Anno 96 Numero 157

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre [illegible], trim. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 15 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80 tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. assim Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 6,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 2; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 2; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,85 *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 8; *Somalia sn. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

I prezzi

In maggio la tendenza al rialzo si è arrestata Ma resta necessaria un'attenta sorveglianza

Nel suo cauto discorso alla Commissione del Senato per le Finanze ed il Tesoro, l'on. La Malfa ebbe a dire che un elemento confortante, nel quadro della presente evoluzione congiunturale, si poteva individuare trattando di prezzi. Essi, infatti, permettevano di constatare un arresto della tendenza al rialzo, avvertita mesi addietro ed origine di preoccupazioni assai fondate. Orbene, poiché il ministro del Bilancio, sempre in quel suo intervento, ebbe a riportare talune cifre inedite, a questo riguardo, sembra opportuno avvicinarle ai dati già noti: per poter valutare poi nella sua ampiezza un fenomeno tanto opportunamente messo in luce e speculare sulle sue conseguenze in futuro.

Una premessa: i prezzi delle materie prime a mercato internazionale, come frumento, granoturco, rame, piombo, juta e via dicendo, sono rimasti nei primi mesi di quest'anno, sostanzialmente stabili. L'indice calcolato, a loro riguardo, dalla Confederazione dell'Industria (su base 1953) era a quota 113,40 nel gennaio del '62 e sale a quota 114,09 nell'aprile scorso, per ripiegare nel maggio, quasi impercettibilmente, al livello di 114,04. Eccoci dunque di fronte ad una ascesa davvero poco significativa: dell'ordine dello 0,60 per cento in cinque mesi! Si può ben dire che al nostro sistema economico (aperto e trasformatore qual è) non giungono dall'estero impulsi all'ascesa nelle quotazioni. Stasi o mutamenti saranno da ricercare, nei loro moventi causali, sul nostro mercato interno.

* *

Questa prima constatazione spinge a volgere lo sguardo verso quotazioni registrate in Italia ed attinenti a scambi interni. Ora, per giudicare del loro andamento a diversi livelli economici, riuniamo nella tabellina seguente i principali indici calcolati dall'Istituto centrale di Statistica e riguardanti sia i prezzi all'ingrosso, sia i prezzi al minuto.

Alcuni indici in Italia dei prezzi ingrosso e al minuto
(in rapporto al 1953=100)

1962	prezzi in grosso	prezzi al consumo
gennaio	108,9	120,1
febbraio	109,6	120,8
marzo	101,4	121,5
aprile	101,6	122,5
maggio	101,6	122,5

Ecco, in poche parole, che mai si può constatare. L'andamento dei prezzi in grosso (i quali, secondo il più rappresentativo indice che l'Italia possieda, non erano nel gennaio del '62 ad un livello medio sostanzialmente dissimile da quello del '53) si è accresciuto dell'1,6 per cento nei primi quattro mesi di quest'anno, mantenendosi a livello immutato nel maggio successivo. Per quanto riguarda i prezzi dei beni di consumo, l'incremento medio realizzato nei primi quattro mesi del '62 sfiora il 2 per cento ed ancora una volta il fenomeno ascendente si arresta in maggio.

Ecco dunque una prima conclusione. Il dinamismo ascendente dei prezzi fu indubbiamente assai marcato nei primi mesi del '62. Oggi, quel dinamismo si direbbe arrestato od infiacchito. Tuttavia quest'ultima constatazione è ancorata a dati riguardanti poche settimane soltanto. Rallegriamoci, ma avanziamo il proponimento di continuare ad osservare siffatti dati anche in futuro. I timori di una ripresa di quel movimento, che nel gennaio scorso era già operante da mesi, non possono affatto dirsi accantonati.

* *

Per manifestare anzi la radice dei nostri timori, volgiamoci ai beni di consumo che sembrano soggetti alle tensioni più vigorose. Le recenti ascese di queste quotazioni possono tipicamente ricondursi a due serie di fattori, taluni dei quali si possono registrare dal lato dell'offerta, tal altri dal lato della domanda di prodotti.

Dalla parte dell'offerta si trovano i fattori meteorologici, che incisero profondamente sulle colture agricole e perfanto sui prezzi dei prodotti agricolo-alimentari. In questo quadro, purtroppo, si ritrovano i movimenti di nascesa più vigorosi, nel primo quadrimestre del 1962. E ciò purtroppo ha permesso di avvicinare l'anno corrente al primo quadrimestre del '56, pur esso afflitto da ondate di maltempo. Oggi, superate quelle difficoltà di carattere esogeno al nostro sistema economico, questi fattori di perturbazione si direbbero superati.

Restano però, quali fattori di ascesa potenziale, gli elementi che si schierano dal lato della domanda. Essa è considerevolmente espansa, per effetto delle variazioni salariali, nonché dei mutamenti nella scala mobile: la quale ha subito lo scatto di un punto il 1° febbraio scorso e di ben tre punti il 1° maggio ultimo. Questo maggior potere di acquisto a disposizione della collettività, condurrà ad una ascesa nei prezzi dei prodotti finiti, specie in momenti in cui i costi di quegli stessi prodotti sono rivolti all'aumento, per maggiori oneri attinenti al «fattore lavoro» da una parte, al «fattore capitale» dall'altra? Nessuno, onestamente, può dirlo. Lo si vedrà nei prossimi mesi. E' certo però che i dinamismi interni al sistema economico, i quali trovarono la loro origine durante il primo quadrimestre di quest'anno, non possono dirsi oggi esauriti.

Questa è la ragione per la quale si dovrà seguire attentamente l'andamento di tutte le quotazioni italiane.

Ferdinando di Fenizio

Ieri alle 20, quando la basilica era chiusa; nessuna vittima, lievi danni

Una bomba esplode in San Pietro a Roma

Si tratta di un ordigno a orologeria - Era stato collocato presso l'altare della Cattedra - Lo scoppio ha scheggiato il basamento della statua di Clemente X - L'inchiesta condotta dalla Gendarmeria pontificia - Secondo gli ambienti vaticani, il gesto sarebbe da attribuirsi ad un maniaco - Già altre volte la basilica era stata profanata da attentatori - Centinaia di macchine accorrono nella famosa piazza alla notizia del gesto terroristico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Una bomba a orologeria è esplosa poco dopo le ore 20 nell'interno della Basilica di San Pietro. Lo scoppio non ha prodotto vittime e i danni sono lievi.

L'esplosione è avvenuta alle 20,10 precise. Sono subito accorsi nel tempio, chiuso ai fedeli dalle ore 19, alcuni «sampietrini» e il direttore dell'ufficio tecnico della «Reverenda fabbrica di San Pietro» ing. Francesco Vacchini. Contemporaneamente veniva avvisato del fatto il Comando della gendarmeria pontificia e alcuni ufficiali del corpo iniziavano le indagini.

Da una attenta visita all'interno del tempio, si poteva appurare che la bomba era scoppiata non lontano dall'organo fatto costruire da Pio XII alla destra dell'altare della Cattedra, nel proseguimento dalla parte dell'abside, della crociera detta dei Santi Processo e Martiniano. La bomba ad orologeria, che si ritiene del genere di quelle al plastico, esplodendo ha lievemente danneggiato la mensola marmorea sopra il basamento del monumento dedicato a Clemente X. Si tratta di danni non rilevanti, consistenti in alcune lesioni alla mensola stessa.

La gendarmeria pontificia sta ora cercando di stabilire l'ora più probabile in cui la bomba può essere stata messa all'interno della basilica. Particolarmente difficili si presentano le indagini per individuare l'autore dell'attentato. Tuttavia la Gendarmeria vaticana è d'avviso che si tratti di una persona più alta della media. Questo perché il ripiano dove l'ordigno è stato collocato non è agevolmente raggiungibile senza l'ausilio almeno di una sedia.

Gli ambienti vaticani propendono a ritenere che si tratti del gesto di un maniaco, il quale è riuscito evidentemente ad eludere l'attenta sorveglianza che, durante le ore del giorno, viene esercitata, sugli involti ed anche sulle macchine da ripresa e fotografiche di quanti entrano nella basilica vaticana, da parte del personale addetto.

Non è la prima volta che attentati del genere vengono compiuti all'interno della basilica vaticana. Già altre quattro o cinque volte avvennero fatti come questo, dovuti sempre a irresponsabili. L'ultima volta che una bomba inesplosa venne scoperta nella basilica di San Pietro fu nel 1950, durante la celebrazione dell'Anno Santo, quando già la basilica era stata chiusa ai fedeli nel tardo pomeriggio.

La notizia dell'attentato è stata data dal «Telegiornale» della notte ed ha provocato enorme impressione. Una folla di romani si è portata con ogni mezzo nella piazza di San Pietro per avere notizie dirette e più particolareggiate del grave episodio, ma naturalmente le porte del tempio sono rimaste chiuse ed è stato difficile sapere qualcosa di più.

L'esplosione è stata avvertita dagli occupanti dei palazzi vaticani e in un primo tempo si temeva che le conseguenze fossero molto più gravi. L'interno della basilica, nei pressi dell'altare della Cattedra, dove appunto è avvenuta la deflagrazione, è stato avvolto da un denso polverone. I frammenti della bomba, raccolti dai «sanpietrini» sono stati consegnati alla Gendarmeria pontificia che li farà esaminare da un esperto italiano. Intanto si sta cercando di appurare se l'ordigno — che è di minima potenza — sia veramente al plastico. Sui resti dell'orologio che regolava lo scoppio si è potuto rilevare la sigla di fabbrica: «Ritz».

La statua di Clemente X, lievemente danneggiata dallo scoppio, è opera dell'Algardi. Il grave episodio avvenuto stasera nella basilica non comporta alcuna sconsacrazione del tempio. Questo provvedimento viene adottato soltanto in caso di un suicidio.

Commentando l'incidente un'alta fonte del Vaticano si è limitata a dichiarare: «Si tratta ovviamente dell'operato di qualche fanatico irresponsabile. Non è da escludere che l'attentato dinamitardo sia una protesta contro il Concilio ecumenico che si terrà nell'autunno prossimo, in quanto l'ordigno è stato celato sotto la navata dove si trova il palco predisposto per il Concilio stesso».

Una interpretazione politica dei fatto è difficilmente ammissibile: a meno che — ma si tratta di una ipotesi come un'altra fatta questa sera, non si sa con quale fondatezza — non si tratti di una protesta della famigerata Ona per le ripetute affermazioni di appoggio fatte da Giovanni XXIII nei confronti dell'indipendenza algerina.

Domattina il tempio aprirà, come ogni giorno, i suoi battenti alle 6,30. La notizia dell'esplosione questa sera stessa è stata comunicata ai prelati dirigenti della segreteria di Stato, e da questi a Papa Giovanni XXIII che in quel momento si trovava nel suo studio a preparare il discorso che domattina pronuncerà dopo avere ascoltata la lettura di due decreti approntati dalla Congregazione dei Riti sui miracoli del beato francese Eymard e del sacerdote bergamasco Palazzolo.

Filippo Pucci

«Sta per scoppiare una bomba nella Cattedrale di Coventry»

Centinaia di fedeli allontanati Ma si trattava di uno scherzo

(Dal nostro corrispondente)

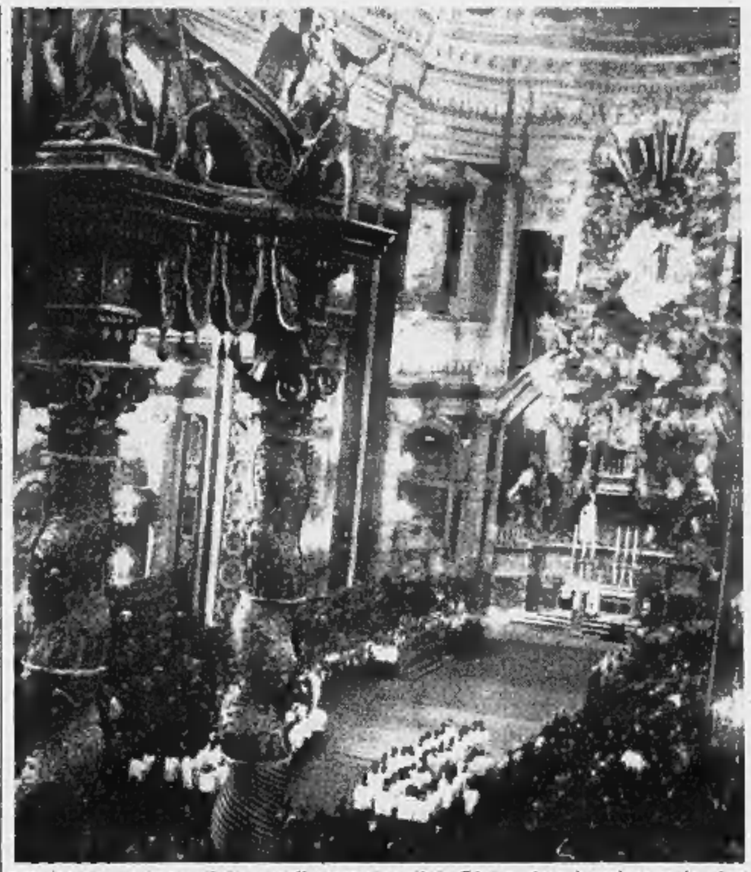
Londra, 14 luglio.

(m. ci.) *Pochi minuti dopo che le agenzie avevano dimesso ai giornali la notizia dell'attentato sacrilego compiuto da un maniaco nella Basilica di San Pietro, giungeva da Coventry una segnalazione allarmante che preannunciava un gesto terroristico del tutto simile a quello compiuto a Roma.*

Centinaia di fedeli che si trovavano all'interno della nuova Cattedrale di quella città — ricostruita di recente sulle macerie dell'antica distrutta dalle bombe tedesche — erano stati invitati ad allontanarsi in tutta fretta in seguito alla minacciosa telefonata di uno sconosciuto.

L'individuo aveva detto: «Se vi preme di evitare un massacro, fate sgomberare immediatamente la cattedrale. All'interno è nascosta una bomba: esploderà fra pochi minuti».

Per misura precauzionale, i sacerdoti invitavano i fedeli ad uscire. Lo sfollamento del tempio avveniva senza troppo disordine: non c'è stato panico, non sono segnalati incidenti. Subito dopo una squadra di poliziotti muniti di detector ispezionavano con cura la cattedrale. Le ricerche non davano alcun risultato. La polizia ha concluso che la telefonata è stata fatta da un maniaco, che si tenta di identificare.



Sullo sfondo, a destra, l'altare della Cattedra di S. Pietro, dove è esplosa la bomba

Sauze di Cesana distrutto dal fuoco

Un villaggio alpino, noto e caro a tutti gli amanti della montagna piemontese, è scomparso in un rogo gigantesco. E' Sauze di Cesana, sotto il Sestriere. Le fiamme hanno divampato dalla nova di ieri mattina alle due del pomeriggio. Gli abitanti si sono salvati ma hanno perso tutto (In 5ª p. il servizio ed altre fotografie)

Raggiunto l'accordo con il governo per 950 mila dipendenti dello Stato

I miglioramenti previsti per l'esercizio 1962-63 comportano all'Erario la spesa di 110 miliardi - I punti principali: aumenti mensili da un minimo netto di 8 mila lire; una somma «una tantum» per ferrovieri, postelegrafonici, monopoli; un assegno globale di 30 mila lire ai pensionati - Entro un anno una commissione, presieduta dal ministro Medici, preparerà la riforma generale della burocrazia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Un accordo di massima è stato oggi raggiunto fra governo e rappresentanti delle grandi confederazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) sui miglioramenti da concedere al personale civile dello Stato durante l'esercizio finanziario 1962-63. L'accordo, che interessa anche i pensionati, comporterà per l'erario una spesa globale lorda di centodieci miliardi di lire.

Una commissione presieduta dal ministro Medici, con la partecipazione di rappresentanti dei sindacati, avrà l'incarico di formulare proposte concrete per la riforma generale della pubblica amministrazione e per il riordinamento del trattamento economico dei dipendenti a partire dal 1° luglio 1963.

Il risultato odierno costituisce la necessaria premessa per una soluzione positiva della lunga e complessa vertenza, ma non garantisce di per sé il suo rapido archiviamento. Nella prossima settimana i tre ministri competenti: La Malfa (Bilancio), Medici (Riforma burocratica) e Tremelloni (Tesoro) comunicheranno alle altre organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti le controproposte «definitive» illustrate oggi ai rappresentanti della Cgil, della Cisl e dell'Uil.

Non è affatto certo che i cosiddetti sindacati «autonomi» assai numerosi in certi dicasteri e meno sensibili a certi problemi di carattere politico generale, assumano nei confronti delle ultime proposte ministeriali un atteggiamento altrettanto favorevole. Vi sono anzi alcuni sintomi del contrario: ieri gli «autonomi» hanno pubblicamente protestato per essere stati messi da parte in questa fase delle trattative. Comunque i ministri interessati sembrano ora persuasi di venire presto a capo della questione, senza altri oneri per il bilancio.

Come si ricorderà le primitive richieste delle confederazioni che comportavano una maggiore spesa di centocinquanta miliardi, il governo le aveva respinte con una offerta globale di ottanta miliardi. Il compromesso raggiunto sui centodieci miliardi si può ritenere abbastanza soddisfacente per entrambe le parti. Le tre confederazioni non hanno esitato a diramare per l'occasione un comunicato congiunto, per sottolineare i principali risultati conseguiti con l'accordo odierno (aumento netto minimo di almeno ottomila lire mensili; concessione di una somma «una tantum» per ferrovieri, postelegrafonici e monopoli; abolizione del limite di cinquantamila lire mensili per gli assegni familiari; conglobamento statistico nella busta-paga di tutti gli emolumenti percepiti; «una tantum» di trentamila lire per i pensionati diretti (di ventimila lire per quelli indiretti).

Viene inoltre preannunciata per i prossimi giorni una lettera recante proposte congiunte per i lavori della Commissione di riforma della pubblica amministrazione circa la gradualità dei miglioramenti retributivi in rapporto alle future «qualifiche funzionali».

Dichiarazioni personali sono state inoltre fatte alla stampa dai dirigenti delle singole confederazioni, dall'on. Lama della Cgil, dall'on. Armato della Cisl, dal dott. Vigilanesi della Uil. Tutti si dichiarano soddisfatti per i risultati conseguiti e per quelli che si possono sperare dall'avvio effettivo della riforma generale. Vigilanesi ha voluto anche sottolineare che con l'accordo odierno e il governo di centro-sinistra ha dimostrato ancora una volta la sua sensibilità per i problemi dei lavoratori».

Dichiarazioni di sapore propagandistico a parte, è indubbio che il perfezionamento dell'accordo di oggi — che darebbe soddisfazione a circa 950 mila dipendenti statali — sarebbe per il governo la carica un successo di prim'ordine.

ar. b.

Domani riprende la conferenza internazionale di Ginevra

Solenne appello di Kennedy alla Russia perché accetti un accordo sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 luglio.

Il presidente Kennedy, dalla sua casa di Hyannis dove è andato a passare il *week-end* accanto al padre convalescente, oggi ha lanciato un solenne appello alla Russia perché accetti un accordo sul disarmo. Domani riprende a Ginevra la conferenza dei 18. Kennedy chiede all'Urss di rispondere «costruttivamente» alle proposte della delegazione americana per un «minimo di ispezioni controllate» e, cioè, di compiere un primo passo effettivo verso il disarmo.

«Gli Stati Uniti — ha detto il Presidente — continuano a considerare la conferenza di Ginevra come uno dei più importanti strumenti di pace per il futuro dell'umanità. Mentre ci accingiamo a riprendere le conversazioni, noi speriamo che la Russia voglia rispondere costruttivamente alle proposte che abbiamo fatto finora e a quelle ulteriori che ci proponiamo di fare, affinché cessi la corsa agli armamenti e le nostre capacità intellettuali e le nostre risorse siano devolute all'allargare il benessere dei popoli del mondo.

«Anche se le difficoltà e le delusioni sono immani — ha continuato Kennedy — noi riteniamo sempre possibile un accordo sul disarmo. Ogni giorno che passa aumenta l'urgenza e la necessità dell'intesa... La delegazione americana, con a capo Arthur H. Dean, torna a Ginevra per raggiungere l'obbiettivo finale dei negoziati: un consistente programma di disarmo. Dean torna con il pieno appoggio del governo e del popolo degli Stati Uniti.

«Noi non possiamo e non dobbiamo non sottovalutare le difficoltà sollevate dai russi con il loro persistente rifiuto di accettare anche un minimo di ispezioni, indispensabili se si vuol fare un vero passo verso il disarmo... La nuova sessione della conferenza di Ginevra offre tuttavia una nuova occasione per persuadere l'Unione Sovietica a rendersi conto che, nell'era nucleare, tutte le Nazioni hanno un comune interesse a preservare la loro reciproca sicurezza contro i pericoli della corsa agli armamenti. Gli Stati Uniti, pertanto, sono animati dal proposito di continuare negli sforzi per un accordo capace di fronteggiare radicalmente la minaccia nucleare. Questa minaccia aumenterà se noi non prendiamo al più presto provvedimenti atti a fermare l'aumento delle riserve dei modernissimi dispositivi di armi, il dilagare degli strumenti nucleari in sempre più larghi arsenali e presso sempre più vasto numero di Nazioni, se non arginiamo definitivamente il pericolo di uno scoppio di guerra nucleare per accidente, un malinteso, un errore di trasmissione di ordini».

Questa la nuova sollecitazione di Kennedy, alla vigilia della riapertura della conferenza di Ginevra. I circoli di Washington notavano stasera che gli americani, come primo obbiettivo, vorrebbero indurre i russi a non riprendere nuovi esperimenti atomici, in ritorsione di quelli degli Stati Uniti. Il raggiungimento di questo primo obbiettivo, cui subito dovrebbe far seguito un primo passo verso il disarmo, sarebbe possibile — si pensa a Washington — perché è quasi certo che i russi, attraverso una nuova serie di prove nucleari, potrebbero forse rinnovare grossolane manifestazioni di potenza militare e di propaganda, ma difficilmente potrebbero sperare di ricavarne dati nuovi e di importanza decisiva, dopo quelli già acquisiti con gli esperimenti dell'anno scorso. Comunque, difficilmente potrebbero sperare di competere con la vastità delle risorse e delle informazioni, ormai in possesso degli americani.

Per quel che riguarda Berlino, Kennedy vedrà di nuovo, fra qualche giorno, l'ambasciatore Dobrynin. Inoltre la settimana prossima, incontrerà Gromyko, a Ginevra, in occasione della firma dell'accordo per la neutralizzazione del Laos. E' previsto che i ministri degli esteri americano e russo dedichino qualche ora anche a un generale riesame di tutte le situazioni pendenti, persistente motivo di conflitto fra i due blocchi.

Antonio Barolini

Sufficienti all'America trenta stazioni di controllo?

Dichiarazioni a Ginevra del capo della delegazione Usa

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 14 luglio.

(c. f.) Si profila la possibilità che le recenti esplosioni nucleari sotterranee negli Stati Uniti spianino la via per un compromesso fra gli americani ed i sovietici, anziché renderla più difficile. Questa è la sostanza di una dichiarazione che l'ambasciatore Dean, capo della delegazione americana alla conferenza del disarmo che si apre lunedì, ha fatto oggi al suo arrivo a Ginevra.

E' noto che il maggior contrasto fra le potenze nucleari occidentali e l'Unione Sovietica concerne le esplosioni sotterranee clandestine che, secondo gli esperti americani, non sarebbe stato possibile individuare se non con l'impianto di numerose stazioni di controllo. In un primo tempo si era parlato di centottanta stazioni. I sovietici dopo aver aderito alla creazione di queste stazioni, hanno mutato opinione, sostenendo che bastavano i mezzi di controllo nazionale per poter accertare se una delle parti contraenti aveva violato l'accordo.

Secondo Dean, la serie degli scoppi sotterranei cui hanno proceduto negli ultimi tempi gli Stati Uniti avrebbe dato risultati positivi, nel senso che si potrebbe fare a meno di gran parte delle basi di controllo. Ne sarebbero necessarie solo una trentina.

Nenni riafferma la lealtà del suo partito al governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

I presidenti dei gruppi parlamentari della dc, Zaccagnini e Gava, si sono incontrati con Nenni per un rapido esame delle prospettive dei lavori delle Camere in questo periodo preferiale. Lunedì 23, i deputati inizieranno la discussione della legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Zaccagnini e Gava hanno poi chiarito, nel colloquio con Nenni, le esigenze di equilibri interni nella democrazia cristiana che hanno ispirato quella parte dell'ordine del giorno, votato a conclusione dell'assemblea dei deputati dc, nella quale si afferma che è tempo che il psi dia prova di maggiore chiarezza e lealtà.

Nenni, riferendosi alla illustrazione che del documento democristiano fece l'on. Piccoli, esponente della destra «dorotea», scriverà, domattina, su l'*Avanti!* che se l'appoggio socialista al governo si è espresso in forme notevoli, ciò «è avvenuto sulla base di una nostra assoluta lealtà, chiarezza e fermezza nel sostenere a viso aperto il governo nella esecuzione del programma concordato contro gli attacchi della destra e contro gli attacchi comunisti».

Circa l'accusa della destra democristiana che vorrebbe presentare una dc «fagocitata dai socialisti», Nenni contesta che lo «spostamento dell'asse politico nell'interno della dc sia avvenuto con la imposizione o il ricatto». Non abbiamo avuto altro da fare — scrive Nenni — se non concorrere a liberare le forze popolari antifasciste e socialmente progressive che c'erano nella dc, anche se per lunghi anni sono state dominate dalla destra. E ciò nello stesso momento in cui le forze cattoliche di sinistra concorrevano a liberare noi dall'isolamento nel quale, per mancanza di interlocutori validi, siamo rimasti per decenni su posizioni pregiudizialmente negative nei confronti della società e dello Stato.

A proposito dei fatti di Torino il segretario del psi precisa che «la nostra responsabilità politica si affianca alla responsabilità sindacale nel condannare ogni e qualsiasi tentativo di far degenerare la pressione delle masse in tumulto. Chiarito questo punto, tutto rientra nel quadro della vita democratica delle masse e dello Stato».

Su *La Giustizia* domani Saragat scrive che «bisogna dare atto a Fanfani e a Moro dell'impegno con cui interpretano la politica di centro sinistra», ma aggiunge che la visione larga che essi hanno di tale politica non è stata tradotta in modo chiaro nell'ordine del giorno votato dal gruppo democristiano.

Aggiunge Saragat che «la formula governativa attuale traduce, in modo efficace, l'utilizzazione di quel tanto di disponibilità democratica già esistente nel pai».

v. s.

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei lettori

La vita dei bimbi in vacanza insidiata dai troppi pericoli

Nella strada, nei prati, sulle sponde dei torrenti: ovunque ci sono minacce - Necessità e dovere di vigilare sui figli, ma soprattutto di educarli a difendersi da soli - Una statistica drammatica

Vacanze: sinonimo per tutti di libertà e di gioia. Ma per i bambini occasione di sfrenare nel gioco, in casa o all'aperto, le energie compresse in tanti mesi di scuola, e di dar libero sfogo alla vivacità. Cominciano ore di apprensione per molte madri: i ragazzi sfuggono al loro controllo, in un attimo sono fuori della vista, chissà dove.

Per qualche famiglia l'ansia diventa angoscia e disperazione. L'altro ieri un ragazzo ha corso il rischio di morire dissanguato per un pezzo di vetro sepolto tra l'erba, e un bimbo di 7 anni si è avventurato nel traffico, con la sua bicicletta: urtato da un rimorchio, è caduto ed è rimasto a terra inanimato, coperto di sangue. E' grave.

Ogni oggetto può diventare, nella fantasia dei ragazzi, una arma da guerra; poi la finzione si muta in dolorosa realtà e l'arma ferisce; il fuoco appiccato per gioco può ustionare e sfigurare, un sasso lanciato dalla fionda può accecare. Un problema preoccupante, quello dei ragazzi nella bella stagione: soprattutto se il bilancio della famiglia non permette la vacanza in campagna o se l'età impedisce la frequenza delle colonie marine e montane.

Non bastano i campi-gioco del municipio: è più attraente una sponda erbosa, l'acqua schiumeggiante di un torrente, un libero prato di periferia. O la strada: più pericolosa e insidiosa di tutto.

Recentemente, all'Organizzazione mondiale della sanità riunita a Ginevra, rappresentanti di 113 paesi hanno detto come si muore nelle loro terre. Ed è risultato che gli incidenti rappresentano in tutto il mondo la principale causa di morte infantile (esclusione fatta per il primo anno di vita). Nella maggioranza dei paesi evoluti è attribuito agli incidenti il 30 per cento dei decessi tra gli 1 e i 4 anni di età, percentuale che sale al 38 per il gruppo dai 5 ai 14 anni.

«*Fan più strage tra i ragazzi le disgrazie che le malattie. E il 60 per cento delle diagnosi* — dice il prof. Guasardo, direttore della clinica pediatrica dell'università — *è dovuto a imprudenze*».

Vigilare sui figli è un dovere dei genitori. Ma talvolta questo loro compito è difficile o reso addirittura impossibile dalle circostanze. Le necessità della vita costringono spesso la madre a cercare un lavoro fuori casa per integrare il salario del marito. Ma ci sono altre cause della mancata sorveglianza e quindi delle disgrazie dei bambini: specie gli immigrati hanno famiglie molto numerose e una donna sola, se si occupa dei più piccoli, non può materialmente seguire all'aperto anche i grandicelli.

Inoltre, soprattutto per gli immigrati del Sud, la strada è un prolungamento della casa: nel Meridione è naturale lasciar andare i bambini per le vie, permettere crocchi festanti, giochi tumultuosi e sfrenati senza per questo temere insidie. Nella grande città è diverso: il traffico intenso e velocce tende pericoli gravissimi.

L'ignoranza fa il resto: quante volte i maestri hanno raccomandato ai ragazzi di non raccogliere oggetti sconosciuti, di non colpirli con sassi e martelli. Eppure bombe a mano e altri ordigni continuano a seminare la morte soprattutto d'estate.

E l'acqua poi. Il desiderio di un bagno rinfrescante, la tentazione di una nuotata o di un tuffo, talvolta irresistibili. In una sola famiglia, a distanza di un anno, due fratellini hanno perso la vita così. Laghi e fiumi sono più infidi del mare.

Persino la casa tende insidie: un mastello posato per un attimo per terra, una pentola che brontolando sul fuoco incuriosisce, una bottiglia dal contenuto misterioso a portata di mano, la lucida ringhiera di una scala. Possono derivarne conseguenze gravi, che si trascinano per tutta la vita.

Le raccomandazioni, i consigli, i rimproveri non bastano. Che fare? Anzitutto vigilare i ragazzi, nei limiti del possibile; seguirli, renderai conto delle compagnie che frequentano, persuaderli. Ma quello che conta è educarli, renderli responsabili di sè fin da piccini, creare in loro la coscienza del pericolo specialmente in assenza degli adulti.

Allontanare l'occasione di eventi drammatici è dovere di tutti. Ma oltre le possibilità umane non si può andare: e allora l'educazione alla sicurezza è l'unico mezzo per non dover piangere, troppo tardi, sulle sciagure.

L'Eca chiede l'aumento del contributo statale

Non bastano 300 milioni annui per assistere i più poveri

L'Ente comunale di assistenza di Torino si dibatte in gravi difficoltà finanziarie. Lo rivela un ordine del giorno trasmesso al prefetto e al sindaco dal presidente ing. Villa, e votato dal comitato amministrativo dell'Eca.

Il bilancio ordinario — dice il documento — trova la sua essenziale imposizione nel contributo statale di 300 milioni annui, rimasto invariato dal '58 mentre «*il costo della vita e le spese dei servizi sono in continuo aumento e la crescente immigrazione ha creato problemi difficili da risolvere*». L'Eca non può più assicurare ai bisognosi il soddisfacimento delle esigenze minime di vita. Inoltre l'assistenza attualmente erogata a favore degli anziani e degli inabili (7 mila lire al capo-famiglia e 4200 ogni componente) è inadeguata.

«*Considerata la gravità della situazione* — conclude l'ordine del giorno — *il Comitato rappresentante degli interessi dei più poveri tra i torinesi formula urgente richiesta al Ministero dell'Interno perchè il contributo sia elevato ad almeno 338 milioni*».

Colonne ininterrotte di auto sulle strade

Partenze per le ferie e per il week-end - Triplicato il traffico sulla Torino-Ivrea - A Porta Nuova: 45 mila viaggiatori - Invito alla prudenza

Stiamo entrando in pieno periodo di ferie. Ieri è stata una giornata di grande esodo, nonostante che il tempo fosse incerto: l'afa basta di per sè a spingere fuori dalla città chi può andarsi. L'atrio della stazione di Porta Nuova ha incominciato a gremirsi verso le 5, quando ancora nessun treno era in partenza. Per tutta la giornata sono rimasti aperti 22 sportelli della biglietteria e, nelle ore di punta — intorno il mezzogiorno, tra le 15 e le 16,30 e tra le 18 e le 20 — ovunque c'erano lunghe code. I partenti di ieri sono stati circa 45 mila, mentre nei precedenti sabati non avevano superato i 20 mila. Almeno duemila persone ieri hanno effettuato le prenotazioni per cuccette o posti normali sui treni in partenza il giorno 4 agosto. Questi viaggiatori saranno le avanguardie delle maestranze Fiat. Le ferie nel grande stabilimento torinese incominciano, infatti, lunedì 6 agosto; chi non ha turno nella giornata di sabato, guadagna due giorni.

Ieri i treni sono stati tutti rinforzati con due o tre carrozze e ne sono stati composti 6 di straordinari. Su 45 mila partenti almeno la metà aveva come destinazione il Sud: sono gli immigrati che approfittano delle vacanze per andare a far visita ai congiunti rimasti al paese.

Tutti gli altri vanno sulle riviere, adriatica e tirrenica. Contrariamente alle previsioni, le società che gestiscono le linee di pullman non hanno avuto molte richieste; ieri sono stati effettuati soltanto 5 bis per Milano e un bis per S. Remo; a Courmayeur, a Cervinia, a Cogne si sono diretti i soliti pullman di linea.

Ma questo non significa che le montagne siano dimenticate dai torinesi che vanno in ferie: è piuttosto un sintomo della intensa motorizzazione. Le strade che portano alla valle d'Aosta, alla val di Susa e alle valli di Lanzo — come quella per il mare — sono state percorse per tutta la giornata da colonne ininterrotte di macchine. Sull'autostrada Torino-Ivrea sono stati registrati circa 7.500 passaggi verso l'esterno, contro un traffico normale di 2.500.

Eccezionale anche il traffico sulla Torino-Milano: coripicssimamente, nei due sensi, sono transitati ieri 35 mila automezzi, dei quali 23 mila diretti verso Milano. Oltre la metà delle auto avevano targhe straniere. Le ore di punta sono state quelle della mattinata: tra le 10 e le 12 sono entrate in autostrada a Settimo oltre 4 mila macchine.

Molti partiranno oggi, se non per andare in vacanza, almeno per una gita domenicale. A tutti rivolgiamo una raccomandazione: prudenza perchè l'intenso traffico è una delle cause degli incidenti. Soprattutto nel sorpassi occorre molta attenzione, e nell'attraversamento dei paesi.

Un altro monito deve essere rivolto a coloro che si avventurano nei fiumi o nei laghi: bisogna ricordarsi che è estremamente pericoloso entrare in acqua quando si è mangiato da poco, perchè una congestione paralizza anche il nuotatore più esperto. E non bagnarsi in acque sconosciute o in luoghi deserti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27
MINIMA +18,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,8; press. 740,4; umidità 65%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità variabile con possibilità di temporali. **Temperatura a Caselle:** massa. +28; min. +15,2; media +21,5.

In tribunale altri 46 arrestati per i tumulti di piazza Statuto

La sconcertante difesa dei fermati - «Avevo una pietra in mano, ma volevo lanciarla sui dimostranti per difendere gli agenti» - Parecchi affermano che all'una di notte cercavano un alloggio, alcuni che avevano appuntamento con la fidanzata - «Avrebbe fatto lo stesso anche lei, signor commissario»

Il secondo gruppo di dimostranti davanti ai giudici

Il secondo processo per i disordini di piazza Statuto è cominciato ieri mattina davanti allo stesso Tribunale (pres. Moscone, giudici Cilento e Soldano, canc. Santostefano) al quale è stato affidato il primo procedimento. Gli imputati, questa volta, sono 46. Il processo è stato aperto per il numero nel termine dei 5 giorni prescritto per la «direttissima», ma nella prima udienza non sono state nemmeno esaurite le questioni preliminari. Domani riprenderà la causa del 30, che dovrebbe finire entro mercoledì. Giovedì alle 9 proseguirà la seconda.

In apertura d'udienza vengono nominati i difensori: Avonto, Dal Finone, Del Vecchio, Veneziani, Parella, Dagasso, Forchino, Spagnoli, Molletti, Rodio, Presilpino, Guidetti Serra, Gentilli Tosabato, Astore, Accalino, Noja, Bedarida, Saina e Zagarese. Le imputazioni sono: violenza, minaccia e offese alla forza pubblica; adunata sediziosa; rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento. Santo Finocchiaro, 22 anni, da Catania, aveva in tasca un coltello di lunghezza proibita; Angelo Nardolanni, 30 anni, da Salerno, è stato sorpreso con una pistola, 7 cartucce ed uno scacciacani; un gruppetto è accusato di essersi servito di manganelli, sfollagente o arnesi metallici e di avere scagliato contro gli agenti sassi, proiettili vari e persino i candelotti fumogeni impiegati dalla polizia e rimasti inesplosi. Due erano in possesso di fionde: uno, infine, Vittorio Zulieri, 22 anni, di Torino, è accusato di aver infranto a sassate i vetri della «Gazzetta del Popolo».

Leandro Frulla, di 23 anni, da Chiaravalle, ha ancora, dopo quattro giorni, un occhio pesto. Il suo difensore chiede una perizia, ma il Tribunale la respinge. Il pm. Diotti, Panvarani osserva: «Le eventuali lesioni riportate dall'imputato non sono oggetto di questo giudizio». Il dott. Moscone, tuttavia, ordina che tutti gli accusati, i quali ne facciano domanda, siano visitati dal medico del carcere.

La mattinata si chiude con la deposizione dell'avv. Salza sulla legittimità del giudizio direttissimo per questa vicenda. Gli altri difensori non si associano e alcuni, anzi, sono decisamente contrari alla tesi dell'avv. Salza non tanto per ragioni giuridiche, quanto per argomenti pratici. Se questo processo dovesse essere preceduto da un'istruttoria formale, gli imputati, anche quelli che potrebbero essere assolti o riportare condanne condizionali, dovrebbero subire alcuni mesi di carcere preventivo, con la sola speranza della libertà provvisoria. Il Tribunale ha ordinato la prosecuzione del dibattimento.

Tutti erano là per caso

«*In piazza Statuto c'ero per caso. Mi hanno arrestato mentre tornavo dal cine*».

Dopo aver sentito molte difese come questa, il presidente del Tribunale dottor Moscone ha detto: «*E' veramente straordinario che tutti gli arresti siano stati compiuti quando nella piazza regnava la calma; che ciascun imputato sia stato catturato isolatamente, non nel corso di cariche o di caroselli delle camionette, ma mentre camminava sotto i portici o nelle piazze ignaro di ciò che stava accadendo*».

Non tutti i 90 arrestati, ma anche gran parte degli oltre mille fermati hanno fornito spiegazioni strabilianti prima del rilascio. «*E' vero* — ha detto un ragazzo colto in flagrante — *avevo un sasso in mano. Ma per lanciarlo sui dimostranti: mi avevano fatto pena quei poveri agenti bersagliati da una folla assatanata*».

E un altro: «*Passavo per caso quando c'è stata una carica. Sono dovuto scappare anch'io e ho incampato in un cubetto, facendomi male. Per la rabbia l'ho raccolto e l'ho scaricato per terra. Avrebbe fatto la stessa cosa anche lei, signor commissario. Ma gli agenti hanno pensato che fossi un dimostrante e mi hanno portato qui*».

Su uno «600», nascosto sotto i sedili, è stato trovato un randello. «*Lo porto sempre dietro* — ha dichiarato il proprietario dell'auto — *perchè a girare di notte c'è da aver paura, con tutti quegli atti di terrorismo*». Ma gli agenti affermano che l'auto era fuggita all'intimazione di «alt» e una *jeep* aveva dovuto inseguirla a lungo.

Che i tumulti siano stati organizzati, lo dimostrerebbe anche la singolare identità di molte giustificazioni: evidentemente altri precedenti per il caso di fermo. Così decine di persone stavano cercando casa, in piazza Statuto: si richiamano ad inserzioni di giornali, che offrono un alloggio nella zona. All'obiezione che l'una di notte non è l'ora più adatta per visitare appartamenti, replicano: «*Ma intanto volevo prendermi conto dell'ubicazione*».

Altri affermano: «*Andavo ad acquistare medicine*». In una delle due farmacie della piazza. Ed erano munite, al momento del fermo, di prescrizioni mutualistiche e ricette. Ma molte portavano la data di due o tre mesi fa.

Parecchi avevano appuntamento con la fidanzata, anche se l'ora tarda era più propizia agli addii che agli incontri. «*Con la mia, ho litigato* — ha aggiunto un uomo sulla quarantina — *e l'ho lasciata adirata e scorrucciata. Per sfogare i nervi, mi sono battuto nella mischia, senza avere la più pallida idea di che cosa si trattasse*». Anche il cinema ideali ha fornito a molti l'appiglio per una scusa: «*Ero appena uscito, dopo aver assistito al film*». Ma poi non ricordano il nome del film nè l'argomento.

Oltre alla posizione dei dimostranti, verrà vagliata anche quella di alcuni esercenti, sospettati di aver fornito compiacente asilo durante le cariche della polizia: forse il loro locale verrà chiuso. Comunque, le indagini e gli accertamenti sul conto di oltre mille persone richiederanno una mole di lavoro imponente: si concluderanno non prima di un mese o due.

Il comandante della «Pastrengo» visita i reparti dei carabinieri

Il comandante della I divisione «Pastrengo» dei carabinieri, generale Pontani, è giunto da Milano per ispezionare i reparti dell'Arma che nei giorni scorsi sono stati impegnati nelle operazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico. Il gen. Pontani ha visitato le caserme, tenuto rapporto agli ufficiali e si congratulò, parlato con i militi, esprimendo a tutti il suo elogio per il fermo comportamento tenuto durante le operazioni e per il modo con il quale esse sono state eseguite e portate positivamente a termine.

E' rimasto latitante per quattro mesi

Ferì a rivoltellate l'automobilista che gli tagliò la strada: arrestato

L'aggressione davanti al cinema Dora - Il feritore, protetto per lungo tempo da un muro di omertà, è rimasto vittima i giorni scorsi di un incidente stradale - Catturato in ospedale

Cosimo Lucà, di 28 anni

Il muratore che per una «questione d'onore» ieri a rivoltellate un automobilista è stato arrestato. Per quattro mesi era riuscito a rimanere libero. Le sue tracce sono state ritrovate grazie anche alle ricerche che lo stesso ferito, Luigi Tarantino, di 30 anni, da Corato di Bari, ha compiuto dopo essere stato dimesso dall'ospedale.

La sparatoria risale al 4 marzo: una domenica sera, in corso Principe Odone, davanti al cinema Dora. Il Tarantino è immigrato lasciando al paese la moglie e tre figli; abita con la sorella in via Don Bosco 14, si guadagna da vivere facendo dei trasporti con un camioncino. Possiede anche una vecchia «Topolino», sulla quale, quella sera, va al cinema. All'angolo di corso Principe Odone, taglia la strada a tre giovani, che subito gli oppongono insulti. Ferma, scende e torna indietro: «Ripetetelo, se avete il coraggio». Da questo momento, il banale incidente diventa una «questione d'onore».

Uno dei tre giovani fa un passo avanti e sfida l'automobilista. A pochi metri di distanza, un nipote del Tarantino, Alfonso Oliveri di 15 anni, assiste impietrito. Vede lo zio sfilarsi il cappotto, scattare fulmineo. Uno degli avversari, colpito da un pugno, ruzzola a terra. Ma gli altri due si fanno avanti minacciosi: una alza la mano contro il Tarantino che indietreggia, si volta, fugge. Due detonazioni: un proiettile raggiunge l'automobilista alla schiena, gli trapassa un polmone. Il ferito impugna il «crick» e tenta di inseguire gli avversari, ma cade avanti.

Il giorno dopo, la polizia identifica gli aggressori. Alfonso Oliveri ha detto agli agenti di conoscere i tre di vista: abitano anche loro in via Don Bosco, poco lontano da casa sua. In poche ore la polizia scopre la soffitta dove vivono, al numero 6. Si chiamano Cosimo e Luigi Lucà, fratelli, di 26 e 20 anni, e Domenico Mesito, 20 anni. Sono venuti pochi mesi prima a Torino da Gioiosa Jonica.

Nella soffitta, gli agenti trovano le loro valige: un paio di calzoni, un po' di biancheria, coltelli a scatto e cartucce per pistola. Ma loro sono scomparsi. Viene diramata una circolare di ricerca. Per Cosimo Lucà, le imputazioni sono di tentato omicidio, lesioni gravi, porto abusivo di pistola; gli altri due devono essere interrogati.

Si pensa che siano tornati nel Meridione.

Invece si trovano ancora a Torino. Il ferito, quando esce dall'ospedale, lo viene a sapere per via traverso. I Lucà lavorano in un cantiere-scuola a Giaveno. Ma quando i carabinieri vanno per prenderli, si sono già allontanati. I vicebrigadieri Roselli e Indino e il carabiniere Cunsolo incominciano le ricerche: il muro di omertà è impenetrabile. Interrogano decine di persone, la risposta è sempre uguale: «Non so nulla». Finalmente trapela una indiscrezione: Cosimo Lucà lavora in un cantiere di via Principessa Clotilde.

L'altra notte, i tre carabinieri irrompono nella baracca del cantiere. Buio, disordine: una decina di persone dormono su altrettante brandine. Sono risvegli alla luce delle lampadine tascabili: sbarlano le palpebre, intravvedono le divise, mormorano: «Non so niente»; prima ancora di essere ben desti. Ma qualcosa devono sapere: Cosimo Lucà ha certamente dormito lì fino a un paio di giorni prima. Finalmente uno di loro, portato in caserma e interrogato a lungo, ammette: «Ho sentito che ha avuto un incidente, è all'ospedale».

E' vero. Due sere prima, sulla strada di Leini, il motociclista Adriano Gea, 17 anni, via Barberina, ha investito alle spalle Cosimo Lucà, che camminava in compagnia di Salvatore Mesiti, fratello dell'amico ricercato. Lo hanno portato al Martini con la sospetta frattura del bacino. Non voleva dire il proprio nome, non voleva essere ricoverato, ma i medici non lo hanno lasciato andar via. I carabinieri lo trovano in una corsia, ingessato. «Sì, ho sparato — ammette —, ma perchè sono stato aggredito. La pistola l'ho gettata via subito dopo».

Che cosa ha fatto finora? Silenzio. Dove è stato? Ancora silenzio. Le tasche gli trovano un lungo coltello: «Mi serve per le lunghe», spiega. I medici lo dichiarano trasportabile e poco dopo il portone della «Nuova» si chiude dietro l'autolettiga della Croce Rossa che reca il Lucà all'infermeria del carcere.

Un padre di cinque figli muore cadendo da un'impalcatura

In un cantiere di Settimo un operaio di 37 anni è precipitato ieri mattina da una impalcatura ed è morto poco dopo all'ospedale. Si chiamava Pasquale Parisi, di Lavello (Potenza) dove risiedono la moglie di 27 anni e i cinque figli, di età tra i 13 anni e gli 8 anni. Era immigrato un anno fa ed abitava presso un amico in via S. Dalmazzo 5.

Per cause sconosciute — forse è scivolato — il Parisi è caduto da una altezza di cinque metri ed è finito con la testa sulla pedana di una macchina che era in funzione per costipare del cemento. Subito raccolto e caricato su un'auto, è stato portato alla assistenza Martini, ma ormai tutto era inutile e dieci minuti dopo lo sventurato ha cessato di vivere.

Il console di Francia M. Pierre Le Nail lascerà Torino, dove è giunto due anni e mezzo fa, alla fine del mese; andrà a Berlino come consigliere politico. Non si conosce ancora il nome del suo successore.

Donna malata muore per eccesso di sedativi

Una donna di Beinasco, che soffriva di disturbi nervosi, è morta ieri notte per aver ingerito una dose eccessiva di sedativi a base di barbiturici. Si chiamava Francesa Sanguinetti, 64 anni, via Marconi 30. Già in passato era rimasta intossicata nello stesso modo circostanze. L'altra sera ha ingerito una dose dei farmaci maggiore del solito, ma l'imprudenza le è stata fatale. Quando i familiari si sono accorti ch'era in grave stato ed hanno chiamato il medico, ogni cura era inutile.

Varato il piano di edilizia popolare undicimila nuovi vani entro il 1963

L'annuncio del Sindaco - 6.750 saranno costruiti dall'Istituto case popolari, gli altri dal Comune - Prevista una spesa di 10 miliardi per i terreni - Il bando per il quartiere Mirafiori-Sud: 798 alloggi

A Palazzo Civico si sono gettate ieri le basi del piano per l'edilizia popolare, deciso due settimane fa dal Consiglio comunale. Si sono riuniti, sotto la presidenza del sindaco, gli assessori alle finanze rag. Arnaud, al patrimonio dr. Mina e ai lavori pubblici ds. Garabello; l'assessore provinciale ing. Actis Perinetti; il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani, dell'Eca ing. Villa; dirigenti dell'Ina-Casa, dell'Istituto S. Paolo e Cassa di Risparmio; tecnici e sindacalisti.

Al termine della seduta, l'ing. Anselmetti ha dichiarato: «*Entro il '63 realizzeremo a Torino 8750 vani, di cui 2 mila a cura del Comune e 6750 ad opera dell'Istituto case popolari. Si tratta in complesso di circa 1500 alloggi, costituenti un primo lotto costruito di rapida attuazione. Affronteremo poi il problema anche sul piano intercomunale: abbiamo già preso contatti con i Comuni vicini per conoscere le loro esigenze. Gli alloggi sorgeranno su terreni reperiti in base alla legge n. 167, che autorizza gli espropri, e potranno essere affittati ed a equo canone*». L'assessore alle finanze rag. Arnaud ha confermato che sono stati stanziati per l'esercizio '62, 6 miliardi e 500 milioni per la costruzione di case popolari e relativi servizi. Altri 10 miliardi saranno destinati dall'amministrazione civica all'acquisto delle aree fabbricabili.

L'assessore al patrimonio dottor Mina sta compilando il piano delle aree da reperire per un totale di 5 milioni di metri quadrati. «*Saranno scelte rispettando le norme del piano regolatore — ha detto — tra le zone residenziali e sfruttando dove possibile anche parte di quelle industriali e di verde agricolo. I terreni visualizzano scaglionati in tutte le periferie. Alcune aree già di nostra proprietà saranno destinate alla costruzione diretta di nuovi alloggi; i vani realizzati dal Comune, con i 2 mila annunciati dal sindaco, saliranno così ad altre 4 mila in poco più di un anno. Solleciteremo l'intervento dello Stato, favoriremo tutte le iniziative private o di altri enti (cooperative e simili), atte alla rapida soluzione della crisi edilizia. Anche il settore dell'industria è interessato al problema: aiutando i lavoratori a sistemarsi, si favorisce il reperimento e la migliore qualità della mano d'opera*». In totale, entro il '63 a Torino dovrebbero essere in cantiere 13 mila nuovi vani.

Altri progetti sono in corso: l'Istituto case popolari ha già pubblicato il bando dell'appalto-concorso per il primo nucleo del quartiere residenziale Mirafiori-Sud, che comprende 798 alloggi per altri 4500 vani. «*La speculazione edilizia è grave ed urgente nelle grandi città industriali, è la inevitabile conseguenza del progresso e del benessere sociale*» ha dichiarato l'avv. Dezani. «*Cercheremo gli alloggi sui terreni espropriati e messi a disposizione dal Comune, il nostro Istituto può realizzarli ed affittarli a prezzo equo nascendo economico, nell'interesse di tutti*».

Ha aggiunto che è allo studio lo sblocco di altre aree di proprietà dell'Istituto, occupate da vecchi stabili. «*Non possiamo allenare quelle dove abbiamo costruito con contributo statale, possiamo però demolire e realizzare sui posti case con un maggior numero di vani. Inoltre, i terreni dove abbiamo costruito senza contributi possiamo venderli, destinando il ricavato all'acquisto di nuove aree periferiche a minor costo, sulle quali costruiremo altri alloggi popolari con più basse spese*».

Apprende dopo dodici giorni di avere una gamba rotta

Operaio ustionato dalla ghisa

Il 3 luglio scorso l'operaio Augusto Sacco, 58 anni, nell'officina di via Bologna 22 cadeva da una scaletta e andava a sbattere con la gamba destra contro un rullo. Si rialzava zoppicando e poco dopo si recava all'ambulatorio della Mutua. Un medico lo visitava e diceva: «Si tratta di una distorsione. Ci vogliono impacchi e un po' di riposo. Comunque ripassi il giorno 7».

Il Sacco eseguiva le prescrizioni del dottore, ma non aveva alcun giovamento. Camminava, lavorava, però la gamba gli faceva molto male e appariva ingrossata. Il 7 luglio tornava alla mutua e il medico lo mandava alla sede centrale per una radiografia. Eseguita la lastra, l'operaio veniva invitato a rifarsi vivo il giorno 14.

Ieri mattina, sempre più dolorante e impacciato nei movimenti, il Sacco chiedeva l'esito della radiografia. L'esito parlava chiaro: frattura della gamba destra. Per dodici giorni l'operaio aveva girato con una gamba rotta. Ora è stato ricoverato in ospedale e domani sarà probabilmente sottoposto ad intervento chirurgico.

— Mentre lavorava nelle fonderie di Settimo l'operaio Domenico Adamo, 30 anni, abitante in Settimo, via Meglia 95, veniva investito da un getto di ghisa fusa caduto da un recipiente che una gru stava trasportando da un punto all'altro del reparto. E' stato ricoverato al San Vito in gravi condizioni, col corpo piagato da ustioni di primo, secondo e terzo grado.

— L'operaio Federico Zecchino di 39 anni, dipendente di un'impresa che sta eseguendo dei lavori alla Cnel di via Leoncavallo, maneggiava ieri pomeriggio una pistola pianta-chiodi: d'improvviso, forse credendola scarica, la metteva in azione e un chiodo gli trapassava il braccio sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Riaperta la sede della Uil dopo il tentativo di assalto

Il segretario provinciale: «Abbiamo ricevuto centinaia di richieste d'iscrizione al nostro sindacato» - «Il psi deve essere più autonomo nei confronti del pci»

Nei giorni 19 e 20 luglio, come annunciato, interverranno a Roma le trattative fra la Confindustria e le organizzazioni sindacali per il rinnovo anticipato del contratto di lavoro dei metalmeccanici.

Nell'imminenza dell'incontro, il segretario provinciale della Uilm, Antonio Guttadauro, ha tenuto una conferenza stampa per confermare le note posizioni del suo sindacato. Ha anzitutto ricordato che per la Uil gli accordi stipulati con la Fiat rappresentano soltanto «*un accanto sul futuro rinnovo del contratto di lavoro*». Ed ha affermato: «*Abbiamo accettato di trattare perchè, secondo la tradizione della lotta sindacale, ciò significava una rottura del fronte padronale*».

La Uil-m torinese è convinta che la sua azione ha riscosso il consenso della maggioranza dei lavoratori. «*Ne abbiamo avuto le prove. Con la riapertura della sede, dopo l'aggressione subita, abbiamo ricevuto un centinaio di richieste di iscrizioni al nostro sindacato. Si tratta in parte di lavoratori che non aderivano ad alcuna organizzazione e in parte di iscritti alla Fiom-Cgil, ed alla Fim-Cisl, lo dimostrerà con il loro sindacato per quanto è avvenuto nei giorni scorsi*».

Anche in provincia, afferma Guttadauro, sta aumentando il numero degli iscritti alla Uil. I dirigenti del sindacato considerano positivo il fatto che lavoratori rimasti finora estranei alla vita sindacale attiva abbiano deciso di parteciparvi scegliendo la loro organizzazione. «*Ciò dimostra che è stato avvertito lo scopo politico delle manifestazioni di piazza Statuto; i lavoratori hanno compreso che siamo stati attaccati perchè avevamo presentato in Uil come il sindacato del centro-sinistra*». Ed ha concluso: «*I partiti impegnati in questa nuova politica non possono non deplorare quanto è avvenuto: specialmente il psi. Esso deve assumere un atteggiamento più autonomo nei confronti del pci per chiarire all'opinione pubblica la grande funzione che il partito socialista ha oggi nel nostro Paese*».

Il Secco eseguirà le prescrizioni del dottore, ma non aveva alcun giovamento. Camminava, lavorava, però la gamba gli faceva molto male e appariva ingrossata. Il 7 luglio tornava alla mutua e il medico lo mandava alla sede centrale per una radiografia. Eseguita la lastra, l'operaio veniva invitato a rifarsi vivo il giorno 14.

Ieri mattina, sempre più dolorante e impacciato nei movimenti, il Sacco chiedeva l'esito della radiografia. L'esito parlava chiaro: frattura della gamba destra. Per dodici giorni l'operaio aveva girato con una gamba rotta. Ora è stato ricoverato in ospedale e domani sarà probabilmente sottoposto ad intervento chirurgico.

— Mentre lavorava nelle fonderie di Settimo l'operaio Domenico Adamo, 30 anni, abitante in Settimo, via Meglia 95, veniva investito da un getto di ghisa fusa caduto da un recipiente che una gru stava trasportando da un punto all'altro del reparto. E' stato ricoverato al San Vito in gravi condizioni, col corpo piagato da ustioni di primo, secondo e terzo grado.

— L'operaio Federico Zecchino di 39 anni, dipendente di un'impresa che sta eseguendo dei lavori alla Cnel di via Leoncavallo, maneggiava ieri pomeriggio una pistola pianta-chiodi: d'improvviso, forse credendola scarica, la metteva in azione e un chiodo gli trapassava il braccio sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Specchio dei tempi

Forse la giovinezza non è nella vita l'età migliore - Il «piano verde» non si occupa dei fagiolini e dei piselli - Il consiglio della nonna: guardare con naturalezza le ragazze in bikini Il geloso dubita sempre che la moglie abbia un amante

Un lettore ci scrive:

«Parecchie volte, ascoltando con persone più anziane (per esempio i nonni) veniamo a conoscere tristi vicende che rendono la loro vita piena di sofferenze, inevitabilmente il loro discorso termina con il rimpianto della giovinezza trascorsa. Ma proviamo a tornare indietro negli anni, a quella giovinezza d'animo, di sentimento, di pensiero. Anche la giovinezza ha molti lati negativi, situazioni dolorose e critiche: questo il vecchio lo ha dimenticato, o finge di dimenticarlo, forse per incoraggiare noi.

«In realtà, la giovinezza si presenta ben diversa da come ci viene mostrata. *Non c'è rosa senza spine*, ed è vero; le spine s'incontrano sempre, pronte a pungere. Il giovane si può paragonare a quella sfortunata mano che si addentra negli arbusti, senza pensare al pericolo, sempre presente, di ferirsi. E le ferite sono le delusioni, le amarezze.

«Desidero riferirmi ai casi che leggiamo ogni giorno, desidero rilevare fino a quel punto si spinga la sensibilità umana, profondissima nei giovani, minore negli anziani. Delusioni d'amore, vicissitudini familiari, passioni, sono ogni giorno causa di sconcertanti epiloghi. Essi mostrano le "spine" di una giovinezza che non ha più niente da fare con quella rimpianta dai vecchi.

«Bisogna calarsi nella mente dei giovani per comprendere certi atti inconsulti, per poter giudicare con equità e non criticare prima di aver elementi sufficienti. E' necessario capire per convincersi che la gioventù non significa sempre spensieratezza, e per concludere che ogni età ha la propria pena».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che tu dicessi una parola in favore di una classe tanto benemerita e assai male compensata del suo duro lavoro e dei molti sacrifici: i coltivatori diretti, entrati in crisi dopo la guerra e ancora lì dopo tanti anni e nonostante il cosidetto Piano verde.

«Quindici giorni fa andai a trovare mio fratello che ha una azienda agricola molto bene condotta in provincia di Alessandria. Ubbidendo al frequente richiamo: meno grano, più ortaggi, culture più nuove, coltivò cinque pertiche di terreno con ortaggi e precisamente fagiolini e piselli. Gli agricoltori organizzarono nel paese un mercato orto-frutticolo. In principio il raccolto abbandonato a ottimo come qualità, fu venduto appena discretamente, ma da più di venti giorni tutto è fermo. Nessuna domanda neppure a prezzi bassi. Ora gli ortaggi ancora ricchi e produttivi saranno arati e non si parlerà più di questo esperimento fallito.

«Le verdure offerte ad una industria conserviera vennero giudicate non adatte alla conservazione. Il giorno stesso tornai a Milano e andai dal mio ortolano per comperare frutta. Vidi il prezzo della frutta e della verdura: 200-300 lire al kg. Siamo a ottanta chilometri dal paese dove vive e lavora mio fratello con molti altri coltivatori diretti che non trovano da vendere i loro prodotti nè a tanto nè a poco.

«Stavla vecchia tu dici? Non solo per questi, ma anche per altri raccolti? Sarà, ma si rimane male quando si sente sempre parlare del "miracolo italiano". Miracolo veramente per chi? Il "miracolo" su proprio esiste non dovrebbe esserci un po' per tutti, ma soprattutto per chi ha fatto molti sacrifici, ed ha sempre lavorato? Che fa il Piano verde di fronte a queste situazioni?».

Maria Bendiscioli Cavalli

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire due parole alle signore che si scandalizzano per la indecenza sulle spiagge. Premesso che sono un'anziana nonna che accompagna al mare i nipotini di 9, 12 e 14 anni, posso assicurare che, mentre le belle figliole in bikini vengono osservate con naturalezza, come il passaggio, sono invece oggetto di curiosità, disgusto e ironia, le nasai più numerose signore tutt'altro che giovanissime e anche che ostentano, sia pure non in due pezzi, cicia o vene varicose. E altrettanto dicasi per gli uomini.

«E' solo una questione di buon gusto e meno; non turbiamo i fanciulli e gli adolescenti con raccomandazioni inutili e contro natura: se noi non pensassimo sempre male ed al male, ne vedremmo assai meno e, di conseguenza, avremmo minor motivi di scandalizzarci. E i ragazzi crescerebbero meglio».

Teresa Rossato

Un lettore ci scrive:

«Come si fa a convivere con la propria moglie quando dopo molti anni di matrimonio si scopre che ella ha forse un amante, l'ombra del quale sempre si frappone nei nostri rapporti rendendo l'esistenza triste e senza scopo?

«Ti prego di non continuare questa mia, perchè sono disperato, ho una famiglia che adoro e non vorrei compiere un gesto che ne pregiudichi la serenità e l'esistenza. Grazie».

Segue la firma

Un operaio aggredito mentre sta pescando

E' stato ferito con un'accetta sulla riva del Malone

L'operaio Giovambattista Ferrero, 54 anni, dipendente della Pirelli e abitante a Volpiano, via Sottoripa 9, ieri pomeriggio al 5 recato a pescare sulle rive del Malone, in una zona isolata a due chilometri dal paese. Mentre era seduto con la canna in mano, è stato avvicinato da un giovane. Lo sconosciuto — sui 25-30 anni, bruno, alto 1,65, con pantaloni blu e maglietta grigia — giocherellava con un'accetta larga quattro o cinque centimetri e lunga intorno metro. Ha attaccato discorso sui pesci, poi ha detto che era da pochi giorni uscito da un ospedale. Parlava italiano facendo uso di qualche parola piemontese pronunciata però con accento che al Ferrero è sembrato meridionale.

Ad un certo momento il giovane è pass

I FANTASMI DEL PASSATO

L'ansia dell'uomo oltre i cinquanta

Il motivo che rende tragica la vita di una persona tra i cinquanta e i sessanta, non è ricordare il numero dei coetanei già morti. E' naturale che una schiera si assottigli per via e lasci qualcuno nei fossi. Nemmeno il guardare in se stessa. Vi trova tutto come prima: intenzioni, progetti d'opere, forte spinta verso il futuro, solo un grado maggiore d'intensità e d'urgenza. Ma è la visione e la minaccia di una parte di quelli che la precedono negli anni, e che sono come impazziti, precipitati in una vita di mortivivi. Prima li vedevamo lontani da noi, ora si sono avvicinati, come una malattia che credevamo esotica e che d'improvviso sappiamo possibile anche per la nostra pelle.

E' un genere di paura che ci riserva specialmente ogni visita al luogo dove siamo nati. Qui tutto è concentrato, tutto in vetrina. Quell'uomo che abbiamo lasciato ancora giovane, perdigiorno, galante? Vive tra un letto e una poltrona, in una sola stanza; non può nemmeno leggere, guardare la televisione; parla concitatamente, gli occhi sbarrati dall'insonnia; si lagna soltanto perché morire gli è difficile. L'altro, che conduceva vita tanto mondana, giocava tanto bene a *bridge*, correva il mondo in cerca di cravatte e di sarti, faceva anche un lungo viaggio per un invito a pranzo, purché snobistico? E' esploso il fondo vero di misantropia o di pazzia morale: esce all'alba e la notte per non incontrare nessuno; se vede da lontano un amico di prima guarda in aria o per terra; lascia andare la casa a pezzi.

Il domestico allegro, la macchietta che teneva sveglia la cucina con le sue storie? E' solo come un cane; la moglie è morta, i figli hanno emigrato all'estero, si fa svogliatamente da mangiare e quasi non mangia. La giovane cameriera, l'ultima sopravvivente, perché era la più giovane, delle donne di servizio amabili? E' vecchia, muore all'ospedale di cancro.

Lo stesso vale per le cose. Alcune si ritrovano come degradate, fallite, deliranti e uscite di senno. La casa è serrata, muffita, ma in parte ridipinta con tinte rozze: il giardino è pieno d'erbacce, ma con macchie vistose e rune craguiate di fiori volgari; sulla muraglia dove spioverano i rampicanti adesso scrive un letamaio. Anche le cose sono state condotte ad affondare in un farnetico d'irrealtà, di nevrastenia e villania, dov'è impossibile raggiungerle; la loro realtà è diventata solamente mentale e grava tutta su di noi come quella dei morti. Invece nella nostra mente continuano a rivendicare un sordo diritto ad esistere e a rimettersi in sesto; ma non dànno nessun aiuto.

Il peggio è dover riconoscere che, nella maggioranza di questi casi, non vi è mai stato un vero cambiamento o disgrazia. L'ultima fase della vita, nelle persone, ha precisato un'angustia di cuore e, un egoismo distruttivo, che prima contenevano confusamente, in modo che potevano ignorarli, distrarsene e anche distorne gli altri. Non hanno subito disgrazie, anzi si sono realizzate. E' quasi sempre un piccolo eufemismo dire che un vecchio è rimbambito. Era così a vent'anni, soltanto in modo più evasivo, e finalmente è lui; se non lo fosse stato, non lo sarebbe nemmeno ora. E anche i più deboli, o le cose, sono come la mostra e il veicolo d'un delirio altrui: ne portano lo stile; muoiono per conto d'altri e con la faccia d'altri.

Si è portati, da quella vista, a guardarsi sospettosamente. L'età che ho detto ha qualcosa di simile agli anni della giovinezza: si riforma in noi l'atmosfera dell'imminenza degli esami. Non intendo dire la morte, ma la decisione finale, come uomini vivi, tra l'essere e il non essere, tra il carattere stabilito una volta per sempre e la dissolvenza in fantasma. Il già fatto non conta nulla. Si ha molto da fare e da esprimere, ma sappiamo che ormai tutto è dentro di noi come un gomitolo da svolgere, tutto presente e insieme paurosamente incognito.

Ma, qualunque sia, quello è Siamo entrati nel regno della necessità assoluta, possiamo essere soltanto noi stessi e nient'altro, senza commedie, scappatoie, rinvii. Il passato è diventato un blocco, che non si può scalfire né dividere in spiccioli. Bisogna ormai buttarlo sul tappeto intero, come il giocatore costretto a rischiare in un colpo solo tutto il suo patrimonio.

Non ci rassicura nemmeno l'orgoglio dell'intelligenza. La bocciatura può avvenire a tutti i livelli, ciascuno al livello che ha scelto. Perciò, dicevo, si guardano con ansietà quelle figure di bocciati, quelle immagini del vero inferno, che esiste in questo mondo.

Guido Piovene

CAMBIA IL TENORE DI VITA, NON MUTANO I GUSTI

Americani e russi hanno lo stesso modo di divertirsi e passare le giornate di festa

Il sabato sera, a New York come a Mosca ci si mette in coda paziente per andare nei teatri o cenare nei ristoranti alla moda - La domenica, è una corsa generale verso la campagna - I dintorni delle due metropoli abbondano ugualmente di immensi spazi verdi, aperti a tutti, dove la natura è incontaminata - La differenza fra le scampagnate dei due popoli, non sta solo nelle automobili e nel comfort, ma nel numero dei cani: quasi ogni famiglia di New York ne possiede uno, nell'Urss quasi non se ne vedono - Nelle città russe come in quelle americane, mancano del tutto i caffè all'aperto, con i tavolini per strada, così cari all'ozio degli europei

(Dal nostro inviato speciale)

New York, luglio.

Nella macchina automatica s'introduce un dime, la moneta da dieci centesimi, e scendono i vermi: autentici vermi per la pesca, esche o come li vogliamo chiamare, nutriti e tenuti in vita con la giusta temperatura umida nei loro involucri di plastica traforata. Il distributore meccanico si trova al centro di un parco da picnic: è verniciato di azzurro, simile alle macchine esibite in ogni albergo di Mosca per vantare l'automazione, dove s'introducono dieci copechi e risponde una spruzzo di profumo dolce, quello che non dilegua in una settimana. Invece, qui nel New Jersey, vermi. Una complessa industria il raccoglie nella mota dei fiumi e li conserva e distribuisce con l'automat.

Nella tecnica della felicità di massa, nessuno può dubitarne, gli americani sono i fratelli maggiori dei russi. Non solo perché materialmente più prosperi, ma perché i russi aspirano tenacemente a fare le stesse cose, a differenza di altri; ci aspirano e tuttavia il distacco cresce anziché diminuire. Qui, sul marciapiede fuori di un albero prossimo al self-service dei vermicini, è stata collocata la macchina del ghiaccio. Per un quarto di dollaro, ghiaccio a volontà in cubetti per il bourbon o a blocchi per conservare le trote che hanno abboccato all'amo. Intorno la campagna è selvatica, quasi come alle porte di Mosca, tra il canale e il Volga; enorme cartello pubblicitario lungo i labirinti delle autostrade tutte uguali, che tagliano i boschi a sezioni come quinte di palcoscenico.

Piace ai newyorkesi, come ai moscoviti, stravasare ogni fine settimana a piedi nudi sull'erba. Gli uni e gli altri godono campagne straordinarie, tenute senza parsimonia allo stato libero; sanno consumare lo spazio, che assume qui e là il medesimo aspetto. Anche guardando un prato, uno solo, si sente che appartiene ad un paese ricco di milioni di chilometri quadrati. Non vi è segno di avarizia o di meschinità: voglio intendere quei muri reti di scaglie verdose o quei fili spinati nei quali è imbrigliata la nostra campagna.

Ma gli americani, a differenza dei russi, «consumano» lo spazio con ogni comfort, e in compagnia del cane di famiglia. Solamente a New York, per chi non lo sapesse, vivono quattro milioni di cani; a Mosca e nei dintorni, all'opposto, tenere il cane è cosa originale, come allevare un verro, forse a causa dell'assoluta rità che per decenni non ha permesso di nutrire gli animali riconosciuti poco inferiori (i sopravviventi, perché resi utili, appartengono agl'istituti di Pavlov e ai laboratori di ricerche biologico-spaziali). Ma rimane vero che lo svago di massa più popolare, in Russia e in America, è la corsa alla campagna, dove i lampioni d'estate e i funghi d'autunno sono tanti che hanno soffocato persino la gaiezza della gente.

D'inverno basta praticare un buco nel ghiaccio dei fiumi russi per pescare la trota, o forel, e nei ruscelli americani basta immergere la lenza al centro della corrente, calzando gli stivali di gomma. I cacciatori, poi, cacciano sul serio; non come in Toscana, dove volerà forse un uccello per conto canne puntate.

A questa preminente vocazione agreste sarà dovuta la scarsa abilità di numerosi newyorkesi o moscoviti a usare del tempo libero in città. A Mosca, il sabato sera, il passatempo considerato più distinto è fare la coda dinnanzi ad uno qualsiasi dei ristoranti centrali: l'«Aragvi», il «Budapest», l'«Ararat». Due o tre ore di coda, pigiati dagli ultimi arrivati e maltrattati dall'usciere. A vederli, ci si domanda che gusto c'è, quale logica quella che induce a subire simili torti per divertirsi. A Manhattan, tuttavia, si assiste al medesimo spettacolo. Gente diversa, o vestita diversamente, dinnanzi a locali dalle luci blu. Le donne in visone, gli uomini in cravatta nera, ma pazienti come moscoviti in lunghe file per due, dinnanzi al «El Morocco» o al «Copacabana», le automobili parcheggiate nell'area di un chilometro.

Dunque è psicologia di massa, spirito gregario; ognuno sente che quella coda dev'esser fatta. Bisogna cenare in quel luogo e ricavarne il «pezzo di conversazione», per la settimana ventura. Il fenomeno assume proporzioni disumane in... stanza a «Radio City Music Hall», dove i provinciali in visita a New York si accalcano in code interminabili per vedere le celebri Rockets, ballerine dalle misure fisiche perfettamente uguali, che sembrano danzare sulla carta millimetrata.

Società e americani sono accomunati anche da qualche fobia verso i costumi europei. Nelle loro città, non un solo caffè con tavolini allineati sui marciapiede. Camminare per quelle vie suscita sensazioni di esotismo, come vedere una campagna senz'alberi. A Parigi e a Roma, quando consideriamo il nostro prossimo seduto in un caffè all'aperto ce ne rallegriamo, anche a noi manca il tempo di imitarne l'esempio. E' una rottura nell'inesorabile corrente della attività urgenti, o della noia. A New York e a Mosca le autorità municipali difendono quella incantevole, quasi che sia un geloso patrimonio della comunità.

La città è intesa come una ronzante «macchina da lavoro»; mettersi in disparte e stare a vedere è come intralciarne il movimento, calunniarla o deriderla. Un pioniere del costume europeo, il proprietario del «Bassin's», celebre caffè di Washington, ha ottenuto il permesso di spingere i suoi tavolini all'aperto dopo tre anni di estenuanti controversie con l'amministrazione civica; ma l'eccezione non illude nessuno.

Fra città e campagna, beninteso, vi è un compromesso: i parchi civici. Ma le moltitudini che frequentano a Mosca il Gorkij, o l'Izmailovo, ed a New York il Central Park, sembrano quasi catturate da un'improvvisata vacanza, di cui non sanno far uso nella sede impropria, pellegrini senza meta coinvolti nel tarpido passeggio fra semi di mais e piccioni, sonnolenza e cigni bianchi. La vera vacanza americana è country-side, oltre il suburbio; così come la canzone russa più popolare celebra le sere nei dintorni di Mosca, Podmoskovnie vieceră. Altri espedienti, come i «luna-park», ripetono il limbo dei giardini civici: lo spettacolo di Coney Island domenicale (giostre, paulini, altoparlanti, brigate familiari) non è che lo specchio della «kermesse» sovietica, il pop-corn in luogo dei semi di girasole.

Persino la bohème intellettuale del Greenwich Village di New York somiglia a quella di Mosca; l'uso di declamare poemi, magari con alcuni accordi di chitarra, non è praticato altrove. Il bere alcool di grano o di patate, stagionato oppure no, quello è ben noto, raggiunge la stessa intensità. Al Village è pure di moda studiare il russo (come nelle scuole dell'esercito americano), e a Mosca l'inglese è la lingua che lo straniero ignaro del russo deve conoscere per farsi intendere, poiché parlano tuttora francese sole alcune anziane signorine della scuola coreografica del Bolscioi, di origine aristocratica.

Ogni cronista che seguì Krusciov negli Stati Uniti e in Francia conferma che fra gli americani, al culto delle diti ideologiche, il leader sovietico sentiva d'essere quasi fra i suoi, mentre in Francia si trovò male, davvero senza termini di confronto.

Il fenomeno potrebbe apparire effimero se non superasse certi confini. Ma il fatto è che russi e americani apprezzando e imitando le reciproche inclinazioni, hanno utilizzato anche i rispettivi talenti. La metà dei testi universitari di matematica adottati negli Stati Uniti, sono di autori russi tradotti. Ma senza i ventisette volumi del Massachusetts Institute of Technology sulla scienza elettronica americana, gli sputnik non esisterebbero.

Alberto Ronchey

Una vendetta politica la morte della duchessa?

La nobildonna tedesca perì sull'aereo in cui era stato posto un ordigno esplosivo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 luglio.

«Tutto lascia supporre che la duchessa Helene di Meclemburgo, precipitata il 7 luglio scorso con un velivolo da turismo nei pressi di Riesenbeck, una piccola località della Westfalia, sia rimasta vittima di un attentato: anche se gli esperti dell'Ufficio federale di investigazione non possono ancora stabilire con la certezza più assoluta che i rottami del velivolo presentino tracce di esplosivi».

Con queste affermazioni, le autorità inquirenti hanno confermato stasera le voci che circolavano sulla misteriosa morte della trentottenne duchessa di Meclemburgo, una delle figure più in vista dell'aristocrazia tedesca.

Helene di Meclemburgo, terza moglie di un multimilionario egiziano, il quarantaduenne Hassan Sayed Kamil, si trovava ai primi del mese sull'isola di Sylt, nel Mare del Nord, quando il giorno 7 si risolse a partire improvvisamente per Düsseldorf, nella Renania-Westfalia: l'aereo da turismo noleggiato dal marito precipitò, come si è detto, a Riesenbeck in circostanze che parvero subito poco chiare.

I sospetti caddero anche sull'egiziano, che, secondo notizie diffuse dai giornali, aveva assicurato la vita della moglie per una somma enorme.

Era poi corsa voce che nel '53 Sayed Kamil avesse perduto la sua seconda moglie in un incidente del genere. Anche l'atteggiamento del milionario aveva dato alimento a quei sospetti: dopo l'incidente aereo l'egiziano si sarebbe dato all'affannosa ricerca di un cofanetto di gioielli per 150 milioni di lire che la duchessa portava con sé.

Ma quelle supposizioni hanno ceduto ora il posto ad una altra ipotesi: che cioè la duchessa di Meclemburgo sia rimasta vittima di un attentato organizzato da rivali del marito. Afferma stasera un giornale di Francoforte che l'egiziano commerciava in armi. Certo è che il milionario avrebbe dovuto compiere il viaggio per Düsseldorf insieme con la moglie e che all'ultimo momento, per un urgente impegno, era stato costretto a rinunciarvi. Gli amici della coppia sostengono per avvalorare l'ipotesi dell'attentato che fra l'egiziano e la duchessa i rapporti fossero ottimi.

Sull'attività di Hassan Kamil circolano molte dicerie: oltre che alle armi, l'egiziano sarebbe interessato al commercio dei gioielli.

m. c.

Venti marinai americani battezzati in San Pietro

Città del Vaticano, 14 luglio.

Venti marinai americani, appartenenti all'equipaggio della nave Canberra, attualmente nel porto di Napoli, hanno ricevuto questa mattina il battesimo, dalle mani del loro cappellano cattolico, nella basilica di San Pietro.

La cerimonia, che ha richiamato l'attenzione dei numerosi visitatori del tempio, si è svolta alla cappella del fonte battesimale alle 7, poco dopo l'apertura della basilica stessa. Ai venti neo convertiti dal protestantesimo, si sono più tardi uniti altri venticinque marinai della stessa unità della flotta americana ed a tutti, dopo la celebrazione di una messa all'altare della Cattedra, ha conferito il sacramento della Cresima il canonico vescovo mons. Smith.

UN ARTISTA CHE FA CAPIRE MEGLIO IL MONDO DEI "PROMESSI SPOSI,,

E' ancora ben viva la pittura del Morazzone acclamato e popolare manierista del '600

Un'ampia mostra è stata inaugurata ieri a Varese, patria del pittore - Fu uno dei maggiori maestri lombardo-piemontesi del suo tempo; da Varallo a Orta, da Borgomanero a Como dipinse quadri ed affreschi con immediata fortuna

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 14 luglio.

Il Morazzone, cioè Pier Francesco Mazzucchelli o Mazzuchi detto «Morazzone» dal nome del villaggio presso Varese dove nacque il 5 luglio 1573, e del quale nell'antica ombrosa Villa Mirabello s'è inaugurata oggi, presente il ministro del turismo Folchi, una grande e molto studiata e molto attesa mostra, fu uno dei maggiori maestri del Manierismo lombardo-piemontese del Seicento, uno dei più popolari ed acclamati pittori del suo tempo. Era ancor giovane, ed il prelato Scaglia, futuro cardinale, lo «supplicava» di dipingere per lui un quadro da portarsi a Roma: «Questo è il maggior desiderio ch'io habbia in questa vita...».

Le folle si fermavano estatiche davanti alle sue scene della *Salita al Calvario*, di *Gesù trascinato alla flagellazione*, dei *Fatti di S. Francesco*, affrescate nelle cappelle dei «Sacri Monti» di Varallo, di Varese, di Orta; le vergini contemplavano rapite la Madonna che porge trepida la mano al sacerdote nello *Sposalizio* figurato sul muro della cappella del Rosario, nella chiesa di San Vittore a Varese ov'è rappresentata in un altro riquadro a destra, con delicati accordi di cilestri, bruni, rosso-violetti, una delle più toccanti e domestiche «reali» Sacre Famiglie che mai siano state dipinte.

Lo si rammenta per riconfermare che nulla vieta a un'arte pur altissima di farsi ampiamente eloquente, di stabilire una comunicazione immediata sia coi colti sia con gli istintivi (si pensi al Caravaggio); di rivolgersi insomma con lo stesso linguaggio, come avvenne a Gaudenzio Ferrari, tanto agli esigenti fabbricieri del Sacro Monte di Varallo quanto ai lenti montanari della sua valle.

E infatti nel Morazzone si riunite le qualità più tipiche di quella manieristica pittura padana-occidentale, senza ambiguità rivolta al popolo, ed in un certo senso propagandistica, che ha per esponenti, fra studi di seguaci, il Moncalvo, il Cerano, Giulio Cesare Procaccini, il Tanzio, Daniele Crespi, il Nuvolone, il Del Cairo, comparsi in date che corrono dai primi del Seicento fino al sesto decennio del secolo, e naturalmente, a un grado somma, lui stesso, il Morazzone.

La sua pittura sembra fornire — come acutamente intravide Mina Gregori dodici anni fa — dei precedenti figurativi al *Promessi sposi*, in dove maggiormente il romanzo si storicizza nelle evocazioni edificanti (S. Carlo Borromeo, il cardinal Federigo) e nella rappresentazione della vita religiosa e civile (i cappuccini, le gride, i tumulti per la carestia, gli orrori della morìa) d'un Seicento lombardo spagnolesco; talché proprio nello stupendo sfondo del morazzoniano *S. Rocco* prestato dalla collegiata di Borgomanero scorgiamo le capanne e barracche con i tetti di paglia, i cadaveri confusi coi languenti, i frati che confortano i moribondi, l'intero sinistro spettacolo che si offrì — ricordate? — agli occhi di Renzo al suo ingresso nel recinto del lazzaretto «popolato di sedicimila appestati».

Tutto immerso in una vita «vera» potentemente, crudamente fisica e parimente trasfigurata da una luce pittorica e spirituale insieme, il divampante religiosità. Il Morazzone, subito dopo il tirocinio romano fra prima del 1600 e circa il '98, durante il quale sembra abbia avuto «maestro principale» il senese Ventura Salimbeni e forse contatti col Cavalier d'Arpino, tornato in patria, assume spontaneamente il clima lombardo controriformistico ispirato dalla precettistica del due Borromeo.

Per temperamento è un sensuale sanguigno, violento, anche riassoso, ed a Roma, per questo, ha avuto noie giudiziarie, avventure di donne; ma in un suo probabile autoritratto, di collezione biellese, lo sguardo gli è velato da una vaga malinconia. Gli piacciono le armi (ma anche il quieto Renzo si presenta vestito, da nozze con il «suo pugnale del manico bello, nel taschino de' calzoni»), e pare che il appassionasse a dipinger quadri di battaglie. Però si sposa presto nel suo borgo ed avrà figli numerosi. Un focoso che ama il dinamismo e il luminismo del Tintoretto, visto a Milano e forse a Venezia; ma la patriarcale dolcezza ed espansività di Gaudenzio, il suo vasto e pieno dipingere che tende — aveva detto il Lomazzo — a dare «una forma all'aria», subito assimilato sul Sacro Monte di Varallo fin dal 1602, placa il nativo turgore.

Poi c'è il fondo linguistico locale, milanese, con le luci, i lividori, le ombre, gl'incubi, le cupezze, le fiammanti accensioni, i mortali sudori, le voluttuose estenuazioni di codesta pittura in quegli anni, con scambi continui e interferenze, per cui potè persino risultare unitario un quadro dipinto a tre mani, Cerano, Procaccini, Morazzone, *Il martirio della santa Seconda e Rufina*, qui esposto da Brera: i medesimi tre che con risultati di strettissima affinità, visibili in alcune opere riunite alla mostra, lavorarono per la Sala della Congregazioni a Milano.

Con questi spiriti il Morazzone per quasi un trentennio, fino alla morte nel 1626, dipinse fra Varese e Milano, Novara e Como ed altri luoghi di Lombardia, fra Varallo ed Orta, a Piacenza quasi al termine della vita, ed anche nel Ducato sabaudo, nel Castello di Rivoli (affreschi perduti nell'incendio del 1691); con una foga, un'inventiva, un magnifico della composizione, un'abbondanza, da colmare la attività non di uno ma di dieci artisti, sebbene certamente aiutato da una solerte «bottega»; straordinariamente eclettico tanto da assimilarsi in un momento allo Strozzi ed in moltissimi, specie negli affreschi, al Ferrari, e nelle tele al Cerano, al Procaccini, al Tanzio, e da riannodarsi sorprendentemente ai Manieristi toscani nell'*Allegoria di Susa*; ma sempre rivelando peculiarità espressive di forza e di dolcezza, di drammaticità e di tenerezza, che lo pongono in primo piano fra i pittori del suo tempo. (Però il famoso *S. Francesco* di Brera, ora che lo si vede accanto all'altro dato al Del Cairo, è davvero del Morazzone o piuttosto di Del Cairo?).

La mostra di Varese non è una rivelazione, chè il Mazzucchelli, ripetiamo, era ed è uno degli artisti più noti e popolari. E' invece un grosso impegno critico, patrocinato da Roberto Longhi, azzolto dalla Gregori: ed una rassegna che interesserà i colti, e piacerà a un largo pubblico.

Marziano Bernardi

Ritorno dopo un anno

— Ci siamo. Ora davanti a te si aprirà, di colpo, una delle più grandiose ed incantevoli vedute sul mare e sulle coste della Riviera. (Dis. di NOVELLO)

Vittorio Emanuele soffre di un male sconosciuto in Europa

Il principe è affetto dalla «febbre delle valli», che contrasse nel '59 in California - Chiamato a Ginevra per un consulto uno specialista americano - Forse a settembre necessaria un'operazione ai polmoni

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 luglio.

Il direttore dell'ospedale della Contea di San Diego (California) si recherà in settembre in Svizzera per curare Vittorio Emanuele di Savoia.

Il dottor John Boyer ha dichiarato che il principe è affetto da «febbre delle valli», malattia polmonare abbastanza frequente in alcune zone della contea di San Diego e nella Valle del San Joaquin, nella California centrale.

Secondo il medico americano il principe ha contratto il male durante il suo soggiorno in California di tre anni fa. Egli ha aggiunto che visiterà Vittorio Emanuele — tuttora ricoverato in ospedale per l'ultimo grave incidente d'auto — nella clinica medica dell'Università di Ginevra e che, soltanto dopo tale visita, potrà dire se è necessario un intervento chirurgico ai polmoni.

Il fenomeno infettivo determinato dalla «febbre delle valli» comporta molto frequentemente infiammazioni polmonari specifiche. In particolare ascessi ed empiemi pleurici. E' contro queste conseguenze della febbre che l'operazione è necessaria per stroncare il male.

Ambedue le conseguenze (ascesso ed empiema) sono a lento decorso ed a carattere cronico. Ciò spiega anche l'accenno del dottor Boyer ad un possibile intervento chirurgico che non ha carattere di urgenza e sarà forse effettuato tra settimane.

Il chirurgo americano ebbe già modo di visitare il paziente in California, e probabilmente, su sua iniziativa o per consiglio di medici europei, è parso opportuno che egli si recasse entro la fine dell'estate a constatare lo stato della malattia e decidere l'opportunità dell'intervento chirurgico.

a. p.

Un vigile con un tassì arresta due ladri d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 luglio.

Un vigile urbano ha ricuperato due ladri d'auto con un tassì riuscendo ad acciuffarli dopo un movimentato inseguimento. L'episodio è avvenuto stamane attorno alle tre nella zona della Stazione Principe, dov'era di servizio il vigile Gino Donatangelo. L'agente ha visto transitare a forte velocità una «600» targata Varese sulla quale erano due giovanotti dall'aria sospetta, che all'intimazione di alt hanno aumentato la velocità.

Il vigile è allora saltato su di un tassì in sosta ed è partito all'inseguimento, riuscendo a raggiungere l'utilitaria in via Granisci, nei pressi della darsena. Quando i due fuggitivi si sono accorti che avevano perso ogni vantaggio, hanno arrestato la macchina e sono scappati a piedi, inoltrandosi in un vicolo. Il vigile non ha desistito, e ha chiamato in suo aiuto un metronotte in servizio nel quartiere. Dopo un ulteriore inseguimento a piedi tra i vicoli i due giovanotti sono stati finalmente bloccati in via Prè. In questura sono stati identificati per Ugo Lombardo di 24 anni di Augusta, e Paolo Parisi, di 18 anni, di Palermo. L'auto era stata rubata a Varese al signor Luigi Giani.

n. b.

BUONE VACANZE

AI MONTI E AL MARE

FILIALI DELL'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

IN LOCALITÀ DI ALTO INTERESSE TURISTICO:

AOSTA
BARDONECCHIA
CESANA
COGNE
COURMAYEUR
DONNAZ
ENTREVES
ETROUBLES
GRESSONEY
NUS
PRAGELATO
SAUZE D'OULX
SAINT VINCENT
VILLENEUVE

ALASSIO
ALBENGA
CHIAVARI
FINALE LIGURE
GENOVA
IMPERIA
LOANO
SANREMO
SAVONA
SESTRI P.
VARAZZE
VENTIMIGLIA
VOLTRI

DEPOSITI FIDUCIARI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE AL 30.4.1962 LIRE 523 MILIARDI

DA 400 ANNI LA FIDUCIA DEI RISPARMIATORI

SPETTACOLI

Mercoledì si apre il XV festival del cinema

Appuntamento a Locarno tra Oriente e Occidente

Alla rassegna partecipano film di 33 Paesi

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 14 luglio.

Senza clangori pubblicitari, come è nelle sue signorili abitudini, prende il via mercoledì prossimo il festival internazionale del film di Locarno. E' questa la quindicesima edizione di una rassegna, le cui origini semiclandestine risalgono all'immediato dopoguerra e il cui sviluppo si è avuto negli anni della «guerra fredda» quando la neutrale Svizzera poteva offrire un comune terreno d'incontro e di intesa alle cinematografie di Occidente e d'Oriente, senza che le une o le altre dovessero scendere a compromessi o a patteggiamenti. Ora, almeno per quanto riguarda il cinema, siamo in fase di distensione (anche se festival forzatamente politicizzati come quello di Berlino non contribuiscono a mantenerla), ma Locarno continua a svolgere un'utile opera di rinsaldamento dei rapporti, sempre più numerosi, fra le cinematografie di tutto il mondo.

Ben trentatré paesi, d'Europa, d'America, d'Africa e di Asia, hanno infatti annunciato la loro partecipazione al festival di quest'anno. Taluni soltanto con film di cortometraggio, ma più di venti con lungometraggi che dovrebbero dare un'idea non approssimativa della produzione mondiale. Incominciando da casa nostra, quella italiana è la selezione più cospicua, anche se si tratta di film già noti, e assai favorevolmente. Ma noi: oltre a *Divorzio all'italiana* di Germi, che per aver raccolto allori in altri festival è fuori concorso, l'Italia presenta a Locarno *Anni ruggenti* di Zampa, *Una vita difficile* di Risi con Alberto Sordi e *Leoni al sole* di Caprioli, tutti film che hanno buone carte per portarsi via qualche «vela d'oro» (così si chiamano i premi del festival locarnese che assegna anche «vele d'argento» ai cortometraggi).

Due sono i film che presenterà la Francia: *Un singe en hiver* di Verneuil, con coi Jean Paul Belmondo e Jean Gabin rinverdiranno la loro fama nei personaggi di due simpatici scolaretti (a Parigi si sta addirittura pensato di proibire il film perché incoraggiava, si disse, l'alcoolismo), e la nuova opera dell'autore di *L'America vista da un francese*, François Reichenbach, che in *Un coeur gros comme ça* affronta con lucidità e spregiudicatezza il mondo assurdo e feroce della boxe. Di un regista francese, Vergnes Gilbert, sarà anche il film del Marocco *Et, morte la mort...* interpretato da attori di quella nazione africana.

Poco si sa delle tre pellicole che difenderanno i colori della Germania Occidentale: una di esse, *Moshi Moshi hallo Japan* di Hermann e Knoop è un documentario; la seconda, *Oh, mein Papa* di Domnick, s'annuncia come un'opera sperimentale; la terza, diretta da Helmuth Ashley, s'intitola *Mordtrieb (Il gioco dell'assassino)* ed è interpretata da attori francesi e tedeschi. Con molta curiosità s'attende poi il film austriaco *Lulu* e per due motivi: porta sullo schermo il dramma di Wedekind che già ispirò Pabst ed è firmato da Rolf Thiele, il regista della *Ragazza Rosemarie* che ancora una volta ha voluto Nadja Tiller come protagonista.

Sulla carta, gli anglosassoni non hanno grande spicco. Gli Stati Uniti concorrono con due film, *War Hunt* (già presentato in Italia con il titolo *Caccia di guerra*) dei fratelli Sanders e *The Reluctant Saint* di Dmytryk; mentre la Gran Bretagna annuncia soltanto *Reach for Glory* di Leacock. Vanno ancora segnalate, poiché piuttosto rare a un festival, le presenze della Danimarca (con *Il malandrino e il suo amico* di Annalise Hovmand), del Belgio (con *I figli d'Imana* di Weymeersch), della Svizzera (con il documentario *Nepal* di Nötzli), mentre la Svezia sarà rappresentata, come spesso avviene, dal suo massimo regista, Ingmar Bergman: ma *Såsom i en spegel* («Come in uno specchio») sarà fuori concorso poiché negli Stati Uniti ha già vinto l'Oscar.

Come è consuetudine, non mancheranno i film dei paesi socialisti. L'Urss ha iscritto una nuova riduzione del celeberrimo romanzo tolstoiano *Resurrezione* diretta da Mikhail Schweitzer; la Polonia presenterà l'ultima opera di Jerzy Passendorfer, *Wyrok* («La sentenza»); la Jugoslavia scenderà in lizza con *Cudna Dovolika* («Una strana ragazza») di Zivanovic; la Cecoslovacchia parteciperà con *La trappola del diavolo* di Vlacil, tenendo come eccellente asso nella manica il nuovo film di Karel Zeman sulle avventure del Barone di Muenchhausen.

Anche i paesi extra europei saranno largamente rappresentati. L'America del Sud, con la scorta di due film fuori concorso dell'importanza del brasiliano *Il pugnale dei promessi*, trionfatore a Cannes, e dell'ultimo Buñuel, *L'angelo sterminatore*, annuncia opere messicane e argentine. Il Giappone, sia pure anch'esso fuori concorso, può vantare i nomi illustri di Kurosawa e Mifune, rispettivamente regista e protagonista di *Sanjuro*. L'India e Israele completano infine il cartellone di un festival che offre inoltre agli intenditori due retrospettive di grande interesse: una su King Vidor, l'altra dedicata a Jean Vigo che con soli quattro film si è conquistato un posto importantissimo nella storia del cinema.

a. bl.

Il principe romano si consola

Vittorio Massimo, che ha tuttora in corso la causa di separazione dall'attrice inglese Dawn Addams, fotografato all'uscita da un locale notturno di Roma, insieme ad una sconosciuta amica. Il principe aveva fatto recentemente parlare di sé a causa di un presunto «flirt» con una delle due gemelle nipoti di David Niven

Morto il produttore di «Johnny Belinda»

Hollywood, 14 luglio.

A soli 49 anni, è deceduto ieri sera, nella sua casa di Beverly Hills, il produttore cinematografico Jerry Wald.

Il produttore si era ammalato recentemente, ma pareva si fosse ristabilito. Egli stava lavorando ad un film, *Woman in July* (Una donna in luglio) per la 20th Century Fox.

Tra i film di Wald si annoverano: *Action in the North Atlantic, Background to danger, In our time, Destination Tokyo, Pride of the marines, Mildred Pierce, Humoresque, Possessed, Unfaithful, Dark passage, Johnny Belinda, Caged, Peyton Place* e molti altri.

Con la battaglia di Farsalo

Finite dopo 201 giorni le «riprese» in Italia del film «Cleopatra»

Roma, 14 luglio.

Sull'altopiano di Arcinazzo, a 70 km. da Roma, il regista Joseph L. Mankiewicz ha concluso oggi le riprese italiane del film «Cleopatra», prodotto da Walter Wanger per la 20th Century Fox, interpreti principali Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison.

La scena con la quale è terminata la lavorazione del film in Italia è quella della battaglia di Farsalo, che fu combattuta nel 48 a. C. tra gli eserciti di Giulio Cesare e quelli di Pompeo. Erano presenti sul «set» gli attori Rex Harrison (Giulio Cesare), Richard Burton (Marco Antonio) e [illegible] comparse.

Joseph L. Mankiewicz si trasferirà nei prossimi giorni con una parte della «troupe», in Egitto, per realizzare ad Alessandria le scene del deserto.

L'ultimo giorno di lavorazione in Italia di «Cleopatra» è il duecentunesimo. Il film fu iniziato il 25 settembre dello scorso anno.

Il "reuccio" si piazza bene anche nella seconda serata

Nuovo successo di Claudio Villa a Napoli

Grandi applausi anche per Carla Boni e Lucia Altieri - Stasera la finale trasmessa per televisione

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 luglio.

La seconda serata del X Festival della canzone napoletana ha visto, come già ieri notte, il «Mediterraneo» gremito da una folla di appassionati anche se pochi di essi avevano acquistato i biglietti, offerti invece, per facilitare sulle votazioni della giuria in sala, dalle Case editrici.

Le canzoni di stasera sono state interpretate da Cooky Mazzetti (in verde guarnito con perle di «Murano»), Fausto Cigliano, sempre canoro, Luciano Tajoli ormai all'apice delle sue possibilità, Gegè Di Giacomo — che dimenticando cosa fu ora educanda si faceva ogni anno in quella cittadina una recita per raccogliere fondi da inviare all'Università Cattolica. E Lucia cantava brani di opere, accompagnata al pianoforte proprio dallo Superiore. Un solo rimprovero le fu rivolto durante la visita dalla suora, in riferimento ad un episodio che in vita a fianco di Mike Bongiorno nello scorso Festival. Infatti il IX Festival della canzone napoletana fu presentato da Bongiorno. E Mike, all'inizio della serata, alludendo al fatto che quella era la sua prima apparizione nella tradizionale manifestazione del teatro Mediterraneo, poiché nell'identica situazione si trovava pure Lucia, le disse: «Beh, stanotte un bacetto, a titolo di incoraggiamento». «Quel bacetto — osservò la suora, — cioè, io a Bongiorno, francamente, non glie la avrei dato».

Eccellente, di alta classe, Claudio Villa. Di Durmi («Dormirò») anche se Bruni è stato applaudito di più dagli amatori del «Torcale», le prime sei canzoni classificate questa sera sono:

1) «Mandulino 'e Santa Lucia», voti 107; 2) «Luna mia», voti 96; 3) «Duroti», voti 93; 4) «Pullecenella twist», voti 91; 5) «Mbriacatevi cumigo», voti 75; 6) «O destino», voti 57.

c. g.

Chivasso, incuriosita ma tranquilla si prepara alla gara di «Campanile sera»

I cittadini sono molto flemmatici: un'eventuale sconfitta non li turberebbe gran che

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 14 luglio.

La popolazione di Chivasso segue incuriosita ma con slancio moderato i preparativi per il suo «Campanile sera». Il proprio dovere lo ha già fatto. Dal palazzo comunale, in data 30 giugno, il sindaco avv. Salza aveva «precato» con appello caloroso tutti coloro i quali «per preparazione e prontezza» erano in grado di «partecipare alla trasmissione» di dare al più presto la loro adesione specifica all'ufficio n. 7. Subito, si è avuto un pellegrinaggio diretto o telefonico all'ufficio n. 7. Tutto quello che c'era da dare, Chivasso lo ha dato. I quadri sono quasi al completo, e, per i vuoti, c'è da pescare abbondantemente nelle riserve. Non resta quindi che aspettare il seguito con quella serenità di spirito che, per gli Inglesi, va sotto il nome di flemma e che in Piemonte chiamano modestamente «bugianén».

In verità, tutto sembra preparato per il meglio. A Milano, per il compito investigativo e, come dicono, inquisitore, destinato a scoprire altrattanto indizi confusi in professione vera di qualcuno su tre che sembrano verosimili, è stato scelto Angelo Santagata, industriale in bulloni e viti, spirito spassoso, arguto e colto che se è ritirato in solitudine per «studiare». Corre voce che egli sia già espertissimo nell'arte della sartoria, dei tipografi, dei marinai, dei pasticcieri, dei giornalisti, degli avvocati e persino dei venditori di sali e tabacchi. Il suo «studio» continua.

In cabina per affrontare la «cultura generale», dà ottimo affidamento il dottor Umberto Antonelli, esperto soprattutto in musica e lingue, dove conosce anche il russo e l'arabo. Per l'attualità, Chivasso sarà spinta al di là del bisogno presentando due campioni dove non occorreva che uno: Mario Ambrosino e Silvio Regis, entrambi giovanissimi (rispettivamente 20 e 24 anni) e però già periti industriali. Andrà il primo.

A Chivasso un «pensatoio» principale nella biblioteca, sarà collegato con almeno altri sei pensatoi privati. Si spera che nessun sabotaggio telefonico venga a turbare il libero corso dell'intelligenza mobilitata. Questa intelligenza è anche inquieta, soprattutto per il primo numero del programma, variamente chiamato «compitone» o «domandone».

Non si capisce ancora bene in che cosa consista. Da Milano, nella giornata di lunedì ma forse anche domani se, data l'importanza del momento, la posta chivassese consegnerà gli espressi anche di domenica contrariamente alle sue abitudini) arriverà una busta contenente una serie di numeri. Con questi numeri bisognerà ricostruire una scena che sarà recitata a Milano con le parole convinti. Niente altro. O poco di più che non spiega niente: si raccomanda di scegliere una giovane, un giovanotto e una donna non più giovane (se ne trovano), in ogni caso tre voci di questo genere.

Se Chivasso è flemmatico e «bugianén», dal di fuori fremono affettuose impazienze che si esprimono con telegrammi di auguri. Il primo è partito da Cervinia, e porta la firma del campione Leo Gasperi. La moglie di lui, signora Luciana è di Chivasso. Molte e commoventi sono le lettere dei bambini in colonia. La «regista» signora Ebe Vintani Glesaz «non conta più» la telefonate quotidiane.

Il sindaco di Todi ha inviato a Chivasso il suo «cavalleresco saluto», che Chivasso ha subito ricambiato, aggiungendo doni caratteristici per i todesi: nocciuole e il liquore «nocciolino». S'era pensato di inviare anche un magnifico vitello ma il dono è sembrato ingombrante, ed anche sterile da un punto di vista spettacolare, perché in televisione considera un affare privato lo scambio di regali, che quindi non pubblicizza.

a. a.

CRONACA TELEVISIVA

Un'ora lieta con «L'amico del giaguaro»

La settimana televisiva, per la verità tutt'altro che brillante, s'è chiusa in cordiale letizia con la terza puntata de «L'amico del giaguaro», (e a questo proposito ci sia lecita una piccola ma indispensabile precisazione: ieri mattina sullo «Specchio dei tempi» un lettore ha affermato che la seconda puntata de «L'amico del giaguaro» sarebbe stata da noi definita «spettacolo monotono, noioso e fiacco»: non ci siamo mai segnati di scrivere una cosa simile; anzi, com'è facilmente rilevabile controllando il giornale di martedì 10 luglio, il nostro giudizio è stato del tutto positivo).

Ma veniamo alla puntata di ieri sera. «L'amico del giaguaro» ha un pregio fondamentale: pur con manchevolezze, piccoli cedimenti e testi non eccelsi, riesce a far passare un'ora e un quarto piacevolmente. Non è una grande trasmissione, però è simpatica e scorrevole ed è questo che conta. Tre — come lo scorso anno — i motivi del buon successo: il gioco a premi ridotto all'indispensabile per lasciar posto alla rivista; la vivacità e la bravura del trio Marigo Del Frate-Bramieri-Pisu; e la attiva partecipazione di Corrado che si preoccupa sempre di tenere lo spettacolo in un clima di buonumore. Inutile entrare nell'esame dettagliato dei vari quadri e delle varie scenette: basterà dire che le occasioni di ilarità non sono mancate e che c'è stato il solito amabile contorno di canzoni e di balletti. Onestamente da un tipo del genere di quiz-varietà non si può pretendere molto di più.

E' seguito il quinto numero dell'approfondito documentario «Innocenti come a Tahiti». Chi ha avuto tempo di seguirlo (la conclusione è la prossima settimana) s'è erudito su quelle isole della Polinesia quanto e forse di più che su certe regioni italiane.

* *

Secondo canale. La rubrica «Incontri» ha un suo indiscusso valore sul piano dell'informazione e dell'attualità. E' sottinteso che l'esito d'ogni singolo incontro dipende dalla personalità e dalla vivezza dell'intervistato: ieri sera la presenza del pittore Renato Guttuso ha assicurato alla trasmissione un notevole interesse.

Dopo la cultura, le frivolezze canore. Gradevole, entro i suoi limiti di rassegna musicale, il programmino «Canzoni di mezza sera», spiritosamente coordinato da Giorgio Gaber e ben imbottito di motivi orecchiabili. Unico neo: un superfluo e prolisso intermezzo comico di mediocrissima fattura.

* *

Per stasera ci sembra che sia netta la supremazia del primo canale, con una commedia interpretata da Gilberto Govi e con l'intera ripresa della tappa finale del festival napoletano della canzone; sul «secondo» assisteremo ad un nuovo show di Gene Kelly (una i precedenti, tempo fa, non avevano incontrato i favori del pubblico) e ad un telefilm poliziesco.

* *

Dopo i molti già annunciati, ecco in cantiere un altro romanzo sceneggiato: sarà «Natascia», ispirato all'eroina tolstoiana, protagonista di «Guerra e pace». Prossimamente appariranno sul video, ridotti dagli stessi autori, alcuni racconti Italiani contemporanei: è in preparazione «La cocuzza» di Giuseppe Cassieri.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Gershwin 9 corsitte.*

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 aug. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: **La tv degli agricoltori.**
11 : **S. Messa.**
11,30: **Chi è il vescovo.** Rievocazione della vita di San Carlo Borromeo.
15,30: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
18,30: **«Il caso Maurizius»** di Jakob Wassermann. Quarta e ultima puntata (replica).
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Si ringre»** un atto di Sabatino Lopez con Gilberto Govi, Fulvia Mammi, Anna Caroli, Carlo Giuffrè. La commedia è il seguito di «Si chiude» trasmesso domenica scorsa. Lidia [illegible] è trovata effettivamente un [illegible], Vittorio Calombi, attualmente disoccupato. Ed è cercando un lavoro per lui che Lidia va a trovare Giobatta: l'ex-principale, per aiutarla, decide di riaprire il suo ufficio chiamando Vittorio a socio; l'impresa avrà come sigla «Parodi & C.». Tornato così al lavoro e pieno di nuovi entusiasmi, Giobatta compie un altro decisivo passo: [illegible] Luigina, la fedele donna che da tanti anni lo serve e lo aiuta.
21,50: **Dalla Mostra d'Oltremare di Napoli:** X Festival della canzone. Presenta Renato Tagliani. Nell'intervallo: la domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Gene Kelly show.**
22 : **Telegiornale.**
22,25: **Città contraluce:** Sono colpevole. Racconto poliziesco.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,10: Almanacco - Musica; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9: Musica sacra - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,30: Le canzoni oggi; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: Cinzione a Hollywood; 14: Musica sinfonica; 14,30: Musica; 15: Giornale radio; 15,15: Musica; 16,30: Aida, di G. Verdi. Al terzatto: Musica da ballo; 18,15: La giornata sportiva; 19,45: Motori in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: 49° Tour de France; 20,35: Vacanze per due; 21,35: Cabaret; 22,15: Schubert: Sonata in do minore op. postuma; 23,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Musica; 9: La settimana della donna; 9,20: Notizie del giornale radio; 9,35: I successi del mese; 10: Visti di transito; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: I due campioni; 11,20: Notizie del giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Tuttanapoli; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le auto; 16: Ritmo e melodia - 49° Tour de France; 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Incontro triangolare di atletica leggera - Milano: Semifinali zona europea di Coppa Davis Italia-Inghilterra - Napoli: Dall'ippodromo di Agnano «Gran Premio» città di Napoli; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di van Heusen.

20,30: Giornale radio; 20,35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 22,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica; 21,50: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'oltremare in Napoli: X Festival della canzone. Al termine: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Paris il programmista; 17,05: Il scarabino meraviglioso, di T. Pinelli; 18: Musiche di G. von Einem; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Saltarella, di F. Alfano.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardino Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): Riposo. Dal 17-7 ore 21: «Anfitrione» di Plauto con L. Vannucchi e Fod. **Ridotto del Romano:** 22 Teatro delle 10 presenta «Atti unici» di Courteline, Feydeau, Labiche.

Alcione: Coop. Riv Ceccherini-Gessaga-Ferrari ore 15 - 18 - 21,15

Acapulco nuovo locale estivo; tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel 651-165. **Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più,** Str. Cavoretto 2 t. 658.978: Nuovi terrazzi-giardini. **Al Florida Club** (p. Solferino 1) 42-820: 21-1 Compl. I Pentagonini canta Pinuccia Pavan.

Apollo Dore: ore 21 Curradini suoi discepoli canta Ida Paris. **Blechendnall Lutrario** 16-21 Boccaccio-d'Andri. Scuola ballo gratis. **Bruna** 16 e 21 Orch. T. 01.

Chalet Valentino 16-21 Bonazelli. **Dorčen Dante Valsallee** esp. 13: ore 16 e 21 Complesso Spinardi. **Gay Estiva** (c. Moncalieri 52): ore 21 Orchestra I 5 Crazies.

Gay Villa Whisky à Gogo corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 21. **Gran Mogo:** 21 Compl. Nino Spano Hollywood: 16 e 21 Cha-Cha-Cha. **La Picola Danze** Ristorante, Carosello: 16 e 21 Ferramme.

La Rotonda 16 e 21 I 5 di Torino. **La Serenella:** 16 e 21 Ferraris. **Le Cascine:** 21 Orch. Albert Boys. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): estivo-inverno 16-21. **Massaua Danze:** 16 e 21 Orchestra Lorla, canta Giulio Stegani. **Miraglie** c. Un. Sovietica 357: 21-24. **Pagoda Danze:** 16 e 21 Gianni e I 5 della Torre, canta A. Mauro. **Parco Europa** Ristor., tel. 690-963. **S. Giorgia** Ristor. Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma,** via Nizza 3. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** ore 16 e 21. Ristor. str. S. Mauro, tel. 558-888. Or. piscina 9-20. **Whisky Notte** (via Cioto, telefono 887-563, aria condiz.): ore 21

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Eatrril Club** (via Cavour 5 - aria condizionata): attrazioni. **Gran Balla Valenti.:** 22-4 Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Bordiano, Rispoli e la giovane pittura canadese. Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Tutti i giorni Micropiste funzionanti
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per i bambini accompagnati

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57-52

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 902.381
RISTORANTE
LE CASCINE
Tutte le sere danze
ORCH. ALBERT BOYS
con Organo Wurlitzer

CASTELLO DI CINZANO
Osasino - telefono 9851.781
RISTORANTE
Saloni banchetti e ricevimenti
Terrazze ristorante e dehor
Ore 21,30: Orch. BERTONE

AL BAGATELLE EVARISTO'S CLUB
Mercoledì apertura
NUOVO
BAGATELLE ESTIVO

GAY ESTIVO
Ore 21: Compl. I 5 CRAZIES
Martedì debutta
ELIO GORI
Il biglietto acquistato all'ingresso da diritto ad una consumazione GRATUITA - esclusi liquori esteri

GAY VILLA
Corso Moncalieri 52 - W. a G.
Martedì ore 21 sensazionale! Un disco quotato in... borsa
«Borsa e Cha-Cha-Cha»
Il listino registrerà: omaggio diarbi

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
Successo orchestra
I 5 di TORINO
canta TONY RATTI

Blechendnall LUTRARIO
Ore 16: dame 250, cav. 300 consum. compr. - Ore 21 Orchestra
Boccaccio - Pippo D'Andri
al mierof. SERGIO GARIGLIO
Tutto gg. sempre ballo gratuito

DANCING PRATER
POLINO
NUOVO TERRAZZO ESTIVO
Strepitoso successo
LOS SANTOS
Ore 16 - 19; 21 - 24

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti sul terrazzo fiorito. Successo
Compl. Chi-Cu-Chee e M. Galassi

LA SERENELLA
16 matinée; 21 elegante serata con HENRY FERRARIS

PISCINA DEL SOLE RISTOR.
Strada San Mauro - telef. 55.88.88
Ore 16 e 21 grande successo di Gianni Negro e il suo complesso
Orario piscina: dalle 9 alle 20

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a colori» con Isa Barzizza, Franco Valeri.
Astor: chiusura estiva.
Corso: «Il delfino verde» Lana Turner, Van Heflin, Donna Reed. (Locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Non voglio morire» Susan Hayward, S. Dackland. (Locale freschissimo).
Doria: «L'intraprendente signor Dicks» Cary Grant, Mirna Loy. (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «I fucilieri del Bengala» Rock Hudson, A. Dahl, Ursula Thiess, tech. (Loc. freschissimo).
Reposi: «Lo sceriffo implacabile» col. Jeff Morrow, M. Anders, Jim Rosa. (Locale freschissimo).
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» tech. D. Gélin, F. Perier Viei minori.
Vittoria: «Un dollaro di onore» tech. John Wayne, Dean Martin (Locale fresco aria condizionata).

Alfieri: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi.
Ariston: «Mondo caldo di notte» documentario.
Arlecchino: «La vendetta dei moschettieri» sc. col. 2° episodio.
Augustus: «Ilio Hito» le meraviglie della giungla boliviana, sufficolor, Vietato minori 16 anni.
Metropol (via Fr. Tommaso 6): «Il ponte Mas» Suedi, De Sica.
Torino: «L'assassino si chiama Pompeo» Gino Bramieri. Ap. 11.

Alessandra: «Uno scapolo in paradiso» tech. Bob Hope, L. Turner.
Capitol «Uno scapolo in paradiso» colori sc., L. Turner, B. Hope.
Eden: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlov.
Fiamma: «Scandalo al sole» tech. Tony Donalone, Sandra Dee.
Hollywood: «Attila il trionfatore di Atene» M. Forest, Muris, col.
Massimo: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman Viet.
Orfeo: «Congo vivo» Gabriele Ferzetti, Jean Scberg (aria condiz.).
Principe: «Congo vivo» Gabriele Ferzetti, J. Scberg (aria condiz.).
Stadio: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman Viet.

Adriana: civanboe tecbo, Robert Taylor, Elizabeth Taylor.
Alcione: «Match contro la morte» a Rivista Cecchetini-Gessaga-Ferrari ore 15 - 18 - 21,15.
La Perla «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone (aria condizionata).
Regina: «Maciste contro lo sceicco» tecbi. scope, Ed Fury.

Asti: «Totò contro Maciste» scope col., Todi, N. Taranto, Apert. 14.
Cravesana «Le avventure di Topo Gigio in technicolor. Ap. 14.30.
Milano: «Trafficanti di Singapore» e «Gli invendicati».
Olimpia: «Terrore dei mari».
Pa: «Cavaliere della valle solitaria» tech. Alan Ladd, J. Palance.
P. Nuova, «Rodolfo Valentino» e «Sentiero della rapina».
S. Felice: «Un professore fra le nuvole» Mac Murray, Apert. 15.

Esperia: «Uzzus nella valle dei leoni» tech. scop., Sam Burke.
Giardino: «Vendetta della maschera di ferro» technicolor scope.
Madonna Rose spett. all'aperto ore 21 «Sono un agente FBI», James Stewart, Vera Miles, tech.
Miraflori: Segreto sparviero nero.
S. Rita: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Vinzaglio: «Mondo cane» di G. Jacopetti, tecbi. Vietato minori.

Araldo «Il grande cielo» Douglas.
Ellseo: «Storia cinese» W. Holden, F. Nuyen, C. Webb, col. scope.
Fréjus: «L'ultimo dei Vichinghi» E. Purdom, Witchell, sc. tecbn.
Nuovo: «Lampi nel sole» tecbn Susan Hayward, Jeff Chandler.
Oratorio: «Legione di Babilonia».
S. Paolo: «Il trapezio della vita» scope, Rock Hudson, D. Malone.

Artisti: «Sansones tecbn. scope.
Belgio: «Vacu nella foresta».
Cavalle: «Piacere della sua compagnia» tecb. F. Astaire, Reynolds.
Fréjus: «La vendetta di Ursus» S. Burke, W. Guida, tecb, sc.
La Salle: «Ultimo dei vichinghi» col. Mitchell, Purdom. Ap. 17.
Oropa: Ratto delle Sabine, tecb.
S. Giulia: «Storia di Ruth» tecb. S. Withmark, T. Tryon. Ap. 15.
V. Veneto: La maschera di Zorro, con John Carrol.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «La notte brava» R. Schallno, F. Martinelli. Vietato.
Ellos: «Marilù a congresso» W. Chiari, J. Sassari, A. Lionello.
Esedra: «Attenti alle vedove».
Massaua: «Le magnifiche 7» col. C. Dapporto, V. Fabrizi, Loret.
Odeon: «I magnifici 3» D. Tognazzi, R. Vianello, Chiari, col.
Star: «Avventure di Mr. Corys» sc. col. Tony Curtis, M. Byer.

Aurora: «Figlio del corsaro rosso» colori, Lex Barker, F. Loren.
Barca: «Eroiche alla conquista di Atlantide» scope tecbnic. Park.
Brescia Sotto 10 bandiere, Hellin
Châtillan «Aquile di Stalingrado» con Pierre Trabaud.
Edelweiss: «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, tecbn
Eri-Due: «Gladiatora invincibile»
Falchera: Goliath contro giganti.
Lanteri: «Atlantide» continente perduto» tecb, J. Taylor, Hall.
Maior «Le parigine» Arnoul. Viet.
Nord «Apocalisse sul fiume giallo» col Anita Ekberg, G. Marshall.
Palermo «Una vita violenta». Viet.
S. Gaetano «Italiani sono matti» e «I pirati di Capri».
Sociale «Arrivano i titani» colori. Antonella Lualdi, P. Armendariz.
Zenit Tre «inseparabili a Parigi» col. Tony Curtis, Gloria De Haven.

Barelli: «Ivanhoe» tecbn. Taylor.
Cabiria: «Sepolcro del re» tecbn. scope, Debra Paget, Robert Alda.
Colosseo: chiuso per restauri.
Continental: «Gli invasori» C. Mitchell, genevile Kessler, F. Lulli, scope tecbnicolor.
Corso: «Carissima tu dimmi» tecb scope, José Suarez, I. Ocelnni.
Italia: «Vendetta di Ursus» tecb scope, S. Burke, W. Guida.
Moderno: «La pelle degli orsi» A. Ladd, «Conquistatori Marocchino»
Nizza Touoli sul Timberland, col.
Piemonte: «L'isola misteriosa» M. Craig, J. Greenwood, sc. tecbn.
S. Carlo: «Città spietata» Kirk Douglas, C. Kaufman, Marshall.
Spenta «Pugni pupe e pepite» tecb. scope, John Wayne, Capucine.

Diana: «L'ultimo ribelle» tecbnic.
Dora: «La spada dell'Islam» sc. col. Lubna Abd El Aziz, F. Lulli.
Rama: «Il tesoro dei barbari» sc.
Umbria: 2 film «Rocce rosse» e «Canto del deserto» C. Villa.

Alba: «Le due orfanelle» colori. Milly Vitale, Nadia Gray.
Ambra «Querela del gigante» tec. Hellin, Hayward, (Aria condiz.).
Apollo: «Gli invasori» tecbn sc. Genevile Kessler, C. Mitchell.
Cafasse: «Lancieri del Dakota» Rod Cameron e «Notti calde a Tokio», colori.
Edera: «Spiaggia del desiderio» tecbn, G. Hamilton, Y. Mimieux.
Lucento: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
Lutrario: «Isola misteriosa» tec.
Murialdo: «Gli eroi del Pacifico» A. Quinn, J. Wayne e «Suprema confessione» scope colori.
Pio XI (v. Lucento 3): «Habette va alla guerra» sc. col. B. Bardot.
Splendor Trionfo Michele Strogoff tecbn, sc. Jurgens, Capucine.

CRISTALLO
OGGI
NON VOGLIO MORIRE
SUSAN HAYWARD

AL REPOSI
Un grandioso avvincente western a colori di eccezionale prima visione
LO SCERIFFO IMPLACABILE
JEFF MORROW
MERSIE ANDERS

ALL'IDEAL
Ritorno di uno dei migliori film apparsi sugli schermi
I FUCILIERI DEL BENGALA
ROCK HUDSON
ARLENE DAHL
TECHNICOLOR

AL CRISTALLO
NON VOGLIO MORIRE
Il film più premiato e applaudito dal pubblico di tutto il mondo
SUSAN HAYWARD
S. DACKLAND

ALL'ARLECCHINO
Uno dei migliori successi di quest'anno
LA VENDETTA DEI MOSCHETTIERI
GUASCONI
SPACCONI
PIU' CHE MAI

All'AMBROSIO
TRIONFO COMICO

FERRANIACOLOR

Malgrado il caldo, malgrado le ferie, tutta Torino accorre
AL VINZAGLIO
Corso Duca degli Abruzzi 102
A VEDERE
IL TECHNICOLOR
MONDO CANE
In esclusiva ancora per pochi giorni

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 - TORINO
(Palazzo Tora) - Telefono 52.75.65

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 23 marzo 1962 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

VERALDI GAETANA, nata il 5 febbraio 1917 a Catanzaro, ivi residente contrada Campagnella, Palazzina INA-CASA

IMPUTATA

a) di contravvenzione agli articoli 16-

Spaventoso gigantesco rogo di Sauze di Cesana

E' scomparso un paese di montagna Il fuoco lo ha divorato in cinque ore

Le prime fiamme sono divampate alle 9 di ieri mattina in una casa disabitata - Campane a martello - Gli abitanti accorrono dai campi per salvare i familiari, vecchi e bambini - Hanno perso tutto, anche il denaro - Solo alle 11,30 arrivano i vigili del fuoco di Pinerolo e mezz'ora dopo quelli di Torino - Ma ormai Sauze di Cesana è un immenso braciere: non si salveranno che la chiesa e poche case - Il drammatico bilancio: distrutti 65 edifici tra cui il municipio e la scuola - Danni per centinaia di milioni - Nessuna vittima, qualche ferito tra i soccorritori - La generosa opera di 200 soldati che si trovavano al «campo» nella valle - Il paese aveva 219 abitanti: ora non esiste più - Incerte le cause del sinistro può essere un corto circuito, autocombustione, un mozzicone di sigaretta - Escluso il dolo

Ecco cos'è rimasto di Sauze di Cesana: una spettrale visione di case divorate e annerite dall'immane rogo divampato per cinque ore, dalle 9 alle 14 di ieri. Tutti i sessantacinque edifici del paese sono stati distrutti (Servizio fotografico Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Cesana, 14 luglio.

Sauze di Cesana non c'è più. Il millenario Comune dell'alta val Chisone è stato divorato dal fuoco oggi tra le ore 9 e le 14. Cinque ore d'inferno.

Sessantacinque case sono distrutte. Soltanto i muri di pietra ancora si stagliano desolati contro il verde pendio del monte Sises, ma dentro l'incendio ha ingoiato ogni cosa. Travi secolari di larice gracciono qua e là nere e smozzicate, le ultime fiamme ancora crepitano nel buio delle cantine e delle stalle.

Su tutto incombe un'aria greve, un intenso odore di bruciato. Vecchi, ammutoliti dal dolore, frugano tra povere masserizie sparpagliate nei prati. Vagolano cani irsuti — cani pastore dallo sguardo quasi umano — terrorizzati. Si direbbe che il villaggio abbia subito l'atroce insulto della guerra, lo spettacolo che esso presenta evoca alla memoria l'immagine delle feroci rappresaglie naziste.

«Il nostro paese è morto», dice la gente, «eravamo rimasti in pochi, appena 219. Ora tutti se ne andranno».

E' difficile per il momento tradurre in cifre esatte l'entità del sinistro. I danni ascendono certamente ad alcune centinaia di milioni, ma soprattutto è stato cancellato un paese e questo fatto assume il sapore d'una tragedia anche se — per fortuna — non vi sono vittime umane.

Insieme alle 65 case di cui si è detto, il fuoco ha distrutto la scuola (composta d'una sola aula con l'alloggio per la maestra), e il municipio: un piccolo municipio di paese con l'albo per gli avvisi e la lapide dei caduti in guerra. Sull'albo, nonostante i getti d'acqua rovesciati per ore e ore dai vigili del fuoco, ancora penzolano due foglietti. Uno di essi era stato posto per indicare ai cittadini di Sauze di Cesana la norma da seguire per ottenere il risarcimento di eventuali danni subiti in seguito alle esercitazioni militari in corso nella zona.

L'incendio è stato arrestato nel pomeriggio presso le ultime case del paese attorno alla chiesina dedicata a San Giacomo; le fiamme già crepitavano sulle intelaiature in legno della torre campanaria quando i vigili del fuoco sono riusciti a fermarle.

Quando, come e perché è scoppiato l'incendio? A queste tre domande non si può ancora rispondere. E' persino incerto chi abbia dato per primo l'allarme. Forse si tratta di Francesco Goitre e di suo figlio, Mario, di 22 anni. Verso le nove stavano lavorando in casa per riporre il fieno sotto il tetto, in una di quelle vaste capriate in legno che rappresentano la caratteristica architettonica delle vecchie case contadine in Val Chisone. Ad un tratto udirono la mula scalpitare e ragliare in basso nella strada.

«Quella bestia è matta — disse Francesco Goitre al figlio — va a vedere che cosa succede».

Il ragazzo scese e dopo un istante lanciò un grido: «Il fuoco, il fuoco! Brucia la casa di Lorenzo Berton». Quest'ultimo è un valligiano emigrato da molti anni in Francia, la sua casa era quindi vuota, nessuno può spiegare come abbia potuto incendiarsi.

Mario Goitre si rese subito conto che il sinistro era di proporzioni paurose, le fiamme ormai irrompevano per tutto l'edificio serpeggiando lungo le travi.

«Papà salva la mula», gridò ancora. Poi si precipitò giù per i viottoli sassosi sino alla chiesa per suonare le campane e dare l'allarme. I rabbiosi rintocchi a martello si diffusero di colpo tutt'attorno e raggiunsero nei prati i contadini che stavano falciando. Il paese a quell'ora era quasi deserto, nelle case erano rimasti pochi vecchi, alcuni bambini e alcuni villeggianti (per la massima parte costoro sono ex abitanti di Sauze di Cesana emigrati in Francia forse da decenni che ogni estate tornano al paese per trascorrere le vacanze).

L'allarme fu udito non solo nei prati circostanti, ma anche nelle vicine frazioni e subito fu un accorrere affannoso, disperato, di decine e decine di persone. Quanti si trovavano in casa — ed erano pochi, come si è detto — balzarono fuori e si trovarono di fronte ad una scena terribile. Pochi minuti erano bastati perché le fiamme dalla casa di Lorenzo Berton si propagassero a quelle vicine, alimentate dal vento impetuoso che soffiava da occidente.

In quelle vecchie dimore i muri sono di pietra, ma i solai, il tetto, gl'interni tutto di legno. E di un legno asciuttissimo, rinsecchito dal sole di chissà quante estati. Una piccola favilla era sufficiente perché travi, balconi e solai si trasformassero in roghi, tra crepiti e fragorose rovine.

Qualcuno giunse trafelato davanti al municipio e s'imbattè nel messo comunale Mario Broccardi che stava accorrendo da un'altra parte: «Non c'è più nulla da fare. Da soli non possiamo spegnere questo inimondo. Bisogna telefonare».

Mario Broccardi, con notevole coraggio, salì le scale del Municipio nonostante le fiamme già assalissero l'edificio, si precipitò negli uffici e chiamò i vigili di Cesana: «Venite, fate presto — urlò al microfono, mentre il fumo gli serrava la gola — qui a Sauze brucia tutto». Si pose in salvo appena in tempo.

Contemporaneamente avvenivano drammatici episodi. Il contadino Agostino Mazon raggiunse casa sua, con la moglie, quando il tetto già era in fiamme. Dinanzi all'uscio, con immenso sollievo, trovò le sue figlioline Silvana di 7 anni e Renata di 3, l'una aggrappata all'altra, che piangevano disperatamente. Le afferrò in una bracciata e le portò in un prato. Qui le calmò con le ruvide tenerezze di cui è capace un montanaro: «State buone, non piangete. Domani vi porterò all'alpeggio con vostra sorella Rosanna. Andrete al pascolo, vi divertirete». Aveva perso tutto, anche i risparmi.

Claudio Berton, pur egli accorso dai campi, trovò la madre novantenne già in salvo, soccorsa da alcuni vicini. La vegliarda, tremava, mormorava frasi sconnesse.

Appena ci si rese conto che tutti gli abitanti erano scampati, si pensò logicamente alle cose. Ma era tardi ormai, troppo tardi. E del resto la impresa sarebbe stata comunque disperata per quei valligiani sprovvisti di qualsiasi mezzo meccanico per lo spegnimento degli incendi. Essi ricorsero ai secchi, si passarono (come certamente già fecero i loro avi in circostanze analoghe) attingendo acqua alle quattro fontane del paese, una delle quali ancora porta scolpiti nelle fiancate di pietra i gigli dei re di Francia.

In tanta disgrazia una fortuna. Nella zona — come sopra si è accennato — sono in corso manovre militari e forti distaccamenti di militari del XXII Fanteria divisione «Cremona» e del IV Alpini sono accasermati a Bousson. Questi ragazzi, senza nemmeno attendere ordini degli ufficiali, appena videro e seppero dell'incendio, corsero in duecento e si buttarono letteralmente tra le fiamme per soccorrere gli abitanti di Sauze, per aiutarli nel tentativo di salvare qualcosa e di contenere l'avanzata del fuoco.

Una volta tanto si può usare una frase del gergo militaresco senza retorica: il loro comportamento è stato superiore a qualsiasi encomio. Tra i fanti molti meridionali e conviene sottolineare che non sono stati meno bravi e meno generosi degli alpini: in quegli sventurati contadini essi ritrovavano la loro stessa gente; forse in quei momenti balenò nella loro memoria il lontano ricordo della guerra che videro, bambini, sulle loro terre con l'inevitabile strascico di rovine e distruzioni.

La segnalazione ai vigili del fuoco, lanciata in *extremis* per telefono dal messo comunale, aveva frattanto determinato un'imponente mobilitazione di mezzi, ma non bisogna dimenticare che Sauze di Cesana si trova a circa 100 chilometri da Torino e a oltre 50 da Pinerolo (con in mezzo il colle del Sestriere). Primi a giungere furono naturalmente i distaccamenti «volontari» di Cesana e Ulzio: primissimi anzi quelli di Champlas con una preistorica pompa a mano.

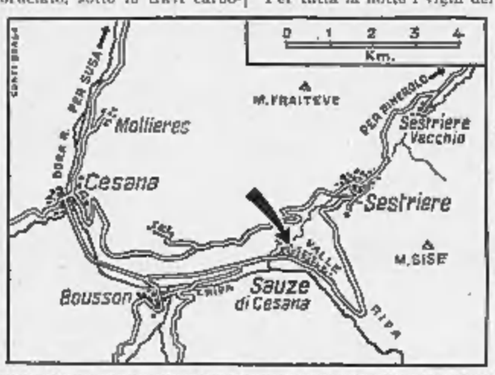
Ma anch'essi erano praticamente impotenti poiché l'acqua sufficiente per contrastare la marea di fiamme si poteva aspirare soltanto dal torrente Ripa, che scorre cento metri più in basso del paese. Si buttarono ciò non di meno allo sbaraglio con asce e picconi per isolare qua e là l'incendio e dare ordine a quanto valligiani e soldati stavano compiendo.

Alle 11,30 arrivò la prima autopompa da Pinerolo carica di ben tremila litri d'acqua; questo peso ne aveva indubbiamente rallentato la velocità, tuttavia la decisione di non rinunciare al pieno del serbatoio si rivelò accorta poiché subito l'autopompa potè intervenire con efficacia. Mezz'ora appresso arrivarono anche i vigili del fuoco di Torino con due autopompe e quattro motopompe e da quel momento ebbero inizio le vere operazioni organizzate per lo spegnimento sotto la direzione degli ingegneri Luigi Antenucci e Guido Palombi. Per due ore un centinaio di vigili lottarono senza risparmio di energie in un clima torrido, in una temperatura incredibile. L'aria stessa sembrava infuocata alcchè le fiamme si propagavano da casa in casa per effetto dello stesso calore. Fra lo scroscio dei getti d'acqua si udiva il fragore delle rovine, lo scoppiettio dei tetti, molti dei quali, essendo ricoperti da semplici tavolette di legno, si disintegravano come immensi bracieri. Diversi vigili riportarono principi di soffocamento a causa del fumo nero e nerissimo, altri ebbero ustioni.

Finalmente alle ore 14 l'incendio era domato. Non soffocato del tutto, però. Minacciosi focolai anzi covano tuttora tra le macerie, entro la polviglia nerastra del fieno bruciato, sotto le travi carbonizzate. Verso il tramonto (dopo alcune raffiche di pioggia che portarono un po' di refrigerio a quegli uomini affranti dalla fatica) ancora si levavano vortici di fumo dalla desolata distesa del villaggio sbrecciato. E in alto sulla montagna, offriva un amaro contrasto l'elegante ed esotica architettura dell'albergo «Principi Piemonte» del Sestriere.

Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno continuato il loro lavoro spostandosi qua e là, dovunque riaffiorassero le fiamme. Intanto gli abitanti di Sauze di Cesana compivano un triste esodo verso le case di amici e conoscenti o addirittura verso gli alpeggi. I vecchi no, i vecchi sono rimasti. Ma anch'essi sanno che il paese ormai è morto.

Remo Grigliè



Ipotesi sulle cause del terribile rogo

Cesana, 14 luglio.

Il comune di Sauze di Cesana, sito a 1573 metri d'altitudine all'imbocco della Val Ripa, aveva una popolazione di 219 persone.

«Decine di famiglie — ci dichiara il sindaco Guglielmo Leonetti — non hanno più nulla, tranne i bovini che, per fortuna, in questa stagione si trovano agli alpeggi. Il terribile incendio di oggi probabilmente accentuerà l'esodo verso la città. Faremo il possibile comunque per far rivivere il paese, confidando nell'aiuto delle autorità e dei privati».

Il cappellano don Gaetano Bellissima (che è parroco e nativo di Champlas e dimostra una trentina d'anni) lo abbiamo trovato vestito come un contadino mentre rassettava la sua chiesa sconvolta dal getto degli idranti. Aveva il viso annerito, la camicia quasi a brandelli, le braccia escoriate. Anch'egli aveva partecipato ai soccorsi.

La maestrina Graziella Mattiassich, di origine istriana, dice: «Volevo bene alla mia scuola, alla piccola aula disadorna, ai gerani posti sul davanzale del mio alloggetto. L'anno scolastico è finito, ma ero rimasta qui. Questo ormai è il mio paese, conosco tutti i bambini per nome e mi fanno tanta pena».

Gli ufficiali dei Vigili del Fuoco e dei carabinieri non si pronunciano in alcun modo sulle possibili cause del sinistro. Ogni ipotesi è valida: autocombustione del fieno, corto circuito, mozzicone di sigaretta. Si esclude il dolo, anche se inevitabilmente sono serpeggiati mormorii in tal senso. In tutto il paese solo l'edificio municipale e quello dell'osteria erano coperti da assicurazione.

Disposizioni di Taviani per le vittime dell'incendio

Roma, 14 luglio.

Il ministro dell'Interno on. Taviani, appena avuta notizia del violento incendio avvenuto a Sauze di Cesana, ha dato immediate disposizioni al prefetto di Torino per i soccorsi ai colpiti dal sinistro disponendo l'assegnazione di 5 milioni per i primi interventi.

Per trattenere gli europei ad Orano 200 delinquenti arabi saranno fucilati

Sono responsabili dei massacri del 5 luglio - La repressione dovrebbe convincere i francesi a restare - Ma l'esodo continua; nei negozi i cartelli avvertono: «Non abbiamo più valige»

(Dal nostro inviato speciale)

Orano, 14 luglio.

«Il capitano Si Bakhti desidera vedere i giornalisti», annuncia una voce al telefono. Usciamo dall'albergo, saliamo su un taxi. Che vorrà da noi il capitano Si Bakhti, e, soprattutto, chi sarà mai? L'appuntamento è al liceo Ardaillon. Il taxi ci sbarca davanti a una guritta, tra mainate di filo spinato. La guardiola del bidello è diventata posto di guardia. Ci lasciano in tasca, ci rovesciano il risvolto dei pantaloni. Esame delle carte. «Va bene, può andare, il capitano Si Bakhti è laggiù in presidenza». Il liceo Ardaillon è da una settimana la sede del comando dell'Armata di liberazione di Orano, dopo essere stato per qualche tempo quartier generale di reparti francesi.

Si Bakhti è un giovane ufficiale dell'Armata di liberazione, che comanda la zona autonoma di Orano. Ha la faccia pienotta, la pelle brunita, l'occhio vivo e bruciante, il modo spiccio degli uomini che non hanno dubbi di coscienza.

Il capitano parla adagio, pesando le parole. Siede nella poltrona del preside del liceo, avendo alle spalle gli scaffali della biblioteca scolastica: scorgiamo il reparto dei volumi di storia, quello dei testi di filosofia, i grandi atlanti di storia dell'arte. C'è un busto bianco, di gesso, forse un Apollo, sulla scrivania. Il capitano Si Bakhti ogni tanto si carezza la testa, con la sua mano scura e legnosa. «La città, come sapete, è stata insanguinata il 5 luglio da un orrendo massacro. Anche nei mesi scorsi era stata funestata da orribili delitti, nella zona di Petit Lac, Victor Hugo, Lamur. Ebbene, l'Armata di liberazione ha liberato Orano dalla canaglia. Vi mostreremo i responsabili di tanti delitti. Saranno giudicati, lo potete scrivere, dal Tribunale militare: i colpevoli verranno fucilati pubblicamente, gli innocenti li manderemo fuori: non ci sono soluzioni a metà strada.

Il comandante della zona autonoma di Orano passa e ripassa la mano sopra la statua di gesso, senza nervosismi. «Anche gli elementi "incontrollati" che saranno sorpresi con le armi indosso saranno fucilati sul posto. La rivoluzione ha bisogno di reddini d'uccello. I miei ufficiali ed io stesso abbiamo visto cadere per la rivoluzione molti dei nostri fratelli, che avevano incominciato con noi a combattere per questa causa. Dico ciò, signori giornalisti, per informare la signorie vostre che noi conosciamo il valore della vita umana. Però, contro i criminali siamo implacabili. Noi vogliamo che la nostra rivoluzione resti pura e dura, l'Algeria veglia con fermezza. Castigheremo tutti i colpevoli, nessuno ci sfuggirà».

Il massacro di Orano del 5 luglio ebbe origine misteriosa. La prima scintilla partì probabilmente da un ignoto caseggiato dell'Oas, appiattato sui tetti. Sotto i suoi colpi cadde un giovane musulmano che era salito sul balcone della Posta centrale per innalzarvi la bandiera bianco-verde. Da quel momento si sparò da tutte le bocche da fuoco disponibili. Un'ora dopo dai quartieri arabi partì una gang organizzata, in preda al furore. I criminali entrarono nelle case, con il pretesto di cercare armi nascoste. A colpi di coltello sfregiarono e sgozzarono, compirono saccheggi, sequestrarono persone.

Ora ad Orano c'è un cartello nelle vetrine dei negozi: «Pas de valises». Gli europei, impressionati, cercano scampo. L'Aln, con questa repulisti, ha cercato di calmare l'eccitazione degli europei e di arrestare l'esodo.

«E i dispersi?», chiediamo al capitano Si Bakhti. «Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà per ritrovarli. Datici il tempo di fare il nostro lavoro e tutti ne saranno soddisfatti». La conferenza-stampa non è finita. Continua per la visita agli arrestati. I soldati del capitano Si Bakhti ci fanno salire su macchine militari. Si corre verso la campagna, ci si ferma in una grande fattoria trasformata in campo militare, Pont-Albin.

Si entra in un tetro cortile. Con un colpo di fischietto si fa la radunata dei prigionieri, in tripla fila, davanti ai nostri sguardi. Sono 200 barabba della Casbah di Orano: facce sfatte, barbe lunghe, sguardi d'odio, di terrore. I mitra dell'Aln sono puntati su di loro. Nessuno di essi ha molte speranze di uscire vivo da questo accerchiamento di mitra. Saranno tutti, o quasi tutti, ammazzati in piazza, dopo la sfilata con i cartelli, davanti al pubblico. E' questione di giorni.

Gigi Ghirotti

Sono scesi dal campo per aiutare i montanari

I soldati della «Divisione Cremona» si sono prodigati con entusiasmo e generosità per aiutare gli abitanti di Sauze a spegnere l'immane rogo: purtroppo tutto è stato vano, l'intero paese è stato distrutto dalle fiamme

Anche voi potete avere

capelli più folti e più sani

Trenta minuti di esame gratuito saranno sufficienti per conoscere esattamente quali possibilità avete di migliorare la vostra capigliatura. I nostri esperti effettueranno con la più assoluta riservatezza l'esame dei vostri capelli e del vostro cuoio capelluto e vi diranno francamente se i trattamenti praticati dall'Istituto possono giovare anche a voi.

L'esame gratuito non comporterà alcun impegno per voi. Se decidete di iniziare, gli esperti vi consiglieranno il trattamento più adatto al vostro caso.

Abbiamo avuto innumerevoli successi in Gran Bretagna, negli Stati Uniti ed in Europa. Lasciateci quindi esaminare se possiamo ridare anche a voi una sana capigliatura.

Se i vostri capelli o il vostro cuoio capelluto presentano alcuni dei seguenti sintomi, consultate subito il nostro Istituto:

- eccessiva forfora
- eccessiva caduta dei capelli
- cuoio capelluto teso
- capelli grassi
- capelli duri e secchi
- fronte stempiata
- capelli radi in cima alla testa

Telefonateci, scriveteci o visitateci oggi stesso per fissare un appuntamento.

Dal Lunedì al Venerdì dalle 11 alle 20.30
Sabato dalle 10 alle 17

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s. r. l.

TORINO — Via Monte di Pietà 1 (angolo via Roma) Telefono 518-328.
BOLOGNA — Via Zamboni 1 (scala B) - Tel. 221-130.
NAPOLI — Via Nuova Ponte di Tappia 62 - Telefoni 324-577 - 324-560.
FIRENZE — Via Tornabuoni 10 - Telefono 272-242.
GENOVA — Via Fiasella 1 - Telefono 592-802.
BARI — Corso Vittorio Emanuele 60 (angolo via Sparano) - Telefono 11-700.
ROMA — Via Veneto 150 - Telefoni 463-542 - 474-870.
MILANO — Via Agnello 2 - Telefoni 890-103 - 807-856

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PUNTA MIMOSA
Comune di Cervo, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condomini. Spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 688-125.

BORDIGHERA
complessa residenziale, vendesi terreno mq. 60.000, ottima posizione, servito strada asfaltata, prezzo conveniente. Telefon. 80-09 e 86-52, Bellamano, Imperia.

VENDESI TERRENO
quartiere ippodromo zona Mirafiori, possibilità costruzione 168 vani. Scrivere: Pubblicità Stampa 9805, Torino.

INDUSTRIALI
volete terreni vicino Roma, benefici Cassa Mezzogiorno. Rivolgetevi Geom. Antonio Loretelli, Cecchina (Roma)

CEDESI TERRENO
fabbricabile mq. 7.000 in Castagneto Po. Tel. 521-112 ore 19-21.

Nuova Borgaro industriale
terreno lottizzato, acqua, luce, strade, forza industriale, vicinanza Società livello europeo, volendo intero lotto 170.000 mq. vendesi. Telefonare 521-762.

Piossasco - Zona depressa
vendo mq. 25.000 terreno, fronte tre strade principali, adatto qualsiasi costruzione, acqua, luce. Tel. 43-692.

Terreno industriale mq. 13.000
fronte strada provinciale, bivio Pinerolo-Cumiana, km 25 Torino, zona depressa, vendiamo convenientemente. Telefonare 547-302.

Cumiana - Nuovo complesso
residenziale «S. Anna» vendiamo lotti terreno per ville, comprensorio già lottizzato, munito strada, luce, acqua, fognature. Telefonare 547-502.

CHIVASSO TERRENO VENDESI
immediata periferia mq. 5572, fronte Anas, m. 240 servizi, adatto: industria, motel, lubrificanti, gruppo case. Geom. Arduino. Telefonare 911-240.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

MAURIZIANO AFFITTANSI
2 camere tinello cucinino servizi. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 5071, Torino.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti luglio. Visite: mercoledì, sabato pomeriggio. Per informazioni: telefon. 46-247.

AFFITTASI ALLOGGIO
centrale, signorile, 4 camere cucina servizi. Telefonare 682-042.

Prossimità corso Marconi
affittasi alloggio 3° piano, quattro camere oltre salone, doppi servizi, due soffitte interne, terrazzo, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 742-585.

SVENDONSI TRE CAMERE
cucinino, termo centrale, cantina, servizi. Telefonare 585-186.

ALLOGGIO MODERNO
precollinare collinare 4 camere cucina cercasi subito o data convenirsi. Massime referenze. Telef. 733-105.

CERCASI ALLOGGIO
in casa decorosa 10-12 camere più servizi moderni, zona centrale, preferibilmente piani alti. Scrivere: Pubblicità Stampa 9314, Torino.

Centralissimo appartamento
mq. 1200 circa, divisibile, secondo piano, doppia scala, doppio ascensore, adattissimo grandi uffici, anche abitazione vendesi. Telefonare 547-184.

VIA GUIDO RENI 213
vendo fine frazionamento alloggi signorili 2 camere servizi mutuo, visite cantiere pomeriggio feriali.

GRUGLIASCO
Impresa vende alloggi 3-4-5 camere L. 1.550.000 camera. Telefonare 784-009.

ALLOGGIO LIBERO
adiacenze via Roma, 5 camere, salone, cucina, bagno vendesi oppure affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, telef. 44-566.

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE POLETTI
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEFONI 596.607 - 597.774

COMUNICA *che in considerazione della stragrande disponibilità di*
IMPORTANTI AREE CENTRALISSIME E PERIFERICHE
MURA NEGOZI
ALLOGGI IN TORINO E RIVIERA
VILLE IN COLLINA E VALLI DEL PIEMONTE
TERRENI INDUSTRIALI, RESIDENZIALI E PER PALAZZINE
ha effettuato un **SENSIBILE RIBASSO** *su ogni tipo di immobile.*

CEDE ALBERGHI E NEGOZI DI QUALUNQUE GENERE

ASSICURA: una perfetta assistenza LEGALE, NOTARILE, FISCALE TECNICA, COMMERCIALE
GARANTISCE: RAPIDITÀ, SERIETÀ, SCRUPOLOSITÀ, RISERVATEZZA, ECONOMIA
ESEGUE: PERIZIE DI OGNI GENERE
ESAMINA: PROPOSTE DI ACQUISTO DI IMMOBILI – QUALSIASI ENTITÀ E LOCALITÀ – IN BLOCCO O FRAZIONATAMENTE ANTICIPANDO IL 75%

VIA THESAURO 5 (Vicinanze Stazione Porta Nuova)
SVENDONSI: GRANDIOSI NEGOZI - ANNESSI MAGAZZINI, UFFICI, ALLOGGI
Lo stabile verrà completamente ammodernato - Tutti comforts

CASE

DI PIETRO
Impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE VENDE
redditizie signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

Affittasi, vendesi, Crescentino
palazzina 7 camere scantinato 200 mq. uso industria, commercio. Telefonare Torino 293-119.

VIA SPANO 2 - 4 - 6
angolo Unione Sovietica vendonsi muri negozio tintoria, ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino termobagno, esentasse, reddito. Visibili feriali 15,30-19.

AFFITTEREI CASETTA
3-4 camere Torino dintorni. Telefonare 233-447.

CASETTA TUTTE COMODITA'
affitterei annualmente paese villeggiatura. Scrivere: Pubblicità Stampa 9345, Torino.

ACQUISTO CASETTA
giardino, massimo 20 km. da Torino. Telefonare 558-860 escluso mediatori

VENDESI CASETTA
Valle Susa, Villar Focchiardo, 8 terrazza 2 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 396-364.

CONIUGI ANZIANI
comprano periferia Torino od offronsi custodi villa giardino. Tel. 678-249.

CASETTA RIMESSA NUOVO
km. 30 Torino, cucina giardino, vendo 1 milione 400.000; altra 3 camere 2.000.000. Tel. 510-848.

VILLE

PRENOTAZIONE VILLETTE
3-4 camere, servizi, garage, giardino, in varie zone. Pagamento dilazionato pari affitto con rate da L. 32.000 mensili. Informazioni: Amministrazione Costruzioni, p. Castello 9 (ore 15-18).

VENDESI VILLA
panoramica nuova costruzione paraggi Viù, altitudine 1100. Telefonare 570-592 ore pasti.

VILLETTA PARCO
12 km. Torino affittasi stagione. Telefonare 320-690 ore 13-14.

VARI

TABACCHERIA
levata 1.400.000 settimanali, bollati 50.000.000 annui, fortissima vendita minuterie, alloggio, cedesi, 17 milioni. Frana, del Carmine 28

PRIVATO CEDE
3.600.000, latteria eventualmente gestione. Persona competente. Telef. 792-292.

VENDONSI MURI NEGOZIO
con alloggio, centrale, affittato buon reddito. Scrivere Pubblicità Stampa 2076, Torino.

LOCALI UFFICIO
casa signorile, posizione centrale, affittansi. Scrivere Pubblicità Stampa 2052, Torino.

DISPONIAMO CUBATURA TRASFERIBILE
ZONA COMPRESA TRA C. TELESIO, C. FRANCIA CORSO LECCE, VIA SERVAIS E VIA LESSONA
TRATTATIVE DIRETTE
SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 6176 — TORINO

CASTELNUOVO DI MAGRA
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295000 e più
per costruzioni Ville-Alberghi-Negozi con campi Tennis a Pisolino
Milano-C. Europa 22-Tel. 792627-Torino-C. Vinzaglio 14-Tel.45239
Fiumaretta Via Litoranea 11-Tel. 65074
CABINE SPIAGGIA — MARINELLA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.

GIOCATTOLI LETTINI
negozio angolare, 4 ampie vetrine, licenza articoli sportivi, forte incasso, ottimo reddito, vende 9.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ALIMENTARI
su importante corso di grande passaggio, reddito adeguato, forte vendita frutta-verdura, avende 2.500.000.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

AUTORIMESSA
zona continuo sviluppo, 2 piani, offrirà attrezzata, lavaggio moderno di proprietà, forte utile, vende, causa malattia, 5.500.000.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

TELERIE E TESSUTI
in pezza e confezionati, zona di passaggio e commerciale, alloggio annesso, reddito 750.000 mensili, avende
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ELETTRAUTO
negozio angolare, ottima posizione, attrezzatissimo, lavoro assicurato, causa età, avende 2.500.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ELETTRODOMESTICI IDRAULICA
posizione commerciale, utile 350.000 mensili, possibilità maggiore sviluppo, cede 3.500.000 trattabili.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

Organizzazione Immobiliare Vendite Rateali ITALCASE Corso Matteotti zero - Telef. 43.314 - 524.919 - 553.782 • **MINIMO ANTICIPO - RATE PARI AFFITTO**

CORSO TRAIANO 51-53-55 (adiacenze Fiat Mirafiori) alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite in cantiere 9-19.	VIA BALTIMORA (angolo via Tripoli) alloggi 4 camere, cucina, servizi. Visite in cantiere ore 9-19.	VIA CRAVERO 46 (piazza Sofia) alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite cant. ore 9-19.	VIA GIORDANA 1 (Crocetta) alloggi 2-3-4-5 camere oltre servizi. Visite ore 17,30-19,30.	VIA QUARTO DEI MILLE 42-44 (zona Aeronautica) alloggi 2 camere servizi. Pronti agosto. Visite in cantiere 9-19.	VIA MOMBARCARO 37-39 (Santa Rita) alloggi 2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Visite ore 15-18.	GHIGO DI PRALI, alt. metri 1480, villa nuova tutti comforts, 8 camere, doppi servizi, garage, parco, pineta.	ZONA COLLINARE grandi e piccoli lotti di terreno di interesse residenziale. Vasta possibilità di scelta sia di posizione che di dimensioni.
VIA E. LUINI 46 (angolo via Lemie 241) alloggi camera tinello cucinino oltre servizi. Visite ore 15-17.	VIA ZARA 11 (piazza Bengasi) alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite ore 9-19.	IN GRUGLIASCO via Raffaello angolo via Palli, alloggi 2-3-4 camere oltre servizi. Visite in cantiere 9-19.	STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO 310 - 312, alloggi 2 camere tinello cucinino. Rifiniture accurate. Pronti agosto. Visite in cantiere 9-19.	VIA BORGOMANERO 58 (Parella) alloggio 2 camere, tinello, servizi.	VILLA PRECOLLINARE composta di 8 camere più cucina e servizi. Ogni comfort moderno, ampio giardino.	ZONE TURISTICHE e residenziali, la Italcase dispone di vaste aree nelle immediate vicinanze di Torino ed in centri balneari e montani, lottizzabili a richiesta.	CORSO FRANCIA pianivolumetrico approvato per costruzione 210 camere. Zona commerciale.
NEGOZI in zone intensive commerciali, pronti subito. Affitti a qualsiasi genere. Ottimo impiego capitali.	IN PIOSSASCO (via Cruto) Condominio Bellavista, alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite in cantiere 9-19.	VIA SALBERTRAND 23 (zona Francia) alloggio camera tinello cucinino oltre servizi	VIA OSASCO 67 (San Paolo) alloggio 2 camere, tinello, servizi. Ottimo investimento.	VIA ISONZO 39 (San Paolo) alloggio tre camere, cucina, servizi.	CORSO MARONCELLI 12 (Lingotto) alloggio 2 camere, cucina, servizi.	VINOVO, terreno centro paese, costruibilità 180 camere.	CUMIANA, lotti per villette zona collinare panoramica. Servizi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quanto inserzionisti desiderano corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 211956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numeri divisi, sbarrando le abbreviazioni comunemente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare del tragguardo delle tasse in ragione del 7,50 % giornale.

Avviso composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano a ritirare il loro presso i nostri uffici.

La Pubblicità Stampa S.p.A.s in base al capitolato di concessione si riserva di cancellare a tutti gli effetti e senza dichiarazione alcuna l'inserzione di annunci ritenuti non confacenti alle proprie direttive.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di mandare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno recapitate solo contro esibizione. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile evitare l'intervento e «mettimmezzo» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

Commerciali L. 150 p.p.

CELLA, Salice Terme, bar, ristorante, tabaccheria, alimentari, vendesi. Telefonare 70-617. A62422

ALESATRICE verticale Besco, Bancopesa motori ed elettrauto, Mortasatrice legno, tornio. Telefonare 31680. A59710

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Chieri 250-000, Torino. 95

CESSAZIONE attività vendesi 626. Apc, Ansaldo 282 Olivetti, bascule, bilance, bidoni vino, Palmero, Corso 15, Torino, telefono 780-435. A 61639

FABBRICA cassette per lettere di lusso tipo 1200, casi cristalli, esposizioni via Rosolatte 2, angolo via Frejus, telefono 272-659, 374-749. 177

IMPRESA vende, affitta gru Edilmac prima mano. Telefonare 555-351

IN Ceriana ottimo laboratorio pasticceria ingrosso retta avviatissimo con capitale adeguato possibilmente persona tecnica. Cedesi 218 A 8HP, Milano.

LABORATORIO attrezzato investigazioni, bonifica, pulizia cerca lavoro perito e grandi serie contenitori cassetta giornali pubblicità pure pluriformati e diversi ripieni particolari qualunque ragione, Lombardia 235-667. A61983

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lucernari, ripetori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 295-553. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione, acquisto, via Cigna 2, telefono 682-314. 1121

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitto, cambi, riparazioni. Varo, Perugia 46. 26305

OCCASIONE tornitore per stampati lire 650.000. Telefonare 257-479. A62539

OFFICINA cerca lavoro lavorerà ajustaggio minuterie meccaniche. Telefonare 530-395 A63365

PESACAMION ricostruzione q.li 100 m. 6 x 2,20 ottime condizioni vendesi. Telef. 42-659 A60217

PRIVATO vende presa meccanica semnuova. Telef. o. 393-566 A63725

RULLI stradali cilindrici attrezzatura cava vende tuttocasa stradale. Tel. 21-620.

SCAFFALI legno ottimo stato adatti negozio o magazzino vendonsi buono condizioni. Tessil, piazza statuto 3, telefono 527-272. A62755

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cavoli 32, tel. 569-831.

TORNI semiautomatici 40, torni da ripresa, trapani, aerazione vendonsi. Telefono 396-262. 321

TRASFORMATORI cabarna pronta consegna provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Palazzo Agliotta, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDESI cubilà Commovaglia tutti in uno superficie 160 mq. presidio 11 abitabile, costruzione 1958, completa lavorazione automatica, cannon meccanico, pompa alimentazione scrivere «Pubblicità Stampa 6209 — Torino».

VENDO bellissima telefotico kg. 5 in doppia vetrina drogheria Piova, S. Mauro Torinese, tel. 927 028 A63294

Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA verniciatura-oli verniciate Cupilerami ogni stile. Cumiana 53, telefonate 31-480. 85

ACCETTO lavoro di saldatura. Telefonare 256-386 A62512

ACCETTO lavori tranciatura stampaggio minuterie meccaniche particolarmente. Telefonare 721 847. A62309

ATTREZZISTI cercasi lavoro aggiustaggio a domicilio. Telefonare 794-100 ore serali A61027

DECORATORE specializzato appartamenti, ville, locali. Tappezzeria, tinteggiature, varie. Telefonare 524 038.

DECORATORE impresa alloggi, piccoli locali accuratamente, facilitazione tappezzerie, sollecitudine. Tel. 396-610.

DECORAZIONI Marco per alloggi, negozi, manifestazioni casalinghi ecc. Telefonare 43 043. A63322

MURATORE esegue ogni riparazione il modernamente alloggi, rivestimenti e pavimenti. Lavoro Savino, Revello n. 32, telefono 372 414 A63338

PICCOLA officina a conduzione familiare eseguirebbe lavorazioni minute e montaggio, scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino». A62326

PREZZI medici polizia alloggi scale uffici Telefonare 382-823 A62116

Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a dipendenti impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediata concede Finantes, piazza Statuto 24, tel. 435-589, 438-903, via Saluzzo 1, tel. 657-645.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 435-589, 538-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-645. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, mensili, possessori immobili, Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-679. 1195

A persona dinamica con auto ufficio garanzia negozio articoli casalinghi, giocattoli, reddito sicuro, possibilità incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A63701

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, ANDREA DORIA 9, TELEFONO 518-131. 1210

ABRASIVI utensileria azienda ajutata con forte possibilità sviluppo ordinato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A63532

AFFARONE legna carbone centrale reddito dimostrabile, causa altre cedesi. Massimo, Bellezia 7. 397

AFFARONE SVENDO AVVIATISSIMO NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI IN ZONA SVILUPPO. TEL. 870-342.

AFFARONE. Negozio carta. Telefonare ore pasti 663-829. A64096

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 48-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA.

ALBERGO, panetteria, alimentari, mantagua cedesi direttamente causa vecchiaia. Licenza secolari. Volendo muri nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A58334

ALBERGO ristorante sul mare arredamento e stabile nuova occasionalissima cedesi. Telef. 527-976. 104

APERTURA rivendita pane arredata 2.200.000 volendo gerenza. Casalegno, S. Ottavio 47. 443

AREA deposito asfaltano ottime comunicazioni popolazione infaticabile modello lavorazione installazione industria albergo alloggiamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A64107

ATTENZIONE! Bar torrefazione centralissimo, chiusura serale, domenicale, cedesi 4.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE lavanderia automatica, centralissima, reddito 300.000 mensili, cedesi 2.000.000, oppure concedesi gestione, assumesi socio per incremento lavoro Balma, Sacchi 34. 409

AUTISTA tari cerca licenza taxi da gestire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A61980

AVVIAMENTO trentennale cedesi centralissimo profumeria arredamento moderno. Maccalla, Milano 10. 524

AVVIATO drogheria commestibili frutta verdura cedesi causa trasferimento, zona Nichelino. Telefonare 660-638. A55857

AZIENDA AUTOTRASPORTI AUTO TRENI GRANDE PORTATA CON OTTIMA CLIENTELA CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2104 — TORINO». A64021

AZIENDA commerciale in rapido sviluppo cerca socio con capitale 10.000.000 disposto assumersi parte amministrativa. Trattasi solo con persona di provata serietà e competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino».

AZIENDA grafica trentennale, lavori speciali, clientela ottima, fatturato annuo novanta milioni, cedesi 72 milioni, opportunissima combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A55463

BAR angolare biliardi, stravezzatissimo, incasso 65.000 prova. Verse, Cavour 25.

BAR avviato cedesi causa famigliari. Telefonare 550-139. A56126

BAR superalcoolici, trattoria, vendita ogni ingrosso, Savona cedesi causa malattia, 3.200.000 trattabili. Pubblicità Lasford, 5 U - Savona. 38253

BELLISSIMA latteria arredamento moderno avviamento ventennale cedesi. Massaglia, Milano 10. 524

CAFFE' trattoria superalcoolici, forte lavoro urge cedere. Tel: 783-833.

CALZATURE, centro periferico, zona commerciale continuo sviluppo, cedesi anche vuoto, permutasi con immobili. Telefonare 727-067. A62728

CARTOLERIA profumeria giocattoli alloggio cedesi occasione 1.500.000. Frana, Delcarmine 28. 382

CARTOLIBRERIA, profumeria, giocattoli zona centrale affitto mite ceda ditto commercio, Fasano, Novara 27. 370

CASA 7 locali pergolato giochi bocce appartando bollettone fitto gratis 12 mesi. Massimo, Bellezia 7. 397

CASALINGHI, giocattoli, unico zona residenziale, cedesi. Telefonare 308-872 ore pasti. A63169

CAUSA famiglia urgenti cedere Bar, piazza Santa Rita. Tel. 396-177

CELLA salute cedesi avviatissimo negozio casalinghi giocattoli. Telef. 280-435.

CAVALLERA, salizzo 21, Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14980

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita pane, kg. 100 zona sviluppo cedesi 3.500.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici, casalinghi, elettricità, materiale fotografico, incasso 60.000, cedesi 3.950.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, Broglierio, incasso 75.000, alloggio, fitto mite, cedesi occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Saluzzo angolare cliente mercato incasso 100.000 cedesi affarone. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviatissimo commestibili moderno reparto forte transatori cedesi 2.000.000. 624

CEDESI avviatissimo negozio lampadari elettrodomestici televisori. Mai pratiche. Telefonare 323-064. A63073

CEDESI avviato negozio articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A63114

CEDESI bar, affarone, ottimo incasso. Telefonare 588-502. A63587

(Continua a pag. 10)

Un miracolo di schietto sapore italiano

Si distende da Cattolica a Cesenatico la maggior metropoli balneare d'Europa

Lungo cinquanta chilometri, su più file, sorgono 3200 alberghi e pensioni: dispongono di 120.000 letti, l'anno scorso vi ospitarono 900.000 turisti - Tutti quegli edifici sono stati costruiti, mattone su mattone, sopra le rovine della guerra, con il sacrificio accanito e paziente di migliaia di famiglie - I bagnanti (italiani e stranieri) rendono miliardi allo Stato: sarebbe tempo che le autorità provvedessero almeno a migliorare le strade

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, luglio.

Mattone su mattone, mettendo pochi mattoni quest'anno su quei pochi che vennero messi l'anno scorso, e di già calcolando i pochi mattoni che potranno essere aggiunti l'anno venturo, con la tenacia di formiche e con la più coraggiosa fiducia nell'avvenire: è tutta qui la storia della più grande concentrazione di alberghi che si abbia in Europa, una delle maggiori in tutto il mondo. E' la metropoli balneare che si estende per cinquanta chilometri da Cattolica a Cesenatico e che va sotto il nome di Riviera Adriatica di Romagna.

E' una gran bella storia, e di schietto sapore italiano. Nel 1945 Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico e tutte le altre località limitrofe apparivano distese di macerie. Gli alberghi rimasti in piedi erano sforacchiati di fuori e devastati all'interno: gli eserciti, passando di là, si erano portati via i mobili, i materassi, le stoviglie, la biancheria. Volentieri si erano serviti delle imposte come legna da ardere. Un paesaggio squallido, desolato. Non c'era denaro e la gente nell'Europa di allora aveva ben altro per la testa che pensare alla villeggiatura.

Eppure, cominciò proprio in quegli anni di generale sconforto e depressione la storia del mattone su mattone. I romagnoli dell'Adriatico si misero al lavoro e quasi sempre erano gli stessi albergatori con la moglie, i figli, i parenti di terzo e quarto grado a farsi muratori, falegnami, arredatori. Lavorando senza risparmiarsi da settembre a maggio, nelle stagioni morte, costruivano un primo nucleo di albergo o pensione, e poi via via lo ingrandivano con nuovi piani e ali. Tra luglio e agosto arrivavano i forestieri e si continuava a sgobbare più che mai: la madre con una vecchia stava ai fornelli, il padre teneva a bada i rifornitori promettendo di pagarli alla fine della stagione balneare, i figli facevano i camerieri, tenevano la cassa e i registri. Sempre in famiglia. I guadagni se ne andavano quasi tutti nell'acquisto di mattoni e di cemento; di solito non bastavano e si facevano altri debiti.

Oggi la quella fascia di sabbia di 50 chilometri, si contano 3.300 esercizi alberghieri con 120 mila letti. Sono molti di più di quelli di Roma, Milano e Torino messi insieme. L'anno scorso hanno accolto quasi 900 mila forestieri e il soggiorno di costoro ha fatto registrare poco meno di 15 milioni di «presenze». Sono cifre grandiose. Basti pensare che l'affluenza dei forestieri a Rimini e dintorni è pari a quasi il 18 per cento delle «presenze» turistiche di tutta l'Italia. Una grande migrazione e anche un fiume d'oro. Si calcola che il denaro speso dai turisti su quelle spiagge dell'Adriatico sia stato nel 1961 di circa 45 miliardi di lire. Sono traguardi altissimi e che fanno apparire del tutto patetiche le cifre degli anni dopo la guerra. Riccione dagli 11 mila villeggianti del 1947 è passata a quasi 200 mila. Rimini, sempre fra il 1947 e il 1961, ha visto salire il numero dei forestieri da 14 mila a 400 mila.

Ma le cifre, si sa, sono testimoni freddi, laconici. Per chi conservi nella memoria il ricordo di quel che erano questi luoghi una quindicina di anni fa, rivisitarli oggi diventa uno spettacolo dove gli occhi si riempiono di meraviglia, sorprese, stupore. Non credo ci sia niente di analogo in tutto il mondo. Per cinquanta chilometri sono alberghi, pensioni, locande, ostelli, campeggi, colonie marine, quasi senza interruzioni. In molti punti c'è un albergo sul mare e un altro alle spalle, e poi in altro, fino a cinque, file di alberghi.

Ancora più impressionante diventa lo spettacolo quando si entra negli arenili. In alcuni punti sono profondi mezzo chilometro. A mezzogiorno fin dove arriva lo sguardo è tutt'una distesa di ombrelloni e di cabine, un immenso formicolare di uomini, donne, bambini. Soprattutto bambini. E' tanta la ressa che chi è abituato alla solitudine avverte uno stringimento alla bocca dello stomaco. Alle quattro del pomeriggio vado ad affacciarmi sulla spiaggia dalle parti di Riccione: è lo stesso spettacolo di prima. Un'ora dopo, alle cinque del pomeriggio, capito a Cattolica e anche qui la spiaggia sono talmente gremite che ritorna lo stringimento alla bocca dello stomaco. Dappertutto corpi nudi, alla rinfusa, uno accanto all'altro fin dentro al mare, una moltitudine e una ressa che vi dànno l'impressione di guardare dentro una scatolone di umanità compressa.

Ma c'è ancora spazio per altre centinaia di migliaia di villeggianti. Almeno così pensano da queste parti. Salgo a Forlì, vado a discorrere con Marcello Caminiti, il direttore dell'Ente provinciale del turismo. Mi spiega che ormai il periodo artigianale, eroico, del mattone su mattone, è finito. Oggi si costruiscono ogni anno trecento nuovi alberghi sulle spiagge di Romagna: è un'espansione a ritmo sempre più rapido.

Ma qual è il segreto di questa crescita così spettacolare? Sono i prezzi bassi, mi dice Caminiti. Questo è il regime degli alberghi e delle pensioni di seconda e di terza categoria. Dei 3200 alberghi solo due sono di lusso. Anche quelli di prima categoria sono piuttosto rari. Nella maggior parte dei casi i villeggianti spendono fra 3000 e 2500 lire il giorno e hanno una camera con bagno o doccia, cibo abbondante e buono, servizi modernissimi.

Anche qui, alla base, è sempre la storia del mattone su mattone. All'inizio della ripresa i proprietari delle risorgenti pensioncine non potevano offrire grandi comodità e si contentavano di guadagnare poco. L'importante era riempire le camere, procurarsi il denaro per pagare i debiti più urgenti. Venne così a formarsi una clientela di tipo familiare e di media borghesia. Fu la fortuna della riviera adriatica. Col tempo divenne la grande favorita in mezzo agli strati sociali che andavano iniziandosi ai piaceri del turismo e al ristoro della villeggiatura.

Non solo in Italia, ma anche, ma specialmente in Germania, in Inghilterra, in Svizzera, in Francia, in Austria, persino nella lontana Svezia. Basti dire che per ogni cento persone che villeggiano sulla riviera adriatica, quaranta sono stranieri. E' stato un felicissimo incontro fra i prezzi modici da una parte, e dall'altra l'anelito delle masse popolari a conquistare gli agi della borghesia.

A questo punto, una domanda viene spontanea: come mai gli albergatori qui possono fare prezzi inferiori che in altre zone balneari? Per cominciare, c'è la concorrenza: è vivacissima. Le agenzie turistiche che organizzano viaggi in comitiva badano anche alle dieci lire. Un altro motivo è la conduzione familiare di alberghi e pensioni. Com'era quindici anni fa, così è tuttora.

Con quel lavoro di formiche, è nata una metropoli balneare lunga cinquanta chilometri. Anche nelle relazioni ufficiali si legge che ciò costituisce «la più grande affermazione dell'industria ricettiva italiana». Per trovare una concentrazione analoga di alberghi e di pensioni, bisogna pensare alla California o alla Florida. E dire che quasi tutto è stato fatto da quelle tali formiche, ciascuna per conto suo. Quanto allo Stato, si limita per lo più a incassare tasse e valuta pregiata. Per convincersene, non c'è che da percorrere la nazionale adriatica. E' una strada stretta, esasperante, dove basta un camion in salita per determinare una colonna di centinaia di macchine. Con dentro turisti che sbraitano e giurano che non metteranno mai più piede in Romagna.

Nicola Adelfi

Vita difficile in Italia per le belle ragazze svedesi?

Secondo un giornale di Stoccolma, le giovani sarebbero costrette tutto il giorno a difendersi dai «pappagalli» - Ma una turista tornata da Rimini ammette: «Gli italiani sono terribilmente simpatici»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 14 luglio.

L'inizio delle vacanze estive che vedrà un milione di svedesi recarsi nel continente, ha offerto l'occasione ai giornali per riprendere l'argomento dei pericoli a cui vanno incontro le ragazze nordiche che, il più delle volte sole, si recano a trascorrere qualche settimana in Italia.

In un servizio che occupa due intere pagine l'*Expressen* di Stoccolma, il più diffuso quotidiano della Scandinavia, parla della riviera adriatica, descrive i vantaggi e ne illustra quelli che sono, a suo avviso, i lati negativi: rappresentati soprattutto dai pappagalli italiani che non aspetterebbero altro che l'arrivo delle svedesi per scatenarsi.

L'articolista ricorda che a Rimini e dintorni non si sente parlare che di «amore, amore»; parole che gli italiani usano a proposito ed a sproposito, pur di raggiungere il loro scopo. Prese di mira è fra gli altri il barman Angelo di 45 anni del Bar «San Marino» di Rimini, che si sarebbe di recente espresso in termini audaci nei riguardi della svedese Britt Marie Eriksson. Il barman le avrebbe detto a bruciapelo un pomeriggio, mentre la ragazza stava sorbendo un aperitivo: «Io e te possiamo restare questa notte assieme nel mio bar».

Le svedesi, si dice, non hanno la vita facile in Italia; vengono seguite e circuite con ogni metodo e senza lasciar loro il tempo di respirare. Alcuni di questi metodi sono dettagliatamente spiegati e si fa leva sul contrasto tra la timidezza naturale delle nordiche e i modi troppo disinvolti degli italiani. Si parla delle sale da ballo e dei *night-clubs* dove i giovanotti locali vanno all'attacco compartendosi — secondo il giornale — in modo scorretto. Si consiglia infine le svedesi di piantare in asso il proprio cavaliere non appena questi diventi troppo audace con modi e gesti che sarebbero piuttosto indicati in un *tête-à-tête* che di fronte a un pubblico.

Il quotidiano ricorda come ormai sulla riviera adriatica si parli svedese dovunque. La lingua dei Vichinghi, si dice, è stata imparata nelle sue frasi essenziali da tutti i baristi, dai venditori di gelati e di scarpe, e dai ragazzi della Romagna che d'estate scendono a frotte al mare alla caccia di prede che si pensa siano molto facili. Ma — continua l'articolista — la massima parte delle svedesi ha ormai imparato a conoscere bene gli italiani e si stanca a sentir parlare sempre e solo di amore e di matrimoni immediati; le svedesi alla fin fine si ricordano che hanno fidanzati e mariti che sono quasi sempre rimasti a casa, ma dei quali alla fine ci si può fidare ad occhi chiusi.

Il giornale scrive: «Quando le nostre donne si sono stancate dei primi giorni di novità e di ebbrezza, ritornano volentieri a pensare ai loro uomini, persone con la testa sul collo che promettono poco e mantengono molto. Succede sovente che un gruppo di ragazze intendano difendersi ed allora si fanno accompagnare sulla spiaggia od al ballo da uno dei pochi svedesi che riescono a trovare; bisogna, in questi casi, vedere come gli italiani si tengono alla larga».

L'articolista dell'*Expressen* asserisce di aver analizzato centinaia di casi verificatisi negli scorsi anni, e scrive che nei primi giorni di permanenza in Italia ogni svedese intreccia un piccolo innocente *flirt* con un italiano. «Ma — secondo il giornale — dopo quattro o cinque giorni di conoscenza gli italiani diventano aggressivi; le nostre ragazze debbono dire di NO almeno mille volte al giorno, e questo non è per niente simpatico, specialmente quando la temperatura supera i 30 gradi. In questo modo è necessario troncare i rapporti, ma gli italiani non se ne preoccupano troppo perché tanto sanno già che il giorno dopo o la settimana dopo arriva dalla Svezia un altro aereo con una comitiva composta quasi esclusivamente di ragazze».

L'*Expressen* conclude con le dichiarazioni di una signorina di Stoccolma da poco rientrata in Svezia dopo un periodo anticipato di vacanze in Italia: «Purtroppo vi sono delle svedesi che accettano tutto quanto gli italiani propongono; queste mie compatriote diffondono nel mondo il mito delle svedesi facili e immorali. Le ragazze per bene accettano gli italiani solo quando sono ben vestiti e corretti; in questi casi noi non abbiamo nulla in contrario alla loro compagnia. Anche perché non si può assolutamente negare che moltissimi italiani sono terribilmente simpatici e dotati di un fascino inegualiabile».

v. r.

In una stazione di Genova

Si incendiano dopo l'urto locomotore e carro-cisterna

Genova, 14 luglio.

Un incendio è scoppiato questa sera nella stazione di Genova Bolzaneto, a causa dello scontro di un locomotore con un carro-cisterna pieno di benzina. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 20, quando il locomotore, per un errore di scambio, è finito sul binario di raccordo con le raffinerie Garrone, dove sostava una colonna di carri-cisterna. In conseguenza dell'urto del primo carro-cisterna è uscito un getto di carburante, che si è incendiato trasmettendo il fuoco al locomotore.

I due macchinisti balzati a terra hanno dato subito l'allarme e sul posto sono giunte poco dopo alcune squadre di Vigili del fuoco che in poco meno di un'ora hanno spento l'incendio; senza tuttavia riuscire a evitare la completa distruzione sia del locomotore sia del carro.

Non si devono registrare feriti; notevole invece il panico anche a causa di alcune violente esplosioni.

La linea ferroviaria Genova-Busalla ha subito qualche ritardo.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino, sulla Val Padana e sull'alto versante adriatico prevalentemente nuvoloso con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco, specie sulle regioni nord-orientali; sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvolosa. Sulle regioni meridionali prevalentemente sereno. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *Mar Ligure, alto Tirreno, Mar di Sardegna molto mossi, da poco mossi a mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,6	27	L'Aquila	15	29
Bolzano	9	26	Roma	17	32
Verona	18	28	Campob.	19	29
Trieste	20	25	Bari	21	28
Venezia	17	26	Napoli	17	29
Milano	16	29	Potenza	15	27
Genova	21	25	Catanzaro	21	27
Bologna	18	30	Reggio C.	23	31
Firenze	18	29	Messina	25	31
Pisa	17	26	Palermo	22	31
Ancona	21	25	Catania	17	31
Perugia	16	29	Alghero	19	26
Pescara	16	27	Cagliari	19	35

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 26,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26,5, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rapallo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 27,4, cielo sereno con nuvole sparse, mare mosso, vento moderato.

Venezia Lido: temp. 25, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

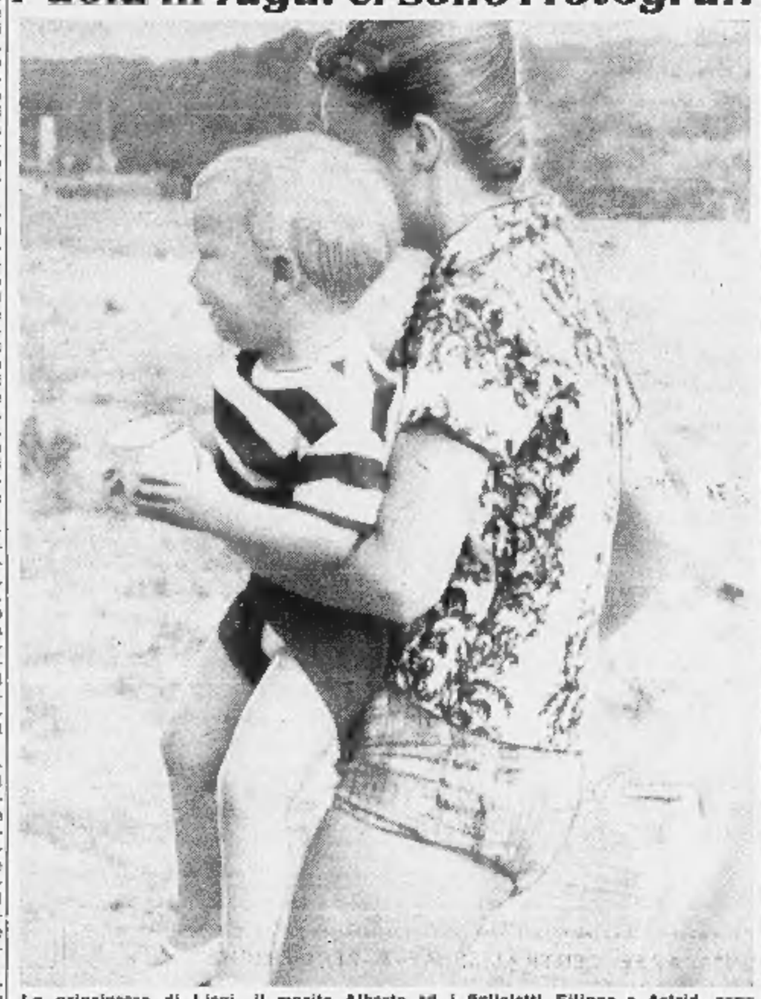
Cervia: temp. 25, cielo nuvoloso, mare mosso, vento forte.

Rimini-Riccione: temp. 23,4, cielo nuvoloso, mare poco mosso, brezza leggera.

Cattolica: temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 28, cielo sereno, vento debole, mare quasi calmo.

Paola in fuga: ci sono i fotografi



La principessa di Liegi, il marito Alberto ed i figlioletti Filippo e Astrid, giunti per un periodo di vacanza ai Ronchi di Marina di Massa, dove hanno preso alloggio nella villa Ruffo. Un servizio di carabinieri e agenti di polizia è stato disposto per difendere gli ospiti dalla curiosità della gente e dall'assedio dei fotoreporters. Ma la precauzione non è servita gran che: un fotografo ha raggiunto la spiaggia dove Paola del Belgio stava prendendo il bagno ed ha costretto la principessa a fuggire di corsa tenendo in braccio il figlioletto Filippo (Telef.)

Già iniziato a Parigi il grande esodo delle vacanze

Turni di ferie agli operai francesi per sfollare i centri di villeggiatura

E' il primo esperimento: fino allo scorso anno tutti i dipendenti lasciavano le fabbriche in agosto - Aumentati i prezzi sulla Costa Azzurra per l'eccezionale afflusso dei rimpatriati dall'Algeria - Chi va all'estero preferisce le spiagge italiane

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 luglio.

Trascorso il 14 luglio e svanita la frenesia dei balli popolari per le strade, Parigi sta per cadere in balia dei turisti, i quali già da due settimane percorrono in folti gruppi i boulevards, per ritrovarsi la sera davanti alle insegne luminose di Place Pigalle. I primi ad arrivare sono stati i tedeschi, venuti sulla scia del cancelliere Adenauer e rimasti piuttosto delusi perché non hanno trovato la conferma di quella ricucitazione di cui avevano tanto parlato i giornali.

In una situazione quasi uguale a quella dei turisti siamo d'altronde anche noi, perché nelle trattorie e alla terrazza dei caffè non troviamo più i soliti camerieri, partiti in vacanza e sostituiti durante l'estate da un personale avventizio che non conosce le abitudini della clientela. Quest'anno, infatti, una gran parte della popolazione ha anticipato la partenza e se ne è andata al principio di luglio.

Fino all'anno scorso, invece, tutte le imprese mettevano in libertà i propri dipendenti nel mese di agosto. Era una serrata generale che, dagli stabilimenti industriali alle case di commercio, alle banche, si estendeva anche alle botteghe di generi d'uso quotidiano e paralizzava completamente la vita della città. In quel periodo, era difficile trovar da comprare perfino una sfilza di pane o farsi lavare una camicia sporca.

Ora, invece, le vacanze ai lavoratori vengono suddivise in turni, ciò che permette, oltre a sfollare alquanto i luoghi di villeggiatura, di non interrompere mai del tutto il ritmo dell'esistenza parigina. E' però una esistenza estremamente rarefatta perché, fra il 1° luglio e il 31 agosto, almeno i tre quarti della popolazione lasciano per tre settimane la città.

Stando ai dati dell'Istituto nazionale di statistica, il 37,5 per cento dei francesi passa le vacanze fuori del proprio domicilio abituale, ma sono dati che riguardano l'insieme della popolazione della Repubblica, compresi i contadini, i quali non si muovono quasi mai da casa loro. Se si tiene conto dei centri urbani con più di 50.000 abitanti, le partenze sono invece del 61,3%. Fra tali centri vi sono però anche le principali stazioni climatiche e balneari, abitate da gente che non può prendere le vacanze in estate perché è proprio quello per loro il periodo di maggior lavoro.

D'altra parte, in una grande città come Marsiglia, soltanto il 44,6% della popolazione parte in vacanza, perché ai marsigliesi basta poco più di un quarto d'ora di autobus per andare a fare il bagno alla Mandrague o in un'altra spiaggia vicina. In ogni modo, nessuna città francese si vuota in estate come Parigi, che vede partire ogni anno il 75,8% dei suoi abitanti.

In una popolazione di circa 5 milioni di abitanti, i partenti sono dunque intorno a 3.750.000. Dove va questa immensa folla, che basterebbe da sola a popolare una delle più grandi città del mondo?

Il Mediterraneo attira naturalmente gli abitanti di una città che ha quasi sempre il cielo grigio e vede raramente il sole. Tra le sponde mediterranee la preferita è quella tra Cannes e Mentone, riparata dalla minaccia del mistral, il terribile vento che sconvolge il paesaggio e può rovinare una villeggiatura: il dipartimento delle Alpi Marittime è dunque quello scelto dal maggior numero di parigini per le loro vacanze. Vengono poi, nell'ordine, l'Alta Savoia, i Bassi Pirenei, la Bretagna.

Le vacanze all'estero sono una novità del dopoguerra per i francesi dei ceti medi e del popolo, ma l'anno scorso due milioni hanno passato la frontiera. In grandissima maggioranza hanno scelto l'Italia, seguita a molta distanza dalla Spagna, il Portogallo, la Svizzera.

Un'altra novità del dopoguerra è che le partenze per la villeggiatura in treno sono diventate una minoranza (32 per cento); i più (53,5 %) partono in automobile. Ma ci sono anche quelli che usano la bicicletta o altri mezzi di trasporto. Contrariamente a quanto si potrebbe credere assistendo agli arrivi pressoché ininterrotti all'aerodromo di Nizza, soltanto l'11,1 % dei francesi prendono l'aereo per andare in villeggiatura.

In genere, le famiglie di tre o quattro persone sono quelle che partono più numerose per le vacanze. I coniugi senza figli partono poco o meno ancora le persone d'una certa età che vivono sole. Le partenze decrescono a cominciare da quando si tratta di famiglie composte da cinque o più persone. In ogni modo, il capo famiglia va quasi sempre in vacanza per meno tempo che la moglie e i figli.

Evidenti ragioni di carattere economico vi influiscono; però, se si tiene conto dell'altissimo costo della vita a Parigi, non si può dire che il prezzo delle villeggiature francesi sia eccessivo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica, l'affitto medio d'una villa era nell'agosto scorso di 28.000 vecchi franchi in campagna, 46.000 in montagna e 52.000 al mare (il vecchio franco vale L. 1.251). Si tratta però di abitazioni molto modeste, con non più di tre camere da letto in media, mentre appena si passa a ville con qualche pretesa di lusso i prezzi aumentano in proporzioni vertiginose. D'altra parte, l'eccezionale afflusso di rimpatriati dall'Algeria ha fatto aumentare considerevolmente quest'anno gli affitti su tutta la Costa Azzurra.

La stessa avvertenza vale per gli alberghi, la cui pensione completa, secondo l'Istituto nazionale di statistica, costava l'estate scorsa una media di duemila franchi al giorno. In realtà, si può forse passare le vacanze con quella spesa in qualche sperduto villaggio dell'interno, ma nelle Alpi Marittime è difficile trovare una pensione a meno di tremila franchi.

Sandro Volta

I battelli del Lago Maggiore fermi nei porti per lo sciopero

Proteste di turisti - Ieri anche molti operai hanno dovuto rinunciare al lavoro - Il servizio privato che sostituisce quello pubblico costa tre volte di più - I motivi dell'agitazione - Si fermeranno anche i battellieri di Como?

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 luglio.

Un nuovo sciopero, dopo quello di sette giorni fa, paralizza da stamane tutti i servizi di navigazione sul Lago Maggiore, con grave pregiudizio per il movimento turistico tra le opposte sponde. Lo sciopero è totale: vi hanno aderito tutti i dipendenti della Gestione governativa navigazione Lago Maggiore, dal personale di terra a quello di bordo. Agli imbarcaderi, cartelli in italiano, francese e tedesco annunciano laconicamente: «Sciopero». I turisti arrivano, leggono e si volgono intorno spaesati e sconcertati.

Anche oggi, come una settimana fa, chi, per motivi indilazionabili, doveva e deve passare sulle opposte rive, ricorre a barcaioli e motoscafisti, che provvedono con le loro imbarcazioni ai trasbordi di persone e bagagli. Il disagio è evidente. Numerosi operai, stamane, hanno rinunciato ad attraversare il lago per non pagare le 1000-1300 lire (andata e ritorno) richieste dai barcaioli e motoscafisti. Normalmente, col battello la spesa di andata e ritorno tra Verbania e Laveno è di 600 lire; gli operai godono però di speciali abbonamenti che riducono a meno della metà il prezzo di questo biglietto.

Si calcola che domenica scorsa la gestione delle linee sul Lago Maggiore abbia perso attorno ai 30 milioni.

I miglioramenti richiesti dai dipendenti riguardano gli stipendi (un capitano percepisce sulle 62 mila lire al mese, un membro d'equipaggio sulle 42-44 mila), i premi di anzianità (un mese di stipendio doppio al venticinquesimo anno di servizio), la regolamentazione dei turni di servizio (vi sono equipaggi che sono impegnati tredici ore per effettuarne otto di servizio effettivo), una indennità di pernottamento o di presenza, il miglioramento dei dormitori (che effettivamente non sono esemplari).

La prima risposta della direzione a queste richieste fu che non era stata seguita la normale prassi sindacale: la seconda, che nell'agitazione si inserivano scopi politici; la terza, che la direzione non era stata autorizzata a condurre trattative.

La commissione interna, andata a Milano alla Fedit per trattare, tornò a mani vuote. Smentì che l'agitazione avesse fini politici (era stata dichiarata dalla Cisl, dalla Cgil e dall'Internavigatori), ribadì le rivendicazioni e confermò lo sciopero.

Ieri nel tardo pomeriggio giunse notizia che la Fedit convocava la commissione interna per le 22 della stesso giorno a Milano, ma la commissione interna rifiutò di parteciparvi e confermò nuovamente per la mezzanotte l'inizio dello sciopero in corso.

Questa è la situazione, che potrebbe anche aggravarsi essendo il personale deciso a persistere nell'agitazione e a rincrudirla anche nel caso che, entro il prossimo giovedì, non si arrivi a promettenti trattative con la direzione della gestione. Un messaggio di solidarietà è stato inviato agli scioperanti dai colleghi del Lago di Como, che si dicono pronti a scendere in sciopero al loro fianco qualora essi lo ritengano necessario.

a. c.

BLOCCO OCCASIONI

costituito da mobili in stile, soprammobili, armi antiche ed oggetti vari provenienti da eredità, sarà posto in

VENDITA all'ASTA PUBBLICA

nelle sere di *lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 luglio, alle ore 21*, presso la sede dell'«**I. Fi. R.**»

VIA SANT'OTTAVIO 14 - TORINO

Esposizione: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 nei giorni di sabato 14, domenica 15 e lunedì 16 corrente mese.

Istituto Autonomo per le Case Popolari

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Stati Uniti, 17 - Torino

AVVISO D'ASTA

Il giorno 17 luglio 1962, alle ore 10,30, presso la sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Torino, corso Stati Uniti 17, avrà effettuata una gara di asta pubblica per la vendita di un locale di mq. 1400 circa da destinare ad uso di autorimessa sito in località Falchera.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al suddetto Istituto (piano 2°, Ufficio tecnico Ina-Casa), tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11,30 tranne il sabato.

CON LA

TYPALDOS LINES-PIREO

in **GRECIA, CIPRO e ISRAELE**

con i lussuosi transatlantici ATHINAI e AKROPOLIS di 13.000 tonnellate.

Crociere quindicinali - Partenze ogni giovedì da VENEZIA

in **TERRA SANTA** (ITALIA - GRECIA - CIPRO - LIBANO - SIRIA - GIORDANO - ISRAELE) magnifiche crociere di 20 giorni in partenza da VENEZIA con ATHINAI e AKROPOLIS.

in **GRECIA e TURCHIA** con la Tss METEORAKAN in partenza da VENEZIA (ogni lunedì) e da BRINDISI (ogni martedì). Interessanti crociere settimanali organizzate.

in **GRECIA** con la modernissima MT HELLAS fino a 500 L. Magnifiche crociere settimanali in partenza ogni sabato da VENEZIA e ogni domenica da BRINDISI.

in **GRECIA** con la Tss ANGELIKA in partenza da BRINDISI ogni giovedì fino a CRETA. Crociere settimanali.

SERVIZI DI LINEA REGOLARI

Vacanze ideali a NYLOKASTRON - Lido di Corinto

con le navi della **TYPALDOS LINES**

Consultate il Vostro Ufficio Viaggi o gli Uffici della

TYPALDOS LINES

VENEZIA - Via XXII Marzo Calle Pedrocchi 2279 - Telefoni 24-371 21-756 87-213 57-231 67-344 — ROMA - Via Barberini 29 - Tel. 476-105 464-542 — BRINDISI - Corso Garibaldi 9-11 - Tel. 20-425 — GENOVA - Via Bellini 4 - Tel. 208-673 — NAPOLI - P. Borsa 8 - Tel. 311-210 — MESSINA - P. Cairoli - Tel. 211-999 — PALERMO - Via Roma 189 - Tel. 12-627 — LIVORNO - Via Ricasoli 17-21 - Telefoni 21-420 21-421.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

La Ditta COELLO

con sede in Via Vibò 57

comunica che per errore materiale ha scritto sui manifestini:

BURRO PREALPI L. 110

anziché

BURRO PREALPI L. 120

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

FONOVALIGIA STEREOFONICA **TEXAS**

portatile e trasformabile in elegante mobilette

Corredata di giradischi intercambiabile dual stereofonico. A richiesta con amplificatore

A contanti L. **33.300**

A RATE:
L. 2100 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000

MOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (38)

CRONACHE DELLO SPORT

Pietrangeli e Sirola vittoriosi ieri nel doppio

I tennisti azzurri in semifinale nella zona europea della Davis

La squadra inglese, in svantaggio per 3-0, eliminata dal torneo - I due ultimi singolari, in programma oggi, non hanno più valore agli effetti del risultato - A Baastad, la Svezia in vantaggio per 2-1 sul Sudafrica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 luglio.

In due sole giornate l'Italia ha eliminato la Gran Bretagna dalle semifinali della zona europea di Coppa Davis. In vantaggio per 2 a 0 dopo i primi due singolari, la squadra azzurra ha conquistato oggi il terzo punto, quello indispensabile per accedere alla finale, con il doppio. Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola si sono aggiudicati, più agevolmente di quanto non dica il punteggio, il loro trentunesimo successo doppistico europeo consecutivo, superando il *tandem* inglese composto da Knight e da Pickard.

Pietrangeli e Sirola hanno offerto una buona prestazione. Soprattutto Sirola, nonostante abbia complessivamente perduto tre volte il servizio (Pickard lo ha perso quattro volte, Knight una, mentre Pietrangeli è stato il solo ad assicurarsi sempre la propria battuta), ha impressionato per la continuità d'azione, per la sicurezza e l'incisività nei colpi al volo. Indubbiamente il «gigante» sta attraversando un momento di particolare vena anche se non ha mai voluto forzare il servizio temendo il riacutizzarsi del dolore al braccio e alla spalla destra che lo tormentò l'anno scorso e di recente al torneo di Wimbledon.

Pietrangeli, dopo un inizio cauto, ha ritrovato l'estro dei giorni migliori nella seconda frazione ma quando la coppia italiana si è portata in vantaggio per 5 a 3 nella terza frazione e gli inglesi hanno incominciato ad effettuare altissimi pallonetti contro sole, è stato proprio Pietrangeli a causare la crisi del *tandem* azzurro.

L'incontro è stato velocissimo nelle prime due partite. Pietrangeli e Sirola, dopo essersi debitamente carburati, hanno strappato il servizio a Pickard nell'ottavo *game* portandosi al comando per 5 a 3; successivamente hanno concluso per 6 a 3 in loro favore. Anche nel secondo set è stato Pickard a cedere la battuta nel terzo gioco (2 a 1 per gli azzurri), dopodiché gli italiani hanno avuto vita facile affermandosi per 6 a 4.

La lotta è divampata nella terza frazione quando Pietrangeli e Sirola al comando per 5 a 1, avendo tolto il servizio a Pickard nel *game* iniziale, si sono adagiati sugli allori permettendo agli inglesi di rimontare. Sirola ha perso il servizio nel sesto gioco (3 a 3) e lo ha riperduto nel quattordicesimo: 5 a 6 per i britannici.

Dopo il riposo gli azzurri sono partiti all'attacco togliendo il servizio a Pickard nel terzo *game* approfittando anche di un errore madornale di un giudice di linea (lo stesso che aveva visto fuori una palla ottima di Pietrangeli proprio sul set-ball della terza partita). Successivamente essi hanno strappato la battuta a Knight (4 a 1) e nonostante uno sbandamento di Sirola si sono affermati per 6 a 3.

Domani gli ultimi due singolari: Pietrangeli contro Knight e Gardini contro Sangster. Ma è probabile che Pietrangeli e Knight, affaticati per lo sforzo sostenuto ieri e oggi, essendo ormai il risultato acquisito chiedano e ottengano di essere sostituiti rispettivamente dalle riserve Jacobini e Mills.

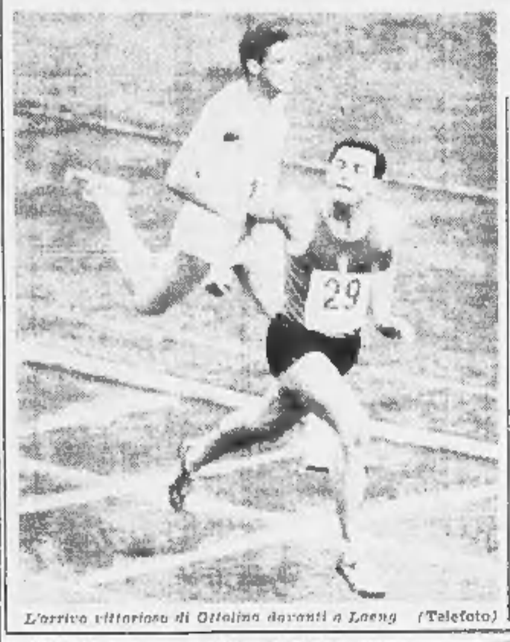
Da Baastad dove è in corso l'altra semifinale di zona europea per designare il prossimo avversario degli azzurri, si apprende intanto che la Svezia è in vantaggio per 2-1 sul Sudafrica, dopo la seconda giornata. Lundqvist e Schmidt hanno vinto infatti il doppio contro Segal e Drysdale per 6-4, 8-2, 9-7.

Risultato: Pietrangeli-Sirola (I.) b. Knight-Pickard (G.B.) 6-3, 6-4, 6-5, 6-3. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 3; Gran Bretagna 0.

Giorgio Bellani

Gli atleti azzurri in vantaggio su Svizzera e Jugoslavia

Ancora vittorioso Ottolina a Losanna



L'arrivo vittorioso di Ottolina davanti a Laeng (Telefoto)

Il velocista primo in 20"8 nei 200 metri - Altri sei successi degli italiani

Losanna, 14 luglio.

Al termine della prima giornata del confronto «triangolare» di atletica, la rappresentativa italiana conduce per 61 a 32 sulla Svizzera e per 53 a 38,5 sulla Jugoslavia, mentre questa è in vantaggio sulla Svizzera per 48 a 44. Gli italiani hanno vinto sette gare sulle nove in programma oggi allo stadio di Losanna. L'incontro proseguirà domani.

Fra le sette vittorie italiane, da sottolineare quella colta dal giovane velocista milanese Ottolina nei 200 metri, col tempo di 20"8/10, limite di valore internazionale. Ottolina ha battuto nettamente il forte scattista elvetico Laeng; terzo l'altro azzurro Sardi.

Gli altri successi italiani sono stati colti da Morale (400 ost. in 51"3), Cavalli (m. 15,46 nel triplo), Grossi (m. 54 nel disco), Ambu (m. 20 mila in 30'13"6), Rizzo (m. 1500 in 3'50"1) e dalla staffetta 4 x 100 (in 40"2) con Ottolina, Sardi, Berruti e Siati.

Tutti in gruppo per 200 km nella penultima tappa del Tour

Bruni in una combattuta volata vince sul traguardo di Nevers

La corsa decisa solo nel finale da una fuga di diciotto corridori - Molti applausi per Anquetil durante la gara di ieri - Oggi arrivo al Parc des Princes

(Dal nostro inviato speciale)

Nevers, 14 luglio.

Non fosse per la volata, piuttosto movimentata, ma regolarissima, con la quale il ferrarese Bruni è saltato davanti ai diciotto uomini che, con lui, formavano il gruppo di testa all'ingresso della pista di Karting, dove era posto l'arrivo della Lione-Nevers, la tappa di oggi non avrebbe meritato che poche righe.

Ormai, tutti considerano il Tour virtualmente finito; e si sono rassegnati alla loro sorte, desiderosi, soltanto, di concludere al più presto l'impegno iniziato venti giorni fa a Nancy. Finora era tradizione che l'ultima tappa fosse senza storia, servendo soltanto come apoteosi più o meno trionfale verso il Parc des Princes. Stavolta, la parata è stata anticipata d'un giorno.

Il caldo era atroce, né aveva giovato a mitigare la canicolare pomeridiana un breve acquazzone piombato sulla carovana. Per ore ed ore, la noia aveva imperato sul Tour. Quasi sempre nelle prime file stava Anquetil, affiancato dai compagni di squadre come un reuccio dai suoi vassalli. Gli spettatori che affollavano i bordi delle strade se lo indicavano da lontano, e già gridavano: bravo!

Fu soltanto dopo 200 chilometri di corsa che per la prima volta nella giornata Goddet issa la bandiera rossa sull'antenna della sua «ammiraglia»: segno che una fuga è in atto. A scappare è stato un italiano, Tonucci, quello che vinse la volata di Fano nel Giro d'Italia. Ma gli va male. Dopo neanche un minuto il gruppo è nuovamente compatto. Poi ci si provano in sei, fra cui Carlesi, Zancanaro, Magnani e Manzoni. Falliscono pure essi. Si vede, da lontano, includato a un platano sul bordo della strada il cartello giallo annunciante gli ultimi 20 chilometri; e si vede pure una maglia a strisce bianche e nere uscire in volata dal gruppo, e avvantaggiarsi di cinquanta metri.

E' Sartore, uno della Carpano, che in un chilometro ha bell'e che raddoppiato il distacco — tanto va forte. A grappoli, od isolati, sono diciotto i corridori che a 17 chilometri da Nevers riescono a portargli addosso.

Sartore e i diciotto che lo hanno raggiunto vanno come il vento. Dei nostri, ce ne sono ben altri cinque: Pambianco, Tonucci, Massignan, Azzini e Bruni. E c'è anche Poulidor, che quando è il suo turno di «tirare» è spettacoloso.

Lo sprint finale è piuttosto movimentato. Tonucci, che sta per passare in testa lottando a gomito a gomito con Graczyk e, da questi, afferrato per il braccio e trattenuto. Il marchigiano risponde con un pugno, che non arriva a segno. Intanto, dal largo è scattato Bruni, che rimonta quattro avversari e vince per oltre una lunghezza sul francese Groussard. Con 12" di ritardo arriva il grosso, battuto in volata dalla «maglia verde» Altig.

Vittorio Varale

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bruni (G.S. Gazzola) 232 km. in 6 ore 27'02" alla media oraria di km. 35,965 (abb. 1"); 2. Groussard (abb. 20"); 3. Graczyk; 4. Pambianco; 5. Tonucci; 6. Sarti; 7. Stablinski; 8. Poulidor; 9. Doom; 10. Van Tongerloo; 11. Gilbert Desmet; 12. Novak; 13. Massignan; 14. Ceram; 15. Simpson; 16. Azzini; 17. Sartore; 18. Claes; 19. Planckaert, tutti col tempo di Bruni; 20. Altig a 12".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil in 107 ore 40'22"; 2. Planckaert a 4'39"; 3. Poulidor a 10'24"; 4. G. Desmet a 13'01"; 5. Geldermans a 14'05"; 6. Simpson a 17'09"; 7. Massignan a 17'30"; 8. Gaul a 18'02"; 9. Baldini a 19'; 10. Pauwels a 19'30".

L'arrivo vittorioso di Dino Bruni ieri a Nevers (Tel.)

Prove motoristiche in Piemonte

Motocross ad Avigliana

Avigliana, 14 luglio.

Ventisei concorrenti prenderanno parte domani alla gara internazionale di motocross della classe 250 in programma sul campo di Avigliana-laghi. La gara (la seconda a carattere internazionale della stagione sul campo aviglianese) si disputa ad una settimana di distanza dalla prova mondiale di Gallarate, sempre per le macchine della classe 250 cc. La partecipazione degli stranieri è ridotta, tuttavia gli organizzatori sono riusciti ad assicurarsi la presenza dei due fuoriclasse svedesi Ericsson e Rickardson, oltre al belga De Soete e allo svizzero Brixnel.

La gara che avrà inizio alle 14.30 con la prima prova, vedrà alla partenza tutti i nostri migliori piloti con in testa Ostorero e Angelini, che tenterà di rifarsi della sfortunata gara di domenica scorsa. E' noto che il pilota romano nelle medie cilindrate è in grado di dettare legge disponendo di un mezzo eccellente e di un'ottima preparazione. Ostorero dal canto suo ha il vantaggio della perfetta conoscenza del campo.

Numeri di gara: 1 Angelini, 2 Ostorero, 4 Soletti, 5 Suppo, 7 Ferrero, 8 Moretti, 9 Moro, 11 De Giorgi, 12 Sica, 14 Jaffa, 15 Perozzo, 16 Longo, 19 Ottone, 20 Montaruli, 21 Costa, 22 Bianco, 24 Reviglio, 25 Facchini, 26 Terlizzi, 27 Vettori, 28 Canova, 31 Castelli, 40 Ericsson (Svezia), 41 Rickardson (Svezia), 42 De Soete (Belgio), 43 Brixnel (Svizzera).

Auto in gara a Sestriere

Sestriere, 14 luglio.

I quasi centocinquanta iscritti alla Cesana-Sestriere, corsa in salita per auto da turismo, gran turismo, sport e di «formula junior», giustificano ampiamente l'importanza di questa manifestazione piemontese che nel prossimo anno sarà scelta a far parte delle competizioni valide per il campionato europeo della montagna.

La gara di domani, organizzata dall'Automobile Club di Torino, si svolgerà su un percorso di km. 10,500 con un dislivello di metri 681 e con una pendenza «media» del 6 per cento.

Nel lungo elenco degli iscritti troviamo nomi di un certo rilievo, da Gozzi, recente vincitore della Bologna-Mendola, alla scatenata Ada Pace, dal torinese Perotto (che correrà nella «sport» con una Lotus 1000) e De Leonibus (Ferrari 3000) al milanese Brichetti (Cooper-Maserati) ed ai piloti delle «junior», Calà (Francia-Stanguellini), Moser (Italia-Lotus), Pinoth (Italia-Lotus), Lucky (Italia-De Tomaso), Pon (Italo-Lotus), Robinson (Inghilterra - Lola Ford), Coode (Inghilterra-Cooper) ed altri ancora.

La partenza, domattina, avranno inizio alle ore 11 e la strada statale nel tratto da Cesana a Sestriere resterà bloccata sino al termine della competizione, cioè a dire sino alle 16 circa.

Le prove si sono svolte oggi con perfetta regolarità, dalle 15 alle 18.

Hamrin e Sormani valutati mezzo miliardo alla "borsa del calcio,, in corso a Milano

Molti contatti fra dirigenti ma pochi affari conclusi - Domani a mezzanotte chiusura dei trasferimenti - Per Sormani, l'Inter offre Fernando e 200 milioni - Il Genoa in trattative per Tejada - Insiste la Roma per lo scambio Lojacono-Nicolè - Sondaggi del Torino per il francese Piantoni

Mancano due giorni alla chiusura dei trasferimenti fra le società italiane di serie A e B. Da tutte le sedi giungono notizie circa giocatori noti e meno noti, ma Milano è diventata la sede dei «mercato» dove convergono presidenti e direttori tecnici, allenatori e segretari. Gli incontri sono molti e frequenti, ma pochi «affari» vengono condotti a buon fine; la mancanza di denaro contante frena molte trattative e molti dirigenti si orientano sugli scambi.

Da Milano giungono comunque alcune segnalazioni interessanti. All'Inter l'ex-barese Tagnin ha sostenuta ieri la visita medica, che ha dato esito positivo, e domani si presenterà l'ex-palermitano Burgnich. Per quanto concerne un altro ex-palermitano, Fernando, due sono le possibilità per una sua sistemazione: o al Genoa in cambio del mediano Giacomini e di cinquanta milioni, oppure al Mantova, assieme a duecento milioni, per ottenere Sormani. Il difensore nerazzurro Bicchierai è stato ceduto in comproprietà al Catania. Zaglio, invece, che era già stato trattato dalla Sampdoria, dovrà aspettare il mese di novembre prima di ottenere il trasferimento, perchè questi sono gli ordini di Herrera il quale vuole evidentemente controllare prima il rendimento della squadra.

L'Inter ha intanto smentito nella maniera più categorica la notizia di un possibile passaggio di Corso alla Juventus così come ha smentito di essersi interessata per acquistare Nicolè. Invece ha pienamente confermato le sue attenzioni per Hamrin, e domani si dovrebbe finalmente avere una notizia ufficiale circa l'acquisto più sensazionale dell'anno sul piano finanziario: il giocatore è stato infatti valutato mezzo miliardo.

Al Milan è stato firmato ieri il contratto della cessione ufficiale di Denovan al Torino in prestito, con diritto di riscatto per una cifra che si aggira sui cento milioni. Dopo giorni di trattative intense, è stato pure definito il passaggio di Conti al Catania, per una cifra che si aggira sui settanta milioni.

Dopo avere ingaggiato Conti dal Milan e Bicchierai dall'Inter, il Catania spera di cedere al minister afferente Vez juventino Vavassori.

E' atteso per stamane a Milano il comandante Lauro. E' chiaro che il presidente onorario della squadra partenopea non si sposta dalla sua sede soltanto per cercare di ingaggiare Bolleri. Il Napoli è infatti in trattativo con il Brescia per l'acquisto di Gallo e dall'Udinese gli sono stati offerti Pentrelli, Razzoni e Burelli.

Il Genoa è tuttora in contatto con il Barcellona per l'ingaggio dell'ala destra Tejada, nazionale iberico. Inoltre sta per cedere l'ala destra Bolzoni al Bari.

Contrariamente a quanto aveva sinora affermato, il presidente del Mantova, dott. Nuvolari, pare deciso a vendere il suo «gioiello», Sormani. Nuvolari ha chiesto per il contratteare cinquecento milioni. L'unica società che può sperare di acquistarlo è l'Inter, che pare abbia offerto in cambio Fernando più duecento milioni.

Alla Juventus la giornata di ieri non ha portato grosse novità circa la campagna acquisti, e occorrerà forse attendere fino a domani sera per conoscere la conclusione delle varie trattative iniziate dai dirigenti bianconeri. Da Roma si apprende che il vice presidente della società giallorossa, Stortari, ha riproposto alla Juventus uno scambio Lojacono-Nicolè; ma su quest'argomento i dirigenti torinesi non hanno preso fino ad ora alcuna decisione.

Il Torino si sta attivamente interessando per ingaggiare una mezz'ala straniera. Nonostante le «voci» corse nei giorni scorsi, i dirigenti granata sembrano però decisi a trascurare il mercato sudamericano, e stanno invece trattando un importante acquisto in Francia. I granata hanno infatti richiesto l'interno sinistro della nazionale transalpina, Roger Piantoni, un giocatore non più giovanissimo ma di provata capacità.

Ad Alessandria la campagna acquisti e vendite può dirsi conclusa. Ceduto Coppellaro, i portieri Naturiello e Arbizzani e restituito Rizzo al Cosenza, è stato concluso l'acquisto dei centrocampisti novaresi Montani, del portiere Baluzzi, dell'interno Pinotti della Pontremolese, e del terzino Gambarini, del Derthona. In comproprietà con il Milan l'Alessandria si è assicurata poi il centromediano Tenente e l'interno Salvemini. Infine, proprio ieri, la società alessandrina ha ceduto al Lecco, in prestito per un anno, la mezz'ala diciannovenne Giuseppe Sala.

Piantoni (a sinistra), **l'attaccante della Nazionale francese che interessa al Torino**

Le norme della Lega per i trasferimenti

Domani sera, a mezzanotte, scade il termine per i trasferimenti dei calciatori in forza alle società di serie A e B. Le disposizioni della Lega dicono infatti in proposito che: «I trasferimenti si chiudono alla mezzanotte del 16 luglio 1962 nel caso in cui tanto la società cedente che la cessionaria appartengano alla Lega nazionale professionisti».

Negli altri casi, ovvero quando una delle parti sia una società di serie C o di serie inferiori, le trattative possono proseguire sino al 31 luglio.

Per quanto riguarda le assunzioni di elementi provenienti da federazioni estere, la domanda di tesseramento può essere inoltrata sino al 30 novembre 1962.

Dal 1° al 15 novembre 1962, potranno poi essere svincolati e trasferiti:

a) i giocatori appartenenti a società del settore professionisti e semiprofessionisti che dopo il 15 ottobre non abbiano preso parte a gare di campionato

b) i giocatori tesserati appartenenti ad ogni altra società che non abbiano preso parte ad alcuna gara di campionato

Il primo turno della Coppa Italia 1962-63 sarà disputato il 9 settembre; i campionati di serie A e B avranno inizio il 16 settembre

Eccezionale attesa a Cagliari per l'odierno incontro

Duilio Loi incasserà 11 milioni per il combattimento con Manca

Il pugile triestino mette in palio il titolo europeo dei pesi welters

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 14 luglio.

Per l'incontro Manca-Loi, valevole per il titolo europeo dei welters e in programma domani nel tardo pomeriggio a Cagliari, è mobilitata l'intera Sardegna; tutti ne parlano, qui a Cagliari e nei centri minori dell'Isola, i vecchi ed i giovani, gli appassionati di boxe o gli uomini della strada. Forse mai un avvenimento sportivo ha suscitato tanto entusiasmo, e domani all'«Amsicora» si assisterà al più grandioso spettacolo di folla mai visto in precedenza qui in Sardegna. I biglietti d'ingresso al campo cagliaritano sono ormai esauriti andando ben oltre le previsioni degli stessi organizzatori: 30 mila spettatori per un incasso superiore ai 40 milioni.

Cifre notevoli che hanno destato preoccupazioni anche tra le autorità interessate all'ordine pubblico. Così è stato deciso di aprire le porte del campo alle 10 del mattino; poichè l'incontro Manca-Loi è in programma per le 8 di sera, si può prevedere che molta gente dovrà prolungare l'attesa per circa dieci ore, sotto un sole accecante, e sotto le folate del caldo e violento vento di scirocco che imperversa su tutta la zona.

Restando qui, sia pure un giorno solo, si comprende il perchè di tanto entusiasmo. Manca è nato e vive a Monserrato (una frazione di Cagliari); è un giovanotto modesto che nonostante i successi nella boxe non è salito in superbia. Trascorre le ore libere dagli allenamenti servendo caffè nel negozio paterno.

Il pronostico è sicuro a favore del campione in carica. Unici fattori negativi per Loi sarebbero il gran caldo e l'ambiente, in netta maggioranza a favore di Manca. La classe e l'esperienza sono per il triestino; l'irruenza, la decisione ed il coraggio per il cagliaritano.

Ora verrebbe da chiedersi: perchè Loi ha rischiato tanto venendo ad incontrare Manca (che è più giovane di lui di 5 anni) proprio a Cagliari in piena estate? Risposta facile: la borsa di Loi per questo *match* supera gli 11 milioni netti, cifra notevole per un pugile verso la fine della carriera. Nessuno cioè dà credito alle voci secondo cui Duilio voglia «lasciare» quanto prima. Dipenderà dall'esito del confronto di domani, dipenderà dal combattimento del 5 settembre con Perkins.

Una decisione sull'arbitro dell'incontro (che sarà anche giudice unico) non è stata presa. Sono giunti a Cagliari Barrovecchio e Gilardi; entrambi autorizzati a dirigere il *match*.

Il programma della riunione (inizio alle ore 17): pesi gallo: Dentoni (Cagliari) contro Angelotti (Carrara) in 4 riprese; Tocco (Cagliari) contro Bartolaccini (Firenze) in 4 riprese; pesi leggeri: Nunez (Buenos Aires) contro Navarro (Madrid) in 8 riprese; pesi medi: Fiori (Porto Torres) contro Infantes (Madrid)

Campionato d'Europa dei pesi welters: Loi (Trieste) detentore, contro Manca (Monserrato di Cagliari) sfidante, in 15 riprese.

Giulio Accatino

Il pilota argentino a Massa

Manuel Fangio è certo del «ritorno» della Ferrari

MASSA, 14 luglio.

Manuel Fangio, il mai dimenticato pilota argentino, è da ieri ospite di Marina di Massa.

Fangio ha provato qualche giorno fa a Reims una delle nuove «formula 1»: «Si tratta di macchine terribilmente veloci — ha detto — il loro sistema di sospensioni è quanto di meglio sia possibile trovare, ma debbo dire che l'abitacolo mi è sembrato troppo angusto, tale da impedire o da ridurre i movimenti dei piloti».

L'ex-campione del mondo ha espresso un giudizio positivo circa la possibilità che la Ferrari torni nel prossimo anno a stupire il mondo automobilistico «Ho visto la scuderia di Ferrari — ha detto —; si stanno preparando grandi cose. Naturalmente non posso fornire altre notizie».

Nuovo successo olandese nel «Tour» dei dilettanti

Nevers, 14 luglio.

La penultima tappa del Tour dell'Avvenire, Lione-Nevers, è stata caratterizzata dall'azione di due olandesi: Van Kreuningen, che non è riuscito a portare a termine il suo tentativo, e Hugens, il quale ha colto un altro successo di tappa per l'Olanda.

Nella volata del gruppo di testa, Hugens partiva da lontano e vinceva facilmente mentre lo spagnolo Gomez-Macal arrivava col grosso e conservava la maglia gialla, sempre davanti all'italiano Maino. Domani la corsa si concluderà a Parigi.

Battuto un record a Parigi dalle nuotatrici italiane

Parigi, 14 luglio.

Dopo la prima giornata di gara dell'incontro Italia-Francia di nuoto, che si disputa allo stadio Georges Vallerey di Parigi, la rappresentativa francese si trova in vantaggio per 21-17. Le nuotatrici italiane hanno battuto largamente un primato nazionale, quello della staffetta 4x100 mista, con il tempo di 5'1"7 (record precedente: 5'4"4). La vittoria è toccata però — sia pure di poco — alla squadra francese che ha segnato il tempo di 5'0"2. La staffetta italiana era composta da: Saini (dorso), Marcellini (rana), Anna Beneck (farfalla) e Daniela Beneck (stile libero).

Nei 100 metri stile libero (cui hanno partecipato fuori gara una svedese ed una polacca) il successo è toccato a Paola Saini in 1'4"5.

Campionato italiano di trotto stasera all'ippodromo di Vinovo

Saranno in pista Tornese, Guiglia e Brogue Hanover - I risultati di ieri

La presenza di Tornese è il grande richiamo per la riunione di stasera all'ippodromo torinese del trotto. Il campione si presenterà in gara nel Premio Società Campo di Mirafiori, prova valevole per il campionato nazionale. Alla corsa, dotata di quattro milioni di lire, sono stati dichiarati partenti quattro cavalli e precisamente: Tornese (2100 S. Brighenti), Guiglia (2100 G. Bongiovanni), Kiss Hanover (2100 W. Casoli), Brogue Hanover (2120 R. Mazzoni).

Il confronto fra Tornese e Guiglia assume una particolare importanza in questa serata presa del campionato (che ne comprende dieci), in quanto i due cavalli sono divisi da un solo punto; la graduatoria, infatti, è la seguente: Guiglia 19, Tornese 18, Negrine 14, Ehse Hanover 14, Firestar 11, Brogue Hanover 5; manca nella classifica Quiburgo, che finora non ha mai partecipato a corse di campionato.

Altre sette corse — con inizio alle 21 — completano il programma della serata. Ecco i favoriti: Premio Sip (L. 250 mila, m. 1600; 6 part.): Utrillo, Luccio; Premio Enia Viscosa (gentlemen, L. 300.000, m. 2100; 7 part.): Tokyo, Arat; Premio Ceat (L. 315.000, m. 2000; 6 part.): Gioberti, Giumbo; Premio Michelin (L. 420.000, metri 1600; 5 part.): Impronto, Vespasiano; Premio Riv (totip; L. 500.000, m. 1600; 9 part.): Scimitarra, Marino; Premio Società Campo di Mirafiori (L. 1.000.000, m. 2100; 4 part.): Torrese, Guiglia; Premio Stipel, 1ª divis. (L. 225.000, metri 1600; 9 part.): Melton, Gary; Premio Stipel, 2ª divis. (L. 225 mila, m. 1600; 11 part.): Boreal, Eccolo.

Ieri sera, durante le corse, ha avuto luogo una sfilata di modelli balneari; nove manequins sono apparse in passerella presentando ventinove abiti e costumi per il mare. Numeroso il pubblico presente. Nella corsa di centro, il Premio Chivasso (L. 625.000, m. 2000), per i tre anni, Gessicano (M. Santi) ha battuto Gerard, Gibuti e Satang.

L'ESTATE A SANREMO

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI ESTIVO-AUTUNNALI 1962

AGOSTO
Il GARA MOTONAUTICA Cannes-Sanremo
I RAID MOTONAUTICO Sorrento-Sanremo
INCONTRO ITALO-FRANCESE DI JUDO
TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS PROFESSIONISTI
GARE DI SKY NAUTICO (Scuola Hans Nöbl)
Grandioso spett. pirotecnico sul mare
GARA DI PESCA SPORTIVA «PIERIN PESCATORE» (ragazzi)
RIUNIONE INTERNAZION. DI PUGILATO
MANIFESTAZIONI NAUTICHE MOTONAUTICHE - FOLKLORISTICHE

SETTEMB.
14-16 XI FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE

OTTOBRE
28 INIZIO I CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE AL «SOLARO»

ALL'AUDITORIUM PARCO MARSAGLIA
AGOSTO RAPPRESENTAZIONI PER RAGAZZI «BUONE VACANZE» CON ANGELO LOMBARDI - TOPO GIGIO - PINUCCIA NAVA ecc.
«MELODIE DI MEZZA ESTATE» CON JOHNNY DORELLI - JENNY LUNA - FAUSTO CIGLIANO - WILMA DE ANGELIS - T. DALLARA e il Complesso CICHELLERO
«MAGIE E CANZONI» CON SILVIO NOTO - MARIO DI GILIO - CHUN CHI FU - ROMAN NEW ORLEANS JAZZ BAND
CONCERTI SINFONICI DELL'ORCHESTRA «SANREMO»

CASINO MUNICIPALE
ROOF GARDEN
Agosto 2 - Gala con F. Avalon ed il suo sestetto
4 - Gala in onore concorrenti Raid Sorrento-Sanremo
10 - Gala dell'Eleganza; assegnazione dell'«Abito d'Oro 1962» alla Signora più elegante d'Italia
15 - Gala di Mezza Estate
25 - «HAUTE LINGERIE»: presentazione di biancheria per signora
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Serate danzanti con le orchestre: Aolo Avalione e Giandarix

Informazioni: Ufficio Municipale Turismo, tel. 86-132 - Agenda di soggiorno e Turismo, telefono 85-516.

I lavori del convegno di Reggio Emilia

I giovani liberali si preoccupano di togliere il pli dall'isolamento

« Dobbiamo aprire un dialogo con tutte le forze politiche, e con le masse lavoratrici » - Ammirano Malagodi, ma non accettano il partito come è oggi - Rivendicano un antifascismo assoluto

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Emilia, 14 luglio.

Si ripete, nei partiti politici, il costante conflitto fra i giovani e gli anziani. Questi depositari di esperienza nei giochi e nelle tattiche, inclini alla prudenza, quasi inavvertitamente legati a schemi tradizionali o preoccupazioni difensive; quelli animosi di rinnovare tutto con generosità, di mettere da parte i luoghi comuni e l'abitudine alla conservazione.

Osserviamo i cinquecento giovani liberali qui raccolti a congresso: sono in gran parte universitari sui venti-ventidue anni; appartengono a diversi strati sociali, ma hanno in comune, con rare eccezioni, una certa disinvoltura di modi, un certo affinamento fisico che fa subito riconoscere il giovanotto o la ragazza appartenenti ad una borghesia consolidata. Sono consci di questa loro classificazione. Ne avvertono i limiti e avvertono anche la diffidenza che li circonda in una città di tutt'altre tradizioni come Reggio Emilia, abituata a individuare nel liberalismo una formula per la conservazione dei privilegi di casta.

I giovani liberali non oppongono un atteggiamento di difesa. E' facile accorgersi, dai loro discorsi, che essi rifiutano la parte del liberale di vecchio stampo, criticando talvolta con durezza la direzione del loro partito; parlano di dialogo con il mondo operaio; enunciano in economia formule kennediane; riconoscono che il partito liberale è rimasto isolato culturalmente. Il 90 per cento dei giovani congressisti è d'accordo su questa tesi: non basta dire «no» al centro-sinistra, come sta facendo il pli, ma occorre dimostrare al Paese che si può raggiungere un progresso sociale restando fedeli alla concezione liberale, opponendo concrete formule e concreti progetti a quelli ispirati dalla concezione marxista.

Ascoltiamo uno dei giovani più attivi, il torinese Alessio, appena laureato: «L'anticomunismo fine a se stesso è sorpassato e nocivo. Dobbiamo aprire un dialogo con tutte le forze politiche, compresi i comunisti, per dimostrare a tutti, e specialmente alle masse lavoratrici, che non vi è possibilità di libertà concreta se non attraverso una visione liberale, intesa oltre i limiti del nostro partito». L'impegno più sentito sembra quello di cancellare l'isolamento di casta, facendo del pli il portatore di una coscienza liberale in ogni ceto.

I modelli a cui si ispirano sono quelli britannici, in larga parte. In contrasto sentiamo un altro giovane, Rossi, di Mantova: «Programmazione economica neo-liberale, con interventi dello Stato per colmare i vuoti riconosciuti, stimolando l'iniziativa privata. Politica di sviluppo». E da altri sento ripetere: «Lotta contro i monopoli privati, non soltanto contro quelli pubblici come si è fatto finora. Non siamo contrari al centro-sinistra perché ha nazionalizzato le industrie elettriche, ma perché mette in pericolo la maturazione liberale degli italiani, sempre intesa oltre i limiti di partito».

Alcuni dei giovani più preparati hanno fatto l'esperienza del radicalismo, ritornando al partito di Malagodi quando hanno temuto di scivolare verso compromessi con le formule marxiste. Ammirano Malagodi, che chiamano «il nostro» per la sua cultura e per la sua personalità, ma non accettano il partito come oggi si trova. Vogliono allontanare i «notabili» incapaci di capire la realtà presente, e qualche personaggio ritenuto non decisamente antifascista: «Il nostro antifascismo è assoluto, ed è legato alla continuità della Resistenza» dice ancora il torinese Alessio, e lo aveva detto nella sua relazione il segretario nazionale Di Lorenzo.

Ancora un brano di quella relazione sui rapporti dei giovani liberali con i socialisti: «Non siamo d'accordo con certi liberali che risolvono tutto con l'equazione "socialisti-comunisti". Il vero problema è allargare i confini della democrazia italiana». Negano che il centro-sinistra serva ad allargare tali confini, argomentando che il psi sarebbe ancora immaturo: riconoscono i passi compiuti dai socialisti.

Realismo misto ad ingenuità, anche ad utopia, si potrebbe dire ascoltandoli. Ma conta che alla fedeltà alla grande idea della libertà umana si associ nei giovani liberali la coscienza della necessità di uscire dai vecchi confini.

Mario Fazio

Precisazione del Ministero

Solo chi usa la patente è obbligato a vidimarla

Roma, 14 luglio.

Il semplice possesso della patente — ha osservato oggi il ministero delle Finanze — non fa sorgere di per sè l'obbligo del pagamento del tributo di vidimazione, quando l'automobilista non intenda usufruirne. La nota ministeriale ha aggiunto che, volendo, invece, usare del titolo, l'interessato può sottoporlo a vidimazione fiscale in qualunque momento dell'anno, previo pagamento della sola tassa in misura intera. Inoltre il termine del 28 febbraio, previsto dalla legge, rappresenta un semplice differimento dell'obbligazione tributaria a favore di coloro che, avendo vidimato la patente per il precedente anno, intendano in effetti condurre l'autoveicolo dal 1° gennaio in poi.

In altri termini, l'obbligo sorto fin dall'inizio dell'anno, può essere nel caso adempiuto al massimo fino al 28 febbraio. Ciò premesso, è evidente che gli uffici preposti alla bollatura delle patenti di guida, non possono applicare sanzioni pecuniarie, essendo precluse ad essi ogni indagine circa l'effettivo utilizzo del titolo in argomento. Gli accertamenti delle trasgressioni debbono essere elevati, però, dai competenti organi, a carico di chi guidi automezzi con patente non vidimata per l'anno in corso. E' consentito, peraltro, che il titolare di patente vidimata per l'anno precedente possa rinviare, al 28 febbraio senza incorrere in penalità, la vidimazione per il nuovo anno.

Intensificata la lotta alle frodi alimentari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

(r.s.) Il ministro della Sanità Jervolino, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Butté (dc), ha fornito altre notizie sull'intensa campagna del governo contro le frodi alimentari. Premesso che le ricerche che svolgono gli istituti universitari d'igiene, pur encomiabili sotto ogni punto di vista, restano nel quadro di pura ricerca scientifica, il sen. Jervolino ha detto che il suo dicastero esercita una operosa attività: nel quinquennio 1955-'59, infatti, sono stati prelevati ed esaminati circa 1.750.000 campioni di sostanze alimentari, dei quali 220 mila, pari al 12,50 per cento, sono stati riscontrati irregolari. E' da sottolineare — ha continuato il Ministro — che, nel quadro del latte e dei prodotti da esso derivati, come burro, panna, latticini freschi, ecc. e di altri alimenti e bevande di largo consumo, l'azione repressiva degli organi di vigilanza è stata particolarmente severa e frequente.

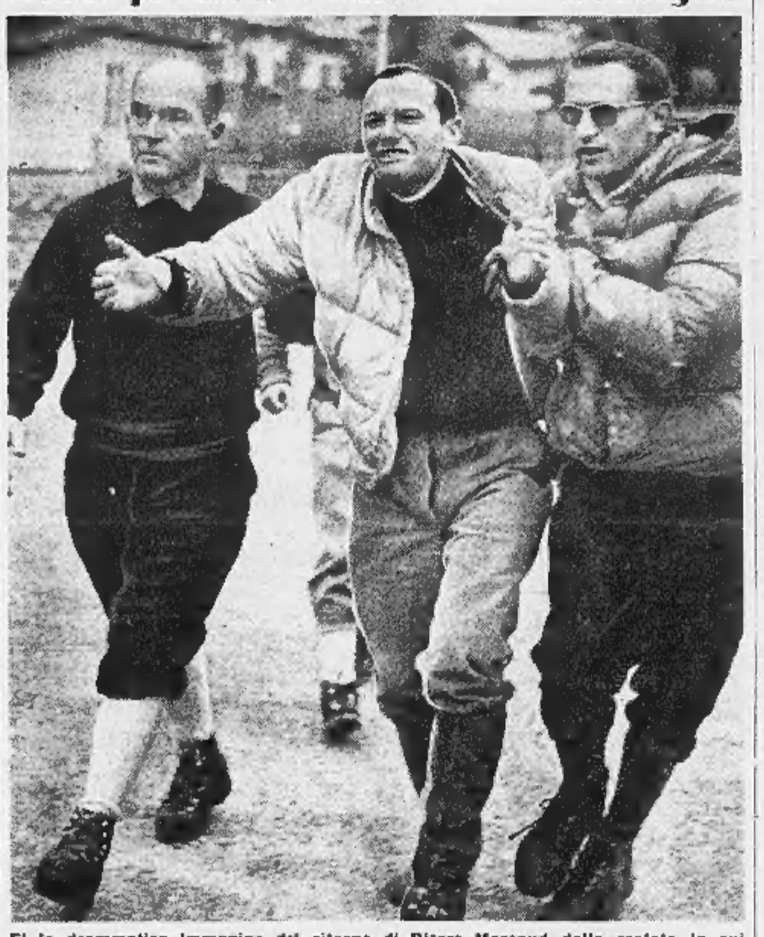
Il Ministero non ha mancato, con ripetute periodiche circolari, di raccomandare agli organi periferici di esercitare — ha detto Jervolino — una sempre più vigile sorveglianza, invitandoli ad applicare le sanzioni previste dalle leggi vigenti nei confronti dei contravventori.

Non meno importanti sono le istruzioni ministeriali, contenute nella circolare 97 del 2 agosto 1960, diretta ai medici provinciali, con la quale si raccomanda di assicurarsi della efficienza dei servizi di vigilanza nel settore della produzione e del commercio delle sostanze alimentari ed in particolare di quelle che nella stagione estiva, per la loro maggiore deperibilità, possono rappresentare causa di disturbi gastro-intestinali e di tossinfezioni alimentari.

Si è potuto constatare — ha aggiunto Jervolino — che una delle cause principali della eccessiva carica batterica riscontrata nel latte, anche pastorizzato (nel latte pastorizzato si tollera una carica batterica non superiore ai 30.000 germi per cm. cubo) e nei suoi derivati, così pure nei gelati, nella pasticceria fresca a base di crema, nella panna, ed altri prodotti di facile deperibilità, è la frequente e saltuaria interruzione della catena del freddo, ad azione batteriostatica.

Infine il ministro ha ricordato di aver affidato ad un gruppo di ispettori generali medici di indiscussa competenza, il delicato compito di ispezionare i servizi di vigilanza e controllo delle sostanze alimentari cominciando dai centri urbani più popolosi per poter rilevare le eventuali manchevolezze e deficienze di personale ed attrezzature.

Aveva promesso: basta con la montagna



E' la drammatica immagine del ritorno di Pierre Mazeaud dalla scalata in cui perse tre dei suoi compagni: affranto, sorretto dagli amici, pareva deciso a non tentare più imprese alpinistiche. Ma l'amore per la montagna è stato più forte

Un anno fa quattro alpinisti morivano sulla più alta vetta d'Europa

Le guide celebrano il tragico anniversario della scalata del Pilone Centrale del Bianco

Il 15 luglio '61 Oggioni, Vieille, Guillaume e Kohlmann perirono nella bufera fra il ghiacciaio di Frêney e il Colle dell'Innominata - Oggi la cerimonia di ricordo a Courmayeur - Una Messa di suffragio sui luoghi della sciagura

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 14 luglio.

Un anno fa, sabato 15 luglio, alle ore 13 la guida Ulisse Brunod capo della spedizione di soccorso, dal Colle Eccles, a 4000 metri, trasmetteva per radio un messaggio a Courmayeur: «Abbiamo sentito delle voci a cui abbiamo risposto. Le grida non provengono dal Pilier, la comitiva Bonatti deve essere sul colle Peuterey».

Dopo sei giorni di angoscioso silenzio era quello il primo segno di vita dato da Bonatti, Oggioni e Gallieni, e da Mazeaud, Vieille, Guillaume e Kohlmann, impegnati nella scalata del Pilone centrale del Monte Bianco. Se le guide del soccorso alpino avessero potuto raggiungere sollecitamente gli alpinisti in pericolo, quasi tutti sarebbero stati salvati. Purtroppo ciò non fu possibile. Il colle Eccles, il Frêney, il Peuterey, l'Innominata sono minuscoli punti topografici del versante del Monte Bianco, alti fra i tre e i quattromila metri, distanti fra loro poche centinaia di metri, ma separati da strapiombi di roccia, contrafforti vertiginosi, ghiacciai, cumuli di seracchi.

Brunod e i suoi uomini, che si erano spinti faticosamente in ricognizione fino al colle Eccles fra neve alta, vento, nebbia e tormenta, ritornarono alla capanna Gamba, base della spedizione, e decisero di partire il mattino successivo, domenica, con le attrezzature di soccorso per raggiungere Bonatti e i suoi compagni, verso il colle di Peuterey.

Ma nel pomeriggio e nella serata di sabato la tragedia si compiva. Bonatti e Mazeaud, dopo essere rimasti tre giorni bloccati alla base del Pilier in un bivacco di fortuna, flagellati da una bufera tremenda, colpiti ripetutamente dai fulmini che ustionarono Mazeaud e Kohlmann, avevano deciso con i loro compagni di tentare il ritorno per la via del Peuterey. Ora scendevano dalle rocce Gruber («itinerario molto difficile — precisano le guide topografiche — ma costituisce la miglior via di discesa dal Peuterey in caso di cattivo tempo»), e cadeva sfinito Antoine Vieille: il suo corpo veniva avvolto in un sacco e legato a una corda assicurata a un chiodo.

Sul ghiacciaio di Frêney, Guillaume si ferma, non può proseguire: è la seconda vittima della tragedia e gli rimane accanto, in un disperato tentativo di soccorso, Pierre Mazeaud. Bonatti, Gallieni, Kohlmann e Oggioni salgono ora al colle dell'Innominata, ma la pattuglia si assottiglia ancora. Cade Oggioni, sfinito, e viene lasciato, legato a un chiodo, presso il colle. Poi la tragedia assume un aspetto disumano: Kohlmann, che per un difetto di udito porta un apparecchio acustico, era stato colpito all'orecchio da un fulmine, ed ora è vittima di uno choc di follia, si ribella ai compagni che vogliono soccorrerlo, si slega e se ne va solo, alla disperata, per la montagna.

Alle due del mattino di domenica Bonatti e Gallieni giungono alla capanna Gamba, dove le guide stanno preparandosi alla partenza. Ulisse Brunod e i suoi compagni escono dal rifugio e salgono al Colle dell'Innominata per soccorrere gli altri alpinisti: trovano Kohlmann, moribondo, ricuperano la salma di Oggioni e aiutano Mazeaud a raggiungere la salvezza. Una squadra di guide scende poi sul ghiacciaio di Frêney e ritrova anche la salma di Guillaume. Quella di Vieille sarà portata a Courmayeur otto giorni dopo da un'altra spedizione di guide.

Questa è la tragedia del Monte Bianco che in questi giorni si commemora. Bonatti e Mazeaud hanno voluto onorare i loro compagni caduti con l'apertura di una nuova via alpina, scalando, come abbiamo riferito, l'altro ieri, la parete est delle Petites Jorasses; oggi e domani Oggioni, Vieille, Guillaume e Kohlmann saranno ricordati con una manifestazione che riunirà a Courmayeur una rappresentanza delle più valorose guide valdostane: Luigi Carrel, Vincenzo Perruchon, Ernesto Frachey, Beniamino Henry, Dino Ercasso e Mario Bechaz; di Courmayeur saranno presenti le guide che parteciparono alla spedizione di soccorso: Ulisse Brunod, Cesare Gex, Franco Salluard, Renato Petigax, Alessio Ollier, Cino Bellrand, Albino Pennard, Attilio Ottoz e Attilio Ollier, con i militi di frontiera Claudio Valenzano, Franco Blasi e Pietro Mucciante.

A mezzogiorno nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una Messa di suffragio e alla funzione assisteranno l'ammiraglio francese Vieille padre d'uno dei caduti, i parenti di Oggioni e forse l'ing. Roberto Gallieni. Nel pomeriggio le guide saliranno alla capanna Gamba dove pernotteranno e lunedì mattina, se il tempo lo consentirà, don Cirillo Perron celebrerà la Messa al Colle dell'Innominata, a 3200 metri, dove sarà murata una targa, offerta dalla Gazzetta del Popolo, in memoria dei quattro alpinisti caduti.

Il programma della commemorazione sarà fatto cenno della presenza di Bonatti e Mazeaud. Ogni sciagura alpina lascia qualche strascico di amarezza nella valutazione delle circostanze e degli episodi, e quella del Monte Bianco non è stata esente da commenti polemici, ma i giudizi degli esperti, sia in Francia che in Italia, hanno riconosciuto la fatalità determinante nella tragedia e gli impulsi di commovente solidarietà che in ogni momento animarono i protagonisti del dramma, tutti alpinisti di alto valore, fra i migliori d'Europa, nonché l'opera delle squadre di soccorso, avversate dal maltempo e dall'incertezza della zona in cui dovevano dirigersi. Walter Bonatti e Pierre Mazeaud che in questi giorni rivivono con angoscia le tragiche ore dell'anno scorso, saranno anch'essi personalmente o idealmente sull'ospro contrafforte del Frêney, su quelle rocce e quei ghiacciai dove videro cadere ad uno ad uno i loro quattro sventurati amici.

Ettore Doglio

Centoventi alpini in vetta al Monviso con quattro cannoni

(Dal nostro corrispondente)

Casteldelfino, 14 luglio.

(b.) Oggi la X compagnia di alpini, del 4° reggimento, battaglione «Mondovì», al comando del capitano Ernesto Piccinelli, ha compiuto un'importante impresa alpinistica nel quadro delle esercitazioni estive della brigata «Taurinense»: l'ascensione del Monviso per la cresta sud, ritenuta la più ardua fra le varie «vie» di salita alla maggiore vetta delle Alpi Cozie.

Partiti dal rifugio «Quintino Sella» alle 4, i plotoni, in perfetto assetto di guerra, hanno raggiunto alle prime luci del giorno le Cadreghe di Viso, a m. 2190 e di qui intrapreso la parte più difficile della scalata che richiede il superamento di due torrioni e di una cresta rocciosa o ghiacciata da cui si esce poi in punta.

Le cordate, formate da 120 uomini, hanno trasportato due mortai e due cannoni da 57. Preceduti da un gruppo di 20 uomini hanno toccato il passo Sagnette (m. 2981), il vallone Forcellina e il campo nevoso del ghiacciaio del Viso. Infine, dopo aver raggiunto la guglia «Duomo di Milano» (m. 3500), per cengie e canalini hanno toccato alle 11 la vetta a quota 3841.

Inverte la marcia con lo scooter ed è ucciso dall'auto di un amico

Lo sventurato vespista era un anziano conducente di Ciriè, che aveva trascorso tutta la vita sulla strada

(Nostro servizio particolare)

Ciriè, 14 luglio.

Un anziano corriere e conducente di Ciriè, Bartolomeo Grivet-Fettà, di 63 anni, abitante in piazza San Martino, ha oggi perso la vita in un incidente stradale sulla provinciale Torino-Lanzo, nel tratto immediatamente a sud del paese, mentre era al volante del suo scooter: ucciso da un'auto che era guidata dal suo migliore amico. Bartolomeo Grivet-Fettà aveva trascorso tutta la vita sulle strade, prima come conducente con cavalli e carri, poi come autista di camion.

Il corriere era uscito in «Vespa» per visitare alcuni clienti e prendere il programma della prossima settimana. Tutti i giorni, infatti, egli svolgeva il suo lavoro fra Ciriè e Torino. Mentre percorreva la provinciale nella direzione di Caselle, poco fuori l'uscita di Ciriè, pare si sia fermato per parlare con un conoscente e subito dopo abbia invertito la marcia, forse ricordandosi di qualche faccenda più urgente da sbrigare in paese: ma trascurando di guardarsi intorno.

Proprio in quel momento, purtroppo, sopraggiungeva, sempre in direzione di Caselle, la «600» guidata dal ventinovenne Alberto Ala, residente a Balangero in via Sant'Anna 7, e appartenente a una nota famiglia di commercianti in generi alimentari e formaggi, che per anni, ogni venerdì mattina, aveva parcheggiato il proprio furgone nel cortile del Grivet per partecipare al mercato sulla piazza del paese.

L'autista dell'utilitaria non poteva certo immaginare che lo scooter, fermo fino a un attimo prima sul bordo della strada, sarebbe così improvvisamente ripartito facendo la conversione a sinistra: e lo investiva in pieno, con violenza, scaraventandone il guidatore a diversi metri di distanza.

Il giovane automobilista, uscito incolume dalla «600» si precipitava a soccorrere lo sventurato: e rimaneva annichilito quando riconosceva il vecchio amico nello scooterista urtato dal suo automezzo e ormai morente sulla strada. Il Grivet-Fettà, caduto pesantemente al suolo, aveva riportato la sfondamento del torace, e decedeva poco dopo.

g. c.

Il processo Fenaroli - Ghiani in Appello ai primi del 1963

Presentati i motivi del ricorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

(r. s.) Il processo di appello per il geometra Giovanni Fenaroli e l'elettrotecnico Raoul Ghiani, condannati all'ergastolo il 10 giugno '61 per l'uccisione a Roma di Maria Martirano, sarà celebrato ai primi del 1963. I motivi del ricorso dei due imputati sono stati depositati stamane alla cancelleria del Tribunale.

I patroni, in sintesi, eccepiscono la nullità di quasi tutte le ordinanze emesse dalla Corte d'Assise che giudicò il Fenaroli (quale mandante dell'uccisione della propria moglie) e il Ghiani, presunto autore materiale del delitto.

Fra i motivi di appello, poi, i difensori citano:

1) L'inosservanza del principio generale del diritto processuale italiano, secondo il quale la mancanza di prova dei fatti costitutivi dell'imputazione nonché l'incertezza sui fatti stessi impone l'assoluzione dell'imputato;

2) Omesso esame di elementi di fatto impeditivi dei fatti fissati presuntivamente in sentenza e dedotti dai difensori di Fenaroli;

3) Violazione dell'articolo 475 n. 3 del C.P.P. in quanto la Corte d'Assise di Roma ritenne l'inverosimile, casuale scoperta di alcuni gioielli della Martirano, condotta segretamente e da persona quale il dottor Felicetti, mancante di ogni potestà in ordine al processo, una prova della partecipazione all'omicidio a carico di Raoul Ghiani;

4) Violazione dell'articolo 475 C.P.P. per difetto di motivazione in ordine alla funzione dei biglietti clandestini scoperti nel carcere di Regina Coeli, attribuiti al Fenaroli e ritenuti come la riproduzione per iscritto e la prova del sistema difensivo architettato e messo in opera dal geometra Fenaroli. In concomitanza con questo l'omesso esame dei fatti opposti dalla difesa;

5) Omesso esame del carteggio epistolare intercorso tra Fenaroli e Maria Martirano, che dimostra l'affettuosità dei rapporti tra i due coniugi.

In Corte d'Assise i due torinesi per l'uccisione dell'antiquario

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, dopo aver assalito a bastonate la vittima, la schiacciarono sotto le ruote dell'auto - Il delitto nell'ottobre scorso presso Trento

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 14 luglio.

(a. s.) Sono stati rinviati a giudizio della Corte d'Assise, a conclusione di una lunga istruttoria, il cameriere Giuseppe Donolato e il manovale Nicola Balestrieri, entrambi di 36 anni, residenti a Torino, imputati di avere ucciso a scopo di rapina, con bestiale crudeltà, il 4 ottobre dello scorso anno, il facoltoso antiquario trentino Cirillo Graziadei, di 83 anni. Il cadavere fu rinvenuto da due ragazzi in una cava di pietra abbandonata alla periferia di Fondo.

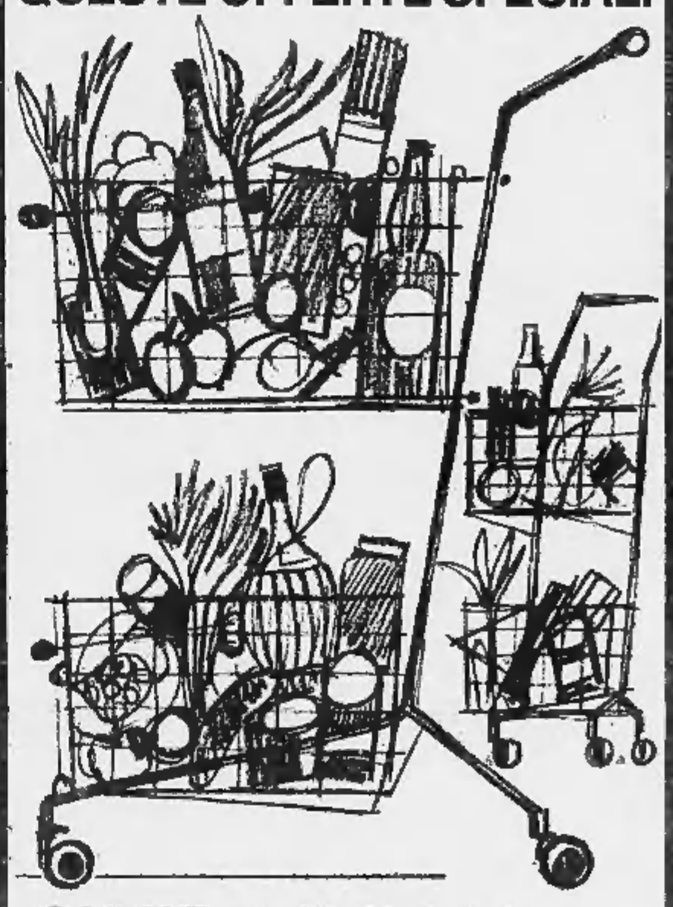
I due sedicenti commercianti torinesi, entrati in trattative con l'antiquario per l'acquisto di mobili e oggetti d'arte, lo avevano fatto salire sulla loro macchina col pretesto di portarlo ad una banca, dove avrebbe potuto riscuotere un assegno, e quindi, giunti in una località isolata, l'avevano colpito con un bastone al capo, gettandolo sulla strada. Poi erano passati ripetutamente con le ruote dell'auto sul corpo straziato, allontanandosi rapidamente e raggiungendo nella notte Torino.

Il loro presunto complice Michele Mastrone, di 32 anni, un imprenditore edile pugliese residente a Torino, che li aveva accompagnati in automobile a Fondo, senza però partecipare all'aggressione e all'assassinio dell'antiquario ha invece ottenuto l'assoluzione con formula piena dall'imputazione di concorso in omicidio e in rapina, ma è stato incriminato per correità nella tentata truffa e per favoreggiamento personale nei confronti del Donolato e del Balestrieri. E' stato anche accusato di tentata estorsione ai danni del dott. Antonio De Felice, un commercialista torinese che lo aveva presentato, assieme al Donolato, al vecchio antiquario. Dopo il delitto, il dott. De Felice era stato avvicinato a Torino dal Mastrone e dal Donolato, i quali avevano tentato di ottenere da lui denaro, minacciandolo altrimenti di coinvolgerlo nella sanguinosa vicenda.

STANDA

OGGI COME SEMPRE I MAGAZZINI STANDA SVOLGONO AZIONE CALMIERATRICE E ASSECONDANO LE AUTORITA NEL CONTENERE I PREZZI

IN TUTTI I SELF-SERVICE ALIMENTARI STANDA DI TORINO
DA DOMANI AL 21 LUGLIO
QUESTE OFFERTE SPECIALI



★CARNE LESSATA IN GELATINA
2 SCATOLE gr. 240 netto cadauna L. 250

★OLIO D'OLIVA
lattina litri 0,900 netto L. 550

★SALAME tipo VARZI - 1 etto L. 150

★FORMAGGIO FRANCESE "MONTAGNOL" - 1 etto L. 50

★CAFFE' FAMIGLIA
sacchetto gr. 100 L. 150

ALCUNI GENERI DI LARGO CONSUMO A PREZZO COSTANTE

ANTIPASTO Sport - scatola 2 etti netto:	L. 100
CACCIATORE "Citterio" grammi 120	L. 150
5 WURSTEL - confez. grammi 150	L. 100
6 FORMAGGINI svizzeri "Suisette" - gr. 170 netto	L. 175
3 FORMAGGINI "Okay" - gr. 84 netto	L. 50
OLIVE VERDI in salamoia - gr. 240 netto	L. 100
PATATINE "S. Carlo" - grammi 75 ca.	L. 50
BISCOTTI "Colussi" - pacco 4 etti	L. 100
BISCOTTI "Bucaneve" - scatola 1 chilo	L. 350
CARAMELLE MISTE - sacchetto 4 etti	L. 200
BIRRA OLANDESE "Pilsner Special" - bott. per 2 bicchieri	L. 100
SUCCO D'ARANCIO - scatola gr. 180 netto ca.	L. 50
SCIROPPI "Zuegg" - bottiglia gr. 750 netto	L. 450

DAL 1956, PRIMI IN ITALIA I SELF-SERVICE ALIMENTARI STANDA A DIFESA DEL VOSTRO DENARO!

STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

CEDESI anche subito ottima cessione attività commerciale avviatissima ristorante composto di salone e debite uscite recentissimamente Sanremo. Posti a sedere 130. Cucina attrezzata accorgimenti modernissimi. Bianco bar. Licenza completa. 14 camere letto mobilissimamente arredate tutti i comforts. Numerosissima, clientela selezionata tutto l'anno. Per accordi ed chiarimenti rivolgersi: Gramillo Armando, via Meridiana 25, Sanremo. A61902

CEDESI Bar Tavola-fredda accreditata clientela vendita zona Valentino. Telefono 260-650. A63187

CEDESI centrale piazza Porta Susa avviatissimo negozio abbigliamento maschile, camiceria, maglieria, con esclusività migliori marche italiane. Anche senza merce. Telefonare 653 520.

CEDESI Macelleria con alloggio abitativo L. 5.000.000. Tel. 876.349.

CEDESI o permuta conduzione redditizia. Richiesta con merce L. 4.000.000. Telefonare 552-549. A61777

CEDIAMO causa Bar Caffè avviatissimo S. Paolo richiesta 6.200.000. Tel. 259-417 117

CEDO accomandatore. Telefonare 280.344 ore 13-14. A62585

CEDO negozio mercerie bene avviato. Telefonare pomeriggio 795-047.

CEDO negozio ottimo con permessi commerciabili dettaglio macelleria, alloggio affitto mite. Telefonare 779-913.

CEDO negozio tessuti vestiti con licenza. Telefonare 702.935 ore pasti. A60135

CEDO garantito 35 mila cc. causa impiego attrezzato quinto piano. Tel. 890.051.

CEDO azienda per donna avviatissima. Telefono 392.815 ore pasti. A60135

CENTRALISSIMA avviatissima stradale pure pensionante mese cedesi. Telefonare 40.882 A62661

CENTRALISSIMO bar mezzo ristoro con passaggio pedonale, cedo. Tel. 511 683.

CENTRALISSIMO grande negozio alta moda, facile conduzione, cedesi ritiro commercio ottima assortitissima. Maestosa, Milano 10. 324

CERCASI corrispondenti per sviluppo affare remunerativo reddito rapido realizzo. Scrivere a Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A64003

CERDO collaboratore con piccolo capitale per lavoro ordini redditizio. Scrivere a Pubblicità Stampa 6483 — Torino» A62416

CINQUECENTOMILA accomandita cedesi. Telefonare 449-744 A61552

[illegible] VOLETE CEDERE, RILEVARE AZIENDE? RIREL, PIAZZA SABOTINO, ASSISTENZA ACCURATA PRATICHE [illegible]

CONFEZIONI Biancheria, zona commerciale, alloggio due camere servizi cedo 2.000.000. Fassino, Ximaris 27

CONFEZIONI, tessuti, grande passaggio pedonale motivi salute 1.200.000. Fassino, Savona 27. 370

DIRETTAMENTE vendo Villa Pedonale 35.000.000 p.b 25.000.000 mutuo Sampaolo parzialmente permettersi terreno. Fantoni, Matuzia 139, Sanremo.

DITTA garantentesi ininterrotta produzione, proprio parti, mezzo sulla vedo 42.000.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A62175

DROGHERIA attrezzatissima 60.000 giornaliere, causa malattia cedo conveniente. Saluzzo, Garibaldi n. 5

DROGHERIA conservazione centrale, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 4.500.000 Fratelli, Pinerolese 38 282

DROGHERIA terrazzatissima in zona commerciale vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A62454

DROGHERIA vini superiori 21°, alloggio Crocetta cedesi 2.700.000. Telefonare 595-146 A62094

DUEMILIONI occasionissima Fiatetta Vespa vendo 35.000 giornaliere garantite. Telefonare 788.643 A63613

ESPORTAZIONE vini zona commerciale con alloggio vendo [illegible] Telefonare 655.962 443

FACILE occasione centralissimo cedesi per lavori, incasso 45.000 cedesi 3.500.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 1485 — Torino» A62197

FARMACIA unica Piemonte vendesi 15 milioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 9558 — Torino» A62356

[illegible] immobiliare, ottimo reddito, cedo 5 [illegible]. Scrivere a Pubblicità Stampa 1262, Torino» A55325

FINANZIAMO alberghi, pensioni, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) importantissima stazione balneare internazionale della Sardegna. Finint, Milano, Corsica 76. 26139

GERENTE enologo-chimico bello, incasso 16-18.000 garantito, cercasi piccola cauzione. Telefonare 762-548. A63773

GIOCATTOLI, pallottieri, avviatissimo, clientela fissa, passaggio, spese minime, reddito 350.000 mensili, cedesi. Fassino, Savara 27. 370

GRENNALI cartoleria, [illegible] reddito netto 300.000 mensili, cedesi causa famiglari. Quirico, Garibaldi 3. 248

GIOVANE termico compreredo, associazione piccola [illegible] meccanica avviata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A56476

INGROSSO detiaglio coloniali alimentari, incasso 400.000 giornaliere, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia numerosa vende Fassino, Savara 27.

IVREA cedesi avviatissimo confezioni biancheria maglieria, ottima clientela. Scrivere Vesco Nicola (32) Ivrea.

LATTERIA, pizzateria, bar, anatolini, salita ripido, cedesi direttamente privato. Telefonare 820-177. A61571

LATTERIE, gelaterie, mellisseme posizioni, qualunque ritrapeto, cedesi. Calliero, Saluzzo 21 194

LAUREATO quarantenne serio, dinamico, vasta esperienza ramo commerciale cerca mobili metallici carpenteria leggera. Scrivere a Pubblicità Stampa 9542 — Torino» A62225

LOANO motivi familiari cedesi pensione avviatissima sul mare. 17.000.000. Pubblicità Lastrad S.T. Savona. 28252

MERCERIE ampio negozio retto cedesi per ritiro commercio. Tel. 44.936

MOBILIFICIO zona industriale forte lavoro cedesi per ritiro commercio. Scrivere a Pubblicità Stampa 2075 — Torino» A64007

MODELLI confezione oltre 100 mensili zona passaggio, cedesi convenientemente Telefonare 295-104. A62651

NEGOZIO confezioni bimbi incasso 30.000 occasionissima cedesi. Telef. 327-976.

NEGOZIO oggetti plastica giocattoli occasionissima causa malattia vendesi. Telefonare 327-976 104

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi elegante pelletteria. 500.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

ORBASSANO. Causa ritiro commercio cedesi avviato caffè stazione, Patentino tabocchi. Telefonare 902-566 A61339

OREFICERIA orologeria arredatissima anche adatta gioielleria cedesi 2.500.000. Telefonare 353-553 A62431

PARRUCCHIERE per donne affittasi negozio centrale. Telefonare 20-044.

PASTIFICIO zona sviluppo 1.500.000 vendo gerente, panificio attiguo. Telefono 885-962 443

PASTIFICIO 35 pz. cedesi causa malattia, attrezzato. Occasione. Telefonare 930-031. A62603

PENSIONE centralissima sedici camere cedesi. Telef. 41-316 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

PER divisione società [illegible] avviatissima semicentrale, anche permuta. Telefonare 693-494 A62177

PETTINATRICE avviato vicino S. Rita, vendesi, eventualmente gerente cauzionato. Telefonare 40-346. A64141

PETTINATRICE incasso 100.000 mensili, 2 camere alloggio, affitto 20.000 mensili cedesi 900.000. Tel. 40-346.

PORTA Nuova alimentazione salutistica 26 anni medesimo proprietario cedo esercizio completo, volendo muri. Tel. 60.945.

PROFUMERIA centrale avviata, reddito 250.000 mensili, spese minime, cedesi 2.500.000 trattabili... Tradenare 53-128.

STUDIO odontoiatrico decennale anche senza attrezzature cedesi Torino zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino» A60511

[illegible] centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino» A61306

TABACCHERIA forte incasso, cerca aiuto gerenti cauzionando, Frana, Balzeramine 28. 362

TABACCHERIA locata 800.000 settimanali forte vendita bollati, minuteria, cedesi 14/000.000. Frana, Belcreatino 28.

TINTOSTIRERIA modernamente attrezzata, zona commerciale, cede 4.000.000. Fassino, Savara 27. 370

URGENTISSIMO, improvvisa disgrazia cedesi stazione climatica, Bar Ristorante Pensione dotata cartolina tutte licenze tutto esaurito 23 anni unico gestore cinquantacinquanta camere, 2500 mq. base fabbricato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo casetta 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo 3.850.000. Tratta Comm. Anglesio, Sizza 9. 232

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, 32 km. Torino, 3.350.000. Tratta Comm. Anglesio, Sizza 9. 292

A.A. VIGNANZE piazza Rivoli vendiamo alleggia camera cucina servizi, nuova costruzione, affittato 2.850.000. Affarone. Comm. Anglesio, Sizza 9.

A industria alimentare vendesi affittasi locale mq. 1100. Telefonare ore pasti 352.965. A62715

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8.

A privato vendo villa via Lessona. Telefonare ore ufficio 547.305. A63384

A «Torre del Mare» (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, lusso, confort. 28466

A vera occasione vendo 4 camere tinello servizi piano con cortile centro Chirasco Telefonare 273.571 40

A 1 km. da Lanzo vendo terreno edificabile mq. 2000 su strada asfaltata acqua luce. Facilità a lotti L. 1500 mq. Telefonare 852-767. A61905

ABBIAMO via Tirreno luminosi semiterrati, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa. Motor Vende Domus, Garibaldi 39 540

ABBIAMO via Tirreno 185-57-58 alloggi signorili, 1-2-3 camere, servizi, motor Vende Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 540

ACQUISTO alloggio moderno 2-3 camere possibilmente affittato, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino» A61635

ACQUISTO casetta alloggi abbinabili, preferibilmente Francia, S. Paolo Pelizzo 670-451 760-572 A60526

ACQUISTO casetta minimo 3 camere con giardino o terreno. Desambrois, c. Vercelli 169, Torino, tel. 324-847.

ACQUISTO contanti, in buona occasione, cascina oppure villa, terreno cinta. Scrivere dettagliando a Pubblicità Stampa 1443 — Torino» A60962

ALLOGGI signorili (di due a cinque camere) e negozi nel centro di Chivasso vendonsi affittasi presso mia Telefonare ore ufficio 911-240. A62506

ALLOGGI signorili nuova costruzione 1-2 camere, soggiorno, servizi, viale cavaliere Carlo del Prete 84, primo piano, vendo Fassino, Savara 27, telefono 245 775. 370

ALLOGGI signorili 5 Rua 2-3 locali vendo Lanzone, Giusti 2. 1315

ALLOGGI signorili quasi ultimati da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 168. Telefonare 695-106 60

ALLOGGI 1-2 camere servizi, grandioso, corso Vercelli, vendesi prezzo eccezionali Telefonare 318.770 525

ALLOGGIO in villa Borgata Parella, giardino camere, cucina, bagno, giardino, garage, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

ALLOGGIO via Barbaroux 6 camere divisibili vendesi. Telefonare 53-640.

[illegible] ristorante piazza Rivoli ampia cucina servizi, nuova costruzione, affittato, vendiamo 3.850.000. Affarone. Comm. Anglesio, Sizza 9 292

ALLOGGIO 5 camere più servizi piano terreno palazzo nuovo adatti ufficio studio privato, piazza Bernini vendesi. Telefonare 754-704. A60995

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità. Camere 4-5. Pontevecchio 9 bis. 11. 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-6 camere. Lavoro 43, Tabacchi 44 232

APPARTAMENTO altamente lussuoso in palazzina precollinare, tripli servizi, terrazzo, garage, vendesi Tel 511-460

AVIGLIANA, terrazzate, acquisterei terreno, casetta. Vay, corso Trento 27. Rivoli. A62774

BAMBA. cascina, due alle cascine, casa vecchia, libera subito, centralissimo, vendo. Telefonare 859-775.

CAPITALE bene investito vendo bellissima casa Loano, 1960, ambiente 22 più grande salone, servizi, 500 mq. circa fabbricato, grande deliziosa proprietà, 300 metri mare. La più bella posizione di Loano. Reddito 8,50. Affarone, via Paria 65, Loano. 36227

CASA camere 12 e 5 box vendesi Telefonare 44-936 445

CASA 37 camere vende privato zona c. Belgio. Telefonare 734-674.

CASETTA a Mazzè quattro vani cantina rustico 1.750.000 vendesi. Tel. 871-965.

CASETTA 5 camere cucina servizi, 300 mq. giardino, cantina villeggiatura Valle Lanzo, vendiamo 3.850.000 Tratta Comm. Anglesio, Sizza 9. 292

CASETTA 8 camere 4 alloggi possibilità 4 autorimesse zona Parella vendo. Telefonare 736-555, 766-696 A62766

CASTELLAMONTE periferia collinare (Ristorante Valentino), grande soggiorno, ogni comodità, vendesi casetta villeggiatura nuova, 4 vani servizi garage giardinetto. Motor Telefonare 53-743.

CAV. Conti, Arrivabene 3, vende alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi, 4-6.000.000, Campo Torino. 191

CAV Conti, Arrivabene 3, vende unica casetta 23 camere, giardino, garage, 36.000.000, Francia. 191

CAV Conti, Arrivabene 3, vende alloggi nuovi camera tinello servizi, Parella, 3.500.000 191

CENTRALISSIMI locali divisibili adatti alloggio, uffici, complessivo 14 camere, vendesi. Telefonare 519.776.

CERCASI in Torino e immediate vicinanze terreno per costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino».

CERCASI locale industriale mq. 1500 circa coperti, completo di forza, luce, acqua, riscaldamento e servizi. Telefonare a 665-872. A64121

CERCHIAMO acquistare o affittare zona corso Lecce 100-200 metri magazzino, facilità carico scarico merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

CERCO ma o due camere cucina, pagamento contanti. Telefonare 511-401.

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65%. Telefonare 375-970, Torino.

COMPRENSORIO Valsalice Centro collina 13 vendo appartamenti meravigliosi 6-14 locali. Lanzone, Giusti 2.

COMPRO alloggio 3 camere vecchio mutuo. Telefonare 231-187. A62625

COSTA Sardegna, Gallura, cedesi terreno ettari 30 zona turistica grande sviluppo. Telefonare dr. Peretti 43-323.

COSTRUTTORI Torino, periferia, vendesi 25.000 mq. progetto approvato ottocentocinquanta camere, 2500 mq. base fabbricato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

LAGO Garda (Torri Benaco) posizione incantevole vendonsi in villaggio residenziale villette quattro-sei vani, giardino. Telefonare Verona 84-805, Martino. 26303

LAIGUEGLIA vendesi alloggio mq. 100 primo sul mare, tre camere servizi. Vetta, Laiguaglia, telefono 48-168.

LIBERO settembre, vendo, Stradella 199, due camere cucina servizi. Tel. 298-907.

LOCALE mq. 50 interno, mura Porta Nuova, vendo, Rivolgersi Nocti, corso Marconi 38. A62780

LOTTO terreno panoramico, lago Avigliana, vendo convenientemente. Telefonare 520-395. 453

LUXOASE, Giusti 2, vende alloggi signorili 2-5 locali. Corso Regina angolo Tacino giorni dispari. [illegible]

ORBASSANO vendonsi trentamila mq. annessa casetta. 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PERIFERIA Torino, stabilimento nuovo millecinquanta mq. (ottocento coperti). 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

PRECOLLINARI palazzina nuova costruzione vendonsi alloggi signorili tre quattro camere doppi servizi ascensore autorimesse terrazzi giardini. Telefonare 756-370. Visite 16-18, Strada Val Pattonera 59. A64139

PRIVATO acquisterebbe [illegible] 20-40 milioni zona Bernini piazza Adriano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A59162

5 MILIONI IN UN FRIGORIFERO

La fortuna di un operaio di Varese

BISUSCHIO, 15 luglio — La fortuna giunge, talvolta, in modo inconsueto, ma piacevole, a turbare le quiete della vita quotidiana: proprio in questi giorni un operaio di 31 anni, Gianni Ruggeri abitante in una casetta nei pressi della storica villa Cicogna, l'ha trovata in un frigorifero recentemente acquistato in un negozio di Varese.

L'estrazione del Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken è infatti caduta sulla combinazione giocata dal signor Ruggeri sulla schedina del Concorso che gli venne consegnata al momento dell'acquisto del frigorifero Telefunken: 5 milioni a l'importo del conto aperto per lui in una banca della vallata, con il quale potrà acquistare ciò che vorrà.

Siamo presenti, insieme ai Funzionari della Telefunken, alla consegna del simbolico gettone d'oro. Accanto al-l'operaio Gianni Ruggeri è la moglie, Maria Gandola, di Bisuschio e una delle due figlie: «E' la prima volta che la fortuna mi favorisce» — ci dichiara l'interessato — «qualche anno fa feci un tredici al Totocalcio, credevo di essere diventato milionario e invece vinsi solo 1600 lire Sarà per un'altra volta, pensai, e così è stato» Progetti? «Cambieremo casa E' tanto che desideriamo averne una con un pezzetto di giardino. Con 5 milioni la cosa diventa più facile... e poi la televisione... naturalmente della stessa marca del frigorifero; sarebbe una ingratitudine voltarle le spalle. E poi c'è sempre la probabilità di vincere, magari, non per essere egoista, qualche altro milione».

Il discorso si prolunga, è soddisfazione di tutti che il Quadrifoglio d'Oro Telefunken abbia favorito, come in occasioni precedenti, delle persone cui il premio può loro permettere di realizzare quei sogni che il normale bilancio domestico, generalmente, non consente.

La signora Maria ci fa accomodare in cucina, ci mostra il frigorifero Telefunken e ci dice soddisfatta: «E' un gioiello, consuma pochissimo e offre prestazioni eccezionali e, oltre tutto, ci ha portato fortuna!»

E' ormai l'ora di colazione, Gianni Ruggeri posa per la fotoricordo e ci accompagna fin sulla strada. Ringrazia felice e ci saluta commosso.

La prossima volta chi sarà il fortunato vincitore? Il Concorso del Quadrifoglio d'Oro continua e il regolamento per parteciparvi può essere ritirato presso qualsiasi Concessionario Telefunken o richiesto alla Telefunken di Milano.

CROCETTA e Borgo[illegible] alloggi mi nimi, piano rialzato vendo Tel 721-350

DIRETTAMENTE [illegible] Villa Pedonale 55.000.000 più 25.000.000 mutuo Sampaolo parzialmente permettersi terreno. Fantoni, Matuzia 139, Sanremo.

DUE alloggetti adiacenti composti di camera tinello cucinino, servizi vendo 7.200.000 Telefonare 389-417

FROSSASCO Cantalupa, vendesi villetta nuova, cinque locali, cantina, terreno. Agenzia Cattaneo, Pinerolo. 26229

GRAN Mole vendesi tre camere servizi piccolo mutuo cinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

GRUPPO cinque alloggi tredici camere, bagni, termosifone, Sampaolo, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

IMPERIA occasione, camera cucinino 700.000, due camere 1.200.000. Telefonare 277-457. A62479

IMPRESA acquisterebbe terreno poiché più 25 o 30 camere contanti. Telefonare 552 225. A62423

IMPRESA per costruzione 40 camere Lingotto cerco. Tel. 756-536, 748-596

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, zona Paradiso, via Castelmonte, angolo corso Francia. Collegno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-440

LUXCASE, Giusti 2, compreremo «Torre Mole Centro» predisponendo subito alloggi padronali 4-10 locali, giardino. Palluno 8. 1315

LUXCASE, Giusti 2, vende appartamenti signorili 4-8 locali. Sampaolo 86

MAGAZZINO interno mq. 3000 ristrutturato Po, vendesi Telefonare 44-936.

MURI [illegible] albergo Sanremo cedesi [illegible] locali, quattordicimilioni reddito, 230.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 190

NEGOZIO quadrione mq. 170 circa, in signorile palazzo in corso di costruzione piazza Santa Rita, particolarmente adatto ad esposizione, vendesi. Tel. 353-502, 521-071. A62246

OIZZA Monferrato fronte stazione ferroviaria vendesi villa con 3000 mq. terreno fabbricabile adatta anche grande azienda vinicola. Richiesta 25.000.000. Scrivere casella Pubblimam 238, Asti.

OCCASIONE terreno 7.000 metri edificabile villeggiatura mezza montagna, posizione terrazza incrocio tre valli, comodità, sole. Telefonare 789-058 A35725

PALAZZINA precollinare nuova, signorile, tre alloggi, quindici camere, due mila giardino, 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

PERIATE edificabile terreno piano mq. 900 dietro zona nuova fronte statale importante industriale con progetto possibilità costruzione 10 piani da 50-450 mq. ottiene permuta con alloggi. Eventualmente assumo altre combinazioni. Bl'arrazzano. Zaccaro mediatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A62735

PROPRIETA' collinare anche importante acquisterei. Scrivere: Arivoli, via Vittorio 40, Torino A63339

PROPRIETARIA terreno corso Francia vercra 3 milioni di privato per costruzione, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A62475

PROPRIETARIO terreno Torino corso Brunelleschi progetti approvato autorizzazione pubblica sopraelevare mq. 3500 poi lavori fabbricandi in superficie mq. 3500 civile mq. 5000 sommerebbe combinazione con costruttore o finanziatore ottimo qualsiasi intermediario. Scrivere: «Pubblicità stampa 8476 — Torino». A57092

PUNTA Mimosa, Comune di Cervo, Imperia, lotti panoramici sul mare, adatti villette, residenziali. Spiaggia privata. Tutti servizi. Società Iaw, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino. Telefono 655-125. A62766

RIVIERA, terreno fabbricabile, 10.000 mq. (attualmente vigneto). Vezzi Portio S. Filippo, vendesi. Rivolgersi: Pietro Gervasio, via Calvisio 172, Finalpia (Savona).

[illegible] vendesi alloggi in palazzina residenziale finizioni primo ordine, vista incantevole. Telefonare 276-174 Trofan, oppure 30-253 Sanremo. A62613

SAUZE d'Oulx, posizione meravigliosa fronte Chaberton seimila metri progetto approvato costruzione auto villa a tre piani zona residenziale su strada provinciale in fronte luce acqua forza telefono lognatura, vendesi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino». 200

SECONDO piano. Piffetti 40, quattro camere servizi vendesi. Rivolgersi cittadine. A63485

[illegible] Vendonsi alloggi nuovi prontissimi subito. Zona residenziale. Telefonare 682-589, 273-569. A59076

STABILIMENTO mq. 1900 ampliabile, terreno industriale zona Grugliasco, vendesi. Telefonare 529-936 A61861

SVENDO alloggetto centralissimo ammobiliato 3.000.000. Reddito mensile trentamila. Telefonare 552-045. A62686

TERRENO adatto villaggio o industria 11 giornate, Castiglione Torinese, vendesi. Telefonare 641-068 A59149

TERRENO Barriera Milano [illegible] via mq. 3.000 vendo. Telefonare 44-936

TERRENO in vendesi strada Statale Torino-Milano. Telefonare 534-061 ore ufficio. A61981

TERRENO fronte strada Collegno Algiguano mq. 12.000 vendo. Tel. 44-936.

TERRENO industriale cavalcavia Collegno mq. 12.000 vendesi blocco. Telefono 593-954. 114

TERRENO industriale con servizi, progetto approvato, occasione vendo. Telefonare 273-571 40

TERRENO industriale, confini Torino - Borgaro, affacciato nuova strada panoramissima veloce, limitazione costruzione tangenziale nord, rapido accesso autostrada vendesi. Lotti varia grandezza minimo mq. 3000. Tutti servizi, strade, fognature, illuminazione. Tel. 43-152. Aree Industriali. 415

TERRENO [illegible] entro dazi (dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO industriale Mappano strada Leini, privato vende permuta Telefonare 500-277 578

TERRENO industriale, periferia Torino, centralissima mq. vendesi lire trentaduecento mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

TERRENO panoramico Roata Tothese, vendo lotti, servizi assicurati. Telefonare 520-395. 453

TERRENO precollinare panoramico fronte strada Pino, progetto approvato vendesi. Telefonare 57-024. 297

TERRENO residenziale in Borgaretto vendesi pavimento camere. Tel. 44-936.

VALLE Susa, villetta nuova costruzione, 4 camere, servizi, garage, giardino, vendesi 7.300.000. Telefonare 552-653

VALSESIA, villa signorile, otto camere, chalet, nove vani, mq. 8300 terreno fabbricabili, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 190

VENDESI alloggi 2-3 camere servizi Grugliasco. Telefonare 782-750

VENDESI ampio alloggio centrale 5 camere vecchia costruzione. Tel. 781-459.

VENDESI castello Castelnuovo Don Bosco. Tel. 871-834. A63186

VENDESI consegna immediata appartamento zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi. Ass. Tel. 459-009.

VENDESI convenientemente due panoramici alloggetti, Castello Vico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A62105

VENDESI unico terreno collinare da albergo, dintorni Borgaretto. Tel. 511-415.

VENDESI 6000 mq. terreno con casa 20 camere superiori [illegible] e aperti rustico comprensivo 18.000 al mq., coperto 1300. Telefonare 559-762 ore 8-11, 14-16 Regina Margherita. A62720

VENDO alloggi 3 camere tinello cucinotto Toscana 110, Primi subito, ora ufficio. Telefonare 547-305. A63334

VENDO alloggio cinque camere zona Crocetta. Telefonare 547-802. A63093

VENDO box in costruzione 3 negozi 30 camere Regina, corso Francia, telefono 781-405 A59569

VENDO villa con parco metà terreno strada vecchia Pino. Telefonare 893-754.

[illegible] alloggi due tre vani servizi via Lera 32, ultimo frazionato. Telefono 553-613 A62989

VENDONSI appartamenti signorili due tre camere tinello cucina finimenti accurati consegna primavera 1963, facilitazioni di pagamento, visite al pomeriggio via Tripoli ang. c.so Cosenza ufficio vendite Avir, via Cibrario 6. Tel. 459-009.

VENDONSI via Nervo 2, adiacente Chiesa Sant'Alfonso, 2-3-4 camere 11, III piano, casa signorile A61936

VIA Valperga Caluso privato vende alloggio tre camere, bagno, termosifone, 6.000.000. Telefonare 851-937.

VILLA signorile recente costruzione soli, villeggiata vendesi in San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A62143

VILLETTA 3 camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, 32 km. Torino, vendiamo 3.350.000. Tratta Comm. Anglesio, Sizza 9. 292

VILLINI prefabbricati. Novità assoluta. Prenotatevi per il «Villino Cigno» [illegible] A. Esposizione permanente in Beano (Rivoli). Realizzazione Copeit, Costruzioni Prefabbricate Italiane, Torino, via Pietro Cossa 75 A62396

ZONA industriale vendesi terreno presso stazione ferroviaria, 15 km. Torino. Ottima posizione, grande avvenire. Telefonare 687-591. A61634

ZONA San Donato locale mq. 400 affittato buon reddito vendo. Tel. 721-390.

12.000 mq terreno edificabile 30 km. Torino zona residenziale, strada asfaltata vendesi 500 metri. Tel. 527-976.

Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI ampio locale coperto con annesso cortile, preferibilmente adiacente Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino» 26508

AFFITTASI camera servizi zona Francia. Telefonare 799-815 ore pasti.

ALLOGGIO cercasi 3 camere cucina bagno terzo primo settembre. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A62115

ALLOGGIO signorile 9-10 camere più doppi servizi, ufficio, oppure piani alti, possibilmente su corso cerco affittare entro ottobre. Tel 790-530. 297

AMERICANI cercano soli cercano affittare alloggio ammobiliato signorile, 3 camere, cucina, servizi Tel. 738-913.

BANCARIA con madre cerca alloggio 2-3 camere. Telefonare pasti 856.053.

CERCASI in affitto ampio luminoso locale studio pittore annesso alloggio 2-3 camere servizi. Massima [illegible]. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A61968

CERCASI locale luminoso per industria silenziosa, 800-1000 mq., anche ma non oltre 10 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino».

CERCASI locale mq. 200 circa per officina, possibilmente zona Francia. Telefonare 35-657 A62569

CERCASI per due sposini camera e cucina anche in vecchio fabbricato, possibilmente zona Mirafiori, oppure corso Dante. Scrivere: Jemma Salvatore, via dei Mercanti 3. A62600

CERCASI 2-3 camere anche case vecchie, cascinando. Telefonare 44 681.

CERCO alloggio qualunque posto. Scrivere Anselmo Gesualdo, via [illegible] 26.

CERCO locale per carrozzeria anche con piccole modifiche. Telefonare 231-187.

CERCO locale piano terreno o rialzato mq. 50 circa uso laboratorio chimico provvisto causa farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCO locale uso deposito autocarri, barriera Milano. Telefonare 284-736 ore ufficio. A62186

CERCO Torino zona commerciale locale adattasi Bar moderno, sala due biliardi, televisione, eventualmente stabile isolato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A62192

[illegible] ex commercianti torinesi cercano per settembre alloggio centrale signorile tre quattro camere più servizi Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino» A59653

CONIUGI soli cercano alloggio 4-5 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».

CONIUGI soli cercano 2 [illegible] e tinello servizi piano rialzato zona S. Paolo. Telefonare 385-739. A58124

CONIUGI tornesi, camera cucina, cauzione cercano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62712

CONIUGI torinesi cercano alloggio 2 camere servizi (Parella, Lucento, Madonna Campagna, Vittoria, Regina Margherita). Telefonare 810.877.

CROCETTA cerchiamo negozio oppure seminterrato oppure bassi fabbricato. Telefonare 852.001. A63761

FERROVIERE cerca per se solo appartamentino indipendente piazza Carducci o zona appena limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

IMPIEGATI cercano affittare 1-2 camere servizi ovunque. Telefonare 353-943.

LOCALI uso ufficio cerca società milanese, massima garanzia solvibilità. Superficie minima richiesta 80 mq. Indirizzare offerta a: «Pubblicità Stampa 113 Milano» 25965

PENSIONATA ferrovie cerca piccolo alloggio affittare San Paolo, Tel. 382-852.

PENSIONATO Fiat cerca camera piccolino arredata. Scrivere: Castelli Celestino, Airole.

PIEMONTESE affitta settembre casetta 2 camere cucina ottimo. Sangano, Trana, Bernardino Giovanni Annualità anticipata. Telefonare 328-000, Testa. A58125

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5 camere zona Porta Nuova - Piazza Solferino, Telefonare 518-871. A58107

PROFESSIONISTA referenziato cerca appartamentino arredamento [illegible] Orbassano, Santa Rita. Telefonare 394-425.

QUARANTENNE sola cerca polizza scala in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

SOCIETA', per proprio dipendente, cerca alloggio due camere, cucina zona Regio Parco o adiacente. Tel. 21-119.

SOLA necessita camera cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A63363

SPOSI cercano alloggio cinque 5 cucina. Telefonare 486-463 A62646

SPOSI cercano alloggio zona centrale Vanchiglietta, Telefonare 671-070.

SPOSI cercano alloggio [illegible] cucina tripli servizi 8° piano zona Crocetta affittasi 1° agosto Telefono ore pasti 522-212 A59251

SPOSI modenesi cercano alloggio 3 camere servizi. Telefonare 278-264

SPOSI piemontesi affitterebbero per settembre piccolo alloggetto zona Vanchiglietta corso Lecce. Telefonare 681-139.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona Lingotto. Telefonare 670-994.

SPOSI referenziati cercano alloggio, camera tinello servizi, al più presto. Telefonare 783-411 A61925

SPOSI torinesi laureati affitterebbero alloggio camera tinello cucinino zona Crocetta - S. Rita - Valentino - Nizza. Telefono 586-191. A63179

SPOSI torinesi referenziati cercano 2 camere servizi zona San Salvario. Telefonare 688-156 ore pasti. A62611

Offerto Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A referenziati affitto 2-3 camere zone diverse. Telefonare 585-863. A63201

ABBIAMO 1-2-3 camere servite Avenale 42. Telefono 46-439.

ADATTI esposizione ampie vetrine grandiosi negozi affitto vendo corso Orbassano 269; Sineo 10, Lucento, Giusti 2.

ADIACENZE Istituto Sommeiller, affittasi alloggio signorile sei camere, cucina, doppi servizi, piano terzo, ascensore. Visite 15-17, portineria via Colli 19.

AFFITTASI [illegible] signorili corso Unione Sovietica 425. A61899

AFFITTASI due camere tinello

CRONACHE DELLA MEDICINA

Il sonno, parvenza di morte ma in realtà pausa ristoratrice

Quasi sempre l'insonnia è di origine passionale

Le più frequenti: intense preoccupazioni, attesa d'avvenimenti desiderati, paura di eventi dolorosi - Naturalmente la mancanza di sonno può esser dovuta anche a malattie organiche, ad intossicazioni croniche od acute, a disturbi fisici La cura principale e migliore è psichica: il tipo suggestivo, razionale o analitico

L'uomo può defraudato a vario titolo di quella forma di riposo, che tutti apprezzano come la più completa ed efficace. Il sonno, questo benefico mistero che nel normale si ripete puntualmente ogni notte, può essere insufficiente per durata oppure per profondità o per entrambi questi elementi. Si danno insonnie iniziali cioè del primo periodo di sonno con ritardo anche notevole dell'ora dell'addormentamento; insonnie centrali cioè del periodo di mezzo, in cui manca od è brevissima la fase di profondo; insonnie terminali o finali, caratterizzate da risveglio precoce o da sonno estremamente superficiale nell'ultima fase. Vi sono insonnie intermittenti, uno o più risvegli, anche nella fase di profondo ad insonnie di riaddormentamento, per cui si si riaddormenta più o solo co , estrema difficoltà ai risvegliati.

parvenza di morte ma reale pausa ristoratrice della vita, può essere insidiato dalle cause più svariate. Si ammette che l'insonnia si fondi su fattori costituzionali, investanti i centri nervosi destinati al delicato meccanismo fisiologico regolatore del ritmo della veglia e del sonno; ma essa non diviene patologica che quando vi si aggiungano altre cause acquisite. può trattare di malattie organiche (malattie mentali e lesioni centri cerebrali, arteriosclerosi, malattie di cuore, di fegato, dell'apparato digerente, polmone, della tiroide, del rene, della prostata, infermità dolorose e febbrili varie), di cause tossiche (caffè, tè, alcool, teobromina, efedrina, salicilato di sodio, eccesso di lavoro muscolare), d'intossicazioni croniche (alcoolismo cronico, cocainismo, forme iniziali d'ipercazotemia e di diabete), di cause fisiche semplici (smodata elioterapia, riscaldamento centrale mal regolato) complesse (meteoropatie stagionali, legate a variazioni meteorologiche multiple, come l'afa estiva; venti, particolarmente il vento del sud di mezzogiorno, lo scirocco ed il fohn; periodi temporaleschi; spostamenti dei fronti di perturbazioni atmosferiche).

le cause principali dell'insonnia, di questo di manovra delle idee nere, sono psicologiche. Si tratta essenzialmente d'insonnia passionale, prodotta da idee conciliate, non sempre penose: intense preoccupazioni, attesa d'avvenimenti desiderati o temuti. Il funesto periodo degli esami suscita sempre una lussureggiante messe d'insonnia negli studenti e nelle famiglie. Tanto più che con sottile perfidia ci si ostina a fissarne la data in modo da far coincidere tre cause ragguardevoli come la paura, la fatica e la canicola. La ripercussione emotiva d'incalzanti, insidiosi eventi pubblici favorisce la partecipazione di sempre più larghi strati sociali all'insonnia, che cessa così d'essere una disgrazia aristocratica. In un certo senso si può affermare che anche l'insonnia è stata nazionalizzata.

Spesso l'insonnia si sviluppa meccanismo ossessivo: non dorme o si stenta addormentarsi per paura di non poter dormire. A poco a poco l'insonnia diviene un'abitudine, un vezzo favorito dalla moderna vita d'alta tensione. A questo punto non siamo più di fronte ad un episodio occasionale determinato da causa fortuita. Non possiamo più ad esempio smascherare un incubo notturno rinfacciandogli coraggiosamente: «Ti riconosco; tu sei il gambero che mangiai ieri e non ho ancora digerito». L'insonnia incalzita non è più giustificabile con la calura estiva o con un cruccio, un'indigestione od un mutamento d'abitudini; essa è una vera e propria nevrosi. E d'una nevrosi l'insonnia possiede tutti gli inconvenienti: la sofferenza intima che determina nel paziente, la fosca tinta di cui impregna la visione del mondo, il danno che nella vita sociale, l'incredulità che risveglia nei familiari e nei conoscenti.

Ironia all'insonnie come di fronte al nevrotico tutti si sentono stranamente animati da vivido senso pedagogico, portati a consigliare, a sermoneggiare, a riprendere. E' vero che il danno dell'insonnia nevrotica sta tutto nella paura ch'essa provoca, che l'organismo ha modo di ristorarsi in un sonno parziale non riconosciuto dal paziente, che gran parte della presunta insonnia è un'illusione, determinata dalla presenza d'una vivace attività di sogno identivo, scambiato dal paziente per un pensare ad occhi chiusi.

Ma non è men vero che si tratta d'un'illusione assai pesicuramente patologica, che il paziente non colpa d'aver provocato né torto intrattenere. Egli tenterà disperatamente di combatterla imperendo sempre maggiori dosi di sonniferi, che lo lasceranno esausto, demoralizzato, intontito.

Eppure la situazione dell'insonnia non è irrimediabile. L'impiego di medicamenti per combattere la malattia fondamentale, per lenire un dolore, per ovviare ad un'intossicazione costituirà un utilissimo provvedimento nelle insintomatiche. Nelle forme nevrosiche basterà talvolta influire avvedutamente sull'ambiente e sulle abitudini ed un adatto psicofarmaco, prescritto dal dico in dosi appropriate, per alleviare la tensione angosciosa e debellare l'insonnia. Ma nei casi inveterati e complessi non saranno più sufficienti i mezzi semplici; occorrerà scoprire le radici psicologiche dell'insonnia ed estirparle nelle loro più profonde ramificazioni. Sarà allora indispensabile ricorrere al neurologo per un trattamento psicoterapico.

Le psicoterapie sono schematicamente di tre tipi: suggestiva, che agisce manovrando attivamente le motivazioni inconsce dell'addormentamento, influendo per via sensorio-motoria sull'immaginazione del paziente; la razionale, che mira in parte a scaricare le tensioni persuadendo il paziente a sezionare schemi appropriati di vita, in parte a tollerarle allenandolo a tecniche di rilassamento e di distensione; l'analitica infine che, inducendo il paziente a prendere coscienza delle sorgenti dinamiche delle sue difficoltà, porta ad un riassestamento e ad una reintegrazione della sua personalità. Tutti e tre questi tipi di psicoterapia possono essere snelliti ed attivati dall'applicare ad le moderne tecniche dell'ipnosi.

Si rassicuri quindi l'insonne; egli guarirà. E se in taluni casi per guarire avrà dovuto esplorare le radici profonde del essere, che lo spavento per il suo disturbo non gli permetteva prima di discernere, ciò non sarà un danno. Forse molti disagi della società attuale potrebbero essere attenuati se essa fosse ricondotta, oltre ai fragori della civiltà meccanica, ad intendere la voce della coscienza.

Prof. Andrea Romero
Primario neuropsichiatra dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Le malattie sono più soggette degli all'intermità

Si può prevenire la calcolosi epatica?

Molti in corso - Si è riusciti a provocare la formazione calcoli nel cane offrendo il modo, agli sperimentatori, di controllare la reale efficacia dei rimedi proposti - Quando la malattia è insorta bisogna ricorrere al bisturi

A chi percorra le corsie di un Ospedale e soprattutto di un Reparto di chirurgia verrà fatto di notare l'alto numero di degenti, specie donne, che hanno subito o sono in preparazione per essere sottoposti ad operazione per la calcolosi epatica. Alcuni di questi malati soffrivano periodicamente di crisi con atroci dolori, per le cosiddette coliche epatiche, dovute alla presenza di calcoli nella cistifellea; altri, più gravemente colpiti, hanno un colorito giallastro della cute e delle sclere per l'ittericia dovuta alla presenza nei condotti biliari di calcoli che ostacolano il deflusso della bile nell'intestino.

La calcolosi epatica è una malattia in netto aumento col miglioramento del tenore di vita delle popolazioni. In Danimarca, durante la guerra, non esistevano quasi più calcolotici; oggi, invece, quel paese, che si vale di una alimentazione ricca di sostanze grasse, paga tra i maggiori contributi alla malattia in questione. In Giappone dove, sino ad alcuni anni fa, la dieta era completamente diversa dalla nostra esistevano un particolare tipo di calcolosi, ed oggi che la dieta giapponese viene avvicinandosi alla nostra, la calcolosi è del tutto simile a quella europea.

Hanno maggior tendenza a questa malattia gli obesi, i sedentari, i forti mangiatori, pur essendovi spesso una predisposizione familiare.

I calcoli sono principalmente costituiti di colesterina che è un prodotto della trasformazione dei grassi, ma la colesterina è anche sostanza che depositandosi nelle pareti delle arterie provoca l'arteriosclerosi e le sue complicazioni: le ostruzioni arteriose, la trombosi, l'infarto cardiaco, la apoplessia cerebrali.

La composizione chimica della colesterina è del tutto simile a quella degli ormoni sessuali, compresi quelli che si formano in grande quantità nella donna durante la gravidanza. L'organismo femminile riesce però a liberarsi facilmente da questo eccesso di colesterina, eliminandola attraverso la bile in concentrazione elevata. Ma la gravidanza, con l'ingrassamento dell'utero, può creare condizioni che anche solo per ragioni meccaniche di compressione possono far ristagnare la bile nelle vie di flusso e favorire la precipitazione della colesterina in cristalli, dando luogo alla formazione dei calcoli. Non è che in maniera così elementare sia spiegabile la genesi dei calcoli e la maggior frequenza nella donna, bisogna anzi dire che sono tuttora molto incerti gli intimi meccanismi della formazione dei calcoli ed il momento in cui il fenomeno si verifica. Tutta la enorme mole di studi e ricerca sulla calcolosi ha consentito solo di giungere alla esibizione di teorie e di ipotesi. D'altra parte i medici ed i chirurghi hanno assoluto bisogno per curare una malattia di conoscerne le cause e di qui vengono i tentativi di provocarla negli animali. Una dei maggiori intoppi nella intima conoscenza di questa malattia è stata appunto la difficoltà di riprodurla sperimentalmente nell'animale.

Da cinque anni anche mio Istituto Patologia Chirurgica si fanno ricerche sulla patogenesi della calcolosi epatica. Il nostro programma di lavoro è stato di provocare, negli animali da esperimento, una condizione di sovraccarico di colesterina quale si può avere nell'uomo per una eccessiva alimentazione grassa e per un disturbo del ricambio, di associare un restringimento del dotto biliare principale in grado di provocare un ristagno e quindi una condensazione della bile.

Abbiamo iniziato le nostre esperienze sul coniglio e, pur non avendo avuto successo in queste prime ricerche, ci sono state consentite alcune osservazioni interessanti. Abbiamo visto che il coniglio, come erbivoro, ha scarsa attitudine ad eliminare la colesterina che, sotto forma di cristalli, si ferma nelle cellule del fegato, ma soprattutto si deposita nella parete delle arterie, dando luogo rapidamente anche in animali giovanissimi ad una alterazione simile all'arteriosclerosi umana. Ci siamo quindi resi conto che la prima condizione per riuscire a riprodurre sperimentalmente una calcolosi simile a quella dell'uomo è quella di lavorare su di un animale capace di eliminare la colesterina nella bile.

Il cane risponde a questo requisito ed infatti alimentandolo per alcuni mesi con polpette di carne arricchita di colesterina e successivamente provocando un certo restringimento della via attraverso la quale ristagna della bile attraverso un restringimento del coledoco siamo riusciti ad avere rapidamente in un'alta percentuale (92%) di soggetti la formazione di calcoli misti.

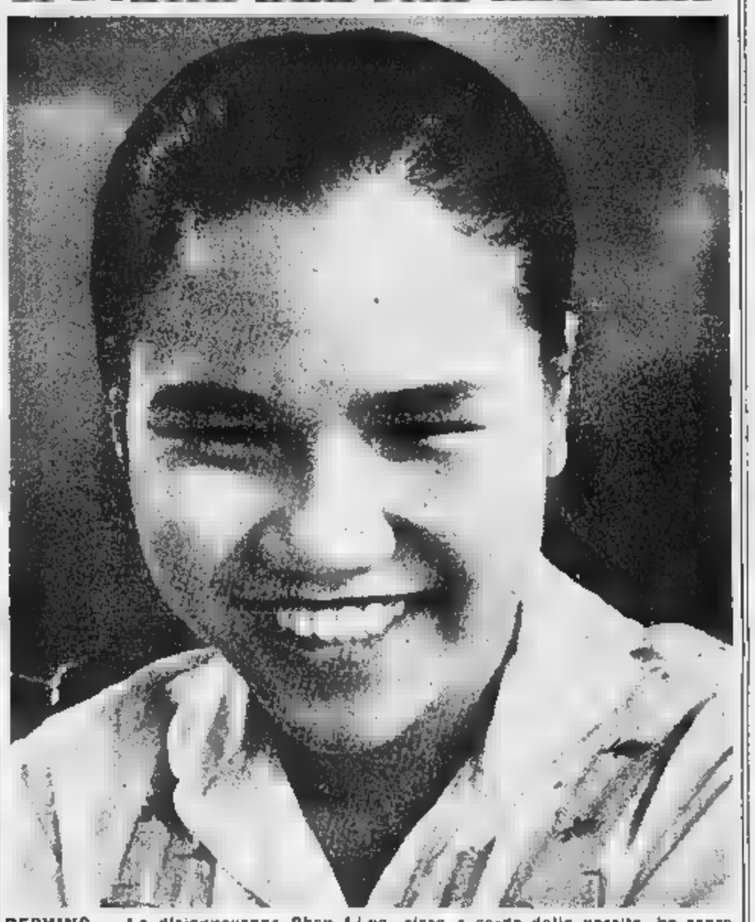
Il successo di questi esperimenti ci ha condotto ad alcune illazioni, sia pure in via ipotetica. E' una constatazione clinica che la donna sono più soggette alla calcolosi epatica e che in esse è meno precoce dell'uomo la arteriosclerosi. Si potrebbe pensare che l'organismo femminile, anche in rapporto alla sua situazione sessuale, abbia maggior facilità ad eliminare la colesterina con la bile e quindi di fronte ad un eccesso andrà più frequentemente incontro alla calcolosi, ma si preserverà questa specie calcolosi dalla arteriosclerosi precoce, come abbiamo visto nel cane. Nell'uomo forse la capacità di eliminazione è minore, calcolosi più rara, più precoce. La arteriosclerosi, qualcosa di simile a quello che capita nel coniglio.

Ma, prescindendo da queste supposizioni, la possibilità di riprodurre facilmente la calcolosi nell'animale offre un «test», un mezzo molto utile, alla portata di tutti gli sperimentatori, per controllare la reale efficacia di rimedi per prevenire la calcolosi del fegato. In una seduta dello scorso anno, nella quale all'Accademia di Medicina di Torino ebbi parlato di queste ricerche, mi era permesso di dire ai colleghi medici che una volta tanto un chirurgo offriva loro mezzi per studiare la terapia di prevenzione della calcolosi epatica, invece di proporre qualche metodo chirurgico per trattare malattie finora curate unicamente.

Abbiamo cominciato i controlli su alcune sostanze che notoriamente sono in grado di abbassare il livello della colesterina nel sangue ed abbiamo visto che alcune, somministrate al cane alimentato con colesterina, facilitano la formazione di calcoli, mentre altre ne riducono notevolmente la frequenza e la rapidità di formazione. Tra queste ve ne sono di usate per la confezione di dolci, farine, gelati, cioccolato; sostanze ad azione cosiddetta tensioattiva. Mi sembra che le nostre ricerche siano interessanti e molto promettenti. In complesso facciamo progressi nel campo della profilassi della calcolosi che praticamente è il più utile, perchè una volta che i calcoli sono formati non esiste alcun medicamento né forma di trattamento medico che possa allontanarli o dissolverli e bisogna ricorrere all'intervento chirurgico, che li asporterà insieme con la cistifellea che è la principale sede di formazione.

Prof. L. Biancalana
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino

Cieca e sorda dalla nascita si è fatta una vita normale



PECHINO — La diciannovenne Chon Li-po, cieca e sorda dalla nascita, ha conseguito la licenza di scuola media superiore. Riesce a parlare sufficiente chiarezza e segue le parole altrui appoggiando leggermente le dita sulla loro bocca

Risposte ai lettori

I bambini e la scoliosi

Ti scrivo, cara Stampa, per esporti il mio caso, onde tu faccia scrivere un bell'articolo sulla «scoliosi» (detta scoliastica) per evitare che tante mamme cadano nel tuo inferno amaro.

Qual è la causa principale di questo fenomeno? Come si può prevenire? Tante volte non se ne accorge in tempo, e quando se ne accorge è tardi, come è successo alla mia bambina, che all'età di 12 anni ci siamo accorti di questa piccola deformazione, che malgrado le abbiamo fatto subito il busto, continuò a peggiorare.

Una mamma

La scoliosi è una deviazione laterale della colonna vertebrale; occorre subito distinguere la cosiddetta attitudine scoliotica, che si inquadra negli atteggiamenti viziati, e la scoliosi propriamente detta. Mentre gli atteggiamenti viziati sono la manifestazione visibile di un disturbo statico senza alterazioni strutturali, la scoliosi vera rappresenta invece una deviazione permanente della colonna. Ben si comprende quindi come un'attitudine scoliotica, quando la causa che l'ha provocata stasi prolungata nel tempo, possa determinare lo stabilizzarsi dell'atteggiamento viziato; che, poi, si trasformerà in una deviazione scheletrica difficile a correggersi e talvolta addirittura non correggibile.

Una attitudine scoliotica si riconosce facilmente mettendo il ragazzo in posizione coricata, poichè allora la colonna si raddrizza completamente. Se è in piedi, facendogli flettere il tronco; in tal modo non si rileva più la caratteristica gibbosità costale della scoliosi vera.

Nell'adulto la scoliosi può essere, fra le varie cause, conseguenza ad alterazione isolata dei dischi intervertebrali, ma questa non è certamente la regola! Di norma essa rappresenta la manifestazione di una alterazione ossea dei corpi vertebrali, e, lasciando da parte le scoliosi congenite, si parla di scoliosi essenziali degli adolescenti, di scoliosi rachitiche, di scoliosi paralitiche e così via.

Per le scoliosi vere, oltre alla fisicoterapia ed alla ginnastica medica, da eseguirsi preferibilmente presso un Centro specializzato, si ricorre al trattamento ortopedico con apparecchi gessati correttivi a tappe; ma, in tal caso, la sorveglianza e l'assistenza sanitaria devono essere continue. La cura chirurgica, infine, è per ora limitata ad alcuni tipi di scoliosi, come quella paralitica, mentre negli altri casi, scende in nostra personale esperienza, i raddrizzamenti ottenuti, seppure apparentemente soddisfacenti, per lo più non impediscono che il trascorrere degli anni le curve scoliotiche perdano in parte la correzione ottenuta.

Si deve quindi mirare alla prevenzione più alla cura di questa deformità, per la quale la terapia ortopedica si propone, in caso insuccesso della ginnastica correttiva, più la stabilizzazione delle curve che la loro correzione; quest'ultimo compito rimane invece affidato alla scuola primaria ed alle famiglie che deve prevenire l'instaurarsi dei paramorfismi e possibilmente, correggerli, eliminando quei fattori dannosi dovuti fra l'altro ai banchi fondatti, agli orari prolungati ed adottando quelle norme igieniche ed alimentari che associno ad una ben intesa educazione fisica.

Prof. Carlo Re
Primario d'ortopedia dell'Osp. Maria Vitt. di Torino

LE DUE REGINE

CATERINA DE' MEDICI
(Regina di Francia (1519-1589)

MARIA DE' MEDICI
Regina di Francia (1573-1642)

Portò alla Corte di Francia la signorilità e il buon gusto delle gentildonne italiane. Fu descritta dai contemporanei assai piacente in gioventù, ma verso i sessant'anni l'uricemia e la gotta fecero di lei una obesa. (Joung The De' Medici Pieraccini), la stirpe De' Medici di Cafaggiolo).

Incoraggiò e protesse le arti e le lettere in Firenze e in Francia. Amante del potere, ebbe una vita travagliata e morì in esilio. L'uricemia provocò in lei l'arteriosclerosi e la poliartrite. L'eccessiva nutrizione accelerò il corso della malattia. (Battifol, Op. cit. Pieraccini, Op. cit.).

L'acqua ha importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale.

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico nostro corpo e per facilitare l'eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA che serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, combatte l'*uricemia*, l'*artritismo* e la *gotta*.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1422 DEL 6-8-1954; REG. N. 2466

Per fare una buona villeggiatura è necessario "comprare l'aria,,

L'organismo è stimolato dal nuovo clima mettere in moto diversi meccanismi reattivi: più tardi verrà un senso di benessere - Saper regolare i pasti e il riposo, senza mai esagerazioni di nessun genere

Si sia scelto il mare o siasi preferita la montagna per queste vacanze estive, per molti la scelta non è che un pretesto per soddisfare, più che necessità d'ordine fisico, laddove siano palesi esigenze terapeutiche, tanti fattori di natura psicologico. Ed anche per questo canale è indubbio che le ferie possono apportare ottimi benefici. Diremmo, anzi, che per la gente sana è questa la via migliore; poichè è esattamente quella che induce il rilassamento di ogni tensione nervosa, alla dimenticanza degli affari di città, alla cosiddetta distensione, sopprimendo tutti invisibili freni inibitori del normale svolgersi della stessa funzioni organiche.

Quando malattie vere e proprie non sono in atto, il ripristino delle energie fisiche muove proprio dalla serenità dello spirito, da un piacevole incontro la gaiezza dell'ambiente prescelto, sia esso un lido marino con morbido arenile oppure con rocce, entro cui onde infrangendosi ozonizzano l'aria immediata; sia una regione montana, ubertosa di conifere col resinoso profumo amplificatore del respiro, alta, ombrosa per casiani, e meno eccitante, adeguatamente ai vari temperamenti.

Comunque fatta la scelta non bisogna, tuttavia, frustrarne sconsideratamente gli effetti benefici, sgorghino essi per azione psico-somatica, oppure siano più strettamente legati al complesso climatico ai sussidiari naturali che l'ambiente marino o montano offre, dai bagni al sole a quelli d'acqua o d'aria o di sabbia, dal nuoto alle escursioni. Ci sbagli che si pagano subito ed errori che si sconteranno in una stagione successiva. Ben pochi seguire il codice della salute Capita, difatti, che per certe persone le ferie si risolvono puramente in nel primato di sopportazione di errori igienico-fisico-dietetici da parte del loro organismo. Succede pure che altri, paradossalmente, al ritorno dalle ze stentano a riadattarsi al lavoro, ricorrono addirittura alle cosiddette cure ricostituenti.

Primo errore, quando cambio di clima, è quello di volere sfruttare troppo a pieno i fattori della nuova località appena giuntivi. Ci si caccia in acqua al mare per bagni e nuoto e tuffi senza cautazione e senza gradualità; ci si espone al sole con l'interezza del mantello cutaneo; ci si avvia non tanto diversamente all'elioterapia montana, combinandola pure subito con gite di qualche portata. Ci si abbandona anche ad intemperanze palato. Tutto ciò prima di caserarsi almeno discretamente acclimatati.

Non si dimentichi, a questo proposito, che le varie fonti di salute il mare e la montagna offrono non sono da suggere tutte di botto; poichè gli elementi terapeutici di qualsiasi clima, alla stregua di qualunque farmaco, impiegano una certa gradualità di dosaggio per far bene e per non rischiare di essere semplicemente tollerati, senza azione favorevole, salvo divenire addirittura controproducenti. E' qui opportuno sottolineare che per la differenza stessa del vo clima dall'abituale l'organismo è stimolato a mettere in mostra un sacco di meccanismi reattivi, da cui scorgherà infine il benessere generale; però attraverso uno stadio intermedio di relativo turbamento, indubbiamente delicato. Si tratta generalmente di pochi giorni, quelli che gli antichi medici già indicavano prezzo per la «compera dell'aria», in cui si realizzano vere burrasche intime dell'organismo. Un di fatica, una certa sonnolenza in taluni insonnia in altri sintomi che, più meno sentiti, non mancano mai nei primi giorni di villeggiatura, ma, per quanto possa sembrare strano, sono l'avvio all'allenamento climatico, cioè al grande aumento di resistenza diversi fattori sino a trarne l'auspicato beneficio.

Naturalmente questo modo di «comperare» l'aria è più delicato per chi non è sano al cento per cento; anche non porta vere lesioni organiche. Ci riferiamo ai deperiti, agli affaticati cronici, agli anziani ed piccoli bambini. Logico, quindi, appare il consiglio di non sovraccaricare in tale pur breve periodo l'organismo le altre sollecitazioni di prammatica nelle ferie estive, meglio sfruttabili successivamente. Anche per ciò i pasti regolati col buon senso, cioè leggeri nei primi di, non opponendosi il villeggiante ad un'eventuale discreta disappetenza o ingolfandosi di cibi se l'appetito, al contrario, par subito accentuato dall'aria locale. Poi, in quanto a regime dietetico ci si regolerà avendo presente le indicazioni della alimentazione in rapporto alla stagione calda. Ossia riducendo il valore calorico globale specie rifuggendo le sostanze grasse, ma anche diminuendo gli idrati carbonio. Riduzione, peraltro, di condimenti, diminuzione del pane e dei piatti di pastasciutta. Agli ortaggi si chiederanno proteine vegetali, tanto da diminuire d'una piccola parte quelle animali; così come a deliziose verdure ed alla frutta si richiederanno elementi minerali e vitaminici di prim'ordine. Brodi vegetali con le prime e succhi con i frutti gustosi meritano davvero largo consenso, anche perché riescano pregevoli per scemare la sete.

Dopo d'aver impostato il nostro discorso sull'errore generalizzato del non tener giusto conto dell'importanza della «compera dell'aria», altri sbagli sarebbero da additare. Ma la lunga collana è così lunga da suggerircene l'illustrazione in un successivo articolo, per ragioni di spazio.

Prof. Angelo Viziano

Valvole cardiache di morti per incidenti innestate a viventi

Washington, 14 luglio.

Mentre il cardiochirurgo svedese Blork, ad Uppsala, sta sperimentando l'innesto di valvole cardiache artificiali per la insufficienza della valvola aortica, il dottor Beall, dell'Università del Texas, ha informato di aver già praticato i tentativi di correzione dello stesso vizio cardiaco in quattro pazienti, mediante l'innesto di valvole umane. Esse sono state prelevate dal cuore di giovani sanissimi, deceduti improvvisamente per gravi incidenti.

Come si sa innesti di tessuti del genere da un individuo a un altro non possono attecchire durevolmente, per incompatibilità biologica tra il tessuto innestato e l'organismo ricevente. Quelli effettuati da Beall, tuttavia, secondo lui sarebbero riusciti a svolgere un servizio di guida meccanica, per la rigenerazione dei bordi delle valvole lesionate dei pazienti. Il chirurgo americano ritiene soddisfacente già la durata del primo caso trattato.

L'ulcera duodenale curata sul ghiaccio

New York, 14 luglio

Sei studiosi dell'Università del Minnesota hanno rese note alcune interessanti ricerche sulla cura dell'ulcera duodenale. Dopo riusciti esperimenti sui cani, hanno trattato alcuni soggetti ulcerosi mediante l'introduzione nel loro stomaco di un palloncino di gomma riempito di alcool assoluto e acqua gelida, della forma stessa dello stomaco e con un prolungamento combaciante col tragitto del nervo vago.

Inizialmente tale metodo di perforazione era stato usato solo per arrestare, mediante per così dire sulla ghiaccio la mucosa dello stomaco, certe emorragie gastriche da ulcera. Quei medici riferiscono di aver successivamente osservato che con varie applicazioni del genere, di qualche ora di durata, è possibile guarire l'ulcera stessa.

La sua riorganizzazione sarebbe favorita dal riposo assoluto in cui cadrebbe lo stomaco, tramite la inibizione della funzione locale del vago, non più disturbato dal continuo contrasti delle sue pareti, nè dal mordicchiamento della scalfittura, in cui consiste l'ulcera, da parte dell'acido cloridrico del succo digestivo.

E' comunque una terapia in fase sperimentale.

Il convegno a Roma di medicina sociale

Roma, 14 luglio.

Il convegno per l'attuazione dei compiti di medicina sociale e preventiva da parte delle province e dei consorzi provinciali sanitari rurali, si è concluso con un ordine del giorno approvato per acclamazione in cui si afferma, tra l'altro, l'esigenza che la regione consideri alle province, oltre alla normale delega dei compiti amministrativi, funzione di esperimento, diagnosi precoce e profilassi delle malattie sociali.

Organizzazione ODENT
brevetto n. 12 815
per apparecchi di protesi dentaria palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, sulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Balzuzzo - Telefono 683-676 - TORINO

una ogni sera!

ANNUNCI ECONOMICI

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continuano da pag. 19)

GIARDINI [illegible] 65 [illegible] 4.5.6 locali [illegible] Telefono 524.560. 4046

IN palazzo [illegible] 5 [illegible] Telefonare 594.153.

LIBERO [illegible] 3000 [illegible] 1500 [illegible] 4.5 [illegible] 1978 [illegible] 4.5 [illegible] 4.5 [illegible] 4.5

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato in una settimana da [illegible] a 93,40

Tendenza più ferma in Italia con notevoli rialzi dei titoli

Il miglioramento interessa quasi tutto il listino - Rimangono deboli gli elettrici ed i tessili (Snia Viscosa esclusa) - Molto forte la lira al cambio con le valute estere - Immutato il prezzo dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 luglio.

Portata a termine in tono dimesso la consueta liquidazione del contante ed iniziato un nuovo periodo, ci si è trovati improvvisamente dinanzi ad una situazione ben diversa. Una insistente ricerca di valori primari ha fatto subito lievitare i prezzi che hanno continuato ad aumentare, con qualche modestissima rettifica solo alla chiusura di ieri.

La particolare posizione degli operatori (generalmente al rialzo sugli elettrici e al ribasso su gran parte del resto) è emersa ancora più nettamente quando è sono resa necessarie alcune dolorose liquidazioni. L'approssimarsi della scadenza premi (mercoledì 18) e l'imminenza della consueta chiusura estiva ha spinto più di uno a mettersi in posizione di sicurezza.

Il miglioramento di Wall Street e poche compere nostrane sono state sufficienti a ridare tono al nostro mercato e a far passare ai ripari i ribassisti. Gli scambi infatti, per quanto in aumento, sono ancora modesti e le operazioni raramente non hanno carattere speculativo. Le differenze però sono cospicue ed i recuperi così improvvisi da mettere in difficoltà coloro che imprudentemente si sono troppo esposti.

Questo per una parte della quota. Vi sono però determinati settori che continuano a essere in sordina o addirittura umiliati. Si allude ai tessili, irregolari ed abbandonati dalla massa degli operatori a parte la Snia Viscosa che fa sempre parte a sé, e agli elettrici che contrappongono nuovi cedimenti a scarse migliorie dai minimi. Solo le Edisonvolta appaiono oggetto di un continuo ed importante interessamento. In fine di settimana si è constatato un risveglio anche dei saccariferi che nel caso della Romana Zuccheri si è concretato in sostanzioso aumento.

Per il resto, si è venduto troppo nei tempi passati ed ora si paga lo scotto. E' sempre pericoloso operare in un mercato poco attivo: si arrischia di vendere su se stessi ed i guadagni sulla carta sono brevi illusioni.

I numeri indici dall'89,59 di venerdì 6 sono scesi a 88,08 il 9 per risalire poi ininterrottamente sino al 93,48 di ieri. E' un salto cospicuo se si tiene conto che una buona parte dei titoli che compongono la media (elettrici e finanziari del ramo) sono stati praticamente immobili oppure hanno proceduto a più limitati ricuperi.

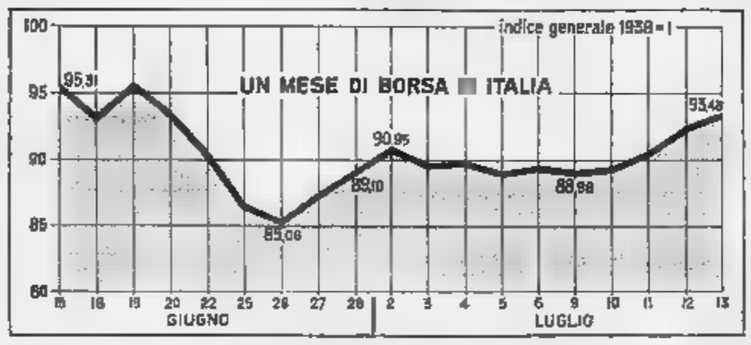
Il primo segnale di fermezza l'ha dato la Pirelli Italiana che inizia l'aumento di capitale in bellezza e procede mantenendo successivamente i forti vantaggi conseguiti. Subito dopo, Snia Viscosa ed assicurativi dànno il segnale della mutata tendenza e sono oggetto di un continuo interessamento. Dei valori a più largo mercato, buono il contegno della Montecatini, ottimo in fine settimana quello della Fiat, significativo il ricupero dell'Edison.

Fra le variazioni più importanti sono da segnalare quelle riguardanti la Mirafanza, la Safla, la Burgo, la Ciga, la Carlo Erba, la Coge, la Gim, la Motta, la Ledoga. Le Olivetti sono continuamente ricercate (giovedì ne sono state scambiate 55.000) ma qui probabilmente si tratta anche di un rinnovato interessamento dall'estero in simpatia alla ripresa di Wall Street.

Gradatamente in diminuzione il lavoro nel comparto del reddito fisso. Qui è finita l'operazione rimpiego del denaro resosi disponibile il 1° luglio e l'attuale livello dei corsi limita di molto eventuali arbitraggi. Siamo infatti ritornati ad una buona media, tutti gli industriali meno conosciuti che continuano a essere contenuti a parte estrema del listino.

Molto forte la lira nei confronti delle principali valute e particolarmente del dollaro. Pochi affari sull'oro, a corsi immutati.

r. c.



Aumentate del 27,2 per cento

La produzione automobilistica in Italia da gennaio a maggio

Roma, 14 luglio.

Ecco i dati definitivi della produzione automobilistica italiana nel periodo gennaio-maggio 1962, diffusi stamane dall'agenzia «Italia» (tra parentesi i dati relativi allo stesso periodo del 1961 e la differenza in percentuale):

Autovetture 367.549 (263 mila 286; + 39,2 per cento); **autocarri:** 25.808 (27.051; meno 4,8 per cento); **autobus** 3089 (1428; + 18,3 per cento). **Totale** 395.136 (310.765; + 27,2 per cento).

Le cifre relative all'esportazione sono le seguenti:

Autovetture 132.356 (98.079; + 34,9 per cento, pari al per cento dell'intera produzione); autocarri 5630 (3167; + 77,7 per cento, pari al 21,7 per cento della produzione); autobus: 608 (217; + 180,1 per cento pari al 36 per cento della produzione). Totale 138.594 (101 mila 463; + 36,6 per cento, pari al 35,1 per cento della produzione).

La congiuntura all'esame del Consiglio dell'Economia

Roma, 14 luglio.

In due riunioni successive, tenute rispettivamente nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi sotto la presidenza dell'on. Campilli, l'assemblea del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) ha esaminato e discusso l'andamento dell'economia italiana durante il periodo dicembre 1961 - maggio 1962. Esso è servito di base al dibattito il primo rapporto semestrale dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco).

La settimana nelle Borse estere

Wall Street ha annullato le perdite di giugno

La media Dow Jones degli industriali è risalita a 590,19 - Il mese scorso è discesa in tre settimane da 593,64 a 535,70 - Londra e Francoforte irregolari - A Parigi attività ridotta

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 luglio.

(a.) *Quattro riunioni consecutive di contenuti nuovi progressivi aumenti seguiti da una ulteriore riunione di fine settimana con pochi affari e prezzi stazionari, hanno riportato in media Dow Jones dei valori industriali a 590,19 contro 576,17 di venerdì a corrente e il minimo di 535,7 toccato il 26 di giugno scorso, dopo tre settimane di ribassi. La media quindi è praticamente tornata al livello di 593,64 toccato alla chiusura di lunedì 4 giugno.*

La settimana è stata però densa di avvenimenti che in altri momenti avrebbero fatto registrare al mercato ben altri guadagni. Prima in ordine di tempo si è avuto martedì l'annuncio che il Federal Reserve Board aveva deciso di ridurre dal 70 al 50 per cento il margine in contanti da versare per le operazioni a termine. Mercoledì seguiva la notizia che la commissione di Finanza del Senato aveva respinto la proposta di istituire un'imposta cedolare diretta a rincuotere, per tentato all'origine, l'income Tax sui dividendi delle azioni e sugli interessi delle obbligazioni; giovedì, infine, veniva decisa definitivamente la prima delle varie facilitazioni fiscali per le quali si erano avute finora soltanto promesse.

Londra, 14 luglio.

(b.) *La Borsa si è aperta lunedì nelle medesime disposizioni di spirito che avevano caratterizzato l'ultima riunione della settimana precedente: sempre sostenuta la richiesta per i titoli di Stato e sempre in denaro gli aurieri; scarso invece l'interesse per i valori industriali.*

Martedì sotto l'influenza del rialzo di Wall Street l'intervento del mercato si riportava anche sul comparto industriale, facendo ricuperare ai titoli di primo piano le perdite del giorno precedente, mentre i titoli di Stato si consolidavano sui livelli raggiunti nella seduta precedente e gli aurieri cedevano un po' di terreno. Tuttavia nella successiva riunione di mercoledì gli operatori tornavano a un atteggiamento di estrema riservatezza e il mercato si indeboliva di nuovo, con la sola eccezione dei titoli di Stato.

In apertura di giovedì il mercato sviluppava un altro tentativo di ripresa che però non trovava seguito, cosicché la riunione terminava sui livelli del giorno precedente.

La settimana si concludeva ieri con una situazione fiacca e incerta, che lasciava il listino presso a poco nelle condizioni dei due giorni precedenti.

Molto vivace, invece, il mercato dell'oro, con prezzi in tensione in rapporto al dollaro.

Francoforte, 14 luglio.

(c.) *Settimana di Borsa irregolare sotto l'influsso di un malcelato malumore generale. Il mercato sembra attendere notizie o fatti che possano scuotere dal torpore in cui è stato gettato dai continui annunciamenti del ministro dell'Economia e della Autorità Monetarie circa la congiuntura che da qualche tempo non appare più in fase di ascesa.*

La settimana si è aperta con una tendenza improntata a debolezza, in seguito anche all'inizio della stagione delle ferie. Venerdì, in chiusura si è quotato per consegna ottobre a ¾ (1633 lire al chilo).

JUTA — I prezzi cedono dopo alcuna settimane di stabilità. I First perdono 2 sterline e chiudono a 103 sterline per tonnellata (177 lire al chilo), i Lightnings perdono sterline e chiudono a sterline per tonnellata (162 lire al chilo).

RAME — Al Metal Exchange londinese il metallo disponibile si mantiene praticamente invariato intorno a 234 sterline per tonn (40.304 lire al qt.). Si è avuto invece una lieve flessione per la consegna a 3 mesi che chiude a 230 ¾ sterline (39.744 lire al qt.)

STAGNO — Mercato più stabile, ma estremamente calmo. In chiusura si è quotato per contanti 872 sterline tonn. (150.105 lire al qt.), con un aumento di circa 4 sterline sui prezzi di venerdì 6 luglio, e per la consegna a tre mesi 882 sterline (151.913 lire al qt.).

PIOMBO E ZINCO — Mantenutosi pressochè invariato sulle 66 sterline e ½ per tonn. per tutta la settimana, lo zinco ha chiuso a lieve rialzo a 66 5/8-66 7/8 sterline (11.473-11.518 lire al qt.); per contro il piombo è sceso in corso di settimana a 53 sterline ¾ per tonn. (9258 lire al qt.), nuovo minimo toccato dal luglio '46. In chiusura leggera ripresa a 54 ¼ sterline per tonn. (lire al qt.)

GOMMA — Prezzi più fermi tanto a Singapore quanto a Londra, soprattutto in seguito a nuovi acquisti sovietici. Il n. 1 Rss ha quotato in chiusura per consegna luglio 22 pence 7/8 per libbra (367 lire al kg.), per consegna agosto 22 pence 7/16 (360 lire al kg.), per consegna settembre pence ½ (361 lire al kg.).

CEREALI — Tendenza generale più debole sul mercato a termine di Chicago. Chiusura: granoturco 109 ½ cents per bushel da 56 libbre (2692 lire al qt.); avena 65 5/8 cents per bushel da 32 libbre lire al qt.); frumento 213 cents per bushel da 60 libbre (4887 lire al qt.); segala 138 3/8 cents per bushel da 56 libbre (3107 lire al qt.).

c. s.

In netto aumento nel Mec le ordinazioni

Bruxelles, 14 luglio.

Nel primo semestre di quest'anno i Paesi del Mercato Comune hanno fatto ordinazioni per 27,3 milioni di tonnellate di laminati di acciaio agli stabilimenti siderurgici della Comunità, incremento del 4,9 per cento rispetto al livello dell'anno scorso.

Nel giugno di quest'anno le ordinazioni sono state di 4,4 milioni di tonnellate, circa pari al livello di maggio, ma con un aumento del 4,3 per cento rispetto al mese di giugno dell'anno scorso.

343 miliardi di «premi» versati alle assicurazioni

Roma, 14 luglio.

Il presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, prof. Eugenio Artom, ha presentato all'assemblea dei soci la relazione annuale sull'attività dell'industria assicurativa italiana.

L'incremento dell'incasso premi, nel 1961, rispetto all'anno precedente è stato superiore a quello del reddito nazionale e può sintetizzato nelle seguenti cifre: 343 miliardi di premi incassati contro i 299 del 1960, con aumento pari al 14,7 %. Il ramo responsabilità civile è passato da 100 a 130 miliardi (a ciò significa che esso rappresenta oggi da solo il 53 % dell'incasso totale dei rami danni); il ramo vita da 88,5 a 99 miliardi (con un incremento del 12,2 %); il ramo incendio da 29,9 miliardi a miliardi.

Andamento a Milano dei principali titoli

Fondi	5-7	13-7
Fiatsider	1.554	1.102,50
Centrale	13.615	11.855 ex
Stet	3.098	3.211
Generali	138.350	130.250
Viscosa	5.160	5.330
Fiat	2.161	2.205
Montedor	1.899	1.854
Latina	3.068	3.010
Edison	3.735	3.875
Sade	1.140,50	1.179
Sip	1.310	1.305
Olivetti priv.	7.525	8.450
Italcementi	25.350	26.399
Pirelli Sp.	10.615	9.357 ex

Maggiori variazioni in più

Cotonif. Torino	14.150	16.100
Mirafanza	48.200	50.200
Pirelli Sp.	10.615	9.187 ex
Rina Viola	1.720	1.964
Romana Zucch.	300	345

Maggiori variazioni in meno

Subalpina	2.500	2.280
Sesa	1.940	1.885
Ebes	2.330	2.250
Toni	1.650	1.475
Veneta	2.655	2.590

Le materie prime sui mercati internazionali

COTONE — In un mercato fiacco, quotazioni a termine si sono tutte indebolite. Anche il Middling disponibile, in aumento dal principio di giugno, ha ceduto, chiudendo a 36,05 cents per libbra (496 lire al chilo); per la consegna fine luglio è quotato 33,26 cents (456 lire al chilo), per ottobre 33,02 (407 lire al chilo), per dicembre 34,00 (469 lire al chilo).

LANA — Tendenza più sostenuta per i merinos a Londra. In chiusura si è quotato per consegna luglio 102 pence per libbra (1637 lire al chilo), per consegna settembre 101 e ½ (1629 lire al chilo) e per consegna ottobre a ¾ (1633 lire al chilo).

JUTA — I prezzi cedono dopo alcuna settimane di stabilità. I First perdono 2 sterline e chiudono a 103 sterline per tonnellata (177 lire al chilo), i Lightnings perdono sterline e chiudono a sterline per tonnellata (162 lire al chilo).

RAME — Al Metal Exchange londinese il metallo disponibile si mantiene praticamente invariato intorno a 234 sterline per tonn (40.304 lire al qt.). Si è avuto invece una lieve flessione per la consegna a 3 mesi che chiude a 230 ¾ sterline (39.744 lire al qt.)

STAGNO — Mercato più stabile, ma estremamente calmo. In chiusura si è quotato per contanti 872 sterline tonn. (150.105 lire al qt.), con un aumento di circa 4 sterline sui prezzi di venerdì 6 luglio, e per la consegna a tre mesi 882 sterline (151.913 lire al qt.).

PIOMBO E ZINCO — Mantenutosi pressochè invariato sulle 66 sterline e ½ per tonn. per tutta la settimana, lo zinco ha chiuso a lieve rialzo a 66 5/8-66 7/8 sterline (11.473-11.518 lire al qt.); per contro il piombo è sceso in corso di settimana a 53 sterline ¾ per tonn. (9258 lire al qt.), nuovo minimo toccato dal luglio '46. In chiusura leggera ripresa a 54 ¼ sterline per tonn. (lire al qt.)

GOMMA — Prezzi più fermi tanto a Singapore quanto a Londra, soprattutto in seguito a nuovi acquisti sovietici. Il n. 1 Rss ha quotato in chiusura per consegna luglio 22 pence 7/8 per libbra (367 lire al kg.), per consegna agosto 22 pence 7/16 (360 lire al kg.), per consegna settembre pence ½ (361 lire al kg.).

CEREALI — Tendenza generale più debole sul mercato a termine di Chicago. Chiusura: granoturco 109 ½ cents per bushel da 56 libbre (2692 lire al qt.); avena 65 5/8 cents per bushel da 32 libbre lire al qt.); frumento 213 cents per bushel da 60 libbre (4887 lire al qt.); segala 138 3/8 cents per bushel da 56 libbre (3107 lire al qt.).

c. s.

NOTE DI AGRICOLTURA

Tende al ribasso il prezzo del grano

Molti agricoltori vendono al disotto del «prezzo d'intervento» fissato dallo Stato - I produttori devono avere fiducia nelle norme che regolano il settore, prese in accordo con gli altri paesi del Mercato comune

Le operazioni di trebbiatura del grano, iniziatesi da alcuni giorni hanno riconfermato le ottime previsioni sul raccolto, sia come quantità sia come qualità. In molte stati superati i 45 quintali per ettaro e talvolta anche i 52 q.li, con prodotti del peso specifico di 78-80 e più chili per ettolitro, con gradi di umidità 13-14 per cento.

I Consorzi agrari, incaricati di ricevere il grano, non hanno avuto finora — purtroppo —, istruzioni definitive e dettagliate per le consegne ed i pagamenti: comunque agli agricoltori verranno rilasciati documenti provvisori da regolarizzare nei prossimi giorni il «*prezzo di intervento*» fissato dallo Stato per il grano tenero del peso specifico di 75 chili per ettolitro e 13 % d'umidità e di L. 6.200 il quintale per l'Italia settentrionale e centrale esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e comuni della provincia di Ascoli Piceno; L. 6.450 per il territorio nazionale. Per i grani duri il prezzo è di L. 8.550 e 8.300 secondo le regioni. Per i grani teneri, avendo quest'anno peso specifico superiore a chili per ettolitro, il prezzo realizzabile sarà maggiore di quello citato e sarà aumentato di L. 62 per ogni chilo di peso in più.

I produttori prima di decidere le loro vendita sul libero mercato dovrebbero fare i conti in base al peso specifico effettivo del loro prodotto.

Nei giorni scorsi, nonostante le disposizioni governative, molti agricoltori hanno venduto il grano a prezzi inferiori a quelli di intervento, succitati, per cui al sono registrate quotazioni di L. 6400 il q.le, con tendenza a flessioni ora che la trebbiatura sta per entrare in pieno svolgimento e quando si profilerà il «tutto pieno» nei magazzini. Anche da parte di taluni mugnai si tende a contrattare sulla base di L. 6100-6000 il q.le e meno per merce franca mulino.

Con l'attuale sistema di regolamentazione del settore granario gli agricoltori debbono avere più fiducia e non devono vendere il prodotto quando le quotazioni risultano inferiori a quelle di intervento, cioè prezzi prefissati dallo Stato. Tali prezzi sono stati concordati dai Paesi del Mercato Comune Europeo, stabiliti per ogni Stato e differenziati per zone geografiche.

Se i prezzi tenderanno a flettere sotto le 6.200 lire, lo Stato attraverso i propri enti interverrà ad acquistare, ritirare e conservare il grano che sarà poi rivenduto all'industria molitoria a prezzi comprensivi di tutte le spese sopportate per la conservazione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame - Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 335-385; vitelloni 325-365; vitelli comuni 420-500; vitelli della coscia 510-700; vitelli sanati 600-650; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1500; vacche da macello di 1ª cat. 300-320; vacche da produzione 160-230.000 al capo; suini grassi 335-345 al chilo.

Cereali - Mercato attivo. Garantiti dallo Stato i prezzi minimo di L. 6.200 il q.le per i grani teneri peso di chili 75 per ettolitro. Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6200 il q.le; qualità fine 6500; granoturco ibrido 3000-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5900-6100; Maratelli 5400-6900; R.B. 6000-7200; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini - Richieste sensibili di tutti i tipi di vino specie per le zone di villeggiatura. Barbera di 12-13 gr. 10.200-11.500; id. sup. di 13-14 gr. 12-13.000; grignolino extra 10-18.000; frizzante dolce 11.500-12.500; id. superiore 14.500-17.400; nebbiolo 15.000-17.200; barolo classico prod. 1960 di 14 gr. 28.300-30.650; barbaresco prod. 1960 di 13 gr. 28.000-29.200; brachetto d'Asti 14.000-15.000; bonarda d'Asti 11.600-12.400; cortese bianco secco 11-12 gr. 10.300-11.700; dolcetto 11.500-12.300; malvasia rossa 12.000-12.800; Cruvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 7800-8500.

c. r.

FINELETTRICA

SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE

ROMA

CAPITALE L. 90.000.000.000

Il 10 luglio è stata tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale FINELETTRICA per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1961-1962.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver menzionato il disegno di legge per l'istituzione dell'Ente Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti l'industria elettrica, presentato dal Governo alla Camera dei Deputati il 26 giugno scorso, rileva che sarebbe prematuro, prima che la proposta sia tradotta in testo legislativo, prendere in esame i suoi riflessi sul patrimonio della FINELETTRICA e le determinazioni che potranno rendersi necessarie in ordine al futuro della medesima.

Tali argomenti saranno trattati non appena il Consiglio sarà in grado di fornire all'Assemblea i necessari elementi di giudizio.

Si passa quindi all'esame dell'esercizio decorso che ha avuto la durata di soli dieci mesi in conseguenza della delibera adottata nell'Assemblea straordinaria dell'ottobre 1961, di anticipare la chiusura degli esercizi dal 30 giugno al 30 aprile.

Questo esercizio è il decimo dalla costituzione della FINELETTRICA e conchiude in modo lusinghiero il ciclo decennale di vita della Società, essendo stato contraddistinto da una attività particolarmente intensa e da risultati favorevoli sia della FINELETTRICA che delle società del Gruppo.

Per quel che concerne il Gruppo, il dato più positivo che caratterizza l'annata decorsa è senza dubbio il perdurare di un forte tasso di incremento nelle vendite di energia (11 % rispetto al 1960).

L'aumento della richiesta è proseguito con ritmo molto sostenuto anche nei primi quattro mesi del 1962, attestando il vigoroso moto di espansione della nostra economia.

Conseguentemente all'incremento delle vendite si è avuto un generale miglioramento dei risultati di esercizio nonostante l'inasprimento di alcune voci di spesa, soprattutto quelle riguardanti il personale. Le principali società del Gruppo hanno potuto ripristinare, su basi di capitali ampliate, il tasso di remunerazione usualmente corrisposto prima degli aumenti di capitale deliberati contemporaneamente all'approvazione dei bilanci 1960: in particolare la SIP ha elevato il dividendo dal 6 % al 7 % e la SME dal 6,50 % al 7,50 %. Quanto alla TERNI, il dividendo distribuito per il 1961 è stato del 7 % (più L. 5 «una tantum» che rappresentano un ulteriore 2 %) contro il 6,50 % del 1960.

Per quanto riguarda i programmi costruttivi, in relazione all'eccezionale andamento dei consumi (nei primi quattro mesi del 1962 l'incremento è stato del 13 % per il Gruppo SIP e del 10,3 % per il Gruppo SME), sono state di recente riesaminate e modificate le previsioni sugli sviluppi della richiesta che erano state formulate lo scorso ottobre, in sede di elaborazione del programma quadriennale 1962-1965.

A seguito di tale revisione i programmi costruttivi sono stati dimensionati in modo tale che il Gruppo raggiungerà nel 1965 una disponibilità di circa 24,4 miliardi di kWh, contro una richiesta netta valutata in circa 21 miliardi di kWh e pertanto con un margine di riserva del 16 % circa, sufficiente a fronteggiare qualsiasi impennata della curva dei consumi.

Gli investimenti globali — compresi gli impianti di trasformazione, trasporto e distribuzione — che corrispondono ai programmi così variati, ascenderanno nel quadriennio 1962-1965 a circa 380 miliardi di lire contro 239 miliardi di lire consuntivati nel quadriennio 1958-1961.

Un cenno particolare è riservato all'elettrodotto per 380 kV fra Roma e Napoli, destinato a collegare le centrali elettronucleari di Latina e Garigliano con la rete nazionale di trasporto. L'opera alla cui realizzazione partecipa l'AGIP-Nucleare dovrà essere completata entro il 1963 e può essere riguardata come un primo tronco dell'elettrodotto dorsale Nord-Sud ad altissima tensione, sul quale erano stati dati ragguagli nella precedente Assemblea.

ANDAMENTO DELLA RICHIESTA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

RICHIESTA

Come già accennato nell'introduzione, per il complesso delle imprese del Gruppo l'espansione dei consumi ha continuato a verificarsi con un ritmo che può considerarsi senz'altro notevolmente superiore a quello medio.

La richiesta dell'utenza direttamente servita, al netto delle perdite di trasformazione, trasporto, distribuzione ecc., si è incrementata dell'11,1 %, passando dal valore, registrato nel 1960, di 10.868,9 milioni di kWh, a quello di 12.075,0 milioni di kWh nel 1961.

L'energia immessa in rete dalle imprese del Gruppo ha raggiunto, nel 1961, i 16.268,1 milioni di kWh con un aumento, rispetto al 1960, del 9,9 %.

I ricavi complessivi delle imprese del Gruppo, nel 1961, hanno raggiunto l'ammontare di 170 miliardi di lire, contro i 155 miliardi di lire nel 1960.

PRODUZIONE

Nel 1961, il complesso delle imprese del Gruppo ha prodotto 14.912,5 milioni di kWh, contro i 13.574,8 milioni di kWh generati nel 1960, con un incremento del 9,9 %.

L'incidenza della produzione idroelettrica sul totale dell'energia immessa in rete ha avuto un regresso rispetto al valore eccezionalmente elevato che si era avuto nel 1960, passando dall'87,8 % al 71,4 %. La produzione termoelettrica si è corrispondentemente accresciuta, passando al 20,3 % contro il 3,9 % del 1960, mentre gli acquisti sono restati fermi sul valore dell'8,3 %.

L'utilizzazione annuale della potenza termoelettrica, calcolata sulla media dei valori della potenza efficiente all'inizio ed alla fine dell'anno, è tornata, con oltre 2.500 ore, ad un valore non troppo discosto da quello che si è verificato mediamente negli ultimi anni; questo va messo anche in relazione col fatto che l'idraulicità si è mantenuta un livello prossimo a quello medio.

COSTRUTTIVI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E RELATIVI INVESTIMENTI

CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI AL 31 DICEMBRE 1961

Nel corso del 1961, è entrata in esercizio la centrale idroelettrica di Torbole della Società Idroelettrica Sarca Molveno, con producibilità media annua (per la quota di spettanza). milioni di kWh e il secondo gruppo della centrale termoelettrica di Napoli Levante una potenza efficiente di 150.000 kW.

La producibilità totale del Gruppo ha avuto un incremento netto che può valutarsi in circa 750 milioni di kWh, raggiungendo i 17.129 milioni di kWh — pari al 25,8% del totale nazionale — di cui 11.495 milioni di kWh idroelettrici e 5.634 milioni di kWh termoelettrici (con una potenza di 1.185.500 kW).

La capacità dei serbatoi stagionali ha raggiunto i 2.028 milioni di kWh (33,8% del totale nazionale), mentre l'indice di regolazione, pari al 17,6% si è mantenuto superiore al valore nazionale (14,6%).

La potenza dei trasformatori nelle stazioni con tensione eccedente i 120.000 V, è aumentata di circa 514.200 kVA, raggiungendo i 4.889.500 kVA.

La lunghezza delle linee di trasporto, sempre a tensione eccedente i 120.000 V, è aumentata di 352 km ed ha così raggiunto gli 8.350 km.

COSTRUTTIVI

Nel quadriennio 1958-1961 la producibilità totale delle imprese del Gruppo si è accresciuta di 5.650 milioni di kWh. Nello stesso periodo l'energia immessa in rete è passata dagli 11.991 milioni di kWh del 1957 ai 16.268 milioni di kWh del 1961, con un incremento di circa 4.277 milioni di kWh. A questo incremento corrisponde un tasso medio annuo composto del 7,9% circa, superiore pertanto a quello corrispondente al raddoppio decennale.

Dal confronto degli incrementi di producibilità e di richiesta risulta che nel quadriennio scorso la riserva è aumentata di oltre 1.370 milioni di kWh.

Per il prossimo quadriennio 1962-1965, il perdurare della ripresa, che si era prospettata nel 1958, ha indotto a prevedere un accrescimento della richiesta valutabile in circa 5.500 milioni di kWh.

Nonostante la riserva già esistenti, la previsione di un così cospicuo aumento della richiesta ha reso necessaria l'impostazione di programmi di nuovi impianti generatori per un totale di circa 6.600 milioni di kWh, ciò che può essere ritenuto largamente sufficiente, specialmente tenendo presente la possibilità di un sempre maggiore coordinamento — costantemente perseguito dalla FINELETTRICA — che tende fra l'altro ad una utilizzazione più prolungata della potenza termoelettrica.

INVESTIMENTI

Programmi costruttivi così notevoli comportano rilevante volume di investimenti.

Negli ultimi quattro anni (dal 1958 al 1961), sono stati investiti in nuovi impianti oltre 239 miliardi di lire, dei quali circa il 63% in impianti di generazione ed il rimanente in impianti di trasformazione, trasporto e distribuzione. Dei 239 miliardi di lire complessivi, circa il 51% riguarda il Mezzogiorno.

Per il quadriennio 1962-1965 è previsto un investimento globale superiore a 380 miliardi di lire, dei quali circa il 45% è destinato ad impianti che sorgeranno nel Mezzogiorno.

Il bilancio sociale al 30 aprile 1962 chiude con un utile di L. 6.215.226.159 che consente la corresponsione di un dividendo nella stessa misura degli esercizi precedenti.

L'Assemblea, dopo approvato la relazione e il bilancio, ha proceduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso e di un Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, composto dai Signori:

Di Cagno avv. Vito Antonio (Presidente), Zenari dott. ing. Aristide (Vice Presidente), Bianchi dott. ing. Bruno (Direttore Generale), Adorni Braccesi avv. Angelo, Angelini prof. ing. Arnaldo Maria, Arcaini dott. Giuseppe, Ciancarelli dott. ing. Raffaello, Gardu avv. Antonio, Giazotto dott. Franco, Pescatore prof. Gabriele, Piegari Giuseppe, Sernesi Cav. del Lav. Salvino, Someda prof. ing. Giovanni.

Il Collegio Sindacale risulta composto dai Signori:

Mazzantini prof. Mario (Presidente), Cortesi dott. Gaetano, Rossignoli rag. Arturo, Spertino dott. Giuseppe, Stella rag. Andrea, (Sindaci effettivi).

Il dividendo, pari a L. 75 per ogni azione con godimento pieno e a L. 37,50 per ogni azione con godimento pro-quota, sarà pagabile mediante stacco della cedola n. 11, a partire dal 16 luglio p. v., presso la CASSA SOCIALE in Roma, Via Aniene n. 14 o presso i sottoelencati Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE PASCHI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA BERGAMO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - «INVEST» SVILUPPO GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI, MILANO - D'AMERICA D'ITALIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA TOSCANA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di tariffa per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (I.g.e. + tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

Primaria industria metalmeccanica

assume per suo nuovo stabilimento:

a) SEGRETARIA DI DIREZIONE ad alto livello, bilingue e diplomata, perfetta conoscenza tedesco, francese, inglese, assoluta capacità ed esperienza, fidatissima, alta applicazione, bella presenza, età 25-35. Stipendio elevato ed in tutto pari al livello delle prestazioni.

b) CONTABILE DIPLOMATO, esperto bilanci e questioni tributarie, lunga pratica, età 30-40.

c) CENTRALINISTA TELEFONICA, bellissima presenza, attitudini adeguate, preferibile conoscenza lingue, esperta nell'incarico, età 20-25.

d) MAGAZZINIERE GENERALE, assolutamente pratico del ramo e della contabilità magazzino, età 30-40.

Per tutti si richiedono:
a) Risposte manoscritte;
b) Studi eseguiti;
c) Referenze controllabili;
d) Posti occupati;
e) Stato civile;
f) Pretese;
g) Tutto quanto occorra per una completa valutazione da parte dell'azienda richiedente.

I candidati prescelti verranno invitati ad un colloquio informativo entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Si assicura la massima riservatezza. I dipendenti della società sono stati informati del presente avviso.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6208 - TORINO.

Soc. F. I. S. P. A.

CORSO RAFFAELLO 17 - TORINO

cerca:

Aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria
Addetti puntatrici elettr. e 3ª categoria
Addetti pressofusione
Manovali specializzati

[illegible] ASSUME NOTA INDUSTRIA

con mansioni ispettive ASSUME NOTA INDUSTRIA. Indispensabile esperienza ed massime controllabili referenze. Retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9379 - TORINO.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

assume

— tornitori specializzati
— fresatori specializzati
— alesatori specializzati
— rettificatori specializzati
— attrezzista per stampi

si richiede ottima preparazione professionale e buona conoscenza disegno.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 147 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUZIONI ACCIAIO - TORINO

cerca DISEGNATORI

con esperienza progettazione e disegno carpenteria civile e industriale.
Inviare curriculum, referenze et pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

Primaria nota industria [illegible] confezioni maschili

cerca RAPPRESENTANTE QUALIFICATO

veramente pratico, introdotto presso clientela specifica del ramo Genova e Liguria. Inviare curriculum vitae molto dettagliato. Si assicura assoluta riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

Industria Alimentare [illegible]ciaria

per potenziamento propria organizzazione di vendita ricerca per subito: Ispettori commerciali regionali per Veneto, Liguria, Emilia, Piemonte, Lombardia.

Si RICHIEDE: Signorile personalità, licenza scuola media superiore, età 28-35, possesso autovettura, conoscenza perfetta delle tecniche distributive di beni di largo consumo, esperienza approfondita nella selezione, addestramento e guida di una vasta rete di venditori. Preferenza a procacciatori da settore gelati.

Si ASSICURA: Adeguato trattamento economico con possibilità ampie di affermazione in azienda moderna in fase di sviluppo. Rispondere dettagliato + referenze controllabili. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 131 - MILANO

GRANDE [illegible]SO INDUSTRIALE

cerca

collaudatori apparecchiature elettriche per sala prove. Si richiede esperienza + buona preparazione teorica.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5206 - TORINO.

ELNA, macchine per cucire svizzere

ricerca: ELEMENTO UOMO O DONNA, serietà, buona cultura, personalità, massimo trentatreenne, cui affidare la vendita e l'andamento del proprio nuovo negozio di Torino

UOMINI cui affidare vendita diretta. Esigonsi serietà, buona cultura, forte personalità. Massimo 30 anni.

Presentarsi lunedì 16 luglio nel negozio di via Cesare Battisti 3, o scrivere. *Si assicura la massima riservatezza*

[illegible] S. p. A.

(Gruppo Squibb)

assume VIAGGIATORI

per vendita prodotti chimici per uso domestico in Piemonte. Inviare curriculum dettagliato a Chimica Salaria S.p.A. - Via Salaria 716 - Roma.

Le interviste saranno concesse solo su invito.

INDUSTRIA MOBILI [illegible] QUALIFICATI

ricerca per nuova organizzazione vendite

RAPPRESENTANTI per le seguenti regioni: Liguria - Lombardia - Emilia - Marche - Lazio - Toscana. Richiedonsi elementi di provata esperienza e competenza nel settore dei mobili moderni; serietà e carattere. Inutile scrivere se non referenziati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2036 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA MILANESE

assume per il proprio SERVIZIO ACQUISTI

elemento altamente qualificato, cui affidare, dopo breve tempo:

- l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo degli acquisti di materie prime, attrezzature, materiali per manutenzione, ricambi ed ogni altro materiale richiesto dagli enti della Società;
- i contatti con i fornitori.

SI OFFRE: — dipendenza diretta dalla Direzione Generale;
— retribuzione adeguata alle capacità personali.

SI RICHIEDE: — laurea in economia e commercio o ingegneria;
— età fra i 30 ed i 35 anni;
— esperienza pluriennale in Ufficio Acquisti, preferibilmente di grande Società;
— conoscenza del mercato di materiali siderurgici [illegible] acciai speciali;
— abilità nel condurre trattative;
— buona conoscenza della lingua inglese.

I candidati vorranno cortesemente inviare un dettagliato curriculum che possa permettere una prima selezione

Indirizzare a PROGRESS, citando il Progetto n. 313.

Si assicura la massima riservatezza e a tutte le offerte, verrà data risposta entro 60 giorni.

[illegible] consulenza tecnica organizzativa direzionale
Via Fabio Filzi, 24 - MILANO

RICERCA DI VENDITORI PER LE FARMACIE

A veramente introdotti che periodicamente visitino le farmacie, primaria industria del suo settore offre interessante attività per la vendita di prodotti con scarsa concorrenza il cui consumo è in costante aumento. Le vendite saranno facilitate in ogni modo e appoggiate da una fortissima pubblicità.

SI RICHIEDE: assoluta serietà, doti di entusiasmo, comprovata introduzione, automezzo. La possibilità di creare deposito costituirà titolo preferenziale.

SI OFFRE: un interessante compenso provvigionale con premi + incentivi in una azienda in sviluppo con moderni principi di organizzazione.

Scrivere dettagliatamente precisando anche la [illegible] a: CASELLA 116 PUBBLIFIOR - VARESE.

[illegible] POSSIBILITÀ [illegible] E DI [illegible]

OFFRONSI a Tecnico specializzato in produzioni manufatti di resina poliestere presso nuova Azienda Torinese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9349 - TORINO.

Importante Acciaieria ricerca:

1 Perito chimico
1 Elettricista per manutenzione
1 Cronometrista

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8094 — TORINO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

offre brillanti possibilità di carriera a:

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

con qualche anno di esperienza [illegible] settori:

— PRODUZIONE
— METODI
— COSTI

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere inviate, si prega di dettagliare ampiamente il curriculum, indicando anche le pretese. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 148 - Torino

Importante Società metalmeccanica costruttrice impianti termici - Zona Novara

ricerca:

- INGEGNERE ESPERTO IN PROGETTAZIONE E PREVENTIVAZIONE
- LAUREATO [illegible] ECONOMIA con buona conoscenza inglese e francese per mansione tecnico-commerciale riguardante rapporti con l'estero
- PERITO INDUSTRIALE ESPERTO IN TEMPI E METODI [illegible] LAVORAZIONE
- GIOVANI TECNICI, preferibilmente diplomati e con esperienza, militesenti, da adibire agli Uffici Progettazione e Produzione.

Prospettive retributive e di carriera interessanti.
Si assicura massima riservatezza
Inviare dettagliato curriculum preferibilmente specificando pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO.

[illegible] SOCIETA'

CERCA per ampliamento dei propri quadri tecnico commerciali, GEOMETRI e PERITI EDILI di età inferiore agli anni 30 desiderosi di svolgere un lavoro largamente autonomo, interessante e ben retribuito nella vendita di manufatti destinati all'edilizia + all'industria.

Un'esperienza precedentemente acquisita nel campo della vendita di materiali per l'edilizia costituisce titolo preferenziale.

Nel caso di assunzione è previsto un corso di preparazione tecnico-commerciale retribuito.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2038 - TORINO.

OSPEDALE [illegible] DI [illegible]

CONCORSO

E' aperto a tutto il 30 settembre 1962 pubblico [illegible] per titoli ed esami ad [illegible] posti di Infermiera Diplomata.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente.

Il Direttore Amministr.
Dott. Mario Nojelli

Il Presidente
Dott. ing. Pietro Monti

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Concorso per titoli ed esami a due posti di scrivano-dattilografo.

Scadenza 10 agosto 1962. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

MAGLIFICIO CONFEZIONI

esterno di Iosso Piemontese cerca abile serio Maestra macchine ottimo stipendio. Scrivere referenziando a: Publliman - Oasella 131/S - BIELLA.

DATTILOGRAFE

meglio stenodattilografe, veloci, precise CERCANSI immediata assunzione, stipendi adeguati alla capacità, indicare precedenti, referenze, età, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8165 - TORINO.

Importante Fabbrica Nazionale Cravatte Seta

settentri. fondatrice, selettiva, cerca rappresentanti intraprendenti buon dettaglio Piemonte, preferendo Case rappresentate, auto propria. Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 183 S - BOLOGNA.

La [illegible] S.p.A.

CERCA per il proprio stabilimento di Orbassano

CAPO MAGAZZINIERE

per magazzino materie prime + semilavorati, dinamico, esperto problemi magazzinaggio trasporti interni, guida [illegible] personale, alimentazione linee di montaggio.

Età massima 40 anni - ottima retribuzione. Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze ecc. a: INDESIT S.p.A. - Servizio Personale - Orbassano - Torino.

Tramite C. I. M. E. richiesti

da industrie in Colombia, Cile, Brasile e Argentina: ingegneri elettrotecnici, civili, meccanici; periti industriali meccanici ed elettrotecnici [illegible] che neo-diplomati; disegnatori tecnici; capi officina meccanica; tecnici [illegible] fonderia elettrotecnici ed elettricisti industriali; tecnici tessili e grafici; operai specializzati e qualificati della metalmeccanica, siderurgia + industria del legno.

Tecnici del CIME saranno a disposizione degli interessati per informazioni su condizioni espatrio presso gli Uffici Lavoro delle seguenti provincie: Alessandria 16 luglio, Torino 17-18 luglio, Vercelli 19 luglio, Novara 20 luglio.

I candidati residenti in altre provincie possono rivolgersi ai competenti Uffici Lavoro oppure scrivere a: CIME/S - Via Po 32 - Roma, allegando dettagliato curriculum professionale.

FLY ITALIANA S.p.A.

le più belle cucine del mondo

ricerca:

DIRETTORE FILIALE TORINO.

DIRETTORI E DIRETTRICI PER PROPRI NEGOZI IN TUTTA ITALIA.

VENDITORI E VENDITRICI PER TUTTI NEG. FLY IN ITALIA, ALTAMENTE QUALIFICATI [illegible] CONTATTI CLIENTELA ALTA CLASSE.

Presentarsi:
FLY Italiana S.p.A., p. Solferino ang. P. Micca 21 TORINO

GRANDE SOCIETÀ

RICERCA GIOVANI desiderosi di dedicarsi ad una interessante attività di vendita di laminati melaminici decorativi di nuova produzione.

SI RICHIEDE: età non superiore ad anni 30; licenza di scuola media superiore o equivalente;

SI OFFRE: buona retribuzione integrata da incentivi; lavoro vario ed interessante in condizioni di larga economia; corso di preparazione tecnico-commerciale retribuito.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2059 - TORINO

[illegible] S.p.A.

CERCA elementi da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessario precedente esperienza purché [illegible] tratti di persone con spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, munite patente militesenti, disposte viaggiare in continuità.

Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese scrivendo a: Palmolive S.p.A. - Ufficio Promotions, corso Italia 13 - MILANO.

PRIMARIA SOCIETÀ RADIO TV ELETTRODOMESTICI

cerca

responsabile filiale e viaggiatore referenziati, bene introdotti clientela Piemonte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO

[illegible]

per il commercio formaggi tipici italiani ed esteri

ricerca ISPETTORE DI VENDITA

Requisiti: età 35-45 anni - introdotto nei rami provata capacità. Scrivere: Progetto: 146168 - George S. May Int. Co Piazza Repubblica, 32 - MILANO.

[illegible] TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.

SRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777 (R.A.)

cerca AGENTE [illegible] SAVONA E PROVINCIA

Necessitano cognizioni tecniche oltre che commerciali.

Inviare curriculum dettagliato.

capi promozione vendite

cerca importante industria europea prodotti alimentari largo consumo

si offre:

- inserimento ad alto livello in [illegible] moderna Direzione del prodotto
- attività autonoma con responsabilità di un gruppo di articoli
- retribuzione adeguata e ottime prospettive di carriera

si richiede:

- formazione professionale di alto livello
- sicura esperienza e conoscenza delle moderne tecniche di promozione delle vendite e di merchandising
- buona conoscenza lingue francese + tedesca
- età fra i 28 e 40 anni
- residenza a Torino

Si prega di inviare dettagliato curriculum + fotografia a:
PUBBLICITA' STAMPA 161 - TORINO

[illegible] MECCANICA [illegible]

cerca:

- CAPI OFFICINA LAVORAZIONI [illegible]
- DISEGNATORI PARTICOLARISTI
- [illegible] ANALISI TEMPI METODO
- SEGRETARIA DIREZIONE CONOSCENZA INGLESE
- CORRISPONDENTE INGLESE, FRANCESE, STENODATTILOGRAFA.

Indicare età, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO SETTORE CONFEZIONI

cerca

AGENTI DI VENDITA

— età 25-36 [illegible] (militesenti)
— titolo di studio scuola media superiore.

Le caratteristiche del venditore vanno integrate da quelle doti di efficienza, adattabilità, penetrazione, indispensabili per la creazione di una nuova rete di vendita.

Indirizzare note personali e professionali complete a PUBBLICITA' STAMPA 154 - TORINO indicando richieste economiche.

LESA Costruzioni Elettromeccaniche S.p.A.

cerca per [illegible] Regionale [illegible] TORINO

- Piazzisti 22-30enni, preferibilmente diplomati, militesenti, con conoscenza fonografici ed elettrodomestici, spiccata attitudine alla vendita, patente auto.
- Magazziniere max 50enne, pratico tenuta magazzeno fiduciario imposte consumo.
- Stenodattilografa 18-25enne, pratica lavori ufficio.
- Radioriparatore per servizio assistenza.

Indirizzare dettagliato curriculum, indicando età, studi e pretese a: DIREZIONE PERSONALE - Via Bergamo, n. 21 Milano - Massima riservatezza.

IMPORTANTE [illegible] TESSUTI-CONFEZIONI

a carattere nazionale CERCA GIOVANE bene introdotto, affermato, per la visita clientela Torino. Curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9363 - TORINO

CAMSA - ARREDAMENTI METALLICI

Via Lamarmora 61 - TORINO - Telefono 590-572

ASSUME [illegible]: Cesoisti - Saldatori ad ossigeno, specializzati montaggio mobili - Verniciatori. Massima retribuzione.

Presentarsi - Scrivere - Telefonare.

[illegible] INDUSTRIA [illegible] NORD ITALIA

cerca

TECNICI DI CONFEZIONI

con esperienza di conduzione reparti in grandi complessi industriali.

Sono indispensabili:
— profonda competenza, buon livello culturale, ascendente personale, doti organizzative;
— età 27-40 anni.

I prescelti, dopo un periodo di necessario addestramento, saranno inseriti con mansioni direttive ed adeguato trattamento economico in moderni stabilimenti.

Inviare dettagliato curriculum specificando:
titolo di studio - precedenti ed attuali occupazioni - richiesta economiche - periodo di preavviso a
PUBBLICITA' STAMPA 158 - TORINO.

Si assicura la massima riservatezza.
(I dipendenti della Società sono stati avvertiti).

POSIZIONE DI VICE DIRETTORE DI PRODUZIONE

offre

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible]

Note preferenziali:
— provate doti di personalità come precisione e dinamismo, ascendente, capacità organizzative;
— Esperienza nelle tecniche di lavorazione industriale;
— Diploma scuola media superiore;
— Età 28-35 anni.

E' previsto un adeguato periodo di addestramento.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 155 - TORINO dettagliato curriculum vitae con particolare riguardo a: posti occupati, mansioni svolte, trattamento economico richiesto, periodo di preavviso.

Si assicura la massima riservatezza.
(I dipendenti della Società sono stati avvertiti).

Sette ministri sostituiti nel governo britannico

Laburisti e liberali chiedono che anche Macmillan si dimetta

L'opposizione definisce il rimpasto «un inutile massacro politico» e «la prova del fiasco conservatore» - Iniziative del Primo Ministro nel campo economico e della difesa - Si parla di una forza atomica anglo-francese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 luglio.

«Volti nuovi o politica nuova?». E' con questa domanda che il *Financial Times* intitola oggi il suo articolo di fondo sul drastico rimpasto governativo annunciato ieri sera. Ed è la domanda che meglio riassume la reazione del paese all'importante sviluppo politico.

Laburisti e liberali non credono, in linea generale, che il nuovo governo riuscirà ad arrestare il declino dei conservatori, «mai al potere dal 1951, ed invita» Macmillan a dare le dimissioni. Hugh Gaitskell, *leader* socialista, ha definito il rimpasto un «inutile massacro politico»; Grimond, il *leader* liberale, ha detto: «I cambiamenti sono la prova del fiasco conservatore. L'intero governo dovrebbe andarsene». Ma questi aspri giudizi sono coloriti da logiche esigenze polemiche, la verità è che tutti attendono ora di vedere quali effetti pratici avranno le innovazioni sollecitate dall'ala più giovane del partito conservatore e attuate da Macmillan.

Nella stessa lettera a Selwyn Lloyd, il cancelliere dello Scacchiere uscente, Macmillan descrive il rimpasto come «una vasta ricostruzione del governo», resa necessaria dalle «prospettive future». Mai s'era avuta in Inghilterra una «ricostruzione» tanto radicale, quasi spietata. «Mac ha usato l'ascia», commentano i giornali. Ben sette ministri anziani hanno ricevuto l'ordine di dare le dimissioni.

Il caso più malinconico è quello di Selwyn Lloyd. Giunto alla politica dall'avvocatura, è stato, successivamente, ministro dei Rifornimenti, ministro della Difesa, ministro degli Esteri, cancelliere dello Scacchiere. Ma non era mai riuscito ad acquistarsi la simpatia né del pubblico, né dei suoi colleghi; ora vittima di caricature crudeli, Churchill lo chiamava, deformando la pronuncia del suo nome, «mister Celluloid» (signor celluloide), e, pochi mesi fa, Macmillan stesso lo definì, parlando con amici, «un piccolo notaio di provincia». Quanto sia eccentrica l'amarezza di Lloyd lo indicano il rifiuto di accettare come «consolazione» la nomina a Pari e la prima, ironica frase della lettera a Macmillan: «Caro *premier*, lei mi ha detto che desidera le mie dimissioni ed io volentieri soddisfo la sua richiesta».

Con questa «vasta ricostruzione» (che fra l'altro ha visto R. A. Butler divenire, ufficialmente, vice-*premier* col titolo di «primo segretario di Stato»), Macmillan si propone anzitutto di risollevare l'intiepidita fiducia degli elettori. Il nuovo governo dà innegabilmente una maggiore impressione di dinamismo ed intraprendenza. Ed a questo aspetto esteriore corrisponderanno anche delle nuove politiche lo sapremo solo nelle prossime settimane, ma interessanti mutamenti sono già previsti fin d'ora nel settore economico e in quello della difesa.

Il nuovo cancelliere dello Scacchiere è il quarantacinquenne Reginald Maudling, le cui idee sono assai diverse da quelle di Selwyn Lloyd. Lloyd, come è noto, ha varato una severa deflazione e ha cercato, con parziale successo, di imporre una pausa salariale. Maudling avrebbe ora il compito di perfezionare l'opera del suo predecessore e lo farebbe unendo ad un graduale abbandono dell'attuale *austerity* creditizia una più chiara e regolata direzione della economia. Maggiore quindi la espansione industriale, ma maggiore pure la disciplina salariale.

Nel campo della difesa, il problema è di accrescere la forze convenzionali britanniche e di creare, in qualche modo, un *deterrent* nucleare europeo (cioè anglo-francese) parallelo all'americano.

m. ci.

La Camera discute le norme per la difesa edilizia di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

(l.) La Camera ha discusso oggi il decreto legge approvato dal Governo il 15 giugno, sulla proroga delle norme di salvaguardia del futuro urbanistico di Roma.

La travagliata storia del piano regolatore della capitale è abbastanza conosciuta: nel giugno del '59, la Giunta presieduta dall'avv. Ciaccetti adottò un piano sostenuto anche dai missini e dai liberali; ma il ministero dei Lavori Pubblici lo restituì al Comune, chiedendo rapide e profonde modificazioni. Il commissario prefettizio, Diana, intervenuto nel frattempo al Campidoglio, si rifiutò di firmare il piano. Poichè il 24 giugno di quest'anno scadevano le norme di salvaguardia del futuro urbanistico di Roma, il ministero dei Lavori Pubblici si fece promotore di un decreto legge per prorogare quelle norme, vietando anche la concessione di licenze di costruzione in contrasto col progetto formulato dalla «commissione dei cinque», fino al termine del 15 dicembre 1962.

Sul decreto legge, che deve essere convertito in legge, la Camera voterà dopo la replica che il ministro farà martedì prossimo. Oggi, nel dibattito è emerso questo schieramento: contrari si sono detti i liberali e i missini; favorevoli i partiti della maggioranza, dai democristiani ai socialisti; astenuti i comunisti.

I missini Romualdi e De Marsanich hanno detto che il decreto legge è un atto di forza per precostituire una politica urbanistica gradita agli esponenti del centro sinistra. Anche il liberale Bozzi seguito da Cantalupo e Colitto, ha detto che il nuovo piano regolatore da una commissione ministeriale viola l'autonomia del Comune.

Il socialista Comandini ha ricordato il giudizio negativo dei più autorevoli urbanisti sul piano Ciaccetti, condannato anche dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici; in vista della scadenza delle norme di salvaguardia non si poteva consentire il dilagare di un caos edilizio, né prorogare le vecchie norme di un piano sostanzialmente respinto dal ministero. Anche il comunista Natoli ha ricordato il giudizio sfavorevole di urbanisti e di alcuni giornali indipendenti sul piano definito «un vero e proprio scandalo nazionale», ma non ha considerato legittimo il ricorso al decreto legge.

Infine i democristiani Sales e Baldelli hanno difeso il provvedimento, definendo «senza precedenti né giustificazioni» il gesto del commissario Diana.

Il 18 - 19 - 20 - 21 luglio

Per quattro giorni i medici sciopereranno negli ospedali

Roma, 14 luglio.

La Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) e la Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) hanno proclamato lo sciopero dei medici ospedalieri italiani per i giorni 18-19-20 e 21 luglio.

I medici ospedalieri — è detto in un comunicato — hanno deciso il ricorso all'azione sindacale, dopo aver constatato come la «legge stralcio» sulla stabilità della carriera, per la quale si erano avute ampie assicurazioni in sede governativa e in sede parlamentare, sia stata accantonata. In un primo tempo lo sciopero era stato scongiurato per l'intervento del Presidente del Consiglio e del ministro della Sanità, che avevano assicurato ai rappresentanti della categoria il massimo appoggio perchè in sede parlamentare venisse approvata una legge stralcio che garantisse ai primari la stabilità di carriera fino al 70° anno di età ed agli aiuti ed assistenti sino al 65° anno di età.

Il fronte sindacale medico italiano, con un suo comunicato ha espresso alla categoria il più incondizionato appoggio. E' previsto, pertanto, uno sviluppo dell'azione sindacale anche in altri settori dell'esercizio professionale medico.

Gui assicura gli insegnanti sulla concessione dell'assegno

Le prime dichiarazioni dei sindacati sulle decisioni del Consiglio dei Ministri

Roma, 14 luglio.

(r.s.) Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, del disegno di legge per la concessione al personale direttivo ed insegnante della scuola elementare, secondaria ed artistica, di una «indennità di studio», il prof. De Stefano, segretario nazionale del sindacato nazionale scuola media (Snsm) ha dichiarato: «Non posso entrare nel merito del provvedimento non conoscendone dettagliatamente il contesto. Ritengo tuttavia, da quanto ho appreso dalla prime notizie della stampa, che il disegno di legge non mancherà di suscitare perplessità e riserve». Anche il prof. Rienzi, segretario generale del Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi), ha detto che, non conoscendo i termini definitivi del disegno di legge, in quanto non è stato reso noto ai dirigenti dell'Intesa prima della sua presentazione al Consiglio dei ministri, non era in grado di dare un giudizio circostanziato.

Il prof. Rienzi è stato ricevuto oggi dal ministro Gui al quale ha illustrato i più urgenti problemi della categoria; in particolare ha rilevato l'urgente necessità di varare al più presto una legge che modifichi le norme previste per l'ingresso nei ruoli dei non «settedecimisti» e degli abilitati in genere con un biennio di insegnamento; la revisione di alcune norme dell'ordinanza ministeriale relativa agli incarichi e alle supplenze nelle scuole; l'inserimento nello stato giuridico del principio del ruolo unico dei presidi e professori; la rapida approvazione delle proposte di legge riguardanti gli insegnanti «trentanovisti» ed ex combattenti.

"Specchio dei tempi,, spera di salvare uno degli ultimi gelatai ambulanti

Giuseppe Neri di Fossano ci ha scritto chiedendo un aiuto - In seguito a un incidente non può più lavorare - Non gli rimane che vendere gelati girando la campagna con uno scalcinato tricicio a motore - Sogna un motofurgone che lo faccia stancare di meno

Giuseppe Neri, il gelataio ambulante di Fossano che si è rivolto a «Specchio dei tempi» per avere aiuto

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 14 luglio.

Tempi duri per i gelatai ambulanti, che vanno scomparendo come i vetturini di piazza, gli stracciivendoli ed altre categorie sfrattate dal progresso. I gelati si fabbricano ormai su scala industriale, i ragazzi disdegnano il cartellino dipinto di bianco, a foggia di barchetta, nella cui stiva la paletta fruga per infiorare la cialda di cioccolato, crema, torrone ne o fragola ghiacciati.

I gelatai ambulanti vivono relegati nei centri di provincia, il loro orizzonte si limita alle feste patronali, alle sagre paesane. Ma sono tempi difficili anche per essi. Lo rivela la lettera inviata a «Specchio dei tempi» da Giuseppe Neri, di 44 anni. Abita a Fossano con la madre settantenne, per sbarcare il lunario va in giro con un vetusto triciclo a motore, che ostenta una pretenziosa insegna: «Gelateria». Fino a 15 anni fa, Giuseppe Neri era una specie di «factotum» in un cinematografo: operatore, uomo di fatica, installatore dei cartelloni pubblicitari. Guadagnava poco, nei ritagli di tempo vendeva gelati o saldarroste, a seconda della stagione.

Nel novembre scorso, cadendo da una scala, si è rotto un ginocchio: invalidità del 25 per cento. Non può più lavorare nella sala cinematografica, deve contentarsi di smerciare qualche gelato. Quando ha iniziato l'attività — spingeva un carretto a mano. Poi ha acquistato un triciclo d'occasione, più tardi gli ha applicato un motorino. In pianura e in discesa lo scalcinato veicolo riesce a tirare avanti, ma in salita sono guai: invece di procedere, la «gelateria» retrocede, come i gamberi. Allora Giuseppe Neri scende, spinge zoppicando la sua mercanzia. Magari per chilometri e chilometri, fino alle frazioni limitrofe o agli sperduti casolari: annuncia il suo arrivo con una trombetta, i bambini escono sull'aia e qualche volta comprano un gelato da 20 o 30 lire. Spesso, al termine della fatica, Giuseppe Neri avrebbe voglia di dissetarsi con uno dei suoi gelati, vi rinuncia per non intaccare la piccola scorta.

A forza di sacrifici, il bravuomo era perfino riuscito a procurarsi l'attrezzatura per fabbricare l'impasto: non è mai stato in grado di farla funzionare, perché gli mancano le 7200 lire per l'allacciamento dell'energia elettrica. La giacca bianca gli l'ha regalata il cameriere di un bar, la moglie la fa confezionare da un altro gelataio, fornendogli la materia prima.

Il sogno di Giuseppe Neri sarebbe possedere un motofurgoncino meno scassato, che «tirasse» anche sulle salite. Lo ha confidato a «Specchio dei tempi», narrando la sua patetica vicenda. Alla fine della settimana — se il caldo gli dà una mano e nei dintorni di Fossano c'è qualche festeggiamento — il gelataio racimola due o tremila lire di guadagno netto. Altre mille e più ne versa il gestore del caffè del mercato del bestiame, per la vendita delle bibite. Con quelle 15 mila lire al mese, o poco più, devono vivere lui e la madre. Oggi, per veder affiorare un sorriso sul suo volto ingenuo, prima di avvicinarlo siamo ricorsi ad un piccolo trucco. In piazza c'erano dei ragazzi: abbiamo dato a ciascuno cinquanta lire, invitandoli a comprare un gelato da Giuseppe Neri (non ne vende di più grossi: nelle campagne, cinquanta lire sono ancora da rispettare, quando si tratta di spenderle in ghiottonerie). Il gelataio era felice, stentava a credere che gli affari andassero così buoni, anche se non era domenica. «Specchio dei tempi» spera di procurargli un veicolo meno antidiluviano, affinché possa far bella figura nelle sagre, con la sua tromba che promette, per 50 lire, l'illusione dei bar eleganti.

g. l.

Paurosa sciagura ieri mattina sulla Via Appia nei pressi di Latina

Morti un generale, la moglie ed un figlio nell'auto che si schianta contro un camion

Una figlia gravemente ferita - L'alto ufficiale apparteneva alla Sanità e aveva 63 anni - La vettura, pilotata dalla sua consorte, ha sbandato durante un sorpasso a forte velocità - L'urto violentissimo in un autotreno di Reggio Emilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Il generale della Sanità Raffaele De Benedictis, di 63 anni, addetto alla direzione generale della Sanità, è morto tragicamente stamane alle 11 in una sciagura stradale accaduta all'80° chilometro della via Appia, all'altezza di Latina.

Il generale era a bordo di un'auto di media cilindrata, con la moglie e due figli: la vettura si è scontrata frontalmente con un autotreno che proveniva in senso opposto. Delle quattro persone che occupavano la macchina, tre sono morte sul colpo.

La vettura era condotta dalla moglie del generale, signora Anna Carratù, di 56 anni, erano a bordo, come si è detto, anche il figlio dell'alto ufficiale, lo studente in medicina Vincenzo di 21 anno e la figlia Teresa di 28.

La famiglia era diretta a Pulsee, un paesino in provincia di Bari, dove il generale era nato e dove era solito trascorrere la villeggiatura.

La signorina Teresa aveva approfittato del viaggio per recarsi a Bari a visitare il suo fidanzato. Ieri sera i De Benedictis avevano fatto partire la loro domestica in treno perchè arrivasse prima di loro per mettere in ordine la casa.

Lo scontro è avvenuto per motivi che non sono stati ancora accertati, ma presumibilmente a causa di un sorpasso iniziato dalla macchina in un punto di scarsa visibilità.

Lanciata a forte velocità, la vettura è andata a cozzare contro l'autotreno con rimorchio targato Reggio Emilia 55300-3055 di proprietà del signor Giorgio Sergecchi, che era alla guida. L'urto è stato violentissimo.

Il Sergecchi, che aveva accanto come secondo autista suo fratello Igino, ha riportato leggere contusioni. Egli, passato il primo attimo di stordimento, si è precipitato a soccorrere i feriti della macchina.

Frattanto veniva avvertita la Polizia Stradale che accorreva sul posto insieme al Sostituto Procuratore della Repubblica di Latina.

Sia il generale che sua moglie e il figlio erano morti sul colpo. La signorina Teresa De Benedictis era invece ferita molto gravemente. Ella è stata trasportata all'ospedale di Latina, ma le condizioni fanno temere della vita.

Il generale De Benedictis era chimico farmacista. A Roma abitava al Parioli, in via Coroncina 6. Suo figlio, che studiava medicina per poter intraprendere la carriera paterna di ufficiale medico, avrebbe dovuto rimanere a Roma per prepararsi ad un esame, ma all'ultimo momento decise di seguire i genitori per un breve soggiorno in campagna. I quattro erano partiti stamane alle 7 da Roma.

r. s.

La sconcertante figura della giovane che ha ucciso il fidanzato in auto

Per quattro giorni ha accusato con freddezza un suo ex-innamorato - La ragazza aveva prelevato dal patrimonio familiare 21 milioni per depositarli in banca - Ma non aveva fatto il versamento - Parte della somma l'avrebbe prestata al promesso sposo

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 14 luglio

Luciana Mocellin, la ventiseienne di Bassano del Grappa che ha ucciso il fidanzato Giancarlo Galloni alla vigilia delle nozze, ha trascorso la prima giornata nel carcere della Madonnina in uno stato di quasi totale assopimento. Il giovane napoletano Luigi Capasso, che la Mocellin ha continuato per quattro giorni e quattro notti ad accusare del delitto, ha impiegato la sua giornata ad offrire da bere agli amici per festeggiare lo scampato pericolo.

Stamane che lo abbiamo avvicinato, il Capasso ci ha detto che sulle prime aveva preso la cosa quasi per scherzo: era certo di poter dimostrare la sua estraneità ai fatto e di ottenere l'immediato rilascio. Solo quando le hanno posto per la prima volta di fronte alla Mocellin per un confronto che lui stesso aveva sollecitato, è si è sentito accusare con tanta decisione e fermezza, si è reso conto che la situazione si stava facendo seria e che aveva bisogno di tutta la sua calma per cavarsi da quell'imbroglio. Ha addirittura visto dinanzi a sè l'ombra dell'ergastolo, quando l'autorità inquirente ha ricostruito la scena del delitto e la Mocellin ha descritto anche nei particolari, l'esecuzione del delitto che lui aveva compiuto.

Chi non ha mai creduto alla sua colpevolezza sono stati i genitori ed i sei «fratelli» del Capasso: sono rimasti ad attenderlo tutti i giorni dinanzi alla caserma dei carabinieri, persuasi che da un istante all'altro dovessero rimetterlo in libertà. Venerdì mattina, dopo che la Mocellin ha confessato, Luigi Capasso ha ricevuto l'abbraccio della madre in carcere. Ha detto il Capasso: «E' stata una esperienza che avrà un grande valore e un peso per tutto il resto della mia vita». C'è da crederlo.

Ma perchè Luciana Mocellin ha scelto proprio il Capasso? Il napoletano, che esercita il commercio ambulante di stoffe, conduceva vita brillante, viaggiando su una Giulietta sprint azzurra. Sul suo conto correvano varie voci che avevano indotto i carabinieri a compiere piccoli accertamenti. Nulla era mai risultato di irregolare; tuttavia il personaggio si prestava. La Mocellin lo sapeva perchè era stata la sua fidanzata prima di conoscere il Galloni, perciò lo ha indicato quale autore del delitto.

Il comportamento della giovane donna in questa vicenda è sconcertante. I carabinieri stanno pazientemente ricostruendo la sua vita negli ultimi anni. Dopo la morte del padre, avvenuta due anni or sono, e stante le cattive condizioni di salute della madre, era lei che amministrava il patrimonio familiare. Di recente ella aveva prelevato dalle disponibilità familiari 21 milioni che doveva depositare in un istituto bancario. L'operazione venne eseguita solo per metà, in quanto la giovane aveva proceduto alla iscrizione della somma nel libretto, ma non al versamento del denaro. Pare che la ragazza abbia speso per suo conto i 21 milioni e che parte della somma l'abbia prestata al fidanzato Giancarlo Galloni. Ciò è ancora in via di accertamento. E' chiaro tuttavia che aveva riposto nel giovane figlio dell'industriale di Carmignano di Brenta tutte le sue speranze future, anche perchè attendeva un figlio di lui.

Quando il giovanotto le confessò di non amarla e che meglio sarebbe stato non celebrare il matrimonio imposto solo dalla volontà di suo padre, la Mocellin ha visto il crollo improvviso di ogni sua illusione ed in quel momento, nel buio della campagna, sconvolta com'era e con a portata di mano la rivoltella che aveva comperato per farne un dono allo stesso fidanzato, ha deciso che era il caso di farla finita ed ha sparato.

l. f.

Illustri ligari premiati

Consegnato al prof. Valletta l'«Olivo d'oro» a Chiavari

Chiavari, 14 luglio.

(c. m.) Presente il ministro Giorgio Bo, si è svolta stasera a Chiavari la cerimonia per la consegna dell'«Olivo d'oro» — destinato ai liguri che nel mondo hanno tenuto alto il prestigio della loro terra — a quest'anno assegnato al prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat.

Il prof. Valletta è nato il 25 luglio 1883 a Sampierdarena. A Genova fu assistente universitario, prima di entrare giovanissimo nella Fiat. Dice la motivazione: «Potenziatore dell'industria italiana, assertore dei valori spirituali nella loro insostituibile funzione nella vita sociale, cuore e mente aperti alle esigenze dei tempi e ai problemi umani e del lavoro, di cui ha intimamente compreso ed onorato l'alta dignità». Assente il prof. Valletta per impegni, l'aureo riconoscimento è stato consegnato al suo rappresentante, il direttore della filiale di Genova della Fiat, dott. Mancini.

Una «fronda d'oro» è stata consegnata al Card. Giacomo Luigi Copello, già primate d'Argentina, figlio di agricoltori liguri. Altre «fronde d'oro» sono state consegnate ad Angelo Barile, al prof. Luigi Bertolini, all'ing. Giuseppe Castiraghi, al maestro Luis Cortese, al professor Ubaldo Fornelli, all'avvocato Giovanni Maggio e al giornalista Marcello Rietmann.

Corriera con 43 passeggeri precipita in una scarpata

Reggio Calabria, 14 luglio.

(r.c.) Un grave incidente stradale che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze è accaduto alle ore 7,30 di stamane sulla strada fra Reggio Calabria e il rione Gallina, che dista circa otto chilometri dal capoluogo.

Per cause non ancora accertate, l'autocorriera della linea Cariddi è sbandata appena superata una stretta curva dove la strada è in forte pendenza e dopo aver abbattuto un muro di protezione si è schiantata in fondo alla scarpata. Tutti i 43 viaggiatori della corriera hanno riportato ferite più o meno gravi, ma per due di essi i sanitari dell'ospedale di Reggio si sono riservata la prognosi. Si tratta delle casalinghe Angela Lia, di 65 anni, e Teresa Napolitano, di 45.

Grave incidente d'auto al commissario di Sambuco

Cuneo, 14 luglio.

Il commissario prefettizio di Sambuco, Pasquale Coppola, di 48 anni, residente in via Vittorio Amedeo, è rimasto vittima alle 18 di questa sera di un gravissimo incidente stradale, mentre alla guida della propria Bianchina stava percorrendo la strada Demonte-Cuneo. Poco dopo Demonte il Coppola, per evitare di investire un camioncino che lo precedeva e che aveva improvvisamente svoltato a sinistra, sterzava di colpo a destra; la manovra, purtroppo, non riusciva e la macchina ribaltava in un campo.

Soccorso e ricoverato all'ospedale di Demonte per le prime cure, veniva visitato dal primario professor Camera, che, riscontrando condizioni molto gravi, decideva di farlo trasportare all'ospedale civile di Cuneo, dove il ferito è arrivato alle 21,20. Egli ha riportato la probabile frattura della colonna vertebrale, la frattura della gamba sinistra ed escoriazioni e contusioni varie. La prognosi è riservatissima.

Pasquale Coppola, segretario particolare del prefetto di Cuneo, era da quasi due anni commissario prefettizio di Sambuco, dove si era reso così popolare per la sua attività a favore del paese che gli stessi abitanti avevano chiesto più di una volta il rinvio delle elezioni, preferendo il commissario al sindaco. Oggi, però, egli era stato per l'ultima volta in veste di commissario nel piccolo centro della valle Stura; domani, infatti, il Consiglio comunale, eletto il 24 giugno scorso, eleggerà il nuovo sindaco. Il ferito è stato visitato stasera dal prefetto, dottor *Loré*.

n. m.

Torna dalla Francia e s'uccide gettandosi dal ponte di Cuneo

E' un muratore di 33 anni - Aveva scritto ai familiari annunziando il rientro in patria - Trovato cadavere ai piedi del viadotto alto 50 metri

Cuneo, 14 luglio.

(c. m.) Il muratore Bernardo Bianco di 33 anni, nativo di S. Damiano Macra e da tempo emigrato in Francia per lavoro, si è tolta la vita per causa ancora ignota gettandosi dal viadotto Soleri di Cuneo e sfracellandosi dopo un volo di circa cinquanta metri.

Il cadavere straziato è stato scoperto all'alba di stamane da un contadino, ai piedi del settimo pilastro. La salma era in stato di decomposizione per cui si ritiene che il suicidio sia stato attuato qualche giorno fa.

I familiari del Bianco hanno appreso dai carabinieri la tragica fine del loro congiunto. Essi lo attendevano a casa, avendo egli preannunciato il suo prossimo ritorno in patria.

Cinque morti nel treno bruciato

In autunno il processo per il rapido Torino-Roma

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 14 luglio.

(g.) Il capotreno ed il macchinista del «rapido» Torino-Roma incendiatosi la sera del 30 marzo 1961 nella galleria «Marmi Salici» tra le stazioni di Bonassola e Framura, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Raffaele Testa del tribunale di La Spezia. Il processo avrà luogo in autunno.

I due — Stefano Morando di 48 anni da Genova e Mario Morandi di 47 anni da Livorno, rispettivamente capotreno e macchinista — dovranno rispondere dei reati di omicidio colposo, delle colpe di negligenza, imperizia e imprudenza, nonché della violazione delle precise norme di disciplina impartite dal Ministero dei Trasporti al personale dei treni.

Essi infatti — secondo il contenuto del rinvio a giudizio — male valutarono il pericolo dell'incendio e non provvidero, prima che il fuoco divampasse, all'incolumità dei viaggiatori invitandoli ad allontanarsi dal convoglio e non accertarono di persona l'ottemperanza di detto invito.

Il capo-treno, inoltre, si era imprudentemente allontanato per cui si trovava nella impossibilità di controllare la situazione. Nell'incidente morirono cinque persone; molte carrozze del treno vennero distrutte dal fuoco. Al macchinista inoltre viene fatta colpa di non avere abbassato tempestivamente il pantografo e di non essersi preoccupato di controllare la linea elettrica caduta per fusione.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

Per le vostre vacanze al vostro servizio giornaliero con nuovi autopullman
LAZZI
TORINO
RAPALLO
Sestri L. - Lerici - Viareggio
Montecatini - Firenze
Partenza feriali ore 8
Festivi ore 6,30
Prenotazioni e biglietti
FIRPI VIAGGI
Carlo Felice 85, telef. 553-480
e presso le principali agenzie di viaggio

LE COSE BELLE
"Sotto nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 47.686

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 5 al 26 agosto
sarà effettuata con
officina mobile della
Motonautica Italiana di Torino
con base in Alassio
presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 42-285

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicerelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

PHILIPS

Lucidatrice aspirante motore silenzioso a doppio isolamento con filtro antidisturbo, porta-spazzole oscillanti, montati su cuscinetti a sfere, 3 spazzole setola, 3 tamponi, 3 feltri. L. 49.500

Lucidatrice aspirante modello «philishift» - motore silenzioso a doppio isolamento, con filtro antidisturbo, aspirazione frontale, porta-spazzole oscillanti, montati su cuscinetti a sfere, 3 spazzole setola, 3 tamponi, 3 feltri. L. 44.000

Aspirapolvere con motore di 400 W, contenitore della polvere interamente metallico, motore silenziato con filtro anti-disturbo, completo di accessori. L. 31.000

Aspirapolvere a mano d'estrema leggerezza e maneggevolezza, motore silenziato ad elevata potenza aspirante con filtro anti-disturbo, tensione 220 V, completo di accessori. L. 26.900

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN PHILIPS

ULTIME NOTIZIE

Tramonta la stella del «delfino» di Adenauer

Il ministro tedesco Strauss lascerebbe il governo di Bonn

Il rifiuto americano a consegnare armi atomiche alla Germania è considerato una sua personale sconfitta politica Inoltre è coinvolto in uno scandalo edilizio - L'eredità del Cancelliere passerebbe al ministro degli Esteri Schroeder

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 luglio.

Franz Joseph Strauss, il più discusso personaggio della Germania, si ritirerebbe dalla vita politica di Bonn per assumere la carica di capo del governo regionale della Baviera. Ciò significherebbe in pratica che la stella di Strauss volge al tramonto. Che al ministro della difesa di Bonn sia stata offerta la carica di primo ministro bavarese è un fatto assodato; e che egli non abbia respinto la proposta dei suoi amici di partito è del pari certo. C'è chi dice che Strauss finirà con l'accettare dopo avere superato le prime naturali esitazioni, e che il suo posto verrà assunto dal capo dei liberali, Mende.

Il possibile ritorno di Strauss alla natia Baviera viene considerato un segno della «impopolarità» di cui farebbe ora le spese l'energico quanto ambizioso ministro di Bonn, uno dei vecchi candidati alla successione di Adenauer. Strauss era reputato il fautore del riarmo atomico della Germania; anzi, la sua figura era il principale bersaglio della propaganda comunista, che ne ha fatto il simbolo del militarismo tedesco. Il rifiuto americano di consegnare armi nucleari all'esercito di Bonn è stato interpretato da molti come una personale «sconfitta» del giovane ministro.

Si aggiunga che negli ultimi tempi Strauss fu bersaglio di gravi accuse: secondo precise rivelazioni della rivista *Der Spiegel*, Strauss avrebbe favorito con un suo intervento la concessione di un grosso appalto edilizio a certi amici bavaresi. Con l'appoggio del ministro, gli interessati avrebbero ottenuto l'appalto per la costruzione di case destinate a soldati americani di stanza in Germania e alle loro famiglie. Una commissione parlamentare esamina quelle accuse, giungendo alla conclusione che il ministro non aveva abusato delle sue funzioni. Il rapporto della commissione venne però respinto dal Parlamento con i voti dei liberali e dei socialdemocratici. Si chiese un supplemento di inchiesta.

E' chiaro che episodi del genere non possono accrescere il prestigio di un personaggio politico. La circostanza interessante è che i fautori del supplemento d'inchiesta a carico di Strauss siano stati proprio i liberali, che sostengono la coalizione di Bonn. La circostanza viene posta in relazione alle voci di una successione di Mende alla carica di ministro per la difesa.

A guardare bene in fondo alla questione non è difficile capire che Mende ha pure fatto il gioco del ministro degli Esteri Herhard Schroeder, l'unico personaggio che possa raccogliere stabilmente l'eredità di Adenauer, secondo un'opinione assai diffusa in Germania.

La rivalità tra Strauss e Schroeder è antica, come del resto è antica l'amicizia tra Schroeder e il capo dei liberi. Mende si sarebbe così definitivamente schierato per il giovane e ambizioso Schroeder, che sta guadagnando rapidamente in popolarità e prestigio in Germania e anche all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

m. c.

Tutti gli attivisti dell'Oas sono stati espulsi dall'Italia

Roma, 14 luglio.

In merito alle notizie comparse in alcuni giornali su presunte attività dell'Oas in Italia, si fa notare negli ambienti responsabili del Ministero dell'Interno che tutti gli agenti dell'Oas identificati sul territorio nazionale sono stati immediatamente espulsi. Così pure coloro che risultano appartenenti a collegati all'Oas sono stati tutti iscritti in rubrica di frontiera e conseguentemente respinti al momento della presentazione al confine italiano.

Incidenti ed atti di teppismo a Parigi per la festa del 14 luglio

Auto rovesciate nel Quartiere Latino - Grave un ragazzo di 14 anni ferito dallo scoppio di petardi - Imponente parata militare sotto la pioggia - Mandato di cattura contro Bidault

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 luglio.

Il primo 14 luglio di pace dopo sette anni di conflitto algerino è stato celebrato oggi a Parigi e in tutta la Francia secondo il cerimoniale ormai classico: parata militare sui Campi Elisi, ricevimento all'Eliseo, balli pubblici in tutte le strade, fuochi d'artificio e cortei di automobilisti.

La pioggia che si è abbattuta sulla capitale nella mattinata ha danneggiato il regolare svolgimento della parata militare: dei centoventisei aerei previsti, soltanto quattro cacciatori della «Squadriglia di Francia» hanno potuto levarsi in volo per eseguire qualche evoluzione. Il pubblico era però numerosissimo (ancor più folto dello scorso anno), e lo spettacolo è stato imponente.

Diciottomilasettecento uomini; e seicento mezzi blindati sono sfilati dinanzi alla tribuna d'onore, nella quale aveva preso posto il gen. De Gaulle, accompagnato da tutte le massime autorità dello Stato. Fra le truppe che hanno preso parte alla sfilata mancavano, naturalmente, i soldati nord-africani, *spahis*, fucilieri e *méharistes*. La Francia ha ormai cessato di essere una potenza coloniale e le concezioni del gen. De Gaulle in materia di difesa erano sottolineate dall'imponenza dello schieramento di mezzi corazzati. I paracadutisti, ai quali peraltro sono andati ancora una volta gli applausi più calorosi, sono sfilati senza le loro tradizionali uniformi «leopardo», quasi a significare il «ridimensionamento» del corpo in seguito agli avvenimenti di Algeria.

In serata i parigini si sono riversati per le strade, come già era avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. I balli e i canti sono continuati fino all'alba e tutti i cinema, i teatri e i caffè erano affollati. Fra *twist* indiavolati e vecchie *java*, l'eccitazione ha in alcuni casi oltrepassato i limiti. Così nel quartiere di Saint-Germain-des-Près, per frenare la esuberanza di alcuni giovani che rovesciavano le auto e molestavano i passanti, son dovuti intervenire gli agenti di polizia, che hanno arrestato qualche decina di scalmanati. Altri incidenti sono avvenuti in seguito allo scoppio di alcuni petardi: a Pierrefitte un ragazzo di 14 anni è rimasto gravemente ustionato a causa della esplosione di un pacchetto di petardi che portava in tasca.

Sul piano politico la giornata è stata relativamente calma. I partiti affilano le armi per la discussione della mozione di censura, che avverrà lunedì all'Assemblea nazionale: sulla carta le opposizioni dovrebbero poter raggiungere il numero di voti sufficiente per approvare la mozione, ma è opinione diffusa che all'ultimo momento alcuni deputati indipendenti e repubblicano popolari si asterranno dal partecipare al voto e che il governo non verrà rovesciato.

L'unico fatto nuovo della giornata è rappresentato dal mandato di cattura spiccato contro Georges Bidault, per complotto contro l'autorità dello Stato. Il mandato, firmato dal giudice istruttore Dauvergne, è la conseguenza dell'inchiesta aperta un mese fa contro l'ex presidente del Consiglio in seguito alla scoperta di una lettera, a firma Raoul Salan, che designava Bidault a suo successore alla testa dell'Oas.

i. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 luglio 1962

NATI — **Torinetti** Gabriella; **Tondo-Tora** Marina; **Caser** Silvia; **Salviato** Fabrizio; **Muegia** Piermichele; **Lanza** Giovanna; **Negro** Sergio; **Smeriglio** Massimo; **Mesbeghello** Eugenio; **Germana** Alessandro; **Di Molfetta** Grazia; **Mandino** Pierluigi; **Cerovetti** Adriano; **Costa** Pier Paolo; **Prubino** Patrizia; **Filipello** Marco; **Mirela** Marco; **De Pascali** Paolo; **Carmagnola** Simonetta; **Brancaccio** Daniele; **Sonego** Giorgio; **Balboni** Giuseppe; **Cedrino** Giuseppe; **Fornaris** Laura; **Canga** Gian Franco; **Rosmino** Claudia; **Petrizzelli** Giovanna; **Monti** Marco; **Bari** Gian Franco; **Ruzza** Patrizia; **Bettiol** Benito; **Artusio** Claudio; **Prinzo** Antonella; **Gianulis** Roberto; **Gilliberto** Rossella; **Danese** Flavio; **Sartori** Tiziana; **Olivero** Maddalena; **Rossi** Piergiorgio; **Sarchiapone** Massimo; **Massa** Livia; **Braghino** Alberto; **Bigliani** Ivano; **Sciacchitano** Laura; **Spinella** Agatino; **Capitani** Rita; **Tarricone** Pasquale; **Fiorella** Gloria; **Manfovani** Gianni; **Maggi** Roberto; **Sarcone** Vito; **Nardi** Giovanni; **Corona** Mauro; **Berlino** Elio; **Di Miscio** Pasqualino; **Loudadio** Alessandra; **Di Grado** Calogero; **Cannone** Luisa; **Orlenzi** Daniela; **Previti** Gian Paolo; **Delmastro** Claudio; **Di Gionni** Raffaele; **Caleffi** Nadia; **Tamarra** Moreno; **Prestipino** Teresa; **Rossello** Marco; **Marandino** Ferdinando; **Bosticco** Paolo; **Bellarmi** Domenico; **Bongiovanni** Maria; **Cravero** Giovanni; **Ostellino** Carla; **Ravinale** Silvia; **Roberto** Loredana; **Chiura** Maria.

MORTI — **Agagliate** Giuseppe, anni 58, nato a Marmorito, abitante in via Ribiana 11; **Biscoli** Emilio, a. 69, Torino, str. Superga 205; **Rannone** Maria ved. Gino, a. 75, Rocchetta Ponte Stura, v. Villa Regina 21; **Bessia** Carlo, a. 63, S. Gillio Torin., v. Vernienga 181; **Sreco** Angela ved. Caida, a. 85, Torino, v. Colautti 8; **Galiano** Alberto, a. 72, Castellinaldo Merlassero, v. Cumiana 31 bis; **Mocca** Valore, a. 55, Moncno Po, sacerd., v. Stradella 298; **Fusina** Giovanni, a. 57, Degliassi, ing., v. Caraccio 2; **Gaulen** Virginia ved. Cavalotti, a. 100, Asti, v. Biamonti 5; **Chiusano** Teresio, a. 75, Boves, v. Artisti 12.

Decedati in ospedali: **Larosa** Adelia, a. 73, Cerace, dom.; **Arcosalis** Giacomo, a. 88, Ferrere; **Brasallo** Maria in Arnaudo, a. 87, Padova; **Belgrano** Benedetto, a. 37, Pancalieri, magnat.; **Bena** Giuseppina, a. 73, Torino; **Turletto** Geriolamo, a. 82, Cavallermaggiore, agric.; **Rai** Luigi, a. 21, Torino, oper.; **Del Santo** Massimo, mesi 10, Torino; **Bussolino** Maria ved. Fasoglio, a. 73, Monale; **Ueggio** Elvira ved. Giordanengo, a. 81, Savigliano; **Gunia** Carmelina in Milanaccio, a. 34, Vische, **Criscuolo** Maria ved. Cappiello, a. 78, Napoli; **Tamburini** Maria, a. 87, Tresanc; **Rabaglio** Medina in Ribert, a. 51, Torino, impr.; **Sebastiano** Francesco, a. 61, Foggia, rappr.; **Padovano** Giuseppe, a. 69, Frignerio Monferr.; **Ramponc** Marchisio ved. Casorzo, a. 87, Tonco; **De Mari** Manlio, a. 55, La Spezia, uff. Esere.

Matrimoni 38 - Nati 75 - Morti 28

E' scomparso oggi quello dei piccoli angeli

Serafino Bottinelli

La piangono disperatamente i figli: **Giovanni** con la moglie **Rita Nicolini**, **Lorenzo** con la moglie **Elsa Testa**, **Mario** con il marito **Lino Mida**; gli adorati nipotini **Sandro**, **Ferruccio**, **Paola** e **Gianni**; la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Non farà più ritorno a casa... I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 8.30 partendo dalla chiesa di via Ormea 64 ed alle ore 11 a Castagnola di Valdegna, dove la cara salma verrà tumulata.

Torino, via Ischia Pellico 16.
— 13 luglio 1962.

Rosina Nicolino, la famiglia **Testa** e **Luigi Mida** partecipano al lutto.

E' repentinamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Sanguinetti in Roggero

di anni 63

Con profondo dolore lo danno il desolato sposo, il cognato **Giovanni**, la figlia **Claudia** con il marito **Ferdinando Bolognini**, il carissimo nipotino **Enzo**, il fratello **Giuseppe** con consorte e figlia, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Beinasco oggi alle ore 17, mossi la cara salma presso l'ospedale per ulteriori esami e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Beinasco**, 13 luglio 1962.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rocci ved. Richetto

Ne danno il triste annuncio i figli: **Felice** con la moglie **Livio** con la sposa e figlia **Ines**, **Rosanna** col marito e figlio, la sorella **Livia** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 17 in Avigliana, casa Lorio 128.

Torino, 13 luglio 1962.

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Novara partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Comm. Teodosio Bottacchi

Decano dell'industria novarese

— **Novara**, 14 luglio 1962

La moglie e la famiglia tutta del compianto

Ing. Ettore Donn

ringraziano per la partecipata dimostrazione di cordoglio dedicata al suo defunto congiunto, nell'impossibilità di farlo personalmente.

— **Torino**, 13 luglio 1962

Dopo una vita di lavoro dedicata alla famiglia e all'amore per il prossimo, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Ponti

di anni 41

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Amalia**, la figlia **Gabriella** ed **Elisabetta**, il fratello **Armando**, le sorelle **Fiorina** e **Olimpia**, i cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle 10,30 partendo da corso Belgioso 33. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

La figliastra **Marisa Ponti** piange il caro **PADRINO**.

Franca e **Renata Dionigi** ringraziano con profondo dolore la scomparsa del caro cugino

Ercole

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Si associano al lutto:
Gaetano Dionigi e famiglia
Luigi Dionigi e famiglia
Andrea e **Marisa Borghesio**
Giorgio e **Wanda Ravera**
Raffaele Colucci e famiglia.

Augusta, Franco e **Maddalena Larghero** piangono la dipartita del caro cugino

Ercole

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Sergio Agagliatoff piange

Ercole Ponti

amico fraterno indimenticabile e compianto di lavoro di tanti anni.

— **Torino**, 13 luglio 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Serena e **Bruno Allasano**
Sandro Bonfante
Franca ed **Emilio Maiocco**
Piera e **Teresa Nicolotti**
Lino Pietratesa
Antonietta Valenti.

Le famiglie: **Giuseppe Speranza**; **Raffaele Francone** e Fratelli; **Cav. Emilio Fantozzi**; **Rina Boeri**; **Candido Buttirone**; **Tullio Lupo**; **Marisa Dagnetto**, partecipano al lutto della Famiglia per la prematura scomparsa del loro caro Amico

Ercole Ponti

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Giovanni Sodero e **Lorenzo Zaramella** con le rispettive famiglie partecipano profondamente al dolore dell'Amico e Consocio Signor Armando Ponti per la immatura perdita del Fratello

Ercole Ponti

e porgevano le loro condoglianze a tutti i familiari.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Dirigenti, Rappresentanti, Impiegati, Operai della Società **Officine Meccaniche Ponti & C. - O.M.P.** partecipano al dolore del Signor Armando Ponti, Consigliere della Ditta per la morte del Fratello Signor

Ercole Ponti

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Vincenzo Franco e **Cavino** si accomuna al lutto che ha colpito i familiari per la morte del Signor

Ercole Ponti

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Ugo Cassoria e **Daniele Venturini** partecipano al cordoglio per la scomparsa del loro carissimo amico

Ercole Ponti

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Gavotto, Sghirri, Silvetti, Toscano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Ercole Ponti

— **Torino**, 14 luglio 1962

Irma Battaglietti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia del caro amico

Ercole Ponti

— **Venaria**, 14 luglio 1962.

Questa mattina, all'età di 82 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Benedetto Biolato

Dolorati ne danno il lacrimevole annuncio i figli **Domenico** (Alessandria) e **Argentina** con le famiglie, i cognati **Giuseppe** e **Giovanna Solaro**, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata **Saverina Fina**. I funerali, che avranno luogo lunedì ore 9 partendo dall'ospedale Maria Vittoria via Medici.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Crudelmente è mancata in Ivrea il luglio

Carolina Rossi ved. Cilardi

anni 83

Danno il triste annuncio il figlio **Maurizio** con la moglie e figlio, le sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali Ivrea parrocchia San Lorenzo, domenica ore 10.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bussolino ved. Fasoglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, nipoti. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

— **Torino**, 12 luglio 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Jano

la moglie, il fratello, sorelle, parenti tutti con immutato dolore lo ricordano agli amici. Santa Messa mercoledì 18 luglio ore 9 Gran Madre di Dio.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

19-7-1961 19-7-1962

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Rag. Angelo Mazzullo

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa 19 luglio, ore 8.30, Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).

— **Torino**, 15 luglio 1962.

1953 1962

Con profondo rimpianto moglie e famiglia ricordano

Carlo Rabbione

Messa lunedì ore 8. S. Maria, Moncalieri.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Pellaro**, commossa, ringrazia coloro che con affettuose visite, invio di fiori e parole di conforto, hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro bimbo

Piero Antonio

Anita, 11 luglio 1962.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino annuncia con profondo rimpianto la scomparsa del

COMM. RAG.

Giuseppe Ciarrusso

Commissario di Sezione della Sede di Torino

ricordando con riconoscenza la sua apprezzata collaborazione di molti anni.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Profondo pure al dolore di Paolo per la perdita del papà

Comm. Giuseppe Ciarrusso

gli Amici e i Colleghi:
Giovanni F. Rubino
Renata Allisd
Franco Capellaro
Giancarlo Casale
Carlo Cravatto
Pier Carlo Calde
Franca Cavallo
Franco Chenti
Carlo Cribaudo
Pier Franco Martini
Pino Meo
Angela Molari
Luigi Pettinati
Giorgio Perretti
Vittorio Prinetti
Luigi Rasetti
Gianni Scarsetti
Esmeralda Segre
Franca Stretta
Ferdinando Viglione
Lucia Zanovello.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Il Medico Provinciale ed il Veterinario Provinciale di Torino con i Funzionari e gli Impiegati dei rispettivi Uffici si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Giuseppe Ciarrusso

— **Torino**, 15 luglio 1962.

Il Direttore prof. **Giulio Cesare Degli etti**, Aiuti, Assistenti e Personale della Clinica Medica della Università di Torino partecipano con commozione al dolore del dottor Paolo Ciarrusso, per la perdita del

Padre

— **Torino**, 13 luglio 1962.

I colleghi della **C. I. Westinghouse**:
Enzo Bottino
Ennio Buscaglia
Pier Cattaneo
Giacomo Di Bartolomeo
Giovanni Fava
Ferruccio Ferraris
Giorgio Fioravanti
Adriano Mattalia
Marcello Molassano
Giorgio Rossi
Giuseppe Sambiase

partecipano con animo compreso al dolore dell'amico Ing. Antonio per la scomparsa del papà

Comm. Giuseppe Ciarrusso

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Il **Presidente**, il **Sovrintendente**, i **Fiduciari** e il **Personale** tutto dell'**Ente del Teatro Regio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Giuseppe Ciarrusso

membro del Collegio dei Revisori.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Condomini e **Amministratore** della casa di via **Saverio Cratteri n. 7**, partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

COMM. RAG.

Giuseppe Ciarrusso

— **Torino**, 13 luglio 1962.

Famiglia di Amministrazione, Sanitari e **Ospedalieri** dell'**Ospedale di Rivoli**, partecipano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Giuseppe Ciarrusso

che, come commissario prefettizio, si dedicò con preziosa competenza all'Amministrazione dell'Ente.

— **Rivoli**, 14 luglio 1962.

Piero Balletti, segretario dell'Ospedale, prende viva parte al dolore della famiglia Ciarrusso.

I cognati **Ernesta** e **Alfredo Pantani** e famiglie si associano al dolore del loro cognato scomparso

Comm. Giuseppe Ciarrusso

— **Torino**, 15 luglio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Geom. Basilio Botta

Impresario costruttore

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto la moglie **Angiolina Mussetto**, i figli **Luciana**, dott. **Renata** e prof. **Giorgio**; la sorella, i nipoti, il genero, i cognati e i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pettinengo.

— **Pettinengo**, 14 luglio 1962.

Impiegati e **Maestranze** dell'Impresa Botta, **Basilio Botta** partecipano, con sentito dolore, al lutto per la scomparsa del loro titolare

Geom. Comm. Basilio Botta

— **Biella**, 14 luglio 1962.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Adriano Rosazza

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie **Elena Fontana**, il figlio **Augusto**, la sorella **Raimonda** ved. **Valz** con la figlia **Anna Maria**, i fratelli **Pia** con la moglie **Carmen Norza** e figlio **Carlo**, ing. **Emilio** con la moglie **Maria Pasteris** e la figlia **Ottolide**, la cognata **Luigina Rotondi** ved. **Fontana**, gli zii, zie e cugini. I funerali avranno luogo a Verrolle domenica 15 luglio ore 9.45 presso l'Opedale Maggiore indi la cara salma proseguirà per Rosazza.

Vercelli, 13 luglio 1962.

Dopo una vita consacrata per il bene della famiglia è mancato in età di anni 82

Gustavo Verrua

Ottologiatra

Straziati da un dolore senza conforto ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Cavaliere**, la figlia **Natalina**, la nemica **Matilde Borgo**, la sorella **Carolina** e famiglia, unitamente a parenti tutti. I funerali, che avran luogo col Rito lunedì 16 c. m. alle ore 8.30 partendo da via Guittoni 21 e a Sempeyenga.

— **Asti**, 14 luglio 1962.

Serenamente è mancato ai suoi cari il 10 luglio 1962

Eli Scalabrino

Lo ricordano la moglie, il figlio **Aldo** con la consorte, l'affezionato nipote **Ludovico Brovello**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

— **Catapinta**, 15 luglio 1962.

S. E. Peretti-Griva

Con sentito dolore **Ecclesia Octavium**, **Ivana** e **Luciano Maria**, partecipano al lutto della famiglia e rimpiangono le elevate virtù umane, artistiche e culturali nell'arte felicitatrice.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

La moglie ed i figli del compianto

COMM.

Giovan Battista Conte

ne rinnovano la data memoria nel quarto anniversario della sua scomparsa. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia Maggiore di Dronero martedì 17 luglio alle ore 9.

— **Dronero**, 14 luglio 1962

Nella mestizia del 1° Anniversario della dipartita del

Comm. Vincenzo Bastino

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a parenti ed amici. La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 19 c. m. alle ore 8 nella Parrocchia Madonna Unica Provvidenza.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

1961 1962

Ernestina Cortese Vola

Matilde e **Cesare** la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. Messa mercoledì 18 ore 8, Parrocchia Stimmate.

— **Torino**, 15 luglio 1962

Giuseppe e **Annamaria Allemano** partecipano al grande dolore che ha colpito il caro fidanzato per la morte del suo bello

Manlio De Mari

— **Torino**, 15 luglio 1962.

Franca Lina unitamente alle bimbe **Gaella** e **Federica** sentitamente grate della grandiosa dimostrazione d'affetto tributata all'amato marito e papà

COLONNELLO in S.P.E.

Cav. Manlio De Mari

ringraziano parenti affetti sinceramente compresi anzi commossi che dedicandogli appezzamento le cure dei caro Estinto hanno saputo alleviare il loro acerbo dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata il 12 settembre ore 8, parrocchia S. Angelo Custode.

— **Torino**, 14 luglio 1962

Nel duro della sua bella vita è stata richiamata dal Signore

Margherita Rostagno Jahier

Ne danno l'annuncio il marito **Sergio**, i genitori **Mary** e **Mario Jahier**, la sorella **Teresa** col marito **Giorgio Vidossich**, il fratello **Davide**, il nonno **Alessandro Parise**, gli zii e cugini **Taliento**, **Jahier**, **Parise**, **De Giorgi**, **Bartin**, **Leguizamon**, i suoceri **Emma** ed **Emilio Rostagno**, i cognati **Bruno** e **Piero** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 luglio alle ore 17 nel Tempio Valdese di Torre Pellice.

«La Tua benignità, o Dio, sia sopra di noi, poichè noi abbiamo sperato in Te».
(Ps. 33, 22).

— **Catanzaro - Torino**, 13 luglio 1962.

Luigi, Rita e **Ilaria Vidossich** si associano al dolore della famiglia Jahier e Rostagno per la perdita di

Margherita Rostagno Jahier

— **Milano**, 14 luglio 1962.

Profondamente commossi per questo nuovo grande dolore gli **Amici** della **FIAT** partecipano affettuosamente al lutto del dott. Mario Jahier e famiglia per la immatura scomparsa della diletta figlia

Margherita Rostagno Jahier

— **Torino**, 15 luglio 1962.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione IIIª - Officine di Villar Perosa - S.p.A.**, prendono parte con affettuosa solidarietà al dolore che colpisce il Dott. Mario Jahier, collaboratore della Società e Vice Presidente della Compagnia Sudamericana RPB di Buenos Aires per la scomparsa della diletta figlia

Margherita Jahier in Rostagno

— **Torino**, 14 luglio 1962.

Si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici:
Pietro Bertolone
Agostino Canonica
Biagio Boria
Giuseppe Preuer
Renzo Alda Artano
Ruggero Biscaza
Giuseppe Foglino
Davide Ciscone
Mario Giordano
Marcello Honorati
Gian Luigi Mazzarelli
Renato Marpurgo
Renato Orlandi
Paolo Pettazzi
Tullio Dulpadulio.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, il giorno 13 luglio è improvvisamente mancato, con i conforti della sua grande fede, il

MAESTRO

Giovanni Bitelli

(Nonno Pazienza)

Ne danno annuncio, assegnati alla volontà del Signore, la moglie **Wanda Smerli**, i figli **Renato** con la moglie **Alessandra Matinverni** e i nipoti **Giovanni** e **Alessandro**; **Adelmo** con la moglie **Marialuisa Ravordino** e i nipoti **Piergiorgio** e **Giuliana**; i nipoti **Giovagnoni**; i cognati e le cognate **Smorti** e **Borghetti**. Per espressa volontà del Defunto la partecipazione viene data a funerali avvenuti.

— **Torino**, via Aurelio Saffi 18.
— 14 luglio 1962.

Peppino Klauer e i suoi familiari tutti prendono accorata parte al dolore della carissima famiglia Bitelli.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

La piccola **Elena Klauer** è vicina al suo caro padrino dott. Renato ricordando affettuosamente

«Nonno Pazienza»

— **Biella**, 15 luglio 1962.

La **Casa Editrice Parenti** prende viva parte al dolore della Famiglia per il decesso del

MAESTRO

Giovanni Bitelli

che fu per oltre 20 intelligente collaboratore.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

Si associano al dolore della famiglia Bitelli gli amici paravianesi:
Irma Barberis
Mara Berzi
Italo Biancardi
Angiola Broccati
Ugo Cane
Luciana Caramella
Francesco Chicca
Filippo De Cesco
Aldo Dezzani
Alessandro Guglielminetti
Cristina Maccario
Domenico Rostagno
Antonio Serra
Alberto Travaglini
Giorgina Vivanti.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Aimo Boot ved. Monticelli

Ne danno il triste annuncio: l'adorata figlia **Lina** con il marito **Eugenio Molino** e figli **Alvino** e **Carlamaria**; le figlie **Rosetta** e **Domenica** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 16 ore 10,30 da via Chieri della Salute 14.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

La **Ditta F.lli Molino** si associa al dolore che ha colpito il cordoliere per la perdita dell'amata sposa.

Il figlio, **Amedeo Molino** e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia del fratello Eugenio per la dipartita della Signora.

Confortata dai Santi Sacramenti, ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

Natalina Pecchio ved. Saletti

Con animo sereno ne partecipano a tumulazione avvenuta, a quanti Le vollero bene, i figli **Nora**, **Rina** e **Leopoldo**, i generi **Agide Cigliati** e **Dante Agusti**, nipoti e parenti tutti.

— **Napoli**, 8 luglio 1962.

Serenamente mancata all'affetto dei cari

Matteo Lupo

anni 70

Comproprietario ligname

Addolorati lo annunciano papà e mamma, fratelli **Giovanni** e **Maria**, cognata e nipote, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 8.30 partendo da via Guttuari 21 e a Scurzolengo.

— **Asti**, 14 luglio 1962.

Serenamente è mancato ai suoi cari il 10 luglio 1962

Eli Scalabrino

La ricordano la moglie, il figlio **Aldo** con la consorte, l'affezionato nipote **Ludovico Brovello**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

— **Catapinta**, 15 luglio 1962.

S. E. Peretti-Griva

Con sentito dolore **Ecclesia Octavium**, **Ivana** e **Luciano Maria**, partecipano al lutto della famiglia e rimpiangono le elevate virtù umane, artistiche e culturali nell'arte felicitatrice.

— **Torino**, 14 luglio 1962.

La moglie ed i figli del compianto

COMM.

Giovan Battista Conte

ne rinnovano la data memoria nel quarto anniversario della sua scomparsa. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia Maggiore di Dronero martedì 17 luglio alle ore 9.

— **Dronero**, 14 luglio 1962

Nella mestizia del 1° Anniversario della dipartita del

Comm. Vincenzo Bastino

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a parenti ed amici. La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 19 c. m. alle ore 8 nella Parrocchia Madonna Unica Provvidenza.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

1961 1962

Ernestina Cortese Vola

Matilde e **Cesare** la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. Messa mercoledì 18 ore 8, Parrocchia Stimmate.

— **Torino**, 15 luglio 1962

Giuseppe e **Annamaria Allemano** partecipano al grande dolore che ha colpito il caro fidanzato per la morte del suo bello

Manlio De Mari

— **Torino**, 15 luglio 1962.

Franca Lina unitamente alle bimbe **Gaella** e **Federica** sentitamente grate della grandiosa dimostrazione d'affetto tributata all'amato marito e papà

COLONNELLO in S.P.E.

Cav. Manlio De Mari

ringraziano parenti affetti sinceramente compresi anzi commossi che dedicandogli appezzamento le cure dei caro Estinto hanno saputo alleviare il loro acerbo dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata il 12 settembre ore 8, parrocchia S. Angelo Custode.

— **Torino**, 14 luglio 1962

Nel primo anniversario della dipartita della

CONTESSA

Evelina Arnaldi di Balme Martinuzzi

il marito e le figlie La ricordano con immutato rimpianto. Messe di suffragio mercoledì 18 luglio alle ore 7, 8, 9 della Parrocchia dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21; la famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

— **Torino**, 17 luglio 1962

Con immutato dolore nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Aldo Russiano

la moglie e i figli che sempre l'hanno tenuto nel cuore lo ricordano a parenti e amici. Una Messa di suffragio sarà celebrata il 16 luglio alle ore 8.30 nel santuario di Nostra signora di Lourdes, corso Francia 20.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Dezzani

moglie, figlia, famiglia **Cerrato** lo ricordano con immutato affetto. Messa parlata 17 v. m. ore 7 in Montestrono.

— **Torino**, 15 luglio 1962

Primo anniversario del

Cav. Alberto Ranzini

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

— **Torino**, 15 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Rossetto** e **Maggi** nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti i Lunaparkisti e tutti coloro che si presero, con noi, con quel buono, partecipato al loro dolore.

Tramonta la stella del «delfino» di Adenauer

Il ministro tedesco Strauss lascerebbe il governo di Bonn

Il rifiuto americano a consegnare armi atomiche alla Germania è considerato una sua personale sconfitta politica Inoltre è coinvolto in uno scandalo edilizio - L'eredità del Cancelliere passerebbe al ministro degli Esteri Schroeder

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 luglio.

Franz Joseph Strauss, il più discusso personaggio della Germania, si ritirerebbe dalla vita politica di Bonn per assumere la carica di capo del governo regionale della Baviera. Ciò significherebbe in pratica che la stella di Strauss volge al tramonto. Che al ministro della difesa di Bonn sia stata offerta la carica di primo ministro bavarese è un fatto assodato; e che egli non abbia respinto la proposta dei suoi amici di partito è del pari certo. C'è chi dice che Strauss finirà con l'accettare dopo avere superato le prime naturali esitazioni, e che il suo posto verrà assunto dal capo dei liberali, Mende.

Il possibile ritorno di Strauss alla natia Baviera viene considerato un segno della «impopolarità» di cui farebbe ora le spese l'energico quanto ambizioso ministro di Bonn, uno dei vecchi candidati alla successione di Adenauer. Strauss era reputato il fautore del riarmo atomico della Germania; anzi

ANNUNCI ECONOMICI

15 - Offerta Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 16)

ACQUISTATORE provetto stampi - precisione cercasi anche mezza giornata. Telefonare 783-548. A62583

ACQUISTATORE II categoria per attrezzatura ed apprendista meccanico. Telefonare 256-747. A62117

ACQUISTATORI, CARPENTIERI, BALCATORI, CERCA COSTRUZIONI MECCANICHE, VIA VOLI 11, TORINO.

ACQUISTATORI MECCANICI PRIMA CATEGORIA PROVETTI MACCHINE UTENSILI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO. PRESENTARSI CORSO TRAIANO 145. A62272

ACQUISTATORI prima o seconda categoria veramente esperti, ottimo trattamento, cerca Stura, Urbino 5, telefono 454-115. A58060

ACQUISTATORI stampisti alesatristi addetti limatrici assumonsi ottimo trattamento, settimana corta. Presentarsi via Mongrando 16 A63475

AIUTANTI karte cercansi. Tel. 384-183.

AIUTO magazziniere disposto lavori media manovalanza non giovane cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A62733

ALBERGO cerca tuttofare fisso o giocata cucinino lavare. Tel. 790-357.

ALBERGO stagionale 40 km. Torino cerca cameriera. Telefonare 45-361.

ALTO stipendio cercasi fine agosto cameriera tuttofare bella giovane bella presenza, pratica cucina stiro. Telefonare 523-016. 1343

APPRENDISTA modellatore cercasi, via Do Sanctis 47 A59011

APPRENDISTA per zincografia anche pratico bicicletta cercasi. Via Bava 16.

APPRENDISTA tornitore quindicenne ill. dotta avviamento cerca officina meccanica. Telefonare 676-373. A63702

APPRENDISTE cerca industria confezione borse ed coperioni. Presentarsi Machiavello, via Argentero 59 ang. corso Dante. A62927

APPRENDISTE sarta quotidiani quindicennali cercansi. Telefonare 527-874.

APPRENDISTI meccanica ragazzi, ragazze cercansi. Via Chiomonte 28.

APPRENDISTI 15-17 anni licenza avviamento cerca officina elettromeccanica zona S. Paolo - S. Rita. Telef. 390-285.

ASSUMESI ragazzo quindicenne apprendista. Decio, via G. Verdi 15.

ASSUMIAMO abile fabbro aggiustatore carpenteria leggera. Telefonare 731-022 ore ufficio. A63715

ASSUMIAMO apprendisti meccanici volenterosi, primo impiego. Presentarsi ore serali via Reiser 24. A63496

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno redditizio continuo. Presentarsi: Nebiu, via Paleo Nuole 12.

ASSUMIAMO subito giovane serio collaborazione quale primo lavoro, ben retribuito. Telefonare 683-969 ore 8-12 escluso festivi. A62057

ASSUMO apprendisti battilastre carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 interno, Torino. A58710

ASSUMO operai carpentieri in ferro ed apprendisti. Tel. 297-170. A58011

ASSUMONSI aggiustatori qualificati anche anziani per montaggio particolari al banco. D'Alberti 12. A62097

ASSUMONSI apprendisti ambosessi facile lavoro meccanico. Presentarsi Officine Pensi, via Bonzo 2. A61602

ASSUMONSI lucidatori seconda categoria. Presentarsi via Rosen 17. A62178

ATTREZZISTI stampisti provetti cercansi urgentemente da officina stampaggio lamiera. Telefonare 372-983. A59775

AUTISTA volenteroso, patente C, pratico città cerca impresa edile. Tel. 293-901.

AUTORIMESSA rassumerebbe giovane meccanico già occupato, desiderosa miglioramento. Telefonare 40-720.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno referenziato. Corso Svizzera 10.

AUTOTRENISTA disposto viaggi lunghi cercasi. Telefonare 730-444. A63500

AZIENDA elettromeccanica assume apprendisti 15enni anche primo impiego. Telefonare 878-033. A63601

AZIENDA trasporti cerca manovali massimo 35enni per pulizia veicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ».

BAICON, CORSO VITTORIO 33, CERCA LAVORANTI SARTE UOMO. PRESENTARSI ORE 18-19. A63473

BARISTA ed apprendista barista quindicenne cerca Bar CIS-CIS. Telefonare solamente al pomeriggio al 390-048.

BARISTA provetto bella presenza referenziato preferenza pratici gelateria. Telefonare 50-070. A59419

BOUTIQUE centralissimo cerca settembre sarta capace trattare clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino » A63379

CAMERIERA sala pralicsimo cerca Hotel Riviera del Fori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare aiuto cuoco pensione mare cercasi subito. Tel. 516-789.

CARPENTIERI IN FERRO CERCASI. TELEFONARE 280-881. A61033

CARROZZERIA cerca stillisiano sagomatore stuccatura finitura abile tinta. Massima paga, anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A62972

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore già capace. Presentarsi strada Settimo 91. A24872

CERCA abile stiratrice o aiutante libera subito. Telefonare 284-337, A64126

CERCANSI cuniugi giardiniere et domestica. Telefonare 555-122 ore ufficio.

CERCANSI etichettatrici campionario tessuti. Presentarsi: Jolly, via Bertolotti 7.

CERCANSI lavoranti confezionistе. Telefonare 80-235. A29899

CERCANSI lavoranti disutilità confezioni donna. Telefonare 547-058 ore ufficio. A63260

CERCANSI macchinisle tagliatrice sellería apprendiste 19 anni. Via Bardonecchia 135. A63807

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera e verniciatori. Sarnet, via Temenzo 23, telefono 284-218.

CERCANSI operai lavorazione lamiera, conoscenza disegno, massima retribuzione. Perizzi, via D. Rocco 45. A62228

CERCANSI operai e manovale specializzato per officina riparazioni autocarri diesel. Cabrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 851-479.

CERCANSI ragazzi 16-20 anni lavori materia plastica. Telefonare 890-057.

CERCANSI STAMPISTI, TORNITORI ATTREZZERIA, TORNITORI PRODUZIONE, OPERATORI TORNI, MANOVALI. TELEFONARE 988-229.

CERCANSI tubisti con attitudini specia lizzati impianti industriali per lavori impianti prefabbricati in officina et lavori esterni in trasferta. Garanzia lavoro tutto l'anno. Telefonare 596-739.

CERCASI aiutati di linea, patente D E, praticabili. Telefonare 666-560.

CERCASI abile trasportatore Offset pratico stampa lastre bimetrimetallibile. Telefono 372-756.

CERCASI abilissima macchinista laboratorio pellicole macchina rotocalcografia lamiera. Telefonare 372-983. A63775

CERCASI aggiustatori montatori radiatori piallatori fresatori tornitori trasciatori apprendisti specializzati e qualificati, magazziniere per magazzino ricambi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino » A58041

CERCASI aggiustatori stampisti, tornitori II categoria, addetto limatrice, trapanatore stampista. Paga massima. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 793-983. A63679

CERCASI aiutante macchinista Ollesi terza categoria. Giachino, S. Giulia 54, tel. 82-547. A63903

CERCASI aiuto-lavorante sarta. Corso Inghilterra 41, telefonare 528-966.

CERCASI apprendista 15-17 anni materie plastiche. Telefonare 458-851. A63921

CERCASI autista proprio disposto piccoli lavori casa signorile 2 persone alto stipendio, informazioni di primordine. Casella 1484 2 SIP, Genova. 26197

CERCASI bella asciutta - bambinaia per neonato asilo. Telefonare 983-518.

CERCASI bambinaia con piccoli servizi ragazza giornata. Via Frejus. Telefonare 389-787. A63385

CERCASI cameriera ristorante referenziata. Telefonare 22-827. A63963

CERCASI cameriere o cameriereti per trattoria buona retribuzione. Tel. 350-817.

CERCASI confezionatrici domicilio referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ». A59835

CERCASI coniugi guardaboschi senza prole per custodia casa civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ».

CERCASI coniugi referenziati per portineria stabile zona Miratori n. 40 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ». 466

CERCASI cottinista idraulico artigiano per impianti riscaldamento ed industriali Torino e provincia. Telefonare 591-693.

CERCASI fattorino con patente. Massimo trattamento. Telefonare 634-175.

CERCASI falegname rubusto pratico noleggio. patente. Telefonare 286-206.

CERCASI giardiniere massa età, sposato, per villa Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

CERCASI giovane aiutante panettiere anche fuori Torino. Telefonare 277-561.

CERCASI lattoniere idraulico I categoria ed apprendista. Telefonare n. 81-872.

CERCASI idraulico sanitario qualificato. Veramente capace. Telefonare 323-313 ore pasti: 13-14, 19-20. A58960

CERCASI lavorante di fiducia con referenze per vinoteria. Telefonare 51-508.

CERCASI macchinisle esterne per lavorazione borse finta pelle. Tel. 51-162.

CERCASI maghereste macchine rettilinee 3 e 3. Telefonare 753-501. A61026

CERCASI meccanico motorista seconda categoria, ottimo pagamento. Presentarsi via Trijoli 10. A61994

CERCASI operai e apprendisti lavorazione lamiera. Ditta Campasso, via Nocea 4. A63567

CERCASI operaio pratico pressagomma, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2099 — Torino ». A64178

CERCASI operaio meccanico generico. DEMA, corso Orbassano 462. A59064

CERCASI ottimo muratore paga elevata ed alloggio. Telefonare 793-782.

CERCASI ragazzo 16-18 anni. Gelateria Colombano, via Lagrange 39. A61629

CERCASI stallatore I, II categoria, nelle industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ». A55691

CERCASI saldatore esigesse elettrico, pratico tubazioni. Rivolgersi corso Vercelli 251. A67110

CERCASI subito fochini ai piani refrattari, buon trattamento economico. Bertolotti 21. A61944

CERCASI tornitore di seconda per attrezzatura. Omeca, via Ala di Stura 67.

CERCASI volenteroso, pratico lavaggio e lucidatura automobili. Telefonare 483-378.

CERCO abile stiratrice. Tel. 263-779 via Chiesa della Salute 126.

CERCO lattoniere idraulico esperto cattedrale, via S. Secondo 33, tel. 587-773.

CERCO lavorante sarta interna ed esterna. Buon trattamento. Presentarsi Porta, via Cumiana 36. A62521

CERCO libera subito abile veloce macchina uomo, Limatello, piazza Lagrange.

COLORIFICIO cerca giovani operai. Telefonare lunedì 793-792. A63685

COMMESSA-commesso alimentari praticissimo lavoro stagione collina cercasi subito. Guerci, via Roma 36, telefono 82-058, Courmayeur. 26355

COMMESSE abili 20-30 anni assume merceria confezioni uomo donna bambino. Stipendio e provvigione. Prell occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A62513

CONDUCENTE motocarro Guzzi e fattorino cercasi. Telefonare 518-110.

COniUGI soli cercano ragazza tuttofare buon trattamento famigliare. Tel. 851-178.

DITTA acque gassate di Cirié cerca addetto. Uffic. Telefonare 92-110.

DUE persone cercano tuttofare disposta viaggi Riviera. Telefonare 322-623.

ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi. Telef. 333-091. A59195

FABBRICA tessuti cerca ragazze buone qualità eliminatorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

FALEGNAMI cercansi mobilisti per cantieri e falegnameria. Telefonare 670-211.

FALEGNAMI, pagbe altissime, cerca EDEL, industria arredamenti, via Sacchi 15, Asnaria A63419

FALEGNAMI provetti, preferibilmente esperti cucine. Presentarsi industria mobili Rosseto, via Biscee 26. 449

FAMIGLIA specifica cerca cameriera fissa per lavori leggeri, cuilera hanno solista personale, tempo libero, alto stipendio. Presentarsi viale Enrico Thovez 10/11, ore 9-11, sig. Sonzy. A62211

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare, cuoco, referenziato. Mensile L. 40.000 oltre alle previdenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A61111

FAMIGLIA signorile due bambini cerca istitutrice, tuttofare, stipendio 40.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino » A63056

FAMIGLIA in persone cerca tuttofare giovane trattamento. Telefonare 42-400.

FATTORINO tuttofare giovane, Stura, referenze. Presentarsi con referenze, via Mezzenile 4. A63079

FATTORINO diplomato con patente cerca salumeria Siellanone, via Maria Vittoria 2. A62149

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca saldatori elettrico autogeno. Telefonare 731-048. A61905

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE IN TORINO CERCA I TORNITORI SPECIALIZZATI O QUALIFICATI, 3 RETTIFICATORI QUALIFICATI INTERNI, ESTERNI, OFFRESI BUONA RETRIBUZIONE AD ELEMENTI ABILI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8122 — TORINO ».

IMPORTANTE industria torinese di macchine utensili assume piallatori di 1 e II categoria. Scrivere post compilazione, Aziendali riservatezza. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A62249

IMPORTANTE signora alta moda cerca ottima compagnia vendita, collaborazione o abilissime lavoranti sarta. Indicare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». 556

IMPORTANTE società amedeana cerca giovane ambita conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino » A61111

IMPORTANTE società zona Alpignano cerca per fonderia ghisa capo squadra mlitocostorno et operai oggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ». A63221

IMPRESA assume n. 1 pallista e n. 1 cuilista. Telefonare 661-252. A63986

IMPRESA cerca pallista, cuilista, carpentieri, muratori, manovali. Tel. 732-230

INDUSTRIA abbigliamento cerca macchinisle serie, anche donna giovane. Telefonare 276-172 A63405

INDUSTRIA artigiana per ampliamento assume operai carpentieri falegnamieri. Scrivere: Casella Pubblimarc 211, Asti.

INDUSTRIA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA MECCANICI SPECIALIZZATI PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINE CONFEZIONATRICI RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6203 — TORINO ». A63083

INDUSTRIA mobili cerca profetti falegname banco, macchinisti e montatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Torino ». 556

INDUSTRIA mobili legno cerca abile capo reparto verniciatura, profondo conoscenza trattamento nitro e tintura. Specificare posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ». 556

INDUSTRIA settore assume subito montatori. Presentarsi ore 10-11, via Massena 3, Borgo San Paolo. A63039

INGROSSO tessuti cerca libera subito rappresentante zona collinare vendere ai negozi piccolo impiego. Scrivere ditta: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A62184

LABORATORIO artigiano marmi gradini, davanzali lavorati speciali etc. Presentarsi: Feder, San Quirico 51

LABORATORIO odontotecnico cerca giovane tuttofare vasto campo pratica. Telefonare 395-078. A61060

LAMICUSTI [illegible] cerca importante industria. Presentarsi via Saluzzo 60.

LABORATORIO farmaceutico cerca confezionatrici. Telefonare 571-194.

LATTONIERI idraulici speciali et apprendisti cercansi. Tel. 81-345, 547-793.

LAVORANTE pratico laboratorio gastronomico e aiuto banconiere cerca salumeria Stefanone, via Maria Vittoria 3.

LUCIDATORE marmi assume serio stabilirsi, rivolgersi pomeriggio corso Raffaello 7 bis. A62585

MACCHINISTE e aiuto fisso cerca ta Juventina, industria confezioni, via Bainsizza 22 (Santa Rita). Presentarsi dalle ore 15.30 alle 20. A62092

MACCHINISTE esperte confezione superiori, borse, mantelli, cercansi. Presentarsi Moschino, via Arsenale 30 ang. corso Monc. 63027

MAGLIFICIO assume stallonerie macchinisle retilinee, confezionatrice, tagliatrice, stiratrice vapore, apprendiste. Telefonare 512-736. 613

MAGLIFICIO assume sagliatrici confezionatrice. Rosa, via Garibaldi 26. Telefonare 40-128. A61573

MAGLIFICIO cerca giovane abile maglierista disposta trasferirsi Marocco. Buon stipendio più vitto alloggio. Telefonare 290-647. A62667

MAGLIFICIO cerca macchinisle rettilinee 12-14, rimagliatrici piatto rotondo, interne esterno, confezionista esperte. Telefonare 488-836.

MANOVALE robusto per trasporto mobili, eventuale possesso patente, cercasi. Rosa Lazzaro, via Monginevro 228, Torino. 26315

MARGVALI pratici fonderia cercansi. Presentarsi Fonderia Cenisia s.p.a., via Ivrea 68 A63999

MECCANICO esperto macchine e impianti cartiere cerca impresa stradale per importanti lavori provinciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ».

MEDIA industria elettromeccanica cerca 20-25enne millesperte per magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ». A56128

MEDICO dentista solo cerca conviventemente fisso o persona addetta studio mezza giornata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ».

MODELLATORI legno operai e apprendisti, giovani falegnami da introdurre in data lavorazione cercasi. Presentarsi corso San Maurizio 71. A64779

MONTATORI di I e II categoria cerca importante industria costruzione di macchine utensili. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando: « curriculum vitae » specificando corsi eseguiti, posti occupati. Indispensabile conoscenza disegno meccanico. Prelim. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8181 — Torino ».

OFFICINA lavori in serie cerca operai mezza giornata macchina banco. Telefonare 273-291. A62588

OFFICINA meccanica cerca giovani stabilirsi. Telefonare 767-920.

OFFICINA meccanica, nuovo stabilimento in Grugliasco, cerca giovane abile tornitore per montaggi di operatore. Telefonare 594-868. A62466

OPERAIA inverniciatura assume piccola ditta lavora tutto l'anno per officina e cantieri fuori città. Richiedere prezzi. Telefonare 296-736. A62099

OPERAIO ANCHE NON QUALIFICATO ASSUME SUBITO INDUSTRIA CHIMICA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2077 — TORINO ».

PANETTICRE cercasi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 26199

PELLETTERIA cerca pratiche macchine cucire, lavoro assicurato, buona retribuzione. Arcelli, tel. 82-326. A63977

PELLICCIAIA abile lavoro macchina cerca, Chiusano, via Carlo Alberto 31.

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Telefonare 511-562. 790

PETTINATRICE apprendista cercasi. Telefonare 41-551 ore pasti. A60149

POMPISTA cercasi veramente capace per moderna officina riparazioni pompe e iniettori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8093 — Torino ». A63433

PRIMARIA industria meccanica assume piallatori specializzati, pasto massimo, scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». A62188

PRIMARIA industria meccanica assume trasciatore collaudatore operatore ai collaudo pasto massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ».

PRIMARIA industria meccanica assume tornitori specializzati pasto massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A62180

PRIMARIA industria meccanica assume rachettatori specializzati, pasto massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A62189

RADIORIPARATORE 18-25 anni millecente urge a importante società commerciale milanese per filiale Torino. Telefonare 427-091. 26444

RIMAGLIATRICE calze cercasi. Via Polenzo 1. A64097

RISTORANTE bar pizzeria lago Garda cerca urgenza cameriera signora o signorina bella presenza pratica, ottimo trattamento. Scrivere Ristobar, Rivoltella (Brescia) o telefonare 911-290 Desenzano. 26347

SALDATORI carpentieri ferro cerca serie ditta, paga massima. Non presentarsi se non veramente capaci. Presentarsi corso Giulio Cesare 218. A64020

SARTE lavoranti categoria extra, abilissime cercansi per primi settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». A63915

SARTORIA cerca apprendista e lavoranti ottima retribuzione. Telefonare 779-834.

TORNITORE cinquantenne di prima lavori non di serie cerca officina presso Ponte Nuova. Scrivere dettagliando capacità, pretese al: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». A63273

TRATTORIA cercasi ragazza, via Giolitti 19, tel. 520.891. A61774

TRATTORISTA patentato cercasi lavori campagna. Presentarsi ditta Toglieri, via Genova 87. A62734

TUBISTI carpentieri saldatori anche giovani esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali: soluzione carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 26373

TUTTOFARE fissa media età buona cucina, stiro, corso subito, possibili feste montagna. Telefonare 551-262. A62974

TUTTOFARE, referenziato, bene di aspetto, vicino Biella. Telefonare 597-102 ore pasti. A63594

URGE donna tuttofare referenziata pasto massimo due persone. Tel. 881 056.

URGE saldatore elettrico cementista capace lavorare tutto l'anno per officina e cantieri fuori città. Richiedere prezzi. Telefonare 296-736. A62099

16 Piazzisti, Rapprez. L. 130 p.p.

A investitura nella vendita diretta al consumatore rappresentanti bambole produttore specifico di forma mondiale, incrementando quadri preesistenti zona del Torino città, provinci piazzisti esperti settore articoli pubblicitari o regalo, provvigione 10%, conseguibile affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A63429

GIOVANE solo propria disponendo macchina giornata assumerebbe rappresentanza Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9260 — Torino ».

GIOVANE DELLA PRESENZA, REFERENZIATISSIMO, ESPERIENZA COMMERCIALE DECENNALE, INTRODOTTO ZONA GENOVA, CERCA RAPPRESENTANZA DI MARCA IN DETERSIVI, PROFUMERIE ED AFFINI. CASSETTA 1387 Z SIP GENOVA. 26347

IMPORTANTE Ditta specialità liquori elette piemontesi cerca ispettore alle vendite per Italia centro meridionale. Specialmente età previste referenze ottimo grado virtù inducenti a: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino » A63250

IMPORTANTE industria cinematografica fotografica cerca rappresentante specializzato per il Piemonte con introduzione industrie tessili, edilizie, profumerie, dolciarie e confezioni. Pubblimarc 174, Bergamo. 26251

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA COLLOCATORI DISTRIBUTORI AUTOMATICI MANSIONI ESATTIVE, NOVITA' ASSOLUTA REDDITISSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6196 — TORINO ». A63297

IMPORTANTE industria tessile specializzata produzione articoli per arredamento, incrementando quadri preesistenti zona del Torino città, cercasi piazzisti esperti settore articoli pubblicitari o regalo, provvigione 10%, conseguibile affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A63429

(Continua a pag. 19)

I FRATELLI **CENTONZE**

annunciano l'apertura del loro nuovo salone in

VIA CERNAIA 20

L'ELEGANTE LOCALE DI TORINO

progetto e realizzazione

WALTER STEFFENINO

MOBILIFICIO SAN GAETANO

CORSO FRANCIA 280 - CORSO REGIO PARCO 161 - VIA S. AGOSTINO 5

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI TIPO

ARMADIONI DI COSTRUZIONE SUPERIORE

Sacauto Autovetture nuove - Consegne subito Usate assortitissimo - Rate fino a 24 mesi FIAT

CORSO VITTORIO 141 (Borgo San Paolo)

ANNUNCI ECONOMICI

76 Piazzisti, Rappres. l. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE LABORATORIO ELETTRONICO ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZIA PER TORINO PIEMONTE SERIA DITTA RAND RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI. SCRIVERE: LABTRONIC, PIAZZA CARDUCCI 122, TORINO. A624A7

IMPORTANTE magnifico cerca rappresentante per Piemonte. Pubblicman, Casella 155, Brescia. 26347

IMPORTANTE organizzazione macchinario cave movimento terra industrie cerca dinamico giovane produttore, elemento primordine fisso e provvigioni. Specificare posti occupati. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ». A63397

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari, sede in Torino, a seguito grandioso programma pianificazione e sviluppo vendite, lanciò nuovi prodotti larga convenienza ed conseguente ampliamento organico, cerca 3 giovani venditori Torino casa. Richiedesi: serietà, dinamismo, automezzo. Ottima retribuzione, corso istruzione, possibilità accedere quadri superiori. Manoscrivere dettagliando a: Casella 152, Torino. 21382

INDUSTRIA solai prefabbricati impresa nazionale cerca rappresentanti preferibilmente geometri introdotti presso imprese edili per Cuneo, Alba, Acqui, Asti, Alto Novarese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ».

INTRODUTTISSIMO Piemonte colle cerniere antiruggine, desiderebbe migliorare rappresentanza seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A61604

LANIFICIO di Biella cerca diversi rappresentanti per le varie regioni d'Italia. Esigonsi ottime referenze. Scrivere Q 1065 Pubblicità Oliva Biella. 26256

LUBRIFICANTI pregiati Kansaco per motori Diesel-scoppio, cercansi, per completo agente, introdotti prevalentemente clientela agricola, lavoro locale aut. provinciale. Kansas, Casella postale 174, Genova. 26347

NOTA ditta funghi secchi conservati, carciofini, champignons, cerca rappresentante munito mezzi referenziato. Scrivere: Pubblicman, Casella 792, Parma.

PRIMARIA casa confezioni femminili cerca rappresentante introdottissimo zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 26220

PRIMARIA industria dolciaria ricerca ottimi piazzisti e venditori piazzisti affidando stipendio, provvigioni contributo macchina. Possibilità carriera organizzazione diretta. Esigonsi massima serietà, referenze. Scrivere inviando curriculum: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A63385

RAPPRESENTANTI dinamici, seri, cerca ditta campo elettrico zona Torino Piemonte. Ottima provvigione. Buone possibilità carriera. Scrivere a: Pubblicman, Casella 269, Brescia. 26347

SOCIETA' commissionaria stesane rappresentanti introdotti vendita prodotti industriali ed additivi per olii combustibili zona Torino e/o provincia Piemonte. Scrivere precisando referenze: SOIC, via Maragliano 3/12, Genova. 26197

SOCIETA' specializzata importazione artigianato indiano cerca rappresentanti introdotti boutiques, arredo, confezionisti, zona Piemonte, per vendita tessuti e lanerie. Scrivere indicando referenze dettagliate: Casella 339 A SIP, Milano.

SOCIETA' specializzata importazione artigianato italiano cerca rappresentanti introdotti per articoli da tavolo, zona Piemonte. Scrivere indicando referenze dettagliate: Casella 340 A SIP, Milano.

TRE Veneziе assicurando particolarmente trattrici ed industriali, agente con deposito Verona, Padova, Treviso, adeguata organizzazione vendita assicurandole attività conto terzi fabbrica ricambi. Escludesi lavoro conto proprio. Scrivere: Pubblimarc, Casella 214 C, Padova.

UTENSILI alta qualità cercansi rappresentanti introdotti industrie meccaniche, metallurgiche, ferramenta, Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A62021

**[redacted] ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA PER ZONE TORINO, PIEMONTE ED ITALIA SETTENTRIONALE. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE E DI CARRIERA. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9368 — TORINO ».

VIAGGIATORE munito automezzo bene introdotto dettaglio ingrosso ceramiche in grès cercasi zone Piemonte Lombardia. Inviare curriculum precisando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A63020

17 Matrimoniali l. 150 p.p.

ALTO industriale 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne anche nullatenente, stop. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A62904

AUTISTA 45enne alto bruno celibe cercherebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta lombarda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

BELLA ottima famiglia ventisettenne cercherebbe matrimonio lavoro persona seria massima tranquillità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A62487

BENESTANTE sessantenne giovanile sportivo amante viaggi relazionerebbe scopo matrimonio indipendente sentimentalmente dinamica classe quel statura media massimo quarantenne preferibilmente provinciale. Gradirebbe abbonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8116 — Torino ». A62552

BIELLESE 41enne, 1.67, lavoratore, proprietario casa e terreni, sposerebbe signorina o vedova, massimo 40enne. Scrivere: Pubblimarc - Casella 139-8, Biella. 26347

BIONDA alta carina impiegata trentenne, sposerebbe 40-50enne ottima posizione economica. Interessati. Scrivere: Pubblicità Stampa 8145 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE commerciante piemontese benestante, scapolo serio alto molto giovanile, sentimentale scopo matrimoniale affettuosa seria intelligente massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ».

LAUREATA 51enne simpatica dirigente massima serietà distinta giovanile grazia cerca sposerebbe laureato posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A59845

OPERAIO buon stipendio affettuosissimo metalmeccanico 39enne relazionerebbe con donna indipendente affettuosa scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1421 — Torino ». A60905

OPERAIO 34 anni piemontese cerca sposabile scopo matrimoniale signorina 25-30enne amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ».

OPERAIO 37enne cattolico 6 milioni sposerebbe signorina pari condizioni. Pregasi dettagliare, massima serietà: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ».

PARASTATALE sessantenne relazionerebbe con vedova o coniugue indipendente scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicità Stampa 8104 — Torino ».

PENSIONATO settantenne mensili 70 relazionerebbe scopo matrimonio, pensionata sopra sola cinquantacinquenne volentierosa buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

PERITO Chimico 1,85 relazionerebbe scopo matrimoniale signorina max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A61108

PERITO Industriale 26enne, posizione, sposerebbesi con bella ragazza moderna non alta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ». A56217

PIEMONTESE, negozio, sposerebbe 28-trentaquattrenne presenza, dinamica anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A63349

PIEMONTESE presenza posizione sposerebbe scopo matrimonio signorina sui trenta massimo trentacinquenne veramente carina massima indipendenza desiderasi numeri telefonici, dettagliare, scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A61014

PIEMONTESE ventiquattrenne operaio specializzato possidente bella presenza sposerebbe sana semplice onesta ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ». A61510

QUARANTADUENNE celibe napoletano residente Torino decoratore alto 1.57 proprietario case terreni sposerebbe honestade massimo 35enne possibilmente vedova provinciale, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A62533

QUARANTANOVENNE, salvatanaro, giovanile presenza, buono stato statura 1.65 proprietario terreni vasa buon guadagno annuo celibe sposerebbe signorina trentacinquenne quarantacinquenne graziosa seria anche un figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ».

QUARANTATREENNE bella presenza buon lavoro relazionerebbe signora signorina veramente buona, scopo matrimonio, anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ».

QUARANTENNE giovanile presenza ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-quarantenne seria illibata anche nullatenente istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Torino » 26250

QUARANTENNE buonissima presenza fascinosa conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ».

SESSANTENNE possidente sano robusto conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ».

SESSANTENNE vedovo conoscerebbe scopo matrimonio dai 55 ai 60 anni abitante una paese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A63513

SIGNORA piemontese 35 anni con bimba 3 anni e mezzo sarà desiderosa compagnia, risponderebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ».

SIGNORA 40enne, presente, benestante, risponderebbe, serio, distinto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A61614

SIGNORINA cavalese 30enne alta 1.65, presenza giovanile, bruna, seria, sarta, priva conoscenze sposerebbe serio, bella presenza, buon lavoro aiuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ».

SIGNORINA cinquantenne sola, carina, distinta, alta, buon carattere comprensiva, sposerebbe, alto massimo 50enne elevati sentimenti veramente desiderato affettuosa seria compagnia ottima situazione, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ». A57942

[redacted] di anni 28 carina, buona posizione intende corrispondere relazione scopo matrimonio con giovane alto simpatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ». A63332

SIGNORINA trentaseienne veramente bella affettuosa sentimentalissima ottima famiglia sposerebbe agiato professionista piemontese cinquantenne. Cestinati anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ». A63242

SIGNORINA vedovicella modellistica, cattolica, conoscerebbe scopo matrimonio seriamente intenzionato. Dettagliare. Ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino » A56124

SIGNORINA 36enne desiderosa di sincero affetto, sposerebbe anche vedovo con figli purchè buono e lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino » A56180

SOLO agricoltore 38enne, posizione conoscerebbe buona giovane piemontese anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblimarc, casella 236, Pinerolo. 26135

TEDESCA 32enne, seria, colta, affettuosa, ottima presenza, sposerebbe settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Milano 26239

TRENTAQUATTRENNE professionista ottima posizione, sposerebbe signorina 24-28enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ».

TRENTASETTENNE, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina simpatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino » A62698

TRENTENNE operaio specializzato relazionerebbe con signorina o vedova sola anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ».

TRENTUNENNE, posizione sicura, conoscerebbe signorina buona, comprensiva, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A61014

VEDOVA sessantaciquenne, piccola pensione conoscerebbe scopo matrimonio con persona settantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ».

VEDOVA 30enne senza figli bella presenza lavorante elegante sportivi, sposerebbe max-imo 36enne sportivo simile posizione, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ».

VEDOVO solo anni 56 pensionato commerciante aspetta giovanile all. 1.70 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova da 30-45 bella presenza intelligente comprensiva anche nullatenente. Scrivere: Pubblicità stampa 1260 — Torino ». A58953

VENTENNE, presenza, impiego relazionerebbe seriamente con persona scopo matrimonio signorina simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE alto 1,72 buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-24enne dopo matrimonio coperto, serietà massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A63368

VENTISEIENNE ottimo impiego commerciale scopo matrimoniale signorina possidente seria, affettuosa amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». A61772

VENTOTTENNE diplomato serio moralissimo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

VENTOTTENNE laureato, ottima posizione, bello, buono, vede coetanea piacevole, buon carattere, sposerebbe matrimonio vantaggiosissima. Inviare foto, assolute discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ».

Smarrimenti l. 150 p.p.

MANCIA competente a chi riporta piccolo cagnetto bianco nero maculato, Telefonare 793-189. Smarrito presso via Giovanni Servais n. 46. A62075

TROVATO cuscinetto ingg. grigio, collare maglia, eventualmente offro vero cornetto. Telefonare 455-021, 484-098.

19 Informazioni l. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, sindacati, indagini ovunque, specializzato sorveglianze ditte lealtà bilanci, villeggiatura Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel 44-176, Torino

A.A.A FRANZONI investigazioni, particolari diramazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. Gioia 3, tel 652-468

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-889, 483-892; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 893-848. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime ditta, via Murenti 15, telefono 40-879. 1126

A rate 600 D, 103, Appia '58, 600 '60, furgone 600. Cambi. Telef. 46-007

ABBIAMO Appia III, II, 1500 Spider, Panhard, Mercedes 220 S, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Dauphine, Borgini, Giulette Sprint, Ti, normali, 600 Jolly, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 45-681. 598

ABBIAMO cambiamenti 103, Beta '58, Lexington, Borgani 1100 T. Appia, Antonio Cecchi 30. A64143

ACCORDIAMO rateizzazione autovia pregiati su autovetture Alfa, piazza Bodoni 1 a telefono Alfi 281 [redacted]

AUTOAGENZIA Corsi, Salvago 116, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI, AUTOBITTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTOCARRI usati 650 ribaltabile posteriore, Esatau super (missione) 1957 ed Esatau B 1960, 3 RO ribaltabile per cantiere. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182. 480

AUTONOLEGGI Autoginevra, senza anticipo, 600 D, 1100 esperi. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 23, telefono 773-985; 1800, 1100 B, 600. Multiple, 600. 1184

AUTONOLEGGIANSI ai « Sistemi » nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. 962

AUTORIMESSA vende [redacted] 600, 103, eventuale permuta con vettura o moto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 687-514.

BIANCHINA panoramica, come nuova, privato vende privato. Tel. 790-491.

CAMIONCINO Cornaco 650 T portata Kg. 520 c.a. L. 870.000 pronta consegna. Dimostrazioni, valutazioni. Corso S. Maurizio 19, telefono 882-446.

CAMIONISTI per autocarri Lancia pieni e usati rivolgersi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182, Torino. 76

CEDO prenotazione Fiat 600 D. Telefonare 275-897. A63859

COMPRO contanti automobile recenti, pagando massimo. Stazza 125, Telefono 690-138. 4(63

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. [redacted] 44.

DAUPHINE '60 occasione. Stat. via San Francesco da Paola [redacted], tel. 547-203 [redacted] confrontatemi 1961 come nuovo vendesi. Telefonare ore ufficio: Antonino 556-092 A62984

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet [redacted] 600, 103, Anzani 500, cambi sempre pronti. Grande assortimento motori ogni tipo. Molfino, tel 66-508. 533

KOELLIKER, assortimento nazionale, veicoli ultime mode: Jaguar 3.4, Daimler Sp4der, Sunbeam Alpine, Hillman, Lloyd 600, 1000 super, Giulietta Spider, Bianchina Spider '62. Permute, rateazioni. Raffaello 2, telefono 635-131.

LANCIA Autoflotta S. Silvestro, via Bergamo 6-8, S. Rita, tel. 364-565. Assistenza, tagliandi, interventi in garanzia. Collaudi gratuiti alle vostre vetture. Permute nuove. Occasioni: Appia III serie '59, Appia III serie '60, Appia II serie '58, Appia II serie '58, Appia I serie '54, Appia I serie revisionata, Flaminia coupé, B 24 '55, B 24 revisionata, B 20 '54, B 20 '59, B 21, Giulietta T.I. '60, 8 V competizione, [redacted] '35. Appia e Flavia sei [redacted] 18 rate con garanzia.

LANCIA Autosalone dell'usato inaugurale Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341. Tel. 796-410.

PRIVATO a privato 600 D mesi 12. Telefonare ore ufficio 60-489. A62701

PRIVATO permuterebbe Giulietta TI 1962 con Sprint troverebbesi differenza contanti. Telefonare pasti 523-942.

PRIVATO vende a privato 1100 Special 6 mesi. Telefonare 677-605 ore pasti.

PRIVATO vende Appia III serie 1961 perfetto stato. Telefonare 772-454.

PRIVATO vende bellissima Appia III 1960. Telefonare ore pasti 794-349.

PRIVATO vende bianchissima Appia III serie, km. 22.000. Telefonare 383-873.

PRIVATO vende furgone Ardea o 600 Multipla, ottime condizioni. Telefonare 687-514. 173

PRIVATO vende privato bella 600 fine 1956. Telefonare 693-030. A63727

PRIVATO vende privato 600 Giannini en 9 mesi. Telefonare 395-513, corso Cosenza 24, Torino, Berlinetti Giovanni.

PRIVATO vende privato 1300 sei mesi. Telefonare 738-644. A63373

PRIVATO vende Topolino 500 B revisionato. Telefonare 376-670. A62677

PRIVATO vende 2 Seicento (600) '55, '60. Telefonare 697-726. A62691

PRIVATO vende 103 '56, ottime condizioni, unica [redacted] '55. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 103 '55 meccanicamente perfetta. Volendo rateizzo. Tel. 683-856.

PRIVATO vende 500 Giannini e 100 TV perfetta. Autorimessa c. Francia 221, tel. 70-838. A63905

PRIVATO vende 500 C vera occasione. Telefonare 330-404. A63963

PRIVATO vende 500 D '56, km. 28.000, unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 '57 bellissima smontabile, gommata 320.000. Telefonare 60-804. A62762

PRIVATO vende 600 '60 bellissima 430.000. Telef. 772-454. A61300

PRIVATO vende 1100 E meccanicamente perfetta bella verniciata, 7 gomme 110.000. Telefonare 757-085.

PRIVATO vende 1100 familiare come nuova. Bichino Balzola, via Asinari di Bernezzo 107. A63768

PRIVATO vende 1100 T 11 qt., 600 furgone ultime condizioni. Tel. 236-655.

PRIVATO vende 1100 103 1955 semi-nuova [redacted] nuove. Tel. 234-674.

ROULOTTE francese civettante panoramizzata accuratamente vendesi 230.000. Telefonare 656-127. A61653

SEMESTRALE vendo 1100 Export privatamente, bellissima, accessoriatissima. Telefonare 664-386, 361-428. A62661

SPECIAL 1100 perfettissima, un anno, 8000 km., vendesi, Telefonare 787-087.

SPIDER Austin nuova, consegna immediata vendo permuto rateizzo. Sizza 37.

SPIDER Giulietta bellissima privato vende, permuta possibilmente militaria. Telefonare 42-135. A62789

SPIDER 1200 vendo permuto, tuttore cilindrata. Viano, via Bregreno 48. Telefonare 81-832. 92

TORRICELLI 4 trosserie Appia I, II, III, 100, 600-500, eventuali permute. **VENDESI** [redacted] 5 mesi. Tel. 341-410.

VENDESI [redacted] 6 sei mesi, grigio [redacted]. Telefonare [redacted]. A64365

VENDESI 1400 B 1956 come nuova 420.000. Telefonare 772-674. A62545

VENDIAMO nel furgoni 1100 I bollati ben gommati in perfetto ordine di marcia unico proprietario. Telefonare ore ufficio 40-943, interno 317. 26478

[redacted] Belvedere metallico gommato nuovo, bianchissimo stato 270.000. Telefonare 293-668. A63570

VENDO ultimo 1100 [redacted] 280.000, 500 C 140.000. Via Pietro Cianorix 25.

VENDO perfetta 500 D 6 mesi chiara linea pelle km. 3000. Tel. 666-023.

VENDO tutti tipi autocarri nazionali revisionati a nuovo normali, ribaltabili, pale Fiat FL7, FL4, OM, scavatori Ruston B. Carrara, Telefonare 661-479 [redacted] Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 6

VENDO 500 Sport berlina Bosato perfetta. Telefonare 488-353. A62618

VENDO 600 6 mesi, Telefonare 378-810 ore pasti. A61544

VENDO 600 D mesi 6 km. 1400. Telefonare 781-627. A62671

VENDO 600 D bianca 1 anno. Telefono [redacted] 693-814. A62096

VENDO 600 D semestrale avorio. Telefono [redacted] 231-616. A64063

VENDO 1100 Export dicembre 1960. Rivolgersi via Borgaro 55, Rapetti.

VENDO 1100 speciali [redacted] mesi sei. Telefonare 662-470. A63430

VENDO 1100 103 bellissima 1956, Corso Regina Margherita 236. A61785

VENDO 1300 bellissima, Appia I serie. Telefonare 518-054. A62602

VENDO 1500 pochi mesi, permuto eventuale inferiore. Tel. 273-021. 530

**VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-791. 975

VIA Monti 3/5, torrerelo 1200, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN Karmann 2/3 doppi carburatori privato vende. Telefonare 653-331 ore pasti. A63734

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 80, Tel. 877-055. Commissionaria, presentazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO capitalmente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quindicimilaseltecento. Autocenzia, telefono 527-916. [redacted]970

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 undicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 42. Telefonare 537-976. 1057

500 1959 vendo lire 260.000. Telefono [redacted] 232-516. A63344

500 D grigio chiaro semestrale km. 5000 vendo. Telefonare 660-020. A62815

500 D mesi sei vendo a privato. Telefonare 781-755. A56112

600 '56 buone condizioni privato vende 360.000. Telefonare 80-630. A62815

600 1958 celeste seminuova privato vende privato. Telefonare 579-228.

600 D sei mesi avorio finta pelle vendesi. Telefonare 399-898. A61573

600 D semestrale vendo 575.000. Telefonare 292-023. A62097

1100 Export azzurro 6 mesi vendo. Telefonare 396-880. A63162

1100 Special bianca fasce bianche 6 mesi privato vendo. Telefonare ore antimeridiane 267-197. A61633

1100 Special 1961 grigio chiaro perfetta vendesi 850.000. Telefonare 45-640.

1200 14 mesi 16.000 km., ottimo stato, Bianchina vettura 1958 privato vende. Telefonare 883-876. A63193

1300 aspettando sei mesi km. 4000 vendo privato Telefonare 332-033. A63536

1900 grigio perla fasce bianche km. 23.000 vendesi. Telefonare 586-398.

1900 e 2100 bellissime vendo via Principe Tommaso 12. Tel. 80-564. 74

2300 bellissimo, giugno '62, vendo. Via Principe Tommaso 12, tel. 80-564.

21 Automobili l. 150 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autoconvenzioni, anticipazioni rateizzazione. 1313

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli riservati luoghi villeggiatura. Informazioni sempre, Pio V 20, tel. 653-110 - 652-876. 487

ABBIATE persone lubrificò mantenute informazioni private, prematrimoniali, sentimentali. Peltrera, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mumiliat, Cavour 5. Telefono 521-181. 905

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Inipol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Accademia Dania 9, telefoni 41-400, 521-581, 521-571, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Capo assicurata, Santa Teresa 10, telefonare 511-021. 20637

20 Igiene e Terapia l. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Istituto Biocosmetico Sestara, Cumiana 6, telef. 26-076, Martedì, venerdì (A.P. 3304). 21054

21 Automobili l. 150 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autoconvenzioni, anticipazioni rateizzazione. 1313

ABBIAMO assortimento 500, 600, 1100 altri tipi. Favalieri, via Nizza 35.

ACQUISTASI 2300 avvedovate. Telefonare 793.503 ore ufficio. A62710

ACQUISTIAMO automezzi qualunque tipo, possibilo contanti. Sant'Anselmo 8.

AGENZIA Soggetti, Madama Cristina 60. Tel. 660-839, compra vende permuta automobili nuove ed usatissimi. Facilitazioni, pronzzo. 537

**ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 222

ALL'AUTOSALONE « Montecarlo », Pertrera 5, telefono 651-501. Volkswagen nuove, seminuove, 1300 guida destra. 1300-103-600-500 funzionanti, Appia III, Simca Aronde, Panhard Tiare, Facilitate semestre, Flaminia, 2100, Dauphine, 1100 B, Triumph, 103, 600, Spider. 610

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permute, rateizzo. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1726

APPIA II perfettissima vendesi a privato, rateizzo. Autoricasa Margherita, via Foschette 26. Telefonare 272-851.

APPIA 6 mesi grigio chiaro perfetta, dipendente vende. Telefonare 382-747.

ASSORTIMENTO Appia, 103 Familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

AUSTIN Healy Sprite Spider vendesi, cambio Autorimessa via 3, secondo 62.

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1900, Mignola, tel. 60-564.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, Giulietta, Appia. Massime facilitazioni. Gioberti 17. Tel. 513-478. 378

AUTOSALONE Brescia 18. Tel. 20-805. Sempre ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Tessitore, Roma 227 bis, telefono 42-575: Mercedes, Flaminia Fastina, Flavia, Appia, Giulietta, normali, F.I., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 600, 103, 1200 Spider, 1500, 1800, 2100, Dauphine, Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 28.000, **FIAT** 500 '58-'60, 300 NUOVA, GIULIETTE T.I., SPRINT, SPIDER, MERCEDES 300 SL. ASSISTENZA CLIENTI. CORSO GIULIO CESARE 339, TELEFONO 231-800. VISITATECI. 327

AUTOTRENI con lavoro conto terzi 682 N 2, 680, Fiatini, Super Oriona. Telefonare 274-630. A62478

BELLA 500 1959 260.000. Telefonare ore pasti 884-955. A62566

BELLA 600 285.000. Splendere ultimo 275.000, 1100 E 93.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212. A61766

**BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVI MODELLI, PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER, COUPE', JAGUAR MARK X. RAFFAELLO 2, TELEFONO 653-101.

BIANCHINA panoramica recentissima, pochi chilometri, perfetta, privato vende. Telefonare 364-094. A61972

FERRARI 3000 coupé 2 posti Pafina 1959 level lamburo, come nuova vende privato 3.400.000. Biella, tel. 21-933.

FIAT-SAVA concessionaria via Nizza 30 tel. 653-662, 652-663. Mostra marezzo comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveture sorte, juoriserie. Diversi autocarri nuovi e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

**FLAVIA 6 MESI E FLAVIA UN ANNO PERFETTE, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 480

**FORD AYAUTO S. MAURIZIO 18: TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, LUNGHISSIME RATEAZIONI, ANCHE SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-440.

FORD Taunus 1700, motore revisionato, vendo cambio rateizzo. Atadio, S. Maurizio 18 311

FUNZIONARIO Alfa Romeo vende Giulietta sei mesi come nuova. Telefonare ore ufficio 232-432. A64351

FURGONE Appia, portata 7 qt, vendo, permuto con Belvedere. Tel. 321-709.

**GIULIA 1600 ALFA, TI, SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 44-521.

GIULIETTA sprint nera 1958 vende privato 850.000, affare. Tel. 893-932.

GIULIETTA TI '61 con garanzia, Giulietta Sprint '60 ottima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, telefono 44-521.

LANCIA commissionaria Benedetto e C. ufficri, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Offrisce ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

MORELATO di pieno ordine: Bianchina panoramica 3 mesi, 750, 600, 500, 600 GM, 600 Corsaro, 1100 I cristalleria, 1100 furgone, 650 ribaltabile Fiorino '61, 500 sport Zagato, 1300 Spider, Aronde '59. Prove e permutazioni. Rateazioni. Apertu anche domenica mattina. Tel. 21-131, 20-733 via Cigna 82.

MOTOSCAFO 35 HP vendesi o permutasi con autoveicolare. Telefonare 871-197 serali. A63398

OCCASIONE. B 24 come nuova con Anti-Top. Telefonare 661-981.

OCCASIONE limousinetta familiare 103 berlinetta 1958, Giulietta TI 1958, 1300 nero seminuovo. Telefonare Autorimessa 774-305. A57905

OCCASIONISSIMA. Familiare 1100 '58 vendo 570.000. Via Bologna 19, Torino.

PRIVATAMENTE Appia, 295.000; 103, 360.000; 600 '57, 320.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATAMENTE vendo 103 sei mesi km. 5000, 880.000. Tel. 273-021.

PRIVATAMENTE vendo 600 275.000; altra '58, Dauphine 585.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO a privato 600 perfetta 360.000. Telefonare 385-925. A62085

PRIVATO a privato 600 D mesi 12. Telefonare ore ufficio 60-489. A62701

PRIVATO permuterebbe Giulietta TI 1962 con Sprint troverebbesi differenza contanti. Telefonare pasti 523-942.

PRIVATO vende a privato 1100 Special 6 mesi. Telefonare 677-605 ore pasti.

PRIVATO vende Appia III serie 1961 perfetto stato. Telefonare 772-454.

PRIVATO vende bellissima Appia III 1960. Telefonare ore pasti 794-349.

PRIVATO vende bianchissima Appia III serie, km. 22.000. Telefonare 383-873.

PRIVATO vende furgone Ardea o 600 Multipla, ottime condizioni. Telefonare 687-514. 173

PRIVATO vende privato bella 600 fine 1956. Telefonare 693-030. A63727

PRIVATO vende privato 600 Giannini en 9 mesi. Telefonare 395-513, corso Cosenza 24, Torino, Berlinetti Giovanni.

PRIVATO vende privato 1300 sei mesi. Telefonare 738-644. A63373

PRIVATO vende Topolino 500 B revisionato. Telefonare 376-670. A62677

PRIVATO vende 2 Seicento (600) '55, '60. Telefonare 697-726. A62691

PRIVATO vende 103 '56, ottime condizioni, unica [redacted] '55. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 103 '55 meccanicamente perfetta. Volendo rateizzo. Tel. 683-856.

**PRIVATO